



Reggio Emilia
città
delle persone

Comune di Reggio Emilia

Documento unico di programmazione

**Nota di aggiornamento
2020-2022**

INDICE

Introduzione	pag. 5
1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag. 7
1.1 Analisi delle condizioni esterne	pag. 9
1.1.1 <i>Il contesto demografico ed economico</i>	
1.1.2 <i>Gli obiettivi individuati dal Governo</i>	
1.2 Analisi delle condizioni interne	pag. 29
1.2.1 <i>Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali</i>	
1.2.2 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche</i>	
1.2.3 <i>La disponibilità e la gestione delle risorse umane</i>	
1.3 Le linee di mandato	pag. 41
1.3.1 <i>Gli indirizzi strategici</i>	
1.3.2 <i>Gli obiettivi di Agenda 2030</i>	
2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	pag. 43
2.1 Parte prima	pag. 45
2.1.1 <i>La descrizione degli obiettivi e dei programmi operativi dell'Ente</i>	
2.1.2 <i>Le risorse per indirizzi, obiettivi e azioni</i>	
2.1.3 <i>Le risorse classificate per missioni ministeriali</i>	
2.1.4 <i>Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati</i>	
2.1.5 <i>Le entrate: tributi e tariffe</i>	
2.1.6 <i>L'indebitamento</i>	
2.2 Parte seconda	pag. 191
2.2.1 <i>La programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici 2020-2022</i>	
2.2.2 <i>La programmazione biennale per l'acquisizione di forniture e servizi</i>	
2.2.3 <i>Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali</i>	
2.2.4 <i>Il Piano di fabbisogno del personale</i>	
2.2.5 <i>I Piani di razionalizzazione</i>	
2.2.6 <i>Il Piano della qualità</i>	
2.2.7 <i>Riepilogo di sintesi entrate e spese investimenti 2020-2022</i>	
2.2.8 <i>Altri investimenti 2020-2022 - Titolo 2°</i>	
2.2.9 <i>Elenco investimenti del fondo pluriennale vincolato 2020-2022</i>	
Allegati parte integrante	pag. 211
<i>Programma Triennale delle opere pubbliche 2020-2022</i>	
<i>Altri Lavori Pubblici non ricompresi nel Piano Triennale dei LL.PP 2020-2022</i>	
<i>Piano biennale acquisizione di forniture e servizi 2020-2021</i>	
<i>Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022</i>	

Introduzione

Il principio contabile della programmazione (allegato n.4/1 al D.lgs.118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

In data 16/07/2019 la Giunta Comunale ha approvato il DUP 2020-2022 (atto n. 121/2019).

Al Documento unico di programmazione approvato a luglio, segue il presente documento che rappresenta la nota di aggiornamento al DUP.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **Sezione Strategica (SeS)** fornisce una **quadro generale del contesto** (condizioni esterne ed interne) e rappresenta la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le **condizioni esterne** descrivono:

- la situazione socio-economica del Comune di Reggio Emilia;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le **condizioni interne** descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- le disposizioni previste del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli **indirizzi strategici** dell'Ente.

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici sono in linea con i 17 Goal di **Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs).

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, **contenuto programmatico** e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli **obiettivi strategici** avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano di fabbisogno del personale e i piani di razionalizzazione dell'Ente.

1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 - LA SEZIONE STRATEGICA: ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 - Il contesto demografico ed economico

I dati del contesto demografico

Popolazione

172.371 abitanti

43,7 età media

51,1% donne

48,9% uomini

Struttura demografica

18,0% bambini e i ragazzi fino a 18 anni

17,4% giovani tra i 19 e 34

43,7% adulti tra i 35 e i 64 anni

20,9% persone con più di 65 anni

Popolazione straniera

28.897 cittadini stranieri

16,8% sulla popolazione residente

Bilancio demografico

1.316 nati

1.647 morti

-331 saldo naturale

Indici demografici

7,6 tasso di natalità

35,4 indice di fecondità

148,4 indice di vecchiaia

Famiglie

79.527 famiglie

42,9% monopersonali

27,6% coppie con figli

16,3% coppie con figli

10,8% monogenitori

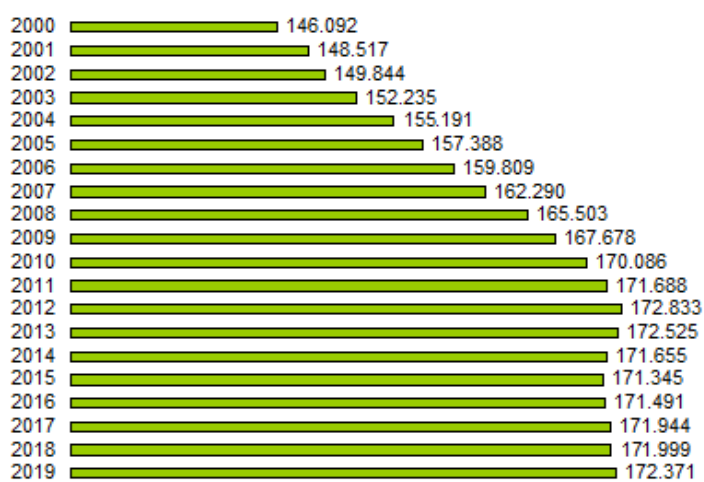
La popolazione residente

172.371 abitanti

231,56 km² superficie

744,39 ab./kmq

Andamento della popolazione residente dal 2000 al 2019



fino al 2012	Popolazione in continua crescita	▲
dal 2013 al 2015	Calo demografico	▼
dal 2016 al 2019	Ripresa demografica	▲

Andamento della popolazione dal 2000 al 2019			
Anni	Popolazione	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2000	146.092	-	-
2001	148.517	2.425	1,7%
2002	149.844	1.327	0,9%
2003	152.235	2.391	1,6%
2004	155.191	2.956	1,9%
2005	157.388	2.197	1,4%
2006	159.809	2.421	1,5%
2007	162.290	2.481	1,6%
2008	165.503	3.213	2,0%
2009	167.678	2.175	1,3%
2010	170.086	2.408	1,4%
2011	171.688	1.602	0,9%
2012	172.833	1.145	0,7%
2013	172.525	-308	-0,2%
2014	171.655	-870	-0,5%
2015	171.345	-310	-0,2%
2016	171.491	146	0,1%
2017	171.944	453	0,3%
2018	171.999	55	0,0%
2019	172.371	372	0,2%

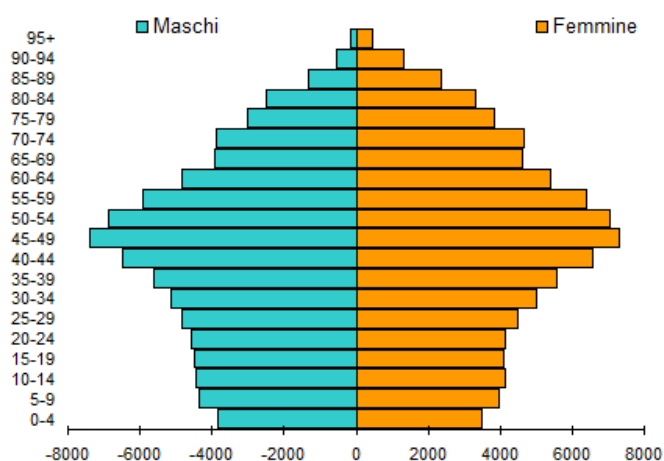
La popolazione per sesso e classi di età

43,7 età media

51,1% popolazione femminile

48,9% popolazione maschile

La piramide della popolazione nel 2019



La popolazione per classi di età (2015 - 2019)

	2015	2019	
0 - 18	18,8%	18,0%	↓
19 - 34	17,2%	17,4%	↑
35 - 64	43,7%	43,7%	→
65 e oltre	20,3%	20,9%	↑

La struttura della popolazione per classi di età (2000 - 2019)								
Anni	Minori (0-18)	% sulla popolazione	Giovani (19-34)	% sulla popolazione	Adulti (35-64)	% sulla popolazione	Anziani (65 e +)	% sulla popolazione
2000	23.648	16,2%	34.285	23,5%	58.460	40,0%	29.699	20,3%
2001	24.533	16,5%	34.235	23,1%	59.947	40,4%	29.802	20,1%
2002	25.251	16,9%	33.726	22,5%	60.872	40,6%	29.995	20,0%
2003	25.989	17,1%	33.783	22,2%	62.253	40,9%	30.210	19,8%
2004	26.749	17,2%	33.896	21,8%	63.825	41,1%	30.721	19,8%
2005	27.802	17,7%	33.435	21,2%	65.111	41,4%	31.040	19,7%
2006	28.634	17,9%	33.060	20,7%	66.648	41,7%	31.467	19,7%
2007	29.578	18,2%	32.712	20,2%	68.333	42,1%	31.667	19,5%
2008	30.566	18,5%	32.747	19,8%	70.290	42,5%	31.900	19,3%
2009	31.239	18,6%	32.308	19,3%	72.021	43,0%	32.110	19,1%
2010	31.733	18,7%	32.351	19,0%	73.855	43,4%	32.147	18,9%
2011	32.219	18,8%	31.861	18,6%	74.772	43,6%	32.836	19,1%
2012	32.431	18,8%	31.395	18,2%	75.541	43,7%	33.466	19,4%
2013	32.542	18,9%	30.558	17,7%	75.424	43,7%	34.001	19,7%
2014	32.301	18,8%	29.803	17,4%	75.103	43,8%	34.448	20,1%
2015	32.181	18,8%	29.497	17,2%	74.903	43,7%	34.764	20,3%
2016	32.137	18,7%	29.362	17,1%	74.990	43,7%	35.002	20,4%
2017	31.877	18,5%	29.440	17,1%	75.343	43,8%	35.284	20,5%
2018	31.477	18,3%	29.618	17,2%	75.343	43,8%	35.561	20,7%
2019	31.058	18,0%	29.955	17,4%	75.412	43,7%	35.946	20,9%

Principali indici demografici (2000 - 2019)				
Anni	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di struttura della popolazione attiva
2000	10,6	155,9	50,1	89,6
2001	11,1	149,5	50,4	90,6
2002	11,1	145,5	51,0	92,2
2003	10,9	142,4	51,0	92,7
2004	11,4	140,6	51,2	94,2
2005	11,5	137,2	51,7	96,5
2006	10,9	135,7	52,0	98,8
2007	11,9	131,8	52,2	100,8
2008	11,7	128,6	52,1	102,9
2009	11,1	126,8	52,1	105,9
2010	11,2	124,7	51,7	108,7
2011	10,9	125,4	52,4	111,4
2012	10,1	127,0	52,9	115,5
2013	10,0	129,5	53,7	119,8
2014	9,5	133,0	54,2	124,1
2015	9,4	135,4	54,5	127,3
2016	8,9	137,2	54,5	130,6
2017	8,2	140,8	54,1	132,3
2018	8,0	144,2	53,9	133,6
2019	7,6	148,4	53,6	133,9

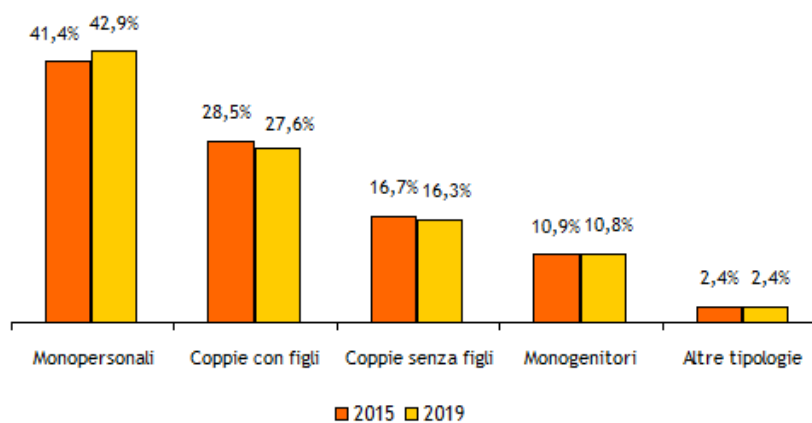
Le famiglie

79.527 famiglie

2,2 dimensione media

42,9% famiglie monopersonali

Principali tipologie dei nuclei familiari (2015-2019)



Famiglie per numero di componenti (2015 - 2019)

	2015	2019	
1 componente	43,1%	42,9%	↑
2 componenti	25,3%	23,8%	↓
3 componenti	17,0%	15,9%	↓
4 componenti	13,1%	12,2%	↓
5 e + componenti	5,6%	5,2%	↓

Principali tipologie delle famiglie (2000 - 2019)						
Anni	Famiglie	% Monopersonali	% Coppie con figli	% Coppie senza figli	% Monogenitori	% Altre tipologie
2000	62.990	33,5%	34,1%	20,3%	9,3%	2,7%
2001	64.703	34,5%	33,5%	20,0%	9,4%	2,7%
2002	65.604	35,0%	33,1%	19,8%	9,4%	2,7%
2003	67.244	36,0%	32,5%	19,3%	9,3%	2,8%
2004	69.278	37,3%	31,6%	19,0%	9,3%	2,8%
2005	70.542	37,9%	31,2%	18,7%	9,4%	2,8%
2006	72.040	38,7%	30,6%	18,5%	9,5%	2,7%
2007	73.326	39,3%	30,3%	18,2%	9,6%	2,7%
2008	74.702	39,6%	30,1%	18,1%	9,6%	2,6%
2009	75.738	40,1%	29,8%	17,7%	9,9%	2,6%
2010	77.371	41,2%	29,2%	17,1%	9,9%	2,5%
2011	78.142	41,5%	29,0%	16,9%	10,1%	2,5%
2012	79.110	40,8%	28,4%	16,8%	10,3%	2,4%
2013	78.747	41,9%	28,4%	16,6%	10,6%	2,4%
2014	78.088	41,6%	28,5%	16,7%	10,7%	2,4%
2015	77.713	41,4%	28,5%	16,7%	10,9%	2,4%
2016	77.988	41,7%	28,3%	16,6%	11,0%	2,4%
2017	78.610	42,2%	28,0%	16,5%	10,9%	2,4%
2018	78.806	42,4%	27,9%	16,5%	10,9%	2,4%
2019	79.527	42,9%	27,6%	16,3%	10,8%	2,4%

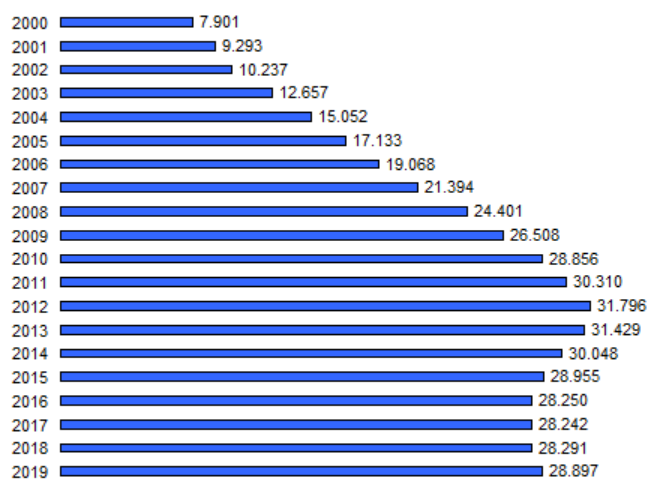
La presenza straniera

28.897 cittadini

16,8% sulla popolazione

34,5 età media

Andamento della popolazione straniera dal 2000 al 2019



Distribuzione % della popolazione straniera per fasce di età (2015 - 2019)

	2015	2019	
0 - 18	22,7%	21,7%	↓
19 - 34	28,9%	26,4%	↓
35 - 64	44,5%	46,3%	↑
65 e oltre	3,9%	5,6%	↑

I dati del contesto economico



Imprese

54.539 imprese in provincia di Reggio Emilia
20.304 imprese comunali (37,2% delle imprese)

Le imprese giovanili, femminili e straniere



18,4% tasso di imprenditoria femminile
14,9% tasso di imprenditoria straniera
8,7% tasso di imprenditoria giovanile



Principali settori di attività economica

21,5% costruzioni
19,8% commercio
18,4% servizi alle imprese
13,8% industria



L'occupazione

69,4% tasso di occupazione
61,2% tasso di occupazione femminile
77,4% tasso di occupazione maschile



La disoccupazione

4,2% tasso di disoccupazione
6,8% tasso di disoccupazione femminile
2,1% tasso di disoccupazione maschile

Andamento dei principali indicatori economici

Imprese	2008	2018	Var. ass.	Var. %
Imprese provinciali	58.699	54.539	-4.160	-7,1%
Imprese comunali	20.655	20.304	-351	-1,7%

Imprese per tipologia di attività	2015	2018	Var. ass.	Var. %
Costruzioni	12.375	11.718	-657	-5,3%
Commercio	11.135	10.822	-313	-2,8%
Industria	7.943	7.529	-414	-5,2%
Agricoltura	6.283	6.052	-231	-3,7%

Imprese straniere, femminili e giovanili	2011	2015	2017	2018
Tasso di imprenditoria straniera	11,5%	13,7%	14,5%	14,9%
Tasso di imprenditoria femminile	17,9%	17,4%	17,7%	18,4%
Tasso di imprenditoria giovanile	11,3%	9,8%	9,0%	8,7%

Tasso di occupazione	2011	2015	2018
% Occupati	67,2%	66,3%	69,4%
di cui Femmine	58,1%	58,9%	61,2%
di cui Maschi	76,3%	73,7%	77,4%

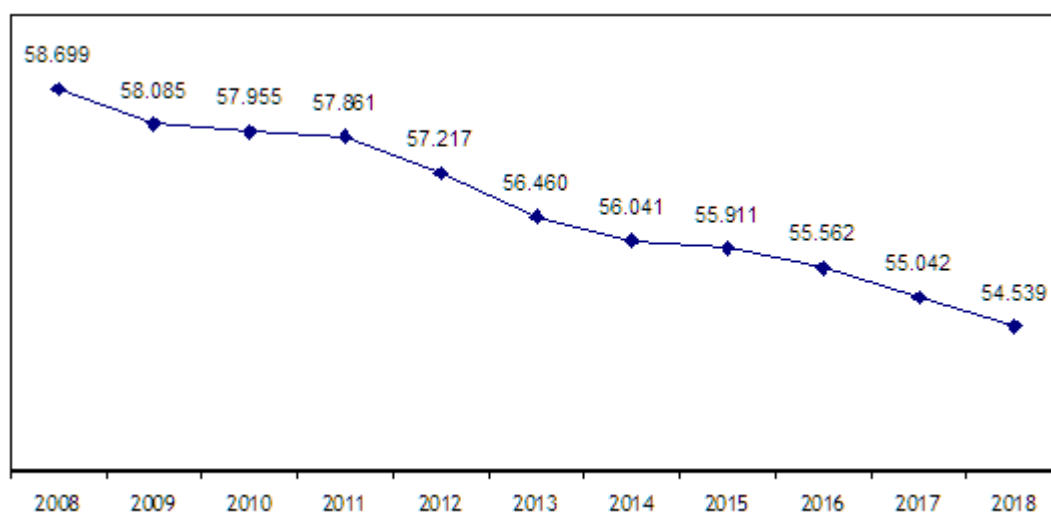
Tasso di disoccupazione	2011	2015	2018
% Disoccupati	4,9%	5,4%	4,2%
di cui Femmine	5,8%	4,8%	6,8%
di cui Maschi	4,2%	5,8%	2,1%

Le imprese registrate dal 2007 al 2018

Anni	Numero imprese registrate	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2008	58.699	-129	-0,2%
2009	58.085	-614	-1,0%
2010	57.955	-130	-0,2%
2011	57.861	-94	-0,2%
2012	57.217	-644	-1,1%
2013	56.460	-757	-1,3%
2014	56.041	-419	-0,7%
2015	55.911	-130	-0,2%
2016	55.562	-349	-0,6%
2017	55.042	-520	-0,9%
2018	54.539	-503	-0,9%

Fonte: elaborazione su dati della Camera di Commercio

Imprese registrate dal 2008 al 2018

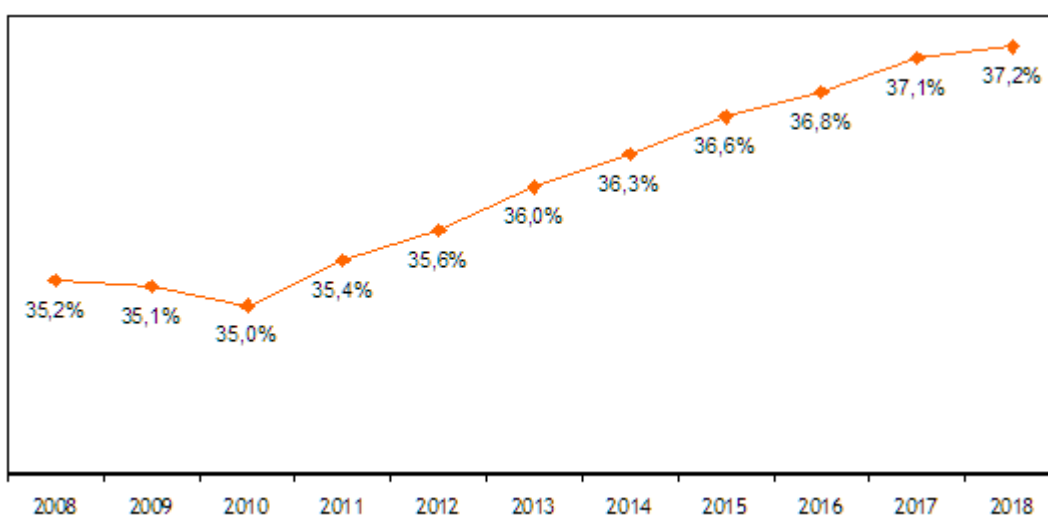


Le imprese comunali dal 2008 al 2018

Anni	Imprese comunali	% imprese comunali sul totale imprese provinciali
2008	20.655	35,2%
2009	20.408	35,1%
2010	20.267	35,0%
2011	20.460	35,4%
2012	20.384	35,6%
2013	20.329	36,0%
2014	20.337	36,3%
2015	20.474	36,6%
2016	20.465	36,8%
2017	20.436	37,1%
2018	20.304	37,2%

Fonte: elaborazione su dati della Camera di Commercio

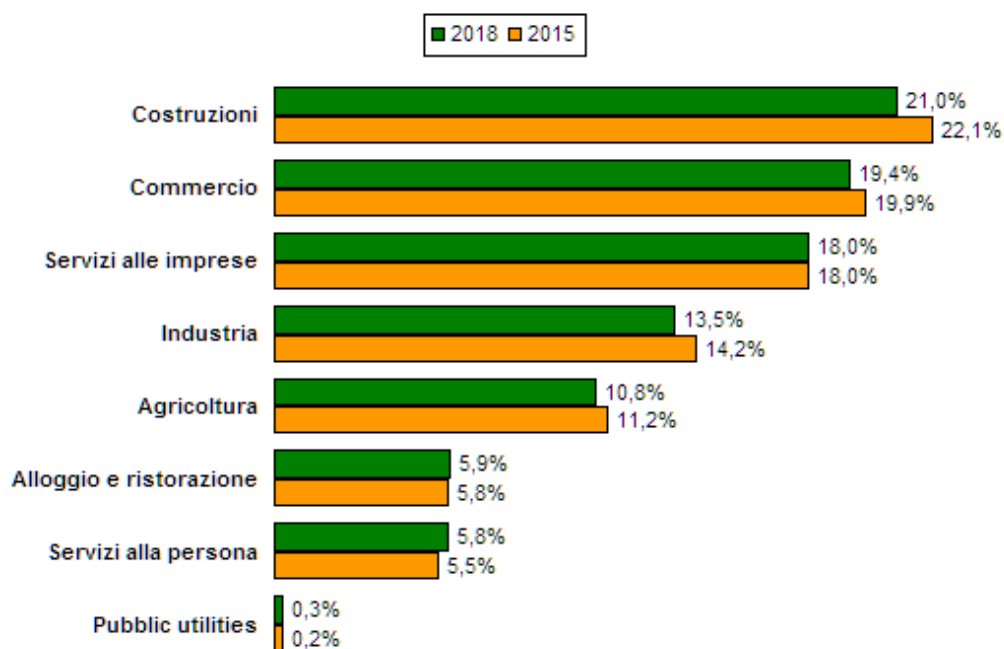
% Imprese comunali sul totale delle imprese dal 2008 al 2018



I principali settori di attività economica

Attività economica delle imprese	2015	%	2018	%
Agricoltura	6.283	11,2%	6.052	11,1%
Industria	7.943	14,2%	7.529	13,8%
Costruzioni	12.375	22,1%	11.718	21,5%
Commercio	11.135	19,9%	10.822	19,8%
Alloggio e ristorazione	3.251	5,8%	3.293	6,0%
Servizi alle imprese	10.051	18,0%	10.045	18,4%
Servizi alla persona	3.084	5,5%	3.263	6,0%
Public utilities	137	0,2%	140	0,3%
Altre attività	1652	3,0%	1.677	3,1%
Totale	55.911	100,0%	54.539	100,0%

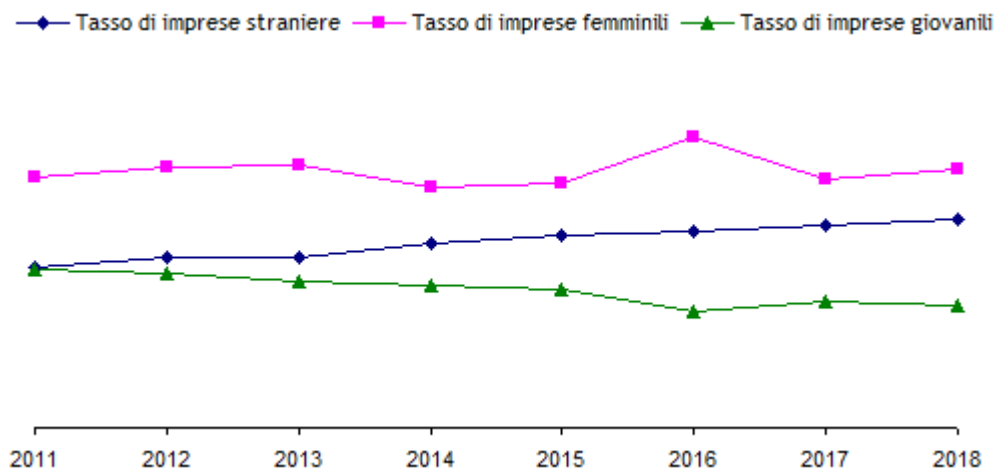
I principali settori di attività economica. Raffronto 2015-2018 (valori %)



Le imprese giovanili, femminili e straniere

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tasso di imprese straniere	11,5	12,1	12,1	13,1	13,7	14	14,5	14,9
Tasso di imprese femminili	17,9	18,6	18,7	17,2	17,4	20,7	17,7	18,4
Tasso di imprese giovanili	11,3	11	10,4	10,2	9,8	8,3	9,0	8,7

Fonte: elaborazione su dati della Camera di Commercio



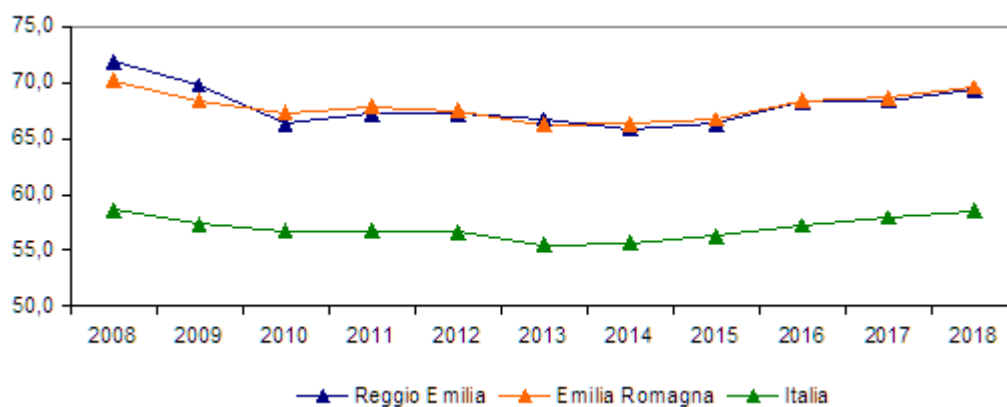
Il tasso di occupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)

Serie storica tassi di occupazione (15-64 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2008	70,1	47,2	58,6	78,0	62,3	70,2	82,6	60,8	71,9
2009	68,5	46,4	58,6	75,3	61,5	68,4	77,5	61,8	69,7
2010	67,5	46,1	56,8	74,7	60,0	67,3	75,8	56,7	66,3
2011	67,3	46,5	56,8	74,8	60,9	67,8	76,3	58,1	67,2
2012	68,3	47,1	56,6	73,7	61,4	67,5	75,1	59,3	67,2
2013	64,7	46,5	55,5	72,9	59,7	66,2	73,8	59,6	66,7
2014	64,7	46,8	55,7	73,5	59,1	66,3	73,4	58,2	65,8
2015	65,5	47,2	56,3	73,8	59,7	66,7	73,7	58,9	66,3
2016	66,5	48,1	57,2	74,7	62,2	68,4	74,8	61,6	68,2
2017	67,1	48,9	58,0	75,2	62,1	68,6	76,8	59,8	68,4
2018	67,6	49,5	58,6	76,6	62,7	69,7	77,4	61,2	69,3

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tasso di occupazione a Reggio Emilia, in Emilia Romagna e in Italia dal 2008 al 2018



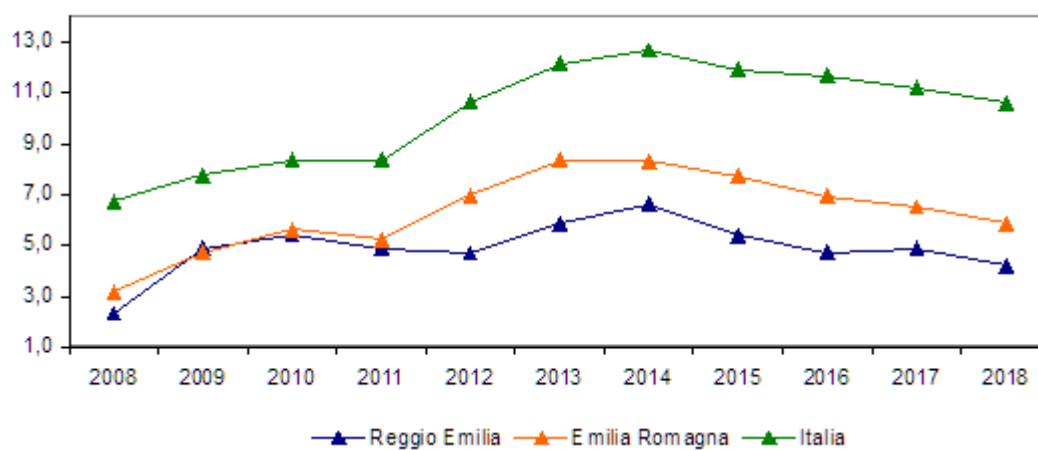
Il tasso di disoccupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)

Serie storica tassi di disoccupazione (>15 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2008	5,5	8,5	6,7	2,3	4,2	3,2	1,5	3,5	2,3
2009	6,7	9,2	7,7	4,1	5,5	4,7	4,5	5,4	4,9
2010	7,5	9,6	8,4	4,6	6,9	5,6	4,9	6,1	5,4
2011	7,5	9,5	8,4	4,4	6,3	5,2	4,2	5,8	4,9
2012	9,8	11,8	10,7	6,3	7,8	7,0	3,9	5,7	4,7
2013	11,5	13,1	12,1	7,3	9,6	8,4	5,1	6,8	5,9
2014	11,9	13,8	12,7	7,3	9,5	8,3	6,4	6,9	6,6
2015	11,3	12,7	11,9	6,6	9,1	7,7	5,8	4,8	5,4
2016	10,9	12,8	11,7	6,0	8,0	6,9	4,3	5,2	4,7
2017	10,3	12,4	11,2	5,3	8,0	6,5	4,2	5,8	4,9
2018	9,8	11,8	10,8	4,7	7,2	5,9	2,1	6,8	4,4

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tasso di disoccupazione a Reggio Emilia, in Emilia Romagna e in Italia dal 2008 al 2018



1.1.3 - Gli obiettivi individuati dal Governo

Il “DEF - Documento di Economia e Finanza 2019”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019 e successivamente aggiornato con Nota di Aggiornamento deliberata il 30 settembre 2019, è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

La Nota di aggiornamento al DEF sottolinea come l'Eurozona abbia fortemente risentito delle tensioni commerciali, soprattutto in quei Paesi il cui sistema produttivo è fortemente incentrato sulla produzione manifatturiera, quali Germania e Italia. Si registra inoltre un'evoluzione negativa nella produzione e negli scambi a livello internazionale soprattutto nel settore industriale. Per questo le istituzioni internazionali ritengono sia opportuno introdurre in Europa uno stimolo fiscale, non solo per contrastare l'indebolimento ciclico ma anche per affrontare con determinazione nodi strutturali quali la carenza di investimenti pubblici, i cambiamenti climatici e le tensioni sociali. L'obiettivo è costruire un nuovo paradigma di crescita sostenibile a livello sociale e ambientale, basato sull'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze. La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra saranno assicurate da:

- misure di efficientamento della spesa pubblica;
- nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili;
- riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali;
- altre misure fiscali, quali la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni.

Il primo semestre del 2019 ha visto in Italia una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018, tuttavia situazioni congiunturali hanno portato a rivedere la previsione di crescita annuale del PIL reale nel 2019 dallo 0,2% del DEF allo 0,1% della Nota di aggiornamento al DEF 2019. Anche la previsione di crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, passando dallo 0,8% allo 0,4%.

Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8%, mentre quella per il 2022 sale lievemente all'1%.

In relazione alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF di aprile. La stima per il 2019 è infatti rivista dal 2,4% del PIL stimato nel DEF al 2,2%, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL. Per gli anni 2020-2022 è prevista una marcata riduzione dell'indebitamento netto fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9% del PIL. I nuovi dati sul debito della PA prevedono un rialzo per effetto di una ridefinizione del perimetro della PA e delle modifiche apportate al criterio di valutazione degli interessi relativi ai Buoni postali fruttiferi (BPF) trasferiti al MEF.

Nota di aggiornamento Documento di Economia e Finanza 2019
Quadro macroeconomico tendenziale sintetico e indicatori di finanza pubblica

Indicatori	2018	2019	2020	2021	2022
PIL (var. %)	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0
Indebitamento netto (% PIL)	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	132,5	130,9	129,4	127,4

Il quadro delineato dalla Legge di Bilancio

La Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019) è stata presentata all'inizio del mese di novembre dal Presidente del Consiglio Antonio Conte e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019. Si tratta del più rilevante documento finanziario elaborato dal Governo nel corso dell'anno. Al suo interno sono presenti una molteplicità di misure e stanziamenti di amplissimo rilievo anche per il Pubblico Impiego e gli Enti locali.

Fondo di solidarietà comunale: viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024.

Contributi ai Comuni per investimenti: la Legge di Bilancio 2020 stanZIA significative risorse a favore dei Comuni per investimenti e progettazione degli interventi, in un arco temporale pluriennale, interessando vari settori strategici.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE): è stata prevista la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della Legge di Bilancio 2019. Si prevede inoltre che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione.

Anticipazione di tesoreria: dal 2020 al 2022 l'anticipazione rimane fissata ai 5/12 delle entrate correnti.

Anticipazione di liquidità CDP: è prevista anche per il 2020 la possibilità di usufruire di ulteriore liquidità per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019.

Debito degli enti locali: a partire dal 2020 (ma con effetti prevedibili dal 2021) si avvia un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali: è prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Riscossione: si avvia una riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci.

Unificazione IMU/TASI: si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata.

Superamento dei vincoli per lo scorrimento delle graduatorie: si prevede che le graduatorie concorsuali approvate dal 2012 al 2017 siano utilizzabili sino al 30 settembre 2020; le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione. A regime, a partire dal 2020, le graduatorie avranno una vigenza biennale.

Ulteriori misure riguardano: la stabilizzazione pluriennale dell'intero ammontare del Fondo IMUTasi; il rifinanziamento del fondo sentenze esecutive a seguito di calamità e cedimenti strutturali; la revisione di alcuni criteri applicativi della riforma della spesa per il personale; la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA per il 2020.

1.2 - LA SEZIONE STRATEGICA: ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 - Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono, ai sensi dell'art. 112 del D.lgs.267/2000 alla **gestione dei servizi pubblici** aventi per oggetto “la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art. 34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante, prodromica all'affidamento, indicante le ragioni della forma prescelta;
- l'art. 13 comma 25 bis del DL 145/2013 prevede che gli enti affidanti pubblicino le relazioni sul proprio sito internet e le trasmettano all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico;
- l'art. 3 bis del DL 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 “Legge di stabilità 2015” è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza.

La Legge-delega n.124 del 7/8/2015 (Legge Madia) all'art. 19 ha previsto l'adozione da parte del Governo, entro 12 mesi dall'entrata in vigore, di un Decreto legislativo avente i seguenti contenuti:

- individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali;
 - soppressione dei regimi di esclusiva non conformi ai principi generali in materia di concorrenza e determinazione della disciplina generale per la regolazione e organizzazione dei “Sieg” in ambito locale, con particolare riferimento alle Società del “Servizio idrico”;
 - definizione dei criteri per l'organizzazione territoriale ottimale dei “servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
 - individuazione delle modalità di gestione o di conferimento della gestione dei servizi nel rispetto dei principi dell'ordinamento europeo;
 - definizione dei regimi tariffari che tengano conto degli incrementi di produttività e correlati meccanismi di premialità;
 - previsione di adeguati strumenti di tutela non giurisdizionale degli utenti, disciplinando forme di consultazione dei cittadini;
 - armonizzazione e coordinamento della disciplina generale con le discipline di Settore, anche per la disciplina giuridica dei rapporti di lavoro;
 - distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e le funzioni di gestione dei servizi e allocazione dei poteri di regolazione e controllo tra i diversi livelli di governo e le Autorità indipendenti, con la revisione della disciplina dei regimi di proprietà e gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni;
 - previsione di termini e modalità per l'adeguamento degli attuali regimi alla nuova disciplina e definizione del regime sanzionatorio;
 - definizione di strumenti per la trasparenza e la pubblicizzazione dei contratti di servizio e per la rilevazione dei dati economici e industriali, degli obblighi di servizio pubblico e degli standard di qualità.
- In data 25/11/2016 è stata depositata la sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 che ha giudicato incostituzionali alcune norme della Legge delega n. 124/2015. In tale sentenza la Corte Costituzionale afferma che le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute nella decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative.

Il **Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica**, ovvero il d.lgs.175/2016 è rimasto efficace e prescrittivo, in quanto già in vigore dal 23 settembre 2016. Nella Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 è stato pubblicato il D.lgs.100 del 16/6/2017 che ne integra e modifica il Testo.

Il TU sui servizi pubblici locali di interesse economico generale, il cui schema definitivo di decreto attuativo era stato approvato nel CDM del 24 novembre 2016, è stato ritirato dal Governo all'indomani della pronuncia di illegittimità costituzionale ed è dunque decaduto e non ancora ripresentato.

Il Consiglio di Stato ha evidenziato l'importanza di intervenire tempestivamente anche per i settori per i quali la delega è scaduta (riforma dei servizi pubblici locali), anche attraverso l'adozione di una nuova legge delega conforme ai vincoli procedurali sanciti dalla sentenza della Corte Costituzionale.

In tema di affidamento dei servizi il riferimento è la disciplina europea, in particolare quella contenuta nelle Direttive sugli appalti e le concessioni, recepita nel nuovo Codice degli appalti e nel TUSP.

Le modalità di affidamento sono:

- affidamento a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica;
- costituzione di società mista con scelta del socio mediante gara a doppio oggetto;
- affidamento in house providing.

In quest'ultimo caso si tratta di affidamento ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i seguenti requisiti:

- totale partecipazione pubblica delle quote societarie;
- "controllo analogo", cioè un controllo da parte dell'ente affidante nei confronti della società affidataria analogo a quello effettuato al proprio interno;
- realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività a vantaggio dell'ente o degli enti che la controllano.

Il nuovo Codice, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, disciplina tutti i presupposti per gli affidamenti in house (art. 5). Il Codice degli appalti prevede che, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità in house, avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti devono effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione (art. 192). Inoltre è disposta l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. L'iscrizione in tale elenco deve avvenire secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC e consente di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti. Le linee guida adottate dall'Autorità prevedono, con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, che gli enti di governo devono richiedere l'iscrizione nell'elenco, indicando nella domanda di iscrizione gli enti locali partecipanti. L'art. 34, c. 20, del d.l. n. 179/2012 prevede che "per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste". Per rendere più efficiente la gestione dei servizi e favorire l'aggregazione dei gestori, il legislatore ha introdotto una disciplina in materia di organizzazione dei servizi a rete di rilevanza economica, attribuendo alle regioni di individuare ambiti e bacini territoriali adeguati che sfruttino le economie di scala e istituire enti di governo degli ambiti. Gli enti locali hanno l'obbligo di partecipare agli enti di governo degli ambiti (art. 3 bis DL 138/2011 e art.1 co 609 l. 190/2014). La scelta della modalità di affidamento del servizio è rimessa all'ente d'ambito al quale partecipano obbligatoriamente gli enti locali sulla base della relazione di cui all'art.34 c.20-25 d.l. 179/2012 che deve dare conto del rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione, l'adeguata informazione della collettività di riferimento. L'ambito di applicazione della disciplina in materia di organizzazione dei SPL e in generale delle disposizioni in materia di SPL a rete a rilevanza economica comprende anche i rifiuti urbani e i settori sottoposti alla regolazione ad opera di un'autorità indipendente, salvo deroghe espresse.

La governance delle società partecipate e i sistemi dei controlli delle società partecipate: le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il d.l. 174/2012 prevedono che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente che si articola in sei tipologie di controllo:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati;
- controllo di qualità.

Per ogni forma di controllo sono individuati strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati riguarda la verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza. Sulla base delle risultanze del monitoraggio, inoltre, vengono analizzati gli scostamenti rispetto agli obiettivi. Il Comune di Reggio Emilia, al fine di coordinare meglio il Gruppo Comune e per disciplinare i rapporti con le società e gli organismi partecipati di cui si avvale per perseguire le proprie finalità istituzionali, ha definito un organico sistema di programmazione e controllo in grado di supportare le politiche dell'Ente. Il "Modello di governance", approvato dalla Giunta Comunale in data 28/11/2012, nasce dall'esigenza di realizzare un dinamico sistema di informazioni attraverso regole precise e per fornire indirizzi agli organismi partecipati, tenuto conto della loro natura giuridica e competenza specifica. In esso sono definiti i processi che consentono al Comune di Reggio Emilia di fornire indirizzi alle partecipate, tenuto conto della natura giuridica e competenza specifica di ognuna di esse e supportare, attraverso adeguati strumenti di controllo e di analisi, la definizione di strategie e obiettivi di efficienza al fine di creare economie di scala e razionalizzazione dei costi. Mediante l'impostazione di un sistema periodico di flussi informativi viene monitorato periodicamente l'andamento gestionale/economico degli organismi partecipati consentendo di intervenire tempestivamente sulla gestione. Non sono compresi nel Modello di governance le società/enti nei quali il Comune di Reggio Emilia detiene una percentuale di partecipazione non rilevante.

L'intensità del presidio di governance, che si caratterizza con diverse modalità di controllo, varia a seconda delle diverse tipologie societarie individuate in base ai nuovi principi contabili.

Le tipologie di controllo sono:

- Controllo societario (clausole statutarie, eventuali patti parasociali, nomina amministratori);
- Controllo economico/finanziario (monitoraggio piani industriali, bilanci di previsione e consuntivo, report periodici di controllo) e controllo analitico dei dati (es: spese personale, costi generali);
- Controllo di efficienza/efficacia per la verifica del raggiungimento degli obiettivi (verifica contratti di servizio, delle carte dei servizi, indagini di customer);
- Controllo analogo: attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'ente riguardo all'attività dei propri servizi. Con la locuzione "controllo analogo" si fa riferimento ad un rapporto che determina, da parte dell'Amministrazione controllante, un potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato e che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione del medesimo.

Posizioni Debitorie e Creditorie con enti partecipati: dal 2016 la normativa estende la verifica debiti e crediti anche agli enti strumentali. L'articolo 11 del d.lgs.118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a: "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie". In data 29/03/2019 è stata sottoscritta dai revisori la nota informativa relativa all'esercizio 2018 allegata al consuntivo del Comune deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 54 del 29/04/2019.

Bilancio Consolidato: rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In particolare il bilancio consolidato consente di:

- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- intraprendere un percorso di coinvolgimento degli organismi partecipati e permettere il potenziamento dei flussi informativi tra l'Ente e le sue partecipate per una maggiore definizione e conciliazione delle operazioni contabili.

In data 30/09/2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 89 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2018. Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al primo punto possono non essere inseriti nell'elenco di cui al secondo punto nei casi di:

- Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla relativa posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Inoltre la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%;
- Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 209 del 12/12/2019 sono stati individuati gli organismi partecipati componenti il gruppo Comune di Reggio Emilia e gli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Normativa in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione: con l'entrata in vigore del D.lgs.159/2011 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture. Conseguentemente si pone l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e la richiesta a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura ove possibile.

Il 23/6/2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il decreto apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, di razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, di individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza. Sono state previste:

- modalità semplificate di attuazione degli obblighi di pubblicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- l'esclusione dall'ambito soggettivo di applicazione le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio inferiore a 500.000€;
- la possibilità di sostituire la pubblicazione delle banche dati con un collegamento ipertestuale;
- l'introduzione di una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of information act (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

In base all'ambito applicativo attuale, ridisegnato all'art. 2 bis, sono assoggettati alla normativa:

1. le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1c.2 del D.lgs.165/2001;
2. gli enti pubblici economici e gli ordini professionali;
3. le società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge n. 124/2015, escluse quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
4. le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la

totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;

5. le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;

6. le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o nei quali sono riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina di componenti degli organi di governo.

Su questi soggetti gravano gli obblighi di pubblicazione e nei confronti di essi può esser fatto valere il nuovo diritto di informazione. Per i soggetti di cui ai punti 5. e 6. le disposizioni si applicano limitatamente alle attività di pubblico interesse.

Con delibera n. 1134 dell'8/11/2017 sono approvate le "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" che recepiscono le modifiche apportate dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e sostituiscono le disposizioni di cui alla determinazione n. 8 del 2015. Anche il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, riguardante le società a partecipazione pubblica, prevede all'art. 22 che le società a controllo pubblico assicurino il massimo livello di trasparenza sull'uso delle risorse e sui risultati ottenuti.

Con le delibere 1309-1310 del 28/12/2016 e successivamente con le delibere 241 del 8/3/2017, 382 del 12/4/2017, 586 del 26/6/2019, 859 del 25/9/2019 Anac ha redatto un quadro esplicativo riguardante alcuni aspetti della normativa, quali ad esempio il diritto di accesso, gli obblighi di pubblicazione dei titolari di incarichi politici, di governo, dirigenziali ecc.

Ad ultimo la legge di bilancio 2020 ha modificato il d.lgs. 33/2013: l'articolo 1, comma 145, della legge di bilancio 2020, ha modificato l'art. 19 del d.lgs. 33/2013 prevedendo che le P.A. debbano pubblicare, oltre al bando di concorso e i criteri di valutazione della commissione valutatrice, anche le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori avvenute nel tempo. Il medesimo comma ha disposto che i soggetti di cui all'art.2 bis del d.lgs. 33/2013 assicurino, tramite il Dipartimento della FP, la pubblicazione del collegamento ipertestuale di tali dati. Tutti i dati devono essere mantenuti aggiornati. La medesima legge di Bilancio modifica il decreto sulla trasparenza introducendo ulteriori sanzioni in caso di violazione degli obblighi di pubblicazione inerenti i dati degli organismi partecipati dalla P.A. nei confronti del responsabile incaricato della pubblicazione. La sanzione si applica anche agli amministratori societari che non comunicano alle P.A. socie il proprio incarico e il relativo compenso entro 30 gg dal conferimento dell'incarico o dal recepimento dell'indennità di risultato (art. 47, comma 2).

Nel Piano Anticorruzione triennale del Comune è prevista apposita sezione dedicata agli Enti derivati nella quale sono state indicate misure di controllo per il contrasto del rischio corruttivo. E' stata definita l'attività di verifica e sollecitazione di applicazione della normativa di settore, in considerazione delle Linee guida Anac in materia (delibera 1137 del 8/11/2017). Si è proceduto a classificare gli Enti derivati del Comune applicando per ogni tipologia specifiche misure di contrasto del rischio corruttivo e a delineare le aree di pubblico interesse. Sono state previste azioni di vigilanza sullo stato di attuazione delle norme di cui al D.lgs.175/2016 e altre disposizioni che coinvolgono l'attività degli organismi partecipati, gli enti sono monitorati anche tenendo conto della loro eventuale trasformazione nel tempo. L'Amministrazione comunale in base alla normativa vigente e alle indicazioni dell'Autorità promuove, sollecita gli organismi tutti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con intensità diversa a seconda della loro tipologia, anche attraverso il monitoraggio delle schede del piano anticorruzione del comune.

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici: il Monitoraggio della qualità diventa obiettivo prioritario per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2020 è prevista:

- la rimodulazione della Carta dei servizi se esistente e monitoraggio della stessa;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi: si tratta di un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- migliorare la qualità delle prestazioni;
- tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);

- assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

Gli standard di qualità e i relativi indicatori sono il punto centrale più innovativo e più impegnativo della Carta dei servizi. Gli standard della Carta dei servizi sono obiettivi dichiarati dall'ente e costituiscono forme di garanzia all'utente, un impegno da rispettare nei confronti dei cittadini sul tema del servizio. Di fondamentale importanza risultano anche i fattori di qualità ed i relativi indicatori: il fattore di qualità rappresenta una caratteristica del servizio collegata ai bisogni e alle aspettative degli utenti, mentre l'indicatore è un elemento che fornisce informazioni sintetiche in merito ad uno specifico fenomeno, ritenuto indicativo di efficienza.

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

Sui siti internet degli organismi partecipati sono pubblicate le Carte dei servizi.

Normativa in materia di personale delle società partecipate: il decreto 175/2016 conferma che il rapporto di lavoro dei dipendenti delle società in controllo pubblico è regolato dalle norme del Capo I, Titolo II, Libro V del Codice Civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, incluse quelle relative agli ammortizzatori sociali, e dai contratti collettivi. Il decreto conferma altresì le previsioni già contenute nell'art. 18 del DL 112/2008, con alcune significative modifiche. In particolare, le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del D.lgs.165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione, così come era già previsto fino ad oggi per le società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 18 comma 1 del DL 112/2008).

Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di personale: il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" detta disposizioni in materia di contenimento delle spese delle società controllate. Ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e seguenti, le pubbliche amministrazioni fissano obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenendo conto di limiti e divieti alle assunzioni. Le società a controllo pubblico dovranno recepire tali obiettivi tramite propri provvedimenti. I provvedimenti andranno pubblicati sul sito della società e delle P.A. socie. In caso di incompleta/mancata pubblicazione si applica il comma 4 art. 22 (divieto di erogazione somme) del D.lgs.33/2013 e le sanzioni di cui agli art. 46 e 47 c.2 del D.lgs.33/2013. Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni è ancora in vigore il principio contenuto nell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge 112/2008 e succ. modifiche e integrazioni. Il comma 2-bis prevede che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Accantonamento a copertura delle perdite: l'articolo 1 comma da 550 a 552 della legge di stabilità 2014 e l'articolo 21 del D.lgs.175/2016 stabiliscono che per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni che presentano un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, l'ente partecipante deve accantonare una quota pari al risultato negativo non ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione. Gli enti suddetti (e le fondazioni) dovranno attuare un controllo rigoroso dei costi e ricavi al fine di perseguire un equilibrio economico. In sede di programmazione sono state accantonate le somme necessarie al rispetto della disposizione normativa.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni: ai sensi del T.U.S.P. articolo 20, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti

richiesti dalla normativa, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il provvedimento deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno. Con deliberazione consiliare n. 142 del 16/12/2019 è stata approvata la razionalizzazione delle partecipazioni possedute al 31/12/2018. Le azioni deliberate sono state le seguenti:

- conferma della cessione quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa, rinviando all'esercizio 2020 l'apertura dei tavoli di confronto coi soggetti interessati per addivenire alla cessione della società. A tal fine il Comune intende avvalersi della norma di cui al comma 5-bis dell'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, così come introdotto dall'articolo 1, comma 723 della L. 145/2018, poiché la società ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2013-2015. L'alienazione della partecipazione verrà effettuata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. in quanto sussistono i presupposti per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici;
- si è dato atto che la società Reggio Emilia Fiere srl è in liquidazione dal 27/04/2015 e la procedura è ancora in corso, trattandosi di procedura giudiziale e non volontaria, ed è oggetto di monitoraggio;
- si è dato atto che la società Reggio Emilia Innovazione srl è stata posta in liquidazione con assemblea straordinaria del 13/07/2017, la procedura è tutt'ora in corso ed è oggetto di monitoraggio.

Adesione al sistema PagoPA: si tratta di un sistema per rendere più semplici, sicuri e trasparenti tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione. Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute per legge ad aderire al sistema di pagamento pagoPA. Le PA che non hanno rapporti diretti con cittadini e imprese, possono essere esentate dall'adesione al sistema. L'obbligo di adesione al sistema pagoPA è esteso anche ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico. Per favorire questo processo di digitalizzazione delle PA, nel 2020 e nel 2021 il Comune, tramite l'Ufficio per la Transizione Digitale, continuerà a ricoprire un ruolo attivo nel coinvolgimento degli stakeholder locali, ed in particolare dei sottoscrittori del Protocollo Reggio Emilia Smart City, con l'obiettivo di facilitare la collaborazione a progetti condivisi di trasformazione digitale. Il piano digitale prevede azioni trasversali che, per risultare efficaci, devono necessariamente interessare non solo l'intero Ente, ma anche le altre organizzazioni con cui l'Ente interagisce e condivide processi. Per questa ragione l'attuazione del piano è possibile solo a fronte della condivisione delle linee di lavoro, che possono essere integrate ed affinate in funzione di ulteriori proposte ed esigenze in linea con gli obiettivi prefissati. Il Protocollo d'Intesa Reggio Emilia Smart City è il naturale contesto in cui condividere e sviluppare progetti che interessino gli stakeholder istituzionali attivi sul territorio, e rappresenta un importante strumento di allineamento rispetto ad iniziative locali, regionali, nazionali ed internazionali di interesse e ad esso hanno aderito numerosi organismi partecipati dall'Ente.

1.2.2 - Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa e all'allegato riguardante il nuovo Programma Investimenti 2020-2022 dove è evidenziato il fabbisogno complessivo di nuovi investimenti e le relative entrate previste di 55,8 milioni nel 2020, 32,3 nel 2021, 15,6 milioni nel 2022. Complessivamente per il triennio 2020-2022 sono previsti 103,7 milioni di nuovi investimenti.

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2020-2022 o tramite reiscrizione di entrate/spese o con avanzo, gli investimenti relativi a progetti attivati negli anni precedenti che verranno a scadenza nel triennio 2020-2022.

Per esigenze di semplificazione espositiva di seguito si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici non ancora conclusi, derivanti dal 2019 ed esercizi precedenti. Restano esclusi dalla seguente tabella i lavori di manutenzione straordinaria e gli altri investimenti diversi da lavori pubblici.

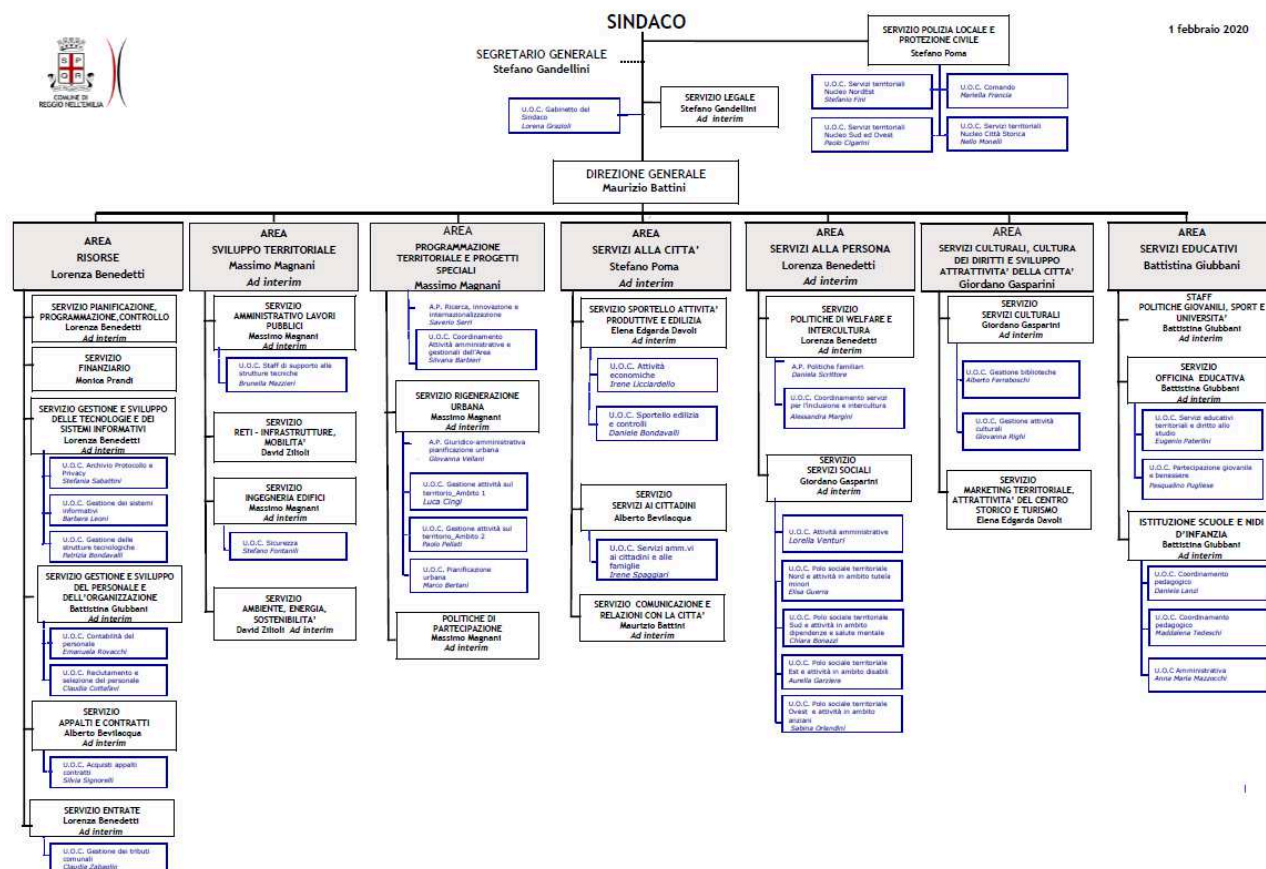
ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2014	AMP2002_001604	Adeguamento antincendio Palazzo di Giustizia	250.000,00	250.000,00	225,00	249.775,00
2014	P_86701	Piano annuale Edilizia scolastica e Università eventi sismici maggio 2012. Scuola dell'infanzia La Villetta	767.924,28	767.924,28	35.517,86	732.406,42
2015	Q_93301	Quartiere Compagnoni Fenulli II-III-IV stralcio ERP Palazzine 2B e 2C	4.828.161,11	4.827.475,63	2.374.892,58	2.452.583,05
2016	P_83601	Nuovo Cimitero di Coviolo. Sala dei dolenti	700.000,00	700.000,00	243.850,55	456.149,45
2016	Q_88701	Biblioteca Panizzi. Intervento per riorganizzazione spazi e servizi.	470.000,00	470.000,00	326.257,96	143.742,04
2016	R_97901	Realizzazione nuovo Centro Sociale Canali	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00
2017	O_84501	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Cimitero di Sabbione	97.308,00	97.308,00	78.172,29	19.135,71
2017	R_95301	Ristrutturazione Complesso scolastico Cà Bianca 1° Stralcio	300.000,00	299.586,08	265.670,24	33.915,84
2017	R_95401	Riquilificazione, ristrutturazione e adeguamento Parchi urbani	950.000,00	950.000,00	809.666,72	140.333,28
2017	R_98701	Palazzo San Francesco - restauro e valorizzazione collezioni storiche 1° stralcio Lotto B	1.488.054,35	1.488.054,35	1.027.836,54	460.217,81
2017	S_01301	Programma di rigenerazione urbana Parco Industriale Villaggio Crostolo 1° stralcio	1.000.000,00	1.000.000,00	340.325,85	659.674,15

ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2017	S_02401	Realizzazione nuovo Terminal Bus Polo scolastico Via F.lli Rosselli	300.000,00	300.000,00	225,00	299.775,00
2017	S_03301	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- Corso Garibaldi (tratto PIAZZA GIOBERTI)	700.000,00	627.767,98	557.981,95	69.786,03
2017	S_03701	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- viale Umberto I (tratto via Codro / via Magati)	1.300.000,00	1.300.000,00	49.313,14	1.250.686,86
2017	S_04901	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- Parco del Crostolo	150.000,00	19.631,61	1.356,42	18.275,19
2017	S_05501	Demolizione di lottizzazione abusiva su terreno posto in via Croci, Località Villa Cella	175.000,00	174.973,71	133.344,81	41.628,90
2017	S_05801	Piste ciclopedonali: connessioni rurali Marmirolo-Bagno	50.000,00	48.957,88	6.878,12	42.079,76
2017	S_06601	Potenziamento rete ciclabile esistente sul territorio comunale (Connessioni sostenibili)	1.030.000,00	1.029.233,00	867.990,98	161.242,02
2017	S_89401	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- Corso Garibaldi (tratto PIAZZA ROVERSI)	950.000,00	950.000,00	875.080,34	74.919,66
2017	S_96701	Riqualificazione del Palazzetto dello Sport Giulio Bigi	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00
2017	T_08101	Messa in sicurezza intersezione via Settembrini - Casello Veneri - San Marco	90.000,00	90.000,00	3.266,55	86.733,45
2018	H_TOR_24301	Bretella di Rivalta. Realizzazione della strada di collegamento tra Via della Repubblica (S.S.n.63) e Via Bedeschi.	3.285.000,00	3.285.000,00	6.607,52	3.278.392,48

ANNO PROGETTO	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO PREVISTO IN BILANCIO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO
2018	O_83804	Opere di completamento e ampliamento parcheggi Stazione Mediopadana	4.100.000,00	4.100.000,00	636.447,01	3.463.552,99
2018	O_84401	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Cimitero Monumentale - cimitero - galleria	325.000,00	325.000,00	25.708,36	299.291,64
2018	S_06102	Interventi di recupero alloggi ERP con finanziamento RER. Via Pasteur 10/2	186.800,00	186.800,00	30.047,60	156.752,40
2018	T_08001	Fluidificazione del traffico via Gorizia. Rotatoria via Gorizia - via Wagner	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00
2018	T_08701	Interventi di riqualificazione quartieri	700.000,00	700.000,00	367.591,55	332.408,45
2018	T_09101	Ampliamento terrazza Spazio C.I. "L. Malaguzzi"	260.000,00	260.000,00	176.412,19	83.587,81
2018	T_09201	POR FESR - asse 4: Potenziamento collegamenti reti ciclabili	1.020.000,00	1.020.000,00	15.479,44	1.004.520,56
2018	T_09901	Riorganizzazione funzionale della viabilità di viale Umberto I (tratto via Codro/via Magati)	500.000,00	500.000,00	16.192,46	483.807,54
2018	T_11601	Rotatoria via Turri - via Del Partigiano e collegamento ciclopedonale via Turri - via Emilia	250.000,00	250.000,00	41.729,43	208.270,57
2018	T_97701	Ristrutturazione casa colonica adiacente Mauriziano	200.000,00	200.000,00	225,00	199.775,00
2019	U_12301	Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido PANDA	350.000,00	350.000,00	229.440,81	120.559,19
2019	U_14801	Miglioramento sismico scuola Elementare Don Pasquino Borghi di Rivalta	113.000,00	113.000,00	5.500,00	107.500,00
Totale			27.686.247,74	27.480.712,52	9.549.234,27	17.931.478,25

1.2.3 - La disponibilità e la gestione delle risorse umane

Si riporta la struttura organizzativa dell'Ente aggiornata al 1° febbraio 2020.



Le politiche pubbliche nazionali attuate nel corso degli anni, hanno determinato una costante tendenza alla diminuzione dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato producendo nel tempo un impoverimento delle dotazioni organiche. Ciò rende estremamente difficoltoso l'allineamento, con la stessa velocità e sullo "stesso binario di marcia", dei processi di rinnovamento e di investimento richiesti e programmati dalle Amministrazioni (che per essere efficaci richiederebbero tempi estremamente veloci di realizzazione), con la effettiva possibilità di dotarsi delle necessarie risorse umane, sia aggiuntive, in termini di nuove professionalità e di competenze, sia in termini di sostituzione dei dipendenti cessati (che invece sono state sempre limitate a ristrettissime percentuali in rapporto entrate/uscite).

Le strategie delle politiche assuntive per il prossimo triennio, saranno indirizzate:

- da una parte, a mantenere costante il livello di erogazione diretta dei servizi alla persona (asili nido, scuole comunali, polizia municipale, servizi sociali), tendendo, per quanto possibile, a dare stabilità al livello di copertura delle dotazioni organiche di tali servizi e di tali professionalità;
- dall'altra a proseguire nelle politiche di reclutamento, di mobilità interna e di formazione di personale prevalentemente volte all'introduzione o all'implementazione di professionalità considerate strategiche per l'amministrazione non presenti, o presenti in maniera molto limitata all'interno della dotazione organica, o comunque di quelle professionalità importanti e trasversali su tutta la struttura organizzativa, che non possono essere ridotte oltremodo sia in termini qualitativi che quantitativi.

Nel 2019 sono state effettuate le procedure concorsuali per il consolidamento della Dotazione Organica di profili professionali strategici, in particolare quello del "Funzionario Amministrativo" e "Gestore Processi Amministrativi", del "Funzionario reti sociali", previsto nel Piano triennale dei Fabbisogni 2017-2019 e riproposto nel Piano 2018-2020.

Nel 2020 verrà poi data compiuta **attuazione alle nuove procedure di reclutamento** relative alla Dirigenza, tenuto conto dell'innalzamento dell'età media della classe dirigente, delle conseguenti uscite programmate e delle evidenti carenze/fabbisogni di qualifiche dirigenziali in relazione alla struttura organizzativa ed alle criticità nella realizzazione dei programmi dell'Ente.

Personale a tempo indeterminato o assunto ai sensi del D.lgs.267/2000 per categorie professionali

Categoria	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
A	42	42	41	37	36	36	27	25
B1	154	146	143	138	136	133	157	166
B3	105	109	108	103	104	99	95	86
C	755	755	757	724	742	711	701	678
D1	313	314	310	295	296	304	317	342
D3	61	60	60	63	66	66	62	50
Dirigenti	13	13	12	10	9	8	8	6
Dirigenti T.D.	20	20	19	14	14	12	13	12
Direttore Generale	1	0	0	0	0	0	0	1
Segretario Generale	1	1	1	1	0	1	1	0
Totale	1.465	1.460	1.451	1.385	1.403	1.370	1.381	1.366

Personale a tempo indeterminato o assunto ai sensi del D.lgs.267/2000 per fasce d'età

Anno	20 - 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 e oltre
2009	57	315	580	515	29
2010	64	336	570	533	29
2011	42	304	550	566	28
2012	28	280	513	589	55
2013	22	258	491	604	85
2014	19	228	466	633	105
2015	11	189	468	607	110
2016	8	163	464	595	173
2017	3	149	440	584	194
2018	2	141	439	596	203
2019	9	142	426	575	214

Personale a tempo determinato o con contratto CO.CO.CO.

Tipologia contrattuale	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Personale a tempo determinato (valore indicato in anni/persona)	115	111	113	132	153	166	165
Personale con contratto CO.CO.CO. (numero persone)	34	15	14	11	8	9	11

1.3 - LE LINEE DI MANDATO

1.3.1 - Gli indirizzi strategici

Le linee di mandato dell'Ente sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 9/07/2019 e rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2019-2024.

Le linee di mandato sono state declinate nei seguenti indirizzi strategici.



L'indirizzo delinea azioni, priorità e interventi per il rafforzamento di un **sistema integrato di servizi** a sostegno delle persone e delle famiglie.

L'indirizzo racchiude le politiche per una **città senza barriere, partecipata, inclusiva**, dove i cittadini possono sentirsi protagonisti e collaborare alla tutela del bene comune. In questo indirizzo rientrano anche le politiche per la **sicurezza urbana** rivolte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza tra i cittadini favorendo azioni per migliorare la vivibilità dei quartieri e per contrastare l'illegalità.



In questo indirizzo rientrano le attività e i progetti per garantire un'ampia offerta di **servizi educativi e scolastici**. Si intende dare risalto alle giovani generazioni promuovendo la **cultura e la creatività** valorizzando i **luoghi e gli spazi della città** per rafforzare relazioni e per favorire scambi di esperienze. Si intende promuovere la cultura dello **sport** e rafforzare le iniziative per la promozione delle **diversità culturali** e delle **pari opportunità**.



L'indirizzo comprende le politiche per la **sostenibilità ambientale** e per la **mobilità**. Questo ambito comprende molteplici attività e progetti mirati a contrastare l'inquinamento atmosferico, a potenziare la dotazione di verde urbano, a migliorare la sicurezza stradale, a incentivare la mobilità ciclabile e a potenziare la manutenzione delle aree pubbliche.

L'indirizzo comprende le politiche di **rigenerazione urbana** che mirano a migliorare la città con interventi di riqualificazione in centro storico e nei vari quartieri.



L'indirizzo comprende le politiche per promuovere gli elementi distintivi della città e il suo territorio a livello europeo e internazionale. Rientrano in questo indirizzo le politiche di **promozione turistica**, le iniziative di valorizzazione del centro storico e alcuni interventi e di progetti turistico-culturali. La capacità di creare e mantenere **relazioni internazionali** con altri paesi può generare nuove traiettorie e sinergie con il mondo produttivo, rendendo la città più pronta al confronto con nuovi mercati e più aperta al cambiamento e all'innovazione.



L'indirizzo comprende le politiche a sostegno del **lavoro** e delle **imprese**. Diffondere informazioni tecnologiche, implementare le dotazioni infrastrutturali (logistiche, tecniche e tecnologiche), attivare servizi a supporto delle imprese (laboratori, azioni di marketing, prodotti finanziari, ecc.) può contribuire a rafforzare il tessuto economico della città. Anche lo sviluppo delle **competenze distintive** del sistema economico locale può attrarre talenti e imprese. Infine per rendere la città "smart" si punta sulla diffusione delle competenze e delle **tecnologie digitali**.



In questo indirizzo rientrano le politiche per migliorare l'**efficienza** della macchina amministrativa sia al suo interno, sia verso i cittadini e le imprese. Si intende implementare l'uso di strumenti e **tecnologie informatiche**; si intende migliorare l'organizzazione del personale, rafforzare la comunicazione con la città, valorizzare le risorse, razionalizzare le spese, contrastare la lotta all'evasione fiscale e garantire il rispetto della **legalità e della trasparenza**.

Gli obiettivi di Agenda 2030

Nel 2015 i Paesi delle Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) articolati in 169 traguardi o sotto-obiettivi (targets) da raggiungere entro il 2030.

Il Comune di Reggio Emilia ha ritenuto opportuno associare i Goal di Agenda 2030 ai singoli obiettivi degli indirizzi strategici¹. Inoltre nella sezione operativa alcuni sotto-obiettivi dei Goal di Agenda 2030 sono stati inseriti a supporto degli indicatori per rappresentare meglio il legame tra politiche locali e globali.

 1. Città del capitale sociale	Sanità e welfare	      
	Città senza barriere	    
	Città collaborativa	  
	Protezione e sicurezza	 
 2. Città dell'educazione e della conoscenza	Scuola e educazione	  
	Giovani, creatività e Università	  
	Cultura, saperi e idee	  
	Sport	   
	Diritti delle persone	      
 3. Città della transizione ecologica	Città verde e resiliente	     
	Agricoltura sostenibile	 
	Cura della città pubblica	    
	Mobilità	  
	Uso del territorio e trasformazione urbana	  
 4. Città dell'attrattività e dell'internazionalizzazione	Promozione territoriale	 
	Internazionalizzazione	    
 5. Città dell'economia, del lavoro e dell'innovazione	Lavoro, economia, talenti e imprese	     
	Smart city/Trasformazione digitale	 
 6. Innovazione in Comune	Tecnologie per l'innovazione	
	Funzionamento dell'Ente	
	Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse	
	Organismi Partecipati	
	Anticorruzione e trasparenza	

¹ E' stato escluso l'indirizzo strategico 6 "Innovazione in Comune" e gli obiettivi ad esso collegati, in quanto relativo all'organizzazione interna dell'Ente.

2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 - LA SEZIONE OPERATIVA PARTE PRIMA

Indirizzo strategico 1



Città del capitale sociale

Obiettivi	Goal Agenda 2030	Azioni
1. Sanità e welfare <i>Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi</i>		1.1 - Integrazione sociale e sociosanitaria 1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà 1.3 - Politiche familiari 1.4 - Housing sociale
2. Città senza barriere <i>Garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini</i>		2.1 - Servizi e strutture senza ostacoli
3. Città collaborativa <i>Garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva</i>		3.1 - Il quartiere come luogo della governance collaborativa 3.2 - L'ecosistema urbano della co-governance
4. Protezione e sicurezza <i>Contrastare il degrado, aumentare la sicurezza urbana</i>		4.1 - Sicurezza, legalità e decoro urbano 4.2 - Presidio del territorio 4.3 - Partecipazione e controllo di vicinato

**INDIRIZZO STRATEGICO 1
CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE**

LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

Le **politiche del welfare** rappresentano un tratto identitario profondo che, in lunghi anni, hanno dato alla città sicurezza, coesione e riconoscibilità.

Tratti caratteristici di questo modello sono indubbiamente la presenza di un forte settore pubblico ad elevato livello di integrazione con il terzo settore. Allo stesso modo, l'integrazione sociosanitaria, sia sul piano professionale che istituzionale, rappresenta un punto di riferimento del welfare locale.

L'innovazione rappresenta una pratica che ha sempre accompagnato la storia dei servizi locali, grazie alla **valorizzazione delle esperienze** diffuse sul territorio specie in relazione alla pluralità degli sguardi professionali e all'investimento sulle capacità e le consapevolezze dei cittadini.

Si tratta di continuare a migliorare il governo delle politiche sanitarie e sociosanitarie, evitando scissioni programmatiche e gestionali, fornendo indirizzi e priorità strategiche più condivise da tutti gli attori del sistema. Per questo assumono maggiore forza alcune azioni che si ritengono particolarmente strategiche per il miglioramento delle politiche di salute e benessere sociale, più complessive e nelle quali collocare un più congruente processo di riformulazione del sistema locale.

Occorre un **welfare partecipato** nelle finalità e negli interventi. Pensare e agire nuovi modi di pianificare e programmare il welfare cittadino a partire dall'incontro tra servizi pubblici e servizi proposti ed offerti dal Terzo settore. E' il momento di un nuovo e rigenerativo percorso partecipato per riuscire a dare risposte anche ai bisogni di chi è temporaneamente indebolito dagli eventi della vita: occorre ripensare le modalità con cui consideriamo e diamo valore a problemi, persone, ambiti di intervento, risorse, luoghi cercando di superare ogni tipo di barriera, culturale, mentale e fisica che impedisce la piena inclusione delle persone con disabilità.

Oggi il senso di **responsabilità civica e protagonismo** dei cittadini opera in un contesto territoriale che ha visto, negli ultimi due decenni, una forte trasformazione demografica, urbanistica e infrastrutturale che ha modificato sostanzialmente non solo il territorio e l'ambiente urbano, ma anche le reti sociali di appartenenza civile e politica.

L'obiettivo è un futuro fatto di associazionismo, cittadinanza attiva e sperimentazioni di economia collaborativa sul territorio. Rendere i cittadini protagonisti significa mettere a disposizione luoghi di discussione e confronto e garantire lo sviluppo di modelli di collaborazione diffusi.

In questi anni, pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e della struttura sociale, sono presenti segnali di disagio e problematiche tipiche delle società contemporanee. La **sicurezza dei cittadini** diventa un tema fondamentale. Contrastare il senso di insicurezza dei cittadini significa poter vivere la città e il territorio in modo sicuro e protetto, frequentare spazi e luoghi presidiati e vigilati dalle forze dell'ordine, ma anche da un controllo sociale diffuso che è quello che meglio emargina coloro che delinquono e non rispettano le regole.

Obiettivo 1 - Sanità e welfare Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi
--

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Le caratteristiche economiche, demografiche e sociali del nostro territorio - fortemente segnato dai veloci cambiamenti dell'ultimo decennio - hanno richiesto al mondo dei Servizi e all'intero **sistema di programmazione sociosanitaria del welfare** un'attenzione crescente alle nuove forme di fragilità sociale, di marginalità e povertà, così come una lettura competente e sostenuta da metodologie e da normative dei nuovi fenomeni di esclusione sociale, così da riuscire ad approcciare e a definire delle adeguate strategie a contrasto. Alla marginalità tradizionale - tossicodipendenti cronici, persone senza dimora, nomadi, persone in esecuzione penale interna/esterna, tratta - e alla nuova marginalità - disagio sociale adulto - si aggiunge un'ampia fascia di popolazione a rischio di scivolamento, molto spesso impreparata a misurarsi con le problematiche socio-economiche, che interroga i servizi e la comunità con nuove richieste. Questo scenario non può che rendersi più complesso se lo sguardo si estende alle ricadute correlate alla crisi economico-finanziaria che da più di un decennio impatta anche sul territorio reggiano, pur caratterizzato da un buon livello di occupazione, attrattività sociale e benessere diffuso.

Le **priorità di intervento** sono quindi orientate dalla prossimità e dalla domiciliarità, a cui far corrispondere la diffusione della cultura dell'accesso diffuso, e l'integrazione nei percorsi di presa in carico, per rivedere il rapporto tra erogatori e beneficiari di prestazioni e nella direzione del superamento del tradizionale "welfare erogatore e distributore di risorse". La sfida oggi è quella di programmare e di accompagnare un welfare sempre più di comunità, dove la convivenza nelle città si fonda sulla tutela dei diritti di cittadinanza e sulla promozione di processi di coesione sociale verso il cosiddetto welfare generativo, che valorizzi le capacità e le risorse già a disposizione, investendo sulle buone pratiche di solidarietà, di responsabilità, di mutualità e socialità.

Su questa traiettoria si orienta la programmazione sociale e sanitaria dei prossimi anni.

Integrazione sociale e sociosanitaria

I processi che riguardano l'ambito dell'integrazione sociosanitaria hanno come principali contesti operativi la cura, l'accompagnamento e il consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario; la rilevazione in modo congiunto dei bisogni; la valutazione e la definizione dei progetti individuali e la programmazione degli interventi. Tutto questo, contenuto all'interno dei servizi rivolti alla popolazione disabile, anziana, alle famiglie con minori, alle persone in condizioni di disagio sociale e a rischio di marginalità a causa di problematiche psichiatriche o connesse all'uso o all'abuso di sostanze legali e illegali. Le sperimentazioni realizzate in alcuni ambiti (fragilità sociale, disabilità, progettazione territoriale, inclusione lavorativa, percorsi verso l'occupabilità), le innovazioni introdotte nei servizi sociali territoriali e nelle interazioni con le agenzie del territorio, gli esiti raggiunti in alcune aree sull'asse dell'integrazione socio-sanitaria dovranno quindi trovare spazi di consolidamento nelle linee di programmazione distrettuale. In tal senso la cura nei processi di lavoro, le relazioni fra istituzioni e fra i diversi professionisti, le connessioni tra i diversi livelli della programmazione richiederanno un forte impegno progettuale e un accompagnamento istituzionale.

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità

Il divario sociale, alimentato dalle progressive trasformazioni economiche, ha richiesto nuove attivazioni progettuali sulla base dei recenti provvedimenti normativi nazionali e regionali a favore dei nuclei familiari in condizioni di fragilità. Le azioni orientate all'inclusione riguardano principalmente le misure di politica attiva del lavoro quali la legge regionale 14 del 2015, le misure di sostegno al reddito e l'entrata in vigore ad aprile 2019 del Reddito di cittadinanza. Le azioni e le misure adottate hanno l'obiettivo di sostenere l'avvicinamento al lavoro e migliorare l'occupabilità dei nuclei in condizione di vulnerabilità e fragilità.

La multifattorialità delle cause di povertà, che mette in evidenza come la problematica non possa essere ricondotta solo a temi di ordine monetario ed economico, richiama la necessità di assumere – da parte dei Servizi sociali – uno sguardo progettuale articolato e complesso, in grado di integrare le misure economiche a disposizione con il lavoro di accompagnamento socio-relazionale della persona. La capacità di allestire dei contesti allargati in grado di promuovere delle alleanze progettuali, in cui il cittadino e il suo nucleo familiare assumano un ruolo di protagonismo attivo, sono il presupposto per una proficua azione del mandato dei Servizi sociali, a cui è affidata la regia delle diverse azioni.

La progettazione degli interventi personalizzati deve quindi avvenire in un dialogo costante con le agenzie del territorio, i servizi per il lavoro, gli enti di formazione, le agenzie educative e scolastiche. In tale prospettiva, per una proficua fruizione delle opportunità, è indispensabile un investimento costante per accompagnare in modo congiunto l'ambito della programmazione con quello della gestione dei servizi.

La complessità dei dispositivi e delle interazioni con i diversi enti pubblici e privati coinvolti richiede un duplice livello di intervento da parte della funzione di programmazione: da un lato si dovranno costruire flussi informativi, banche dati fruibili e in generale delle procedure più snelle; dall'altro è necessario supportare tutti gli operatori nella appropriatezza degli interventi assumendo altresì il principio della razionalizzazione. Andranno implementate le banche dati trasversali e sviluppate analisi per approfondire l'impatto delle misure a contrasto della povertà.

Il reddito di cittadinanza è una misura trasversale che richiede azioni di sistema tra diversi servizi comunali e forte integrazione con gli ambiti sanitari e il centro per l'impiego.

Data l'esperienza consolidata della rete percorsi per l'accoglienza, si è ormai strutturato, all'interno dei servizi per le marginalità, un sistema articolato nell'intero arco dell'anno, che si differenzia secondo le situazioni di disagio socio-sanitario, in costante collaborazione con il privato sociale. La cornice di riferimento è l'Accordo di programma (sia in ambito dipendenze, sia salute mentale) che, articolando una rete di opportunità dalla bassa soglia d'accesso all'accompagnamento in strada con risorse specifiche (es. operatori di prossimità attivi nella riduzione del danno sociale e sanitario o laboratori di socializzazione, drop-in a forte valenza socio-educativa) o sperimentando forme di collaborazione con presidi sanitari quali il Sert o i professionisti dell'area Salute mentale per un supporto consulenziale, ha cercato in questi anni di consolidare una rete di accoglienza, di ascolto e di cura che consentisse alle persone di trovare ascolto e opportunità in percorsi evolutivi. Il modificarsi della struttura sociale e del fenomeno migratorio sul nostro territorio, richiedono sempre più un lavoro di ricomposizione della rete, laddove il rischio potrebbe essere un'estrema frammentazione che andrebbe a ricadere sulla presa in carico delle situazioni, che si presentano sempre più difficili da dipanare, multiproblematiche e caratterizzate da un'alta mobilità. Negli ultimi anni si presentano sia situazioni con problematiche afferenti all'ambito della genitorialità (trascuratezza, fragilità educative, bisogni abitativi di genitori con minori al seguito fuoriusciti dai progetti di accoglienza ministeriali), sia della grave marginalità adulta (alcuni dei quali in possesso di Permesso di Soggiorni illimitato ma senza residenza).

Politiche familiari

I contenuti del lavoro sociale, da qualche anno, si caratterizzano per il forte investimento effettuato dall'Amministrazione nell'operare per la coesione sociale, nello sviluppare percorsi di accoglienza e accompagnamento strategico, nel lavoro di rete, tutto questo rimettendo al centro i legami, ricreando contesti di prossimità e vicinanza, incentivando il lavoro con il territorio, a sostegno di uno sviluppo di comunità coeso e corresponsabile. Oggi è importante e necessario investire per riconsolidare la fiducia dei cittadini verso i servizi, in particolar modo negli ambiti dedicati alla tutela dei minori. In questa prospettiva l'intero processo dell'accoglienza/presa in carico è decisivo e teso a riconoscere la comunità e le sue molteplici articolazioni sociali quali protagonisti attivi e co-progettanti, promuovendone la partecipazione nelle diverse fasi del lavoro, sviluppando percorsi d'interazione e dialogo costanti con i singoli cittadini, le agenzie del territorio, i servizi. Andranno attuati percorsi di ri-avvicinamento per dialogare insieme, cittadini e servizi, sulla matrice sociale delle problematiche su cui i servizi sono chiamati a intervenire. Particolare attenzione andrà rivolta al sostegno alla genitorialità.

In questo quadro sociale assume sempre più rilevanza il ruolo di coprogettazione con il privato sociale che opera a favore di persone in condizioni di marginalità o a rischio di esclusione sociale. Il welfare comunitario potrà alimentarsi dalle nuove sfide generate dal mantenimento della spinta solidale all'accoglienza e dalla sua capacità inclusiva e innovativa. Le misure a contrasto della povertà costituiscono livello essenziale. Nell'ambito dei Servizi sociali, particolare importanza rivestono le ricadute organizzative derivanti dalla riorganizzazione delle aziende pubbliche. Il processo di costruzione del Contratto di servizio, che vede coinvolti, a diverso titolo, l'ASP, l'Azienda Speciale FCR e l'AUSL, rappresenta un'importante occasione di confronto e di condivisione sul sistema dell'offerta e sui possibili ambiti di innovazione e cambiamento. Andrà rafforzata l'azione di governance, accompagnando diversi gruppi di lavoro che verranno man mano allestiti per un pieno e coerente sviluppo delle funzioni individuate per ciascun soggetto pubblico. Andranno inoltre allestiti a livello di governance luoghi permanenti di confronto tra privato sociale/Ausl/Comune su confronto e analisi delle problematiche dell'educazione e della genitorialità.

Housing sociale

L'Amministrazione comunale individua ambiti tematici per delineare obiettivi, azioni, strumenti e progetti per l'housing sociale.

(Ri)generare risorse: il mutamento sociale ed economico degli ultimi anni consegna alle amministrazioni locali un contesto in radicale trasformazione. La crisi di risorse, il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta abitativa di alloggi pubblici e privati, a canone sociale e calmierato richiede l'elaborazione di nuove azioni capaci di rigenerare efficacemente, con forte capacità adattativa, risorse finanziarie, economiche, patrimoniali sostenibili nel breve e medio periodo. In questo contesto strategico, i soggetti

come Azienda Casa Emilia-Romagna di Reggio Emilia, Cassa Depositi e Prestiti, l'Agenzia per l'Affitto, concessionari o fornitori di servizi di gestione patrimoniale dell'offerta abitativa, pubblica e privata, a canone sociale e calmierato assumono nuovi e rilevanti ruoli.

Il governo dei diritti: l'alloggio sociale è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Rientrano nella definizione di alloggio sociale gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche (quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree od immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico) destinate alla locazione temporanea per almeno otto anni e anche alla proprietà (art. 1 DM 22 aprile 2008 e s.m.i.). La riduzione dei trasferimenti statali e regionali a fronte della crescente domanda di alloggi sociali richiede la revisione anche degli strumenti ordinari di gestione.

Le crescenti disuguaglianze sociali nella distribuzione dei redditi familiari, nell'accesso alle opportunità dell'abitare e dei servizi, l'incremento delle fasce di popolazione interessate da povertà relativa, il consolidamento di una fascia di popolazione nelle condizioni di povertà assoluta, richiedono il potenziamento delle risorse economiche e finanziarie ed il rafforzamento di politiche coordinate ed integrate. La gestione sostenibile dell'offerta abitativa sociale richiede una revisione dei processi di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, che incrementi l'efficacia e l'efficienza degli strumenti funzionali alle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

GLI INDICATORI

Integrazione sociale e sociosanitaria



Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Indicatore guida Agenda 2030: Difficoltà di accesso ad alcuni servizi

	2020	2021	2022
Equipe integrate minori (n. utenti)	252	252	252
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per anziani (n. utenti)	915	915	915
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per persone con disabilità (UVH, n. utenti)	25	25	25
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per persone con dipendenze (UVM, n. utenti)	130	130	130
N. utenti con disagio psichico in coprogettazione con l'ASL-Salute Mentale e con Sert	230	230	230
N. cittadini coinvolti in iniziative di prevenzione alla dipendenza da gioco d'azzardo	300	300	300
N. posti per anziani definitivi accreditati in CRA (relativi al comune di Reggio Emilia)	542	542	542
N. accompagnamenti in coprogettazione ass. sociale nel Centro Salute Famiglia Straniera	15	15	15

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità



Raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale
Indicatore guida Agenda 2030: % di famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà assoluta

	2020	2021	2022
% di progetti di integrazione lavorativa attivati sul totale dei valutati (legge 14, FRD, ricerca attiva del lavoro): maggiore di	>46%	>46%	>46%
Reddito di cittadinanza: Casi in gestione ai servizi sociali per l'attivazione e la gestione dei patti per l'inclusione sociale	1.044	1.044	1.044
Nuclei beneficiari di contributi economici per persone in condizioni di povertà/difficoltà economiche su progetto del servizio sociale	850	850	850
Esclusione sociale			
N. di contatti dell'Unità di prossimità	7.000	7.000	7.000
N. persone accolte nel potenziamento invernale dell'accoglienza	180	180	180
N. azioni sperimentali sull'accoglienza di situazioni di disagio adulto	11	11	11
N. utenti che si rivolgono allo Sportello Informativo carcere	130	130	130

Politiche familiari



Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Indicatore guida Agenda 2030: Difficoltà di accesso ad alcuni servizi

	2020	2021	2022
Minori e famiglie			
Prevenzione e sostegno alla genitorialità: n. interventi domiciliari	240	240	240
Interlocutori e reti coinvolte per il sostegno all'accoglienza familiare: n. famiglie	135	140	145
Interlocutori e reti coinvolte per il sostegno all'accoglienza familiare: n. soggetti quali parrocchie, associazioni, scuole ecc.	34	35	36
N. sperimentazioni di home visiting bambini 0-3 anni	>10	>10	>10
Disabili			
Riprogettazione del sistema socio-occupazionale: n. utenti coinvolti	450	450	450

	2020	2021	2022
Anziani			
Indice di domiciliarità anziani +65 in carico (rapporto tra il numero di anziani con un servizio domiciliare attivo al 31/12 e il numero di anziani in carico alla stessa data)	≥ 27,6%	≥ 27,6%	≥ 27,6%
N. totale anziani presi in carico sul totale della popolazione 65+	7,8%	7,8%	7,8%
N. totale anziani presi in carico sul totale della popolazione 85+	22,4%	22,4%	22,4%

Housing sociale



Garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e garantire l'ammodernamento dei quartieri poveri

Indicatore guida Agenda 2030: Indice di bassa qualità dell'abitazione

	2020	2021	2022
Incremento degli assegnatari ERP rispetto all'anno precedente	+1,5%	+1,5%	+1,5%
Riduzione dei tempi di abbinamento alloggio ERP/potenziale beneficiario (giorni naturali e consecutivi)	30 gg	25 gg	25 gg

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

I temi centrali previsti dalla **programmazione sociale e socio-sanitaria** all'interno del Comune e dell'Ausl si focalizzano su:

- contrasto all'esclusione sociale, alla marginalità e alla povertà;
- contrasto alla fragilità sociale, tramite il supporto e il sostegno alle categorie più a rischio: i bambini, le donne, i genitori single, i giovani con meno di 35 anni, le persone con disabilità, i working poor, i cittadini stranieri e le minoranze etniche, con attenzione all'invecchiamento della popolazione, ad alcuni comportamenti e stili di vita legati alle dipendenze, alla malattia mentale e al disagio psichico;
- consolidamento e sviluppo del Distretto – ambito territoriale di cui fanno parte, oltre all'Azienda sanitaria, i Comuni o le Unioni di Comuni – quale luogo di programmazione strategico per erogare in modo ancora più integrato i servizi sanitari, sociali e socio-sanitari attraverso la definizione di obiettivi strategici comuni secondo il lavoro svolto nella programmazione di zona, nell'Ufficio di piano, negli Accordi di programma.
- rinnovo delle funzioni del Comitato di distretto e della Convenzione dell'Ufficio di piano nonché delle funzioni associate connesse all'area disabili adulti;
- interventi destinati alle donne vittime di violenza e ai loro figli (formazione, casa, lavoro);
- azioni per consolidare i risultati raggiunti sulla riduzione delle liste di attesa (per l'accesso alle visite, agli esami diagnostici e agli interventi programmati): modulazione degli orari e dei giorni di apertura, assunzione di personale dedicato, campagna informativa ai cittadini sulla disdetta delle prenotazioni;
- sviluppo di luoghi e servizi di cura e socio assistenziali sempre più vicini ai cittadini, quali le Case della Salute e gli Ospedali di comunità e messa in opera di percorsi intermedi tra ospedale e domicilio e ospedale e case residenza anziani;
- completamento iter posti accreditati nelle strutture anziani e disabili;
- riconoscimento del ruolo del care-giver familiare e attività di sostegno al suo benessere psico-fisico;
- azioni per la realizzazione dell'Accordo di programma sulle politiche e i servizi a tutela della salute mentale e per la prevenzione, la cura e il contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio correlate principalmente in queste aree: promozione e monitoraggio delle Unità di valutazione multidimensionale salute mentale e dipendenze, riduzione del danno sociale e sanitario, servizi di prossimità e delle forme di disagio sociale correlate, area adolescenti e giovani adulti;
- investimenti specifici e strutturali, come quelli destinati alla non autosufficienza, al sostegno per i minori, all'assistenza delle persone con disabilità rimaste sole (programma "Dopo di noi");
- investimenti nell'area della riduzione del danno sociale e sanitario: servizi di prossimità e rete a contrasto della marginalità e delle forme di disagio sociale correlate;
- sostegno ai care-leaver, ovvero a coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare, attraverso progettualità orientate a sostenere una vita più autonoma;
- azioni di contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo, con progettualità avviate con la collaborazione di alcuni istituti scolastici della città.

I principali dispositivi a supporto dell'integrazione socio-sanitaria per la progettazione, che prevedono appunto un approccio multidisciplinare alla progettazione e al monitoraggio dei servizi da parte di enti locali e Ausl, sono le Unità di valutazione multidisciplinari (chiamate UVM) in ambito anziani e salute mentale-dipendenze, le Unità di valutazione disabili (UVH) e le equipe integrate in ambito minori.

Per rispondere ai nuovi bisogni emergenti e alle criticità del welfare presenti a livello nazionale e locale, in un'ottica di lavoro condivisa e integrata, il Comune aderisce nel 2020 a un progetto inter-comunale denominato WILL Welfare Innovation Local Lab, un percorso formativo e di benchmarking interistituzionale tra diverse amministrazioni e soggetti pubblici e privati interessati alla costruzione di nuovi modelli di welfare locale che rispondano anche a logiche aziendali, promuovendo piattaforme fisiche e virtuali di community building e di sharing economy. Un percorso formativo promosso dalla Fondazione ANCI IFEL, da università e centri di ricerca (Cergas/SDA Bocconi, Università degli Studi di Milano, Laboratorio Percorsi di secondo welfare), dove partecipano alcuni enti locali (alcuni Comuni della Lombardia, del Veneto, Emilia-Romagna), il sistema locale della sanità, associazioni ed enti del terzo settore.

Prosegue il **presidio delle politiche sanitarie** con la realizzazione delle Case della Salute, uno dei filoni di lavoro che investe il Comune di una funzione sia progettuale che di presidio di queste politiche. Sono attivi gruppi di lavoro con professionisti dell'Azienda USL e dei Comuni del Distretto per la piena funzionalità delle Case, non tanto sotto il profilo dell'erogazione di prestazioni sanitarie, quanto sotto quello della messa a disposizione al cittadino di migliorati processi di presa in carico congiunta fra sociale e sanitario. In questo senso, verrà potenziata la fase di accoglienza (già prevista nei Poli di Servizio Sociale e nei PUA) costruendo una ulteriore connessione più vicina al territorio e che sorregga le problematiche sociali, sanitarie e sociosanitarie delle persone in una logica di domiciliarità. Si sta esplorando, inoltre, la possibilità di attivare all'interno delle Case percorsi di accoglienza di alcune problematiche (tossicodipendenza, salute mentale), con l'obiettivo di potenziare il lavoro di rete territoriale e di favorire un maggior coinvolgimento dei professionisti sanitari afferenti alla Casa. Andrà monitorata l'implementazione del Punto Unico di Accesso per adolescenti e giovani in ambito sanitario e la realizzazione del modello di stepped care ascendente e discendente.

Con riferimento alle **politiche di inclusione attiva, misure di contrasto alla povertà e alla marginalità** l'emersione dei bisogni complessi che caratterizzano la società di oggi, l'eterogeneità di culture, i diversi stili di vita, i legami sociali sempre più a rischio di rottura, gli equilibri economici precari, le famiglie sempre più frammentate, hanno richiesto al mondo dei servizi e al sistema della programmazione sociosanitaria di porre sempre più attenzione alle nuove forme di fragilità sociale, di marginalità, di povertà e ai fenomeni di esclusione sociale.

Tra le principali novità di quest'anno a favore di nuclei in situazione di fragilità c'è l'entrata in vigore ad aprile 2019 del Reddito di cittadinanza, una misura universale di politica attiva del lavoro (Livello essenziale delle prestazioni), di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Nel 2020 verrà realizzata una formazione rivolta agli operatori volta a far acquisire maggiori competenze per promuovere empowerment delle persone coinvolte.

Continua l'investimento a supporto dell'attuazione della legge regionale 14 del 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", che ha l'obiettivo di promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo di persone in carico ai servizi attraverso misure di politica attiva del lavoro quali tirocini, formazioni, orientamento, accompagnamento in contesti formativi e lavorativi.

Particolare interesse è inoltre riservato ai giovani che necessitano di nuove forme di attivazione dei servizi in modo più trasversale con le agenzie educative, i contesti sociali e del divertimento per un approccio più fondato sull'ascolto e sul sostegno.

Continuerà anche la programmazione e il monitoraggio degli interventi a favore di persone in carico ai servizi di salute mentale e dipendenze: in particolare si metterà a punto un'ipotesi progettuale per la rivisitazione dei percorsi sociali delle persone in carico, al fine di consolidare l'accoglienza diffusa, la collaborazione tra servizi sociosanitari e privato e affinare la progettazione integrata da un punto di vista metodologico e degli strumenti, ricercando forme di sperimentazione legate al Budget di salute. Nel 2020 è in programma una formazione degli operatori delle equipe sociali e sanitarie del Distretto su queste tematiche.

A contrasto della grave **emarginazione adulta e la condizione dei senza dimora** – in attuazione delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia – si è attuata una sperimentazione con il progetto regionale "INSIDE" (Pon inclusione e Pon I Fead) che negli anni 2018 e

2019 ha visto diverse organizzazioni e imprese sociali del territorio co-progettare e gestire interventi strutturati e innovativi, per dare risposta in modo sistemico alla complessità dei bisogni delle persone senza fissa dimora. La sfida è proseguire la sperimentazione dell'approccio dell'housing first, rafforzare i servizi a bassa soglia di accesso e i percorsi di accompagnamento a persone in condizione di disagio complesso. L'investimento sarà soprattutto a livello locale, mantenendo altresì un forte collegamento con il Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il Contrasto alla povertà e il Terzo settore della Regione Emilia-Romagna, e attivando forme di confronto con gli altri Distretti/Comuni della Provincia sui percorsi di accoglienza e sul tema residenza fittizia.

Presso il Centro Salute Famiglia Straniera dell'AUSL si conferma la presenza a cadenza quindicinale di un assistente sociale del Comune di Reggio Emilia che sta assumendo sempre più un ruolo di sostegno sia per gli operatori che per gli utenti nell'orientamento alla rete dei servizi del territorio e nella valutazione congiunta delle situazioni di fragilità più complesse.

In riferimento al **carcere** ed esecuzione penale esterna, la delibera regionale annuale stanziava un finanziamento destinato al Programma per l'esecuzione penale destinato ai Comuni sede di Istituti Penali. Il Programma per l'esecuzione penale prevede la realizzazione di azioni sia all'interno degli IIPP che all'esterno, nell'ambito delle misure alternative alla detenzione e di comunità. Le azioni devono essere programmate nell'ambito del Comitato Locale di Esecuzione Penale Adulti, sede istituzionale di confronto e condivisione tra i soggetti operanti in area penale sul territorio. A tal proposito risulta importante il coinvolgimento anche degli altri distretti del territorio provinciale. Le principali azioni all'interno degli Istituti penitenziari riguarderanno: lo Sportello informativo detenuti; il Progetto Dimittendi; il miglioramento della qualità di vita negli Istituti (offerta di attività culturali, socio-ricreative, sportive); le azioni in area penale esterna; l'accompagnamento ad un graduale rientro nel tessuto socio-lavorativo delle persone in area penale esterna, di condannati in esecuzione penale esterna e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena presenti sul territorio; il supporto a inserimento in percorsi di volontariato e lavori di pubblica utilità.

In modo trasversale alle due aree si evidenzia la programmazione congiunta e la supervisione di percorsi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale supportati da apposito programma regionale con finanziamenti FSE. Nell'anno 2020 si attueranno in modo sperimentale due percorsi co-finanziati da Cassa Ammende e da Regione Emilia Romagna: lo Sportello di mediazione penale e i "Territori per il Reinserimento" - percorsi di inclusione sociale e/o inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale.

Il **Progetto Nomadi** conosce in modo approfondito la comunità Sinta e Rom presente sul territorio, attraverso interventi periodici nei luoghi di vita delle famiglie. L'obiettivo principale è quello di avere uno sguardo approfondito sugli aspetti culturali di questa popolazione per lavorare in modo sinergico con i servizi del territorio, con particolare riguardo ai quattro assi di intervento evidenziati a livello UE (Comunicazione della commissione europea 173/2011); nella Strategia Nazionale d'inclusione dei rom, dei Sinti, dei Caminanti (2012); nella Strategia regionale per l'inclusione di Sinti e Rom dell'Emilia Romagna (2016). In particolare la Strategia della Regione Emilia Romagna è il quadro normativo d'indirizzo e programmazione per gli interventi rivolti alla popolazione sinta e rom del Comune di Reggio Emilia, interventi che si articolano nei quattro assi prioritari: abitare, salute, educazione e istruzione, formazione e lavoro.

Il Comune di Reggio Emilia è inserito in rete, con la maggior parte dei grandi comuni dell'Emilia Romagna, nel Progetto Regionale **"Oltre La Strada"** che prevede diversi interventi istituzionali nel campo della prostituzione e della lotta alle forme di sfruttamento e tratta di esseri umani, che si concretizza in due livelli di intervento:

1) unità di strada con un approccio al fenomeno della prostituzione centrato sulla riduzione del danno e la promozione del benessere, con interventi che possono avere una forte corrispondenza con i bisogni più immediati: monitoraggio del fenomeno e raccolta dati, sensibilizzazione e informazione sanitaria attraverso distribuzione di materiali informativi, materiale sanitario e accompagnamento ai servizi sanitari.

2) accoglienza e ospitalità, con attivazione dei percorsi di "protezione sociale" previsti dalla attuale normativa, favorendo percorsi di inserimento sociale

Gli obiettivi futuri sono di due ordini: il primo nell'ambito del Progetto Invisibile, sviluppare l'attività di monitoraggio e intervento sulla prostituzione indoor, un fenomeno sommerso e poco conosciuto, il secondo di creare reti di collaborazione per la costituzione di buone prassi inerenti al fenomeno dello sfruttamento lavorativo.

Nell'ambito delle azioni di contrasto alle discriminazioni la partecipazione al Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT coordinato dall'Ufficio Pari Opportunità,

permette un raccordo con le numerose realtà del territorio, favorendo una programmazione maggiormente integrata delle attività di ciascuno. Proseguirà inoltre la realizzazione di occasioni formative specifiche sul tema del transessualismo in raccordo con gli operatori del progetto Rosermory e il personale Ausl.

Proseguirà l'adesione al progetto SIPROIMI che riguarda l'ingresso e la **permanenza dei minori stranieri** non accompagnati. Accoglienza, tutela, integrazione sono le finalità perseguite in questo ambito che vede maturare esperienze di lavoro di comunità, partecipazione a iniziative culturali e di sensibilizzazione con una innovativa visibilità a livello locale. La scelta dell'accoglienza diffusa in piccole unità abitative collocate in quartieri diversi della città sostiene la necessità e il valore di un rapporto di interazione e co-progettazione con i servizi e le realtà territoriali.

Proseguirà la definizione del progetto accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) per garantire la loro tutela, ma anche per favorire l'integrazione linguistica, sociale e, nella prospettiva del compimento della maggiore età, anche l'autonomia lavorativa.

Cruciale è il ruolo del percorso di dialogo e collaborazione avviato con Prefettura e Questura in particolare in materia di immigrazione, nell'intento di sviluppare un miglior coordinamento delle attività di competenza e di confronto sui percorsi individuali più complessi.

Nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (2014-2020) destinato al sostegno delle **politiche in materia di immigrazione** dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri, proseguirà la partecipazione dell'Amministrazione a diverse progettazioni: sostegno all'orientamento professionale e all'occupazione, mediazione interculturale nel settore dei servizi sociali con un focus sull'abitare, formazione e capacity building, sostegno all'integrazione per titolari di protezione internazionale e categorie vulnerabili (nuclei monoparentali o familiari con minori o a persone in condizioni di vulnerabilità psichica). La partecipazione a tali progetti sarà in co-progettazione con enti del terzo settore e in stretto raccordo o in alcuni casi in partnership diretta con Regione Emilia-Romagna, Anci regionale e altri comuni capoluogo, che comporta uno sguardo ampio che ricerca e valorizza la complementarietà tra le diverse progettazioni FAMI.

L'Ufficio Informazioni Stranieri fornirà all'utenza servizi di orientamento e accompagnamento di natura giuridico-amministrativa in materia di immigrazione sia ai cittadini che agli operatori dei servizi sociali territoriali. L'attività di questo servizio, anche in virtù dei frequenti cambiamenti della normativa di riferimento, dovrà essere fortemente orientata alla flessibilità per riuscire a far fronte alle esigenze più rilevanti dei cittadini e degli operatori.

La mediazione linguistico-culturale avrà un ruolo fondamentale, sia in relazione al rapporto con gli utenti dei servizi, sia nell'ottica di una più approfondita lettura delle dinamiche connesse ai fenomeni migratori e ai percorsi di integrazione. A tal fine sarà importante investire nel mantenimento di un raccordo costante e nell'istituzione di contesti formativi che aiutino a consolidare corrette rappresentazioni di obiettivi e strumenti di lavoro dei servizi.

Particolare attenzione nell'ambito delle **politiche familiari** andrà sviluppata per azioni di sistema rivolte alle famiglie con figli in fascia 0-3 anni (servizi educativi, azioni di contrasto alla povertà educativa e materiale, politiche abitative).

Proseguiranno inoltre i lavori già avviati di valorizzazione della rete nell'ambito adolescenti, con una forte integrazione sia con l'AUSL per la parte di attuazione del piano adolescenti sia con Officina Educativa nell'integrazione delle politiche verso i giovani.

Nell'area famiglie e minori, proseguirà il lavoro di approfondimento dei processi di lavoro a protezione dei minori e sostegno alla genitorialità con l'attenzione a ricreare luoghi e momenti di incontro e confronto per ritessere quei legami fiduciari così necessari per il supporto alla crescita. In relazione al sistema di affido e accoglienza proseguiranno inoltre le iniziative di sensibilizzazione nei diversi territori valorizzando i legami già creati. L'investimento nel riattraversare questo strumento e nel sensibilizzare ulteriormente la comunità, affinché vengano messe in campo nuove risorse, ha l'obiettivo anche di intervenire precocemente nelle situazioni in una logica preventiva, laddove possibile. Sarà quindi cruciale riallestire luoghi di confronto e dialogo con i cittadini e con le agenzie educative e scolastiche per non perdere la vocazione solidale già parzialmente depotenziata. Andranno inoltre monitorate le situazioni di maltrattamento e abuso per riuscire a mantenere attenzione su questi temi. Prosegue l'investimento nella realizzazione di progetti educativi intensivi a supporto e integrazione della genitorialità e verranno approfondite nuove formule a sostegno della domiciliarità, coerenti con i bisogni dei ragazzi e delle famiglie e contestualmente contemplando forme di razionalizzazione della spesa che comunque è in crescita. È stata avviata una riorganizzazione del modello Accoglienza Affidamento Adozione all'interno dei servizi del Comune, che proseguirà per essere poi consolidata.

Per quanto riguarda i servizi rivolti alle **persone anziane**, le attività saranno, in continuità con gli anni precedenti, oggetto della programmazione del Piano per la Non Autosufficienza. Gli interventi

programmabili agiscono nell'ambito del supporto alla domiciliarità (servizi territoriali, ricoveri di sollievo, sportello badanti) e servizi residenziali (case protette-residenza). Continuerà a essere garantita l'integrazione di operatori dell'ASP Reggio Emilia Città delle Persone con le quattro equipe dei Poli Territoriali e la funzione di tutoring alle famiglie che accudiscono al domicilio anziani in condizioni di non autosufficienza, in particolare nel momento delle dimissioni ospedaliere protette e rivalutando le situazioni di anziani in lista di attesa per l'ingresso in casa residenza a tempo indeterminato. Le linee di lavoro prioritarie riguardano principalmente: la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso al sistema di protezione sociale, garantendo al tempo stesso l'equità e l'utilizzo a tutte le fasce della popolazione; dare continuità ai percorsi di cura per la presa in carico della persona anziana, in particolare nei percorsi delle dimissioni protette; l'ampliamento dei percorsi sulla cronicità. Verrà approfondito il sistema di erogazione di assistenza domiciliare per avviare una riprogettazione dello stesso.

I servizi rivolti alla **popolazione disabile** vedono, da un lato, un trend costante di accesso in prevalenza proveniente dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, dall'altro un progressivo invecchiamento delle persone in carico che necessitano di nuove progettazioni e nuove forme di intervento. Questo nuovo contesto ha sollecitato, grazie anche all'impulso delle normative e delle risorse legate al "Dopo di noi" e alla "Vita indipendente", una rivisitazione del paradigma di lavoro, oggi centrato sull'accompagnamento alla maggior autonomia possibile e alla realizzazione del progetto di vita. Sono state introdotte alcune sostanziali innovazioni nel sistema dei servizi, tutte volte a trattare il tema delle autonomie delle persone disabili, le loro aspettative e quelle delle famiglie: nello specifico si sono sviluppati alcuni progetti sperimentali (Esco, Cresco, Training) dedicati al sostegno e all'implementazione di competenze propedeutiche a una possibile vita autonoma. Per dare continuità a questi progetti, è stato attivato un progetto sperimentale rivolto a un gruppo di ragazzi con disabilità e alle loro famiglie, in collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi, Ausl, Comune e parrocchia di Coviolo, con l'obiettivo di costruire un contesto di appartenenza e socializzazione dove i ragazzi possano sentirsi una risorsa per la comunità e parte attiva del territorio, senza necessità di educatori o personale dedicato.

Questi percorsi, se da un lato aprono a inaspettate opportunità, dall'altro mettono in luce il fatto che l'autonomia di una persona non si realizza solo acquisendo delle competenze pratiche, ma costruendo nuovi presupposti per una maggior realizzazione personale, agendo sia sul contesto occupazionale, oggi sempre più competitivo, sia sul contesto relazionale. Un settore di importanza strategica sul quale oggi si ritiene necessario investire è infatti l'ambito lavorativo e socio-occupazionale, dove è in atto una rivisitazione con l'azienda Farmacie Comunali Riunite, il mondo della cooperazione sociale, AUSL e le famiglie, delle opportunità offerte dal territorio e dei possibili sviluppi futuri, promuovendo processi che siano di effettiva inclusione e promozione sociale. Il complesso denominato "la Polveriera", oltre a offrire servizi per persone disabili, prosegue con l'obiettivo di fare impresa sociale con una forte vocazione innovativa e di responsabilità verso la comunità locale. Si è inoltre consolidato il servizio residenziale presso Casa Ferrari. Grazie al supporto di nuove figure professionali e sperimentazioni introdotte dal privato sociale, si sta effettuando una valutazione individuale e delle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie all'interno degli istituti scolastici. A questo proposito, da circa un anno, è in atto il "Protocollo di passaggio", uno strumento che consente un passaggio graduale dal servizio di Neuropsichiatria dell'Ausl al servizio Handicap Adulto per i ragazzi disabili che diventano maggiorenni. All'interno di questo protocollo molta importanza assume l'osservazione scolastica, che garantisce continuità nell'esperienza di vita acquisita e nello stesso tempo raccoglie dati importanti sia sul ragazzo sia sulla famiglia, che serviranno in seguito per la progettazione post-scolastica.

Costituisce intervento prioritario di riprogettazione l'ambito dell'autonomia nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado per gli alunni residenti a Reggio Emilia.

In riferimento alle politiche di **housing sociale**, nel corso del triennio 2020-2022 si prevedono le seguenti attività:

- potenziamento degli strumenti attuativi per gli operatori privati: è previsto il riordino del complesso delle convenzioni in essere e l'efficientamento del sistema attraverso la collaborazione in convenzione con ACER Reggio Emilia. Congiuntamente verrà sviluppato un riordino di tutti gli strumenti informativi da mettere a disposizione dei cittadini per garantire adeguatezza e trasparenza dell'informazione;
- incremento del numero di assegnatari di alloggi ERP: è previsto lo sviluppo di nuove azioni volte a massimizzare le attività di recupero di alloggi da parte di ACER al fine di aumentare il grado di soddisfazione della domanda;
- attuazione degli strumenti di ausilio in materia di affitto: si vuole realizzare una gestione efficiente dei bandi relativi al contributo per l'affitto che verranno emanati dalla Regione, attraverso l'individuazione delle soluzioni più idonee ad allargare la platea dei possibili beneficiari.

Obiettivo 2 - Città senza barriere Garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo che il progetto RECSB (**Reggio Emilia Città Senza Barriere**) persegue in questo secondo mandato amministrativo approfondisce quanto sviluppato nel primo periodo in relazione alle persone con disabilità (contribuire a superare ogni tipo di barriera, culturale, mentale e fisica che impedisce la piena inclusione delle persone con disabilità) e allarga il proprio orizzonte alla piena inclusione delle persone fragili.

Servizi e strutture senza ostacoli

Il campo di intervento del progetto, nel perseguire la realizzazione di servizi e strutture accessibili a tutti, affronta temi quali:

- La città accogliente ed accessibile: favorire il superamento delle barriere fisiche eventualmente presenti negli spazi pubblici, con un continuo miglioramento delle condizioni delle strutture comunali e dell'attenzione posta anche da parte dei privati, e promuovere modalità anche innovative di gestione di spazi di accesso (sportello sociale, sportelli tematici, accessibilità a mostre, eventi) per favorire il superamento di barriere di ordine culturale e la piena accessibilità ai servizi;
- La cultura senza barriere: attraverso iniziative anche sperimentali e collaborative generare una specifica attenzione alla definizione positiva del rapporto tra arte e fragilità, favorendo la fruizione di persone con fragilità a manifestazioni culturali; sostenendo il protagonismo delle persone fragili nella realizzazione di opere, performance, percorsi; costruendo un metodo di integrazione tra arte e fragilità;
- La sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili: promuovere iniziative, manifestazioni e campagne che pongano in attenzione i diritti delle persone fragili;
- L'innovazione dei sistemi di welfare: sollecitare e contribuire ad innovare i sistemi di welfare presenti nell'ottica del protagonismo delle persone fragili.

GLI INDICATORI

Servizi e strutture senza ostacoli



Garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità

Indicatore guida Agenda 2030: Edifici dotati di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche

	2020	2021	2022
Edifici e spazi Comunali e/o privati (negozi accoglienti) con interventi di superamento delle barriere architettoniche ed interventi in favore della disabilità invisibile e/o comunque non di ordine fisico	20	20	20
Incremento della % di mostre ed eventi realizzati dal Comune e dalle partecipate/Istituzioni culturali con specifiche iniziative relative all'accessibilità sia materiale che relativa ai contenuti	+10%	+15%	+20%
Iniziative anche sperimentali co-progettate con Istituzioni ed Enti culturali che sostengano il protagonismo delle persone fragili nella realizzazione di opere, performance, percorsi (n. persone fragili direttamente coinvolte)	30	45	60
Incremento % di percorsi e progetti rivolti a persone con disabilità nell'ambito di servizi socio-occupazionali, tempo libero e orientamento al lavoro	+10%	+15%	+20%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Relativamente al 2020, in relazione ai quattro macro temi, si segnalano le seguenti attività.

Nell'ambito **"la città accogliente e accessibile"** è prevista la collaborazione alla realizzazione del P.U.G. facilitando la partecipazione delle persone con fragilità e delle loro associazioni ai processi decisionali, anche procedendo alla realizzazione di studi di fattibilità ed eventuali sperimentazioni sulla mobilità per persone fragili. Proseguirà la realizzazione di interventi per il superamento delle Barriere Architettoniche eventualmente esistenti negli edifici comunali e negli spazi pubblici del territorio comunale. Verrà completato l'iter di realizzazione in corso della seconda edizione del progetto "Non sono perfetto ma sono accogliente" favorendo l'adeguamento e/o la rimozione di ostacoli nei locali commerciali del territorio, e si avvieranno anche nuove sperimentazioni di interventi presso alcune specifiche tipologie di esercizi. Si prevede inoltre il concreto avvio della sperimentazione del Progetto Esistenziale di vita con il deposito dei progetti secondo l'iter in approvazione.

Nell'ambito **"la cultura senza barriere"** nel 2020 è prevista la collaborazione con le Istituzioni culturali della città per la realizzazione di misure concrete per l'accessibilità alla fruizione di mostre ed eventi, tra le quali la sperimentazione di una "white card" per favorire la piena utilizzazione dei percorsi facilitati per le persone con disabilità che intendono fruire di percorsi ed iniziative culturali. Si prevede di operare per sviluppare iniziative coprogettuali per persone fragili ed operatori in occasione di eventi quali il calendario di mostre di Palazzo Magnani, Fotografia Europea, Reggio Narra, il viaggio della memoria ed iniziative finalizzate alla Co/costruzione di metodo di integrazione su arte e fragilità. Si prevede la co-creazione di opere e performance relative ad arte e fragilità. In particolare il grande disegno opera dell'artista Emanuele Sferruzza in collaborazione con servizi socio-occupazionali di persone con disabilità del territorio presso La Polveriera di Reggio Emilia e analoghe iniziative da realizzare con Fondazione Nazionale della Danza.

Nell'ambito **"la sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili"** si prevedono iniziative verso specifici target (famiglie, popolazione scolastica, ordini professionali, enti ed agenzie dello sport, enti ed agenzie culturali) per favorire la maturazione di una diversa sensibilità nei confronti delle persone fragili. Tra le diverse iniziative l'allestimento di una nuova edizione di "Notte di Luce" in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità ed altre iniziative nel corso dell'anno.

Nell'ambito **"l'innovazione dei sistemi di welfare"** è prevista la pubblicazione della nuova procedura per la gestione dei servizi socio-occupazionali, di orientamento al lavoro e di tempo libero delle persone adulte con disabilità che costituisce un elemento significativo di innovazione per il quale, anche metodologicamente, si utilizzeranno aspetti di coprogettazione finalizzati al miglioramento dei servizi nell'ottica della piena inclusione. Sono inoltre previste sperimentazioni sul territorio di altri segmenti di attività per e con le persone con fragilità riferite ai servizi per minorenni con disabilità, ai servizi accreditati e alle misure per sostenere opportunità di lavoro per le persone fragili. La conclusione del primo percorso di ottenimento della qualifica regionale di "Orientatore" da parte di facilitatori sociali del nostro territorio e l'avvio di sperimentazioni sul loro utilizzo professionale costituisce un ulteriore elemento di particolare significato.

Obiettivo 3 - Città collaborativa Garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva
--

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo è quello di continuare a promuovere la **collaborazione civica tra Comune e comunità** (cittadini singoli, associazioni, centri sociali e sportivi, parrocchie, scuole, enti ecc.) per la realizzazione di progetti di miglioramento della vita delle persone (welfare, educazione, sport, cultura, socialità e tempo libero..) e di governo del territorio (sostenibilità, mobilità, rigenerazione urbana, ecc.).

L'importanza dell'esperienza collaborativa è testimoniata dai risultati di un'attività di ricerca qualitativa realizzata dall'Università di Modena e Reggio Emilia. Da questa analisi relativa al modello di innovazione sociale e agli impatti sociali prodotti dall'esperienza del programma Quartiere, **bene comune** è emerso che le sperimentazioni realizzate nei territori, grazie all'approccio collaborativo e alla responsabilità civica, hanno prodotto un modello di innovazione sociale che rappresenta un potenziale interessante per il territorio che ha prodotto impatti significativi in termini di identità di luogo, empowerment di comunità e coesione sociale. I Laboratori hanno lavorato infatti alla costruzione di un'identità territoriale affinché uno "spazio" potesse trasformarsi in "luogo" grazie al "rapporto esperienziale e cognitivo che le persone hanno sviluppato con esso"; hanno inoltre fatto sì che si creasse un tessuto sociale nuovo, più ricco e coeso e rappresentativo della comunità e che il protagonismo diventasse a tutti gli effetti un impegno personale per la cura del proprio territorio/quartiere, in un'ottica di bene comune e collaborazione fattiva con le istituzioni.

Per raggiungere i nuovi obiettivi, valorizzando i fattori critici di successo e neutralizzando i fattori di debolezza registrati nella prima esperienza, si prevede di agire in una duplice dimensione:

- quella del quartiere come luogo della governance collaborativa, consolidando il protocollo metodologico e la comunità come attore delle scelte di programma e attuazione delle strategie di mandato;
- quella dell'ecosistema urbano della governance collaborativa, ovvero della creazione di un network di attori e relazioni orientate sulla collaborazione come approccio di innovazione nelle politiche pubbliche e sostenibilità nello sviluppo territoriale della città.

Quartiere come luogo della governance collaborativa

L'Accordo di Quartiere rappresenterà lo strumento per estendere la modalità collaborativa e il protagonismo della comunità alla fase di programmazione delle politiche pubbliche. L'Accordo di quartiere riguarderà diverse dimensioni di policy, dall'urbanistica all'educazione, dalla cultura al sociale, dalle infrastrutture fisiche e digitali alla rigenerazione urbana e alla tutela dell'ambiente.

Si individueranno sia progetti di tipo trasformativo, con l'obiettivo di sperimentare azioni a vocazione strategica e in grado di supportare la realizzazione di vocazioni e agire sulle principali sfide specifiche nei singoli quartieri/quadranti della città, sia progetti di tipo sperimentale e incrementale e grazie ai quali, come nella precedente esperienza, sia possibile l'incubazione di progetti di innovazione sociale da scalare, sia dal punto di vista territoriale che organizzativo, in una fase successiva;

I progetti basati sull'applicazione del protocollo metodologico manterranno la comunità come co-protagonista lungo tutto il ciclo di vita del progetto: la comunità sarà co-designer della soluzione, co-manager della gestione e collaboratore attivo nella valutazione dei risultati; se validati, questi progetti potranno essere ulteriormente scalati sia dal punto di vista organizzativo che territoriale, alimentando l'innovazione delle politiche pubbliche e la capacità di risposta sociale ai bisogni sociali.

Il protocollo collaborativo, modificato sulla base dell'esperienza precedente ma anche in ragione delle nuove sfide e dei nuovi obiettivi, avverrà quasi contestualmente nei diversi ambiti territoriali e secondo le seguenti fasi:

- fase dei Laboratori: i laboratori di co-progettazione coinvolgeranno tutti i quartieri di Reggio Emilia e avranno l'obiettivo di condividere con tutti gli attori protagonisti nei diversi quartieri le principali istanze del quartiere, gli obiettivi e i progetti con cui realizzarli, le modalità di co-valutazione dei risultati e degli impatti;
- fase di gestione dei progetti: la fase di gestione, che vedrà la concreta realizzazione dei progetti collaborativi, avrà tempi diversi sia quartiere per quartiere sia a seconda del tipo di progetto collaborativo previsto in ciascun Accordo. L'ipotesi è che l'Accordo di quartiere potrà essere costituito da progetti di breve durata, destinati a dare risposte più immediate e/o a sperimentare soluzioni incrementali di innovazione sociale, e da progetti che, per la loro complessità realizzativa, potranno prevedere tempi più lunghi, con diverse fasi di progettazione e anche diversi livelli di complessità;
- fase di valutazione e rendicontazione: sono previste sia fasi di valutazione in progress, cioè in vigenza di Accordo, che in sede di rendiconto di mandato, come già avvenuto nella passata Consigliatura.

Gli obiettivi delle azioni collaborative previste negli Accordi sono:

- produzione di valore sociale, attraverso le azioni di empowerment della comunità, costruzione/potenziamento delle reti relazionali, diffusione del frame collaborativo e del civismo responsabile nella gestione dei beni comuni urbani;
- produzione di valore economico, attraverso quelle soluzioni che daranno vita alle nuove soluzioni di servizio e ai nuovi soggetti (comunità organizzate) che li gestiranno;
- produzione di innovazione nelle politiche pubbliche e nei modelli di amministrazione pubblica;
- produzione di cambiamenti di sistema (nei modelli culturali, di produzione e diffusione delle conoscenze, dei modelli di governance urbana e di sviluppo territoriale).

Nel corso della Legislatura è intenzione individuare un nuovo concept del progetto culturale di valorizzazione della cultura nei quartieri, anche in sinergia con l'elaborazione del nuovo programma di mandato dell'assessorato cultura e con i nuovi obiettivi degli Accordi di quartiere.

L'ecosistema urbano della co-governance

Nei quartieri avranno un ruolo fondamentale i **centri sociali** che costituiscono una rete di infrastrutture di patrimonio immobiliare pubblico, di attività di socializzazione e cura del quartiere e, più di recente, grazie all'intervento effettuato dal Comune di Reggio Emilia e da Lepida, anche di connettività pubblica. La trasformazione dei centri sociali in hub social-digitali ("collaboratori di quartiere") intende sia garantire le attività e i ruoli più consolidati dei centri sociali sia supportarli per sperimentare, soprattutto nei contesti più favorevoli, nuove attività e nuovi ruoli:

- diventare i luoghi del decentramento di attività e servizi per la comunità di riferimento, basati sul protocollo collaborativo sperimentato nei quartieri di Reggio Emilia e in grado di produrre innovazione, impatto e valore sociale;
- trasformarsi in prototipi di economie collaborative in grado di incubare modelli ibridi di impresa sociale o di comunità per favorire la produzione anche di valore economico; in questo caso il centro sociale assume le caratteristiche di 'soggetto imprenditoriale' per lo sviluppo dei territori e il riequilibrio delle opportunità fra centro e periferia;
- promuovere l'accesso al digitale come opportunità di inclusione e di cittadinanza, favorendo, grazie all'utilizzo della banda ultralarga, sia la conoscenza e l'alfabetizzazione sia la promozione di servizi alla persona e al territorio che sfruttano le nuove tecnologie per favorire l'accesso universale (democrazia digitale) e l'abbattimento delle barriere (inclusione, diritti, efficienza).

Per raggiungere questi obiettivi sarà realizzato un Laboratorio Urbano, un vero e proprio percorso di co-design del nuovo modello di laboratorio di quartiere che si rivolgerà a tutti i protagonisti della rete dei centri sociali cittadini.

E' stato concepito quale strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale il **Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro**. Dopo l'inaugurazione nella primavera del 2019 che ha impresso una decisa svolta al progetto di rifunzionalizzazione finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito dell'Asse 6 Città Attrattive e partecipate del PORFESR, nel 2020 il Laboratorio Aperto diventerà uno spazio per la produzione e diffusione del modello reggiano di innovazione sociale, basato su nuove forme di economia collaborativa, sui "beni comuni", sulla cultura digitale e rivolto in particolare al campo dei servizi alla persona: welfare, cultura, educazione. Nel 2020 proseguirà anche lo sviluppo del complesso monumentale quale spazio centrale all'interno del circuito culturale e storico-architettonico della città: sede e display della produzione artistica, culturale e creativa della città.

Il Laboratorio aperto avrà anche il compito di costruire modelli di valutazione, prototipazione e riproducibilità delle esperienze di innovazione sociale attive sul territorio e modelli di valutazione degli impatti che queste esperienze produrranno al fine di consentire innovazione nella sfera del policy making e dell'amministrazione pubblica. Inoltre potrà essere un luogo di generazione e formazione di policy makers. Il soggetto gestore collaborerà con il Comune di Reggio Emilia attraverso i seguenti servizi/attività:

Servizi/attività di open innovation: il Laboratorio Aperto dovrà agire da incubatore e acceleratore per lo sviluppo di idee in progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili.

Servizi/attività di governance e networking: i singoli progetti dovranno essere coordinati e gestiti dal Gruppo di Coordinamento Operativo il quale avrà il compito di monitorare, sovraintendere, perseguire ed eventualmente ridefinire l'obiettivo dichiarato del progetto.

Servizi/attività di supporto all'ecosistema dell'innovazione sociale: il Laboratorio Aperto dovrà impegnarsi a raccordare le attività con un circuito di professionisti, centri di ricerca e università.

Servizi /attività per la PA: il Laboratorio Aperto dovrà supportare la Pubblica Amministrazione nell'elaborazione, implementazione e attuazione di più efficienti e innovative policies pubbliche attraverso la fornitura di strumenti tecnici, know-how cognitivi e competenze multidisciplinari nell'ottica di un efficientamento della "macchina amministrativa" dalla fase di programmazione a quella attuativa.

Servizi/attività afferenti il bar/caffetteria: a disposizione degli utenti del Laboratorio Aperto è presente La caffetteria che oltre ad offrire servizi ricreativi e ricettivi, è anche uno strumento di incontro e socializzazione.

Il percorso del **progetto di volontariato R+** più volontari più Reggio intrapreso nel 2019, proseguirà promuovendo nuove opportunità di volontariato alla cittadinanza al fine di incrementare il numero di cittadini coinvolti, ma anche di valorizzare la cultura del bene comune e dell'azione civica a supporto dell'interesse generale. Si tratta di una pre-condizione per supportare un sistema territoriale che agisce coerentemente ed omogeneamente nella direzione della collaborazione come strumento di innovazione delle politiche e del modello di sviluppo territoriale.

Il Progetto R+ intende proseguire nel dare risposta all'esigenza di promuovere l'azione e la cultura della solidarietà, strutturando, in collaborazione con il terzo Settore, un incrocio domanda/offerta tra i servizi del Comune e le associazioni del Terzo Settore che cercano nuovi volontari e tutti quei cittadini che desiderano diventarlo, per essere utili alla collettività.

L'incrocio domanda/offerta di nuovi volontari riguarderà anche gli Accordi di quartiere e la ricerca di volontari a supporto dei relativi progetti. In particolare si cercherà di dare una forma permanente a gruppi di cittadini che abbiano a cura la sicurezza e la qualità della cura del loro quartiere.

GLI INDICATORI

Il quartiere come luogo della governance collaborativa



Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
Indicatore guida BES: Istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti

	2020	2021	2022
N. di soggetti coinvolti nei percorsi di collaborazione	> 1.000	> 1.100	> 1.200
N. sottoscrittori degli accordi	> 50	> 50	> 60
N. progetti previsti negli Accordi	> 50	> 60	> 70
N. iniziative all'interno del Laboratorio Aperto	> 10	> 10	> 10

L'ecosistema urbano della co-governance



Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Indicatore guida BES: Volontari nelle organizzazioni non profit per 10.000 abitanti

	2020	2021	2022
N. di volontari attivi	> 800	> 810	> 820

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

I **laboratori di quartiere** saranno i contesti all'interno dei quali la comunità sarà chiamata a co-definire i programmi di attuazione del mandato e i progetti concreti su cui sarà possibile attivare un impegno e responsabilità collaborativa, in una logica di partenariato pubblico-privato-comunità.

L'avvio dei Laboratori di quartiere si articolerà nelle seguenti fasi:

- definizione dei nuovi ambiti territoriali. Sarà necessario individuare nuove dimensioni di ambito territoriale per l'azione collaborativa;
- ridefinizione degli strumenti di attuazione e regolazione del protocollo metodologico, anche in riferimento al Regolamento dei Laboratori di cittadinanza;
- definizione e implementazione del modello di governance interna attraverso la definizione dei processi di lavoro la condivisione degli obiettivi e delle metodologie di intervento. Saranno organizzati incontri per la realizzazione dei quadri conoscitivi dei singoli ambiti territoriali;
- realizzazione di un percorso partecipativo in ciascuno dei nuovi ambiti territoriali;
- definizione e implementazione di una nuova strategia e nuovi strumenti di comunicazione;
- definizione del nuovo modello di valutazione dei risultati e accountability.

La **trasformazione dei centri sociali** in "collaboratori di quartiere" sarà recepita nei diversi strumenti di programmazione e attuazione e si configurerà come una struttura di servizio trasversale per la realizzazione di progetti di innovazione sociale che supportino l'attuazione dei programmi del mandato all'interno dei quartieri e delle frazioni.

Il progetto di realizzazione dei nuovi "collaboratori di quartiere", consentirà di procedere con l'individuazione dei nuovi soggetti gestori e la sottoscrizione delle nuove convenzioni per la gestione dei centri sociali. La trasformazione riguarderà i 28 centri sociali della città e le attività previste nel 2020 saranno le seguenti:

- realizzazione del percorso di co.-design, indirizzato a tutti i 28 centri sociali per la co-progettazione e definizione di un nuovo modello di centro sociale-hub di comunità social-digitale;
- mappatura dei centri sociali, individuazione dei cluster, lancio del progetto attraverso un evento pubblico in cui invitare i 28 centri sociali, le altre realtà aggregative e "piazze di quartiere" e la cittadinanza interessata con l'obiettivo di presentare il percorso, attivare la comunità e raccogliere eventuali desideri e domande rispetto al percorso in atto;
- scelta di alcuni luoghi di sperimentazione con i quali si analizzeranno i bisogni, si costruiranno alcune idee di servizio e scenari possibili di realizzazione;
- individuazione di servizi basati sulla connettività e sull'utilizzo di nuove tecnologie da parte dei diversi

- cluster di centri sociali che saranno individuati nel corso del processo partecipativo;
- restituzione alla comunità dei risultati raggiunti attraverso un incontro in modalità “biblioteca vivente” in cui alcuni dei centri si raccontano alla comunità;
- valutazione scientifica sulle possibili traiettorie di sviluppo dei cluster di centri individuati;
- implementazione progressiva dei modelli di “collaboratore di quartiere” individuati con inserimento dei relativi progetti di realizzazione all’interno dei nuovi Accordi di cittadinanza che saranno realizzati all’interno dei quartieri.

Per quanto riguarda i Chiostri di San Pietro nel corso del 2020 si intende agire in due direzioni: la realizzazione delle attività/servizi/ progetti previsti nel disciplinare gestionale sottoscritto con il Soggetto Gestore per la realizzazione della mission del LAB e la definizione di un modello di governance che faciliti le relazioni e le sinergie tra gli attori, oltre che l’organizzazione dei processi di decisione strategica e realizzazione operativa.

Entro il 2020 si prevede l’avvio delle seguenti attività nell’ambito del **Laboratorio Aperto**:

- Laboratorio delle Idee: Il progetto si propone di promuovere lo scouting di idee innovative per una rete di soggetti che cercano nuovi settori di iniziativa;
- OCIS (Osservatorio sulla Coesione ed Inclusione Sociale): il laboratorio deve configurarsi come la sede dell’osservatorio OCIS finalizzata alla raccolta e diffusione delle buone prassi italiane ed internazionali da mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare del Comune di Reggio Emilia (ma non solo), attraverso la loro raccolta, schedulazione e sistematizzazione digitale, nonché la loro esposizione in un momento congressuale annuale dove si selezionano quelle iniziative, prassi ed idee che possano essere utilizzate nella programmazione pubblica a seconda dei piani dell’amministrazione comunale. In particolare l’Osservatorio OCIS rappresenta una grande opportunità concreta di aprire le finestre sul continente europeo, in quanto ad esperienze e buone prassi;
- Digitalizzazione: il progetto intende mettere a disposizione consulenza e supporto per la modernizzazione digitale delle imprese;
- Il progetto di ricerca “Co_Lab” Con l’Università LUISS Guido Carli: Il progetto rientra, a pieno titolo, nel percorso articolato e fortemente strutturato che da anni l’Amministrazione di Reggio Emilia sta perseguendo nel campo dell’innovazione sociale. Dovranno essere strutturati progetti, servizi e attività volti tra l’altro alla collaborazione con strutture di ricerca e sviluppo (centri di ricerca sull’innovazione sociale e tecnologica). Il programma avrà una durata di 4 anni.

Il Comune si impegna ad effettuare le attività indicate di seguito:

- predisporre gli atti pubblici relativi al progetto;
- adottare tutti gli atti necessari a tradurre in azione i risultati delle attività di ricerca applicata, attività di disseminazione e attività di monitoraggio di Luiss Guido Carli finalizzate alla realizzazione ed al buon esito del programma.

Per attuare in modo programmatico e coordinato le suddette attività, sono stati istituiti diversi strumenti istituzionali operativi che costituiscono il complesso modello di governance con cui si intende governare la molteplicità degli attori coinvolti in questo progetto e la definizione dei rispettivi ruoli (Attivazione della “Cabina di Regia”, Il Comitato Paritetico, Il Comitato Scientifico).

Nel corso del 2020 le attività che si intende realizzare per dare corso al progetto di gestione e valorizzazione del **volontariato** civico sono:

- la collaborazione strutturata con il Terzo Settore per mantenere l’attività di gestione condivisa delle diverse azioni progettuali così da mantenere una governance di progetto che vede tutta la città, e il Terzo Settore in particolare, protagonista di questa operazione. A tal fine sarà importante approvare una nuova con un Ente del Terzo Settore per proseguire e rinforzare il progetto con nuovi obiettivi, tesi ad incentivare e valorizzare il volontariato, inteso come strumento sia per la cura dei beni comuni sia come promozione del senso di appartenenza alla comunità, dello spirito civico e della coesione sociale;
- gestire tutto il ciclo delle attività previste per la promozione del volontariato, l’incrocio domanda/offerta, l’orientamento dei volontari grazie alle attività dello sportello e la loro gestione con la rete interna dei tutor. In particolare sarà importante mantenere la gestione aggiornata e condivisa del database dei volontari che consente di garantire un’attività di monitoraggio puntuale dei volontari, una gestione omogenea anche se gestita da più servizi e la possibilità di restituire, in tempo reale, la situazione dei volontari civici precisa e aggiornata;
- procedere con la pianificazione e la gestione delle attività di comunicazione necessarie per intercettare i nuovi volontari e per potenziare il senso civico della città;
- progettare il sistema di valutazione della qualità del progetto, dei suoi risultati ed impatti
- proseguire l’attività di formazione dei volontari nelle dimensioni e competenze utili e la realizzazione di momenti di incontro e confronto con i Tutor che compongono la rete dei referenti interni. Questi incontri sono finalizzati a garantire il buon funzionamento delle attività, implementare le buone prassi

- per l'accoglienza e l'inserimento dei volontari, incentivare la promozione e valorizzazione di eventuali nuove opportunità di volontariato sia rispetto ad attività già in essere che a nuove attività che i Servizi e le Associazioni vogliono implementare, attuare il un sistema di valutazione del progetto;
- progettare e realizzare iniziative ad hoc per la promozione della civiness e la valorizzazione sociale dei volontari e del capitale sociale di cui sono espressione.

Oltre a quanto viene progettato all'interno degli Accordi, nel 2020 il **Cartellone di Restate** prevede la realizzazione di eventi e attività culturali nei quartieri della città. Il quartiere infatti può essere visto in tre dimensioni:

- il quartiere come contesto della produzione culturale: i Concerti dai balconi, i festival culturali, il cartellone della Reggia di Rivalta sono gli esempi più riusciti di questa potenzialità;
- il quartiere come oggetto della produzione culturale: ne sono un esempio le esperienze di produzione teatrale e la valorizzazione della cultura popolare e della storia locale utilizzando diversi linguaggi e modalità.
- il quartiere come soggetto della produzione culturale: possono costituire un esempio le capacità di rendere la comunità del quartiere, a partire dalle sue espressioni culturali e creative, soggetto capace di organizzare e gestire una proposta culturale.

Le modalità attraverso cui realizzare questa opportunità sono:

- attivazione, nell'ambito del percorso cittadino, di un tavolo dedicato a questa sfida;
- coinvolgimento nel percorso cittadino degli stakeholder culturali del territorio, associazioni o enti di produzione che negli anni scorsi sono stati protagonisti di proposte culturali sia nell'ambito degli Accordi di cittadinanza che del cartellone di Restate;
- composizione mista del tavolo, ovvero con gli stakeholder tradizionali dei quartieri ma anche con nuovi soggetti e con interazione tra dimensione formale e dimensione informale.

Obiettivo 4 - Protezione e sicurezza
Contrastare il degrado, aumentare la sicurezza urbana

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il **senso di responsabilità civica e protagonismo dei cittadini** opera in un contesto territoriale che ha visto, negli ultimi due decenni, una forte trasformazione demografica, urbanistica e infrastrutturale che ha modificato sostanzialmente non solo il territorio e l'ambiente urbano, ma anche le reti sociali di appartenenza civile e politica. Pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e della struttura sociale, sono presenti segnali di disagio e problematiche tipiche delle società sviluppate contemporanee. In questo scenario la sicurezza dei cittadini diventa un tema fondamentale. Contrastare il senso di insicurezza dei cittadini significa poter vivere la città e il territorio in modo sicuro e protetto, frequentare spazi e luoghi presidiati e vigilati dalle forze dell'ordine, ma anche da un controllo sociale diffuso che è quello che meglio emargina coloro che delinquono e non rispettano le regole. E' quindi necessario intraprendere azioni volte allo sviluppo della coesione sociale come terreno che rende più sicura la vita delle comunità, ed in particolare agire per produrre un aumento della solidità dei legami e relazioni fa individui anche di nazionalità differente, soprattutto nelle zone della città a maggior incidenza di mix sociali ed etnici complessi.

Partecipazione e controllo di vicinato

L'accordo di sicurezza è lo strumento mediante il quale viene costruito un programma di iniziative da realizzarsi in corso d'anno, sul quale si conclude un accordo con la Regione Emilia Romagna che ne condivide le finalità ed approva il relativo finanziamento. Il programma proposto tocca nell'ambito del territorio diversi temi e politiche, dalla mediazione dei conflitti sociali ed interculturali all'animazione di territorio, dalla valorizzazione culturale del quartiere alla partecipazione e il volontariato, così come all'illuminazione e la manutenzione dello spazio pubblico. L'accordo di sicurezza garantisce la presa in carico di azioni rivolte all'animazione, educazione e manutenzione dello spazio pubblico, laddove si registra la necessità di processare queste dinamiche insieme alle questioni di contrasto a condotte di disordine urbano e/o di illegalità. Fra le azioni proposte un particolare rilievo è attribuito alla zona Stazione, che è un perimetro di vie all'interno del quale oggi si concentrano in forma acuta e variegata molti problemi legati al degrado urbano e sociale così come alla convivenza, generando un contesto che troppo spesso è fonte di tensioni e di manifestazioni di illegalità.

Sicurezza, legalità e presidio del territorio

Il rapporto tra le Istituzioni pubbliche ed i privati cittadini e cittadine è indispensabile garanzia di miglioramento per l'intera Comunità, il cui funzionamento si fonda su una "sussidiarietà circolare" nella quale tutti, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, fanno qualcosa al fine di generare una collaborazione sistemica non estemporanea. Ciò che si vuole favorire attraverso il controllo di comunità è la conseguenza, derivante dalla vicinanza fisica, della volontà di costruire relazioni di comunità tra le persone che sono funzionali a quella collaborazione sistemica e non temporanea con le Istituzioni. Il progetto "Controllo di comunità" intende realizzare un più ampio sistema di sicurezza integrata, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia le iniziative avviate dai cittadini e dalle cittadine e volte, prioritariamente, a favorire e a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e delle frazioni della città. Si riesce in tal modo ad ottenere una migliore vivibilità nelle aree interessate degli spazi pubblici e una migliore qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, riducendo il senso di insicurezza sia nello spazio pubblico che in quello privato attraverso un protagonismo civico. Allo stesso modo è potenziato il rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione al rispetto della legalità, al dialogo tra le persone ed all'integrazione sociale, così come lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità. La percezione di insicurezza dei cittadini è il risultato di una costruzione personale e sociale e può prescindere dalla situazione oggettiva che si ricava dai dati rilevabili. Le politiche per la sicurezza sono quindi le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nella realtà urbana, che si sviluppano in numerose direzioni: prevenzione sociale, contrasto dell'illegalità e inciviltà, sempre nella logica di un sistema integrato di sicurezza urbana. E' quindi molto importante che vi sia la garanzia di ascolto delle istanze e segnalazioni che vengono presentate non solo da cittadini singoli, ma anche da comitati.

GLI INDICATORI

Partecipazione e controllo di vicinato



Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

Indicatore guida Agenda 2030: % di popolazione che ha subito aggressioni o rapine negli ultimi 12 mesi

	2020	2021	2022
% di implementazione delle azioni condivise rispetto a quelle richieste dall'accordo di sicurezza	100%	100%	100%
N. di gruppi di cittadini coinvolti nel progetto di controllo di comunità	20	20	20
Tempi di risposta a segnalazioni di comitati e cittadini (gg)	30 gg	30 gg	30 gg

Sicurezza, legalità e presidio del territorio



Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità, a tutti i livelli, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità

Indicatore guida Agenda 2030: Percezione di sicurezza

	2020	2021	2022
N. telecamere installate di ultima generazione	400	410	420
N. partecipanti ai laboratori della legalità	200	200	200
N. stakeholder coinvolti nella cultura della legalità	12	12	12

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento alla **partecipazione e controllo di vicinato** nel 2020 è prevista la progettazione dell'accordo di sicurezza secondo queste linee fondamentali:

- sviluppo di azioni di mediazione sociale in zone critiche della città;
- progettazione di una nuova gestione di spazi laddove sia rilevante per valorizzarne la funzione sociale e di supporto alla mediazione;
- interventi tecnici migliorativi su impianti ed arredo urbano;
- prosecuzione dei programmi di installazione di telecamere per controllo del territorio;
- iniziative a carattere culturale ed aggregativo delle comunità;
- azioni specifiche di co-progettazione di attività di animazione territoriale, basate sulla partecipazione ed il confronto attivo con i comitati dei cittadini della zona, valorizzando e responsabilizzando le loro azioni nella cura e presidio del territorio.

Proseguiranno le azioni relative al **Controllo di comunità** che prevedono incontri periodici di verifica e una valutazione degli esiti e delle criticità dell'intero progetto, attuando in una logica di miglioramento continuo, tutte le correzioni ed integrazioni necessarie. A questo si aggiunge la sperimentazione di azioni di local coaching per favorire lo sviluppo delle relazioni di comunità dentro ed oltre alle dinamiche inerenti la sicurezza urbana.

Si prevede di attuare un regolare ed intenso programma di **contatti con cittadini e comitati**, con la presa in carico e gestione di tutte le problematiche proposte. Sulla scorta di quanto emerso negli incontri, si procederà ad individuare le tematiche da affrontare, le tempistiche e le modalità. Allo stesso modo, sarà possibile definire una mappatura dell'insieme delle criticità, a supporto di una visione globale dei problemi di sicurezza presenti sul territorio.

In riferimento alla **legalità** le principali azioni riguarderanno:

- la valorizzazione del Centro di documentazione Didattico sulle mafie presso la Biblioteca di Santa Croce attraverso una comunicazione puntuale delle attività, l'organizzazione di orari a libera fruizione e la disponibilità dello spazio per attività laboratoriali e di studio;
- i laboratori sulla legalità rivolti al sistema educativo. Particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di un "cartellone" di iniziative che vedranno l'adesione della Associazione Avviso Pubblico, Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei Reati, del FISU - Forum italiano sicurezza urbana;
- il progetto Tribunale Bene Comune si andrà a integrare nei percorsi dei laboratori sulla legalità con gli studenti finalizzati alla migliore comprensione del valore della giustizia;
- il piano di formazione interno all'Amministrazione organizzato per focus e ambiti di trattazione e alcune occasioni di formazione per la città e alcune categorie di professionisti.

Indirizzo strategico 2



Città dell'educazione e della conoscenza

Obiettivi	Goal Agenda 2030	Azioni
5. Scuola e educazione <i>Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo, fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli</i>	  	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6 5.2 - Servizi per l'educazione 6-18 5.3 - Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico
6. Giovani, creatività e Università <i>Creare sinergie con l'Università per accrescere conoscenza, cultura e innovazione</i>	  	6.1 - Nuove opportunità per le giovani generazioni 6.2 - Creatività giovanile
7. Cultura, saperi e idee <i>Sviluppare le potenzialità culturali, valorizzando le opportunità esistenti</i>	  	7.1 - Cultura come bene comune e accessibile 7.2 - Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri
8. Sport <i>Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere e alla cura degli spazi pubblici</i>	   	8.1 - Cultura della pratica sportiva 8.2 - Riqualificazione impianti sportivi
9. Diritti delle persone <i>Rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità</i>	      	9.1 - Pari opportunità 9.2 - Promozione delle diversità culturali

**INDIRIZZO STRATEGICO 2
CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA**

LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

L'educazione è un obiettivo prioritario e una scelta valoriale della città di Reggio Emilia.

Il Goal 4 dell'Agenda 2030 definisce l'impegno per tutti i paesi a fornire un'**educazione di qualità, equa ed inclusiva**, e opportunità di apprendimento per tutti. A livello locale l'Amministrazione comunale agisce su diversi versanti: contribuisce all'impegno per il successo formativo e per il contrasto alla dispersione scolastica, promuove percorsi formativi per gli insegnanti ed educativi per gli studenti, attiva progetti di protagonismo giovanile individuali e di classe. Ciò favorisce il raggiungimento di obiettivi che sono alla base dell'impegno del Comune nei confronti della scuola: promozione di una scuola inclusiva, partecipata, attenta a valorizzare una pluralità di linguaggi per l'apprendimento, continuità educativa, superamento delle fratture tra i vari ordini di scuole, perseguimento del successo formativo e progressiva riduzione della dispersione scolastica.

L'educazione è **cultura, libertà, sapere, creatività, benessere** e deve essere opportunità per tutti rispettando le differenze, favorendo il dialogo, la partecipazione nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ciascuno.

L'obiettivo è quello di dare impulso alla creatività giovanile, promuovendo formazione, creando spazi per trasformare le passioni in opportunità professionali.

La presenza dell'Università è motore di sviluppo, innovazione e crescita di conoscenze, economia e cultura. L'amministrazione deve favorirne un radicamento sempre più forte: l'Università costituisce una reale risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli studenti che studiano e si formano all'Università di Reggio Emilia sono un potenziale capitale umano che, in prospettiva, può essere decisivo per lo sviluppo della città.

L'obiettivo è quello di rafforzare un **sistema culturale completo**, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni dedicate alla musica, alla danza, alla filosofia, al cinema, alla fotografia, all'arte contemporanea e all'architettura. Occorre continuare a valorizzare le potenzialità dei Musei, delle Biblioteche, non solo quali erogatori di servizi indispensabili ai cittadini, ma anche quali generatori di cultura, riflessione e conoscenza, in una sinergia armoniosa e compiuta con le Fondazioni culturali, teatrali, artistiche.

Anche gli spazi urbani, le piazze, i luoghi pubblici possono essere opportunità importanti per **creare una città aperta** senza perdere mai di vista l'interesse della collettività, il bene dei cittadini e della città.

Le proposte dedicate ai giovani e agli adolescenti mettono al centro anche il **ruolo dello sport** che deve essere considerato e valorizzato come strumento di politica pubblica. Occorre creare le condizioni per il sostegno alla promozione sportiva, all'agevolazione della pratica delle attività e favorire maggiori opportunità di accesso. Il mondo sportivo esprime nuove esigenze, sollecitate da un contesto sociale in rapida evoluzione, modelli organizzativi in continuo cambiamento e si caratterizza con una inevitabile e necessaria sinergia tra pubblico e privato.

Obiettivo 5 - Scuola e educazione
Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo, fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il **sistema educativo** esistente offre un servizio inclusivo, aperto alle differenze e al dialogo; è un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di saperi e di opportunità non solo per le famiglie e per i bambini frequentanti, ma per tutta la cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all'educazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso la formazione, la ricerca, l'innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici.

Sistema integrato dei servizi 0-6

Il sistema pubblico integrato ha di fronte a sé la sfida di mantenere la rete esistente, ottimizzarne la fruizione facendo incontrare domanda e offerta per creare contesti e situazioni educative eque ed eterogenee. L'interpretazione del contesto attuale e la necessità di far incontrare domanda e offerta richiede l'individuazione di forme di flessibilità capaci di coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza e la stabilità del contesto educativo con la vita delle famiglie. I nidi e le scuole dell'infanzia si assumono il compito di continuare a essere presidi sul territorio, luoghi di produzione culturale, di dinamiche di coesione sociale, di cittadinanza attiva. La ricerca, a cui i nidi e le scuole dell'infanzia hanno dato la forma peculiare riconosciuta a livello internazionale, è la fonte da cui si generano mostre, attività formative, editoriali, progetti innovativi e internazionali. Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia hanno sviluppato nel tempo, sono particolarmente forti e ampie e contribuiscono a rafforzare il patrimonio educativo e culturale della città. Attraverso l'Istituzione si gestisce un sistema ampio e complesso composto da:

- servizi a gestione diretta (nidi e scuole dell'infanzia comunali);
- servizi a gestione indiretta, tramite convenzione (nidi e scuole cooperative, le cui gestioni si sono andate ampliando negli anni);
- scuole dell'infanzia statali;
- servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla FISM, scuola Steineriana); servizi autogestiti dalle famiglie (attraverso l'associazione di genitori Agorà);
- servizi privati (servizio nido/scuola gestito da Totem, Ente Veneri).

Negli ultimi anni i tassi di scolarizzazione nella fascia 0-5 anni registrano trend positivi: nell'anno scolastico 2019/20 la scolarizzazione nei nidi ha raggiunto il 51,1% e nella scuola dell'infanzia il 91,7%.

Anno scolastico	Scolarizzazione Nidi (n. posti)	Tasso di scolarizzazione nidi	Scolarizzazione Scuole infanzia (n. posti)	Tasso di scolarizzazione scuola
2016/2017	1.643	43,2%	4.627	90,8%
2017/2018	1.631	43,9%	4.503	90,8%
2018/2019	1.645	47,1%	4.459	91,2%
2019/2020	1.696	51,1%	4.356	91,7%

Servizi per l'educazione 6-18

Dalla sua costituzione Officina Educativa ha progressivamente consolidato un approccio stabile e strutturato di sostegno alla funzione istituzionale di agenzia formativa della scuola statale e di integrazione della scuola stessa con il territorio e con le opportunità relazionali ed educative nel tempo extrascolastico. Nei confronti degli Istituti comprensivi il Comune ha competenze di legge legate alla programmazione scolastica e al diritto allo studio. Questa collaborazione esplicita in tutti i campi di interesse delle scuole - dall'edilizia scolastica ai servizi per l'accesso alle "scuole aperte" - ha dato progressivamente luogo ad esperienze significative di coprogettazione in grado di qualificare l'offerta formativa e di sostenere la ricerca sulle strategie di apprendimento. Il Patto con gli Istituti Comprensivi della città sottoscritto nel 2017, rappresenta, per i prossimi anni, lo strumento fondamentale per orientare le priorità della rete dei servizi Educativi 6-14 anni. I temi chiave ed ancora centrali sono:

- promuovere il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica, tramite una gamma articolata di azioni che sostengano la qualità dei contesti educativi, la ricerca sulle modalità di apprendimento di bambini e ragazzi, la valorizzazione della loro soggettività e di accessi molteplici al sapere, l'orientamento, le opportunità formative e di sbocco lavorativo per i giovani;
- diffondere la cultura digitale, come elemento essenziale per gli apprendimenti e per l'educazione, nella scuola, ma anche nella vita quotidiana di bambini e giovani e delle famiglie (anche in relazione al Protocollo digitale);

- valorizzare le differenze con particolare attenzione ai temi dell'interculturalità e della integrazione delle diverse abilità (anche in relazione ai progetti per la promozione delle diversità culturali e Città senza barriere). In particolare il Servizio Officina Educativa e l'Azienda FCR continueranno ad investire per garantire, da un lato un'analisi della domanda di servizio di integrazione scolastica condivisa con i Servizi Sociali e con il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL, dall'altro l'indice di copertura dei bisogni già realizzato in questi ultimi anni. Va sottolineato che l'integrazione delle disabilità è un impegno costantemente confermato e aumentato anche in un panorama generale di tagli, per corrispondere all'aumento dei bisogni e non arretrare nel rispetto del diritto ad una integrazione vera. Altro caposaldo è l'investimento nell'alfabetizzazione in lingua italiana per ragazzi e famiglie.
- rafforzare la partecipazione in tutte le declinazioni: partecipazione dei bambini e delle famiglie, dei ragazzi e dei giovani, dei cittadini e dei territori;
- diffondere la cultura della sostenibilità e promuovere azioni che pongano al centro la salvaguardia dell'ambiente con progettazioni diffuse nelle scuole e nei servizi educativi che siano capaci di interloquire contemporaneamente con bambini, insegnanti e famiglie;
- promuovere il benessere come possibilità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in contesti che promuovono stili di vita sani (con attenzione anche al valore educativo dello sport). All'interno di questa cornice strategica si inserisce l'azione costante per la qualificazione del servizio di ristorazione scolastica non solo come adempimento obbligatorio rispetto al pasto a scuola degli oltre 3000 alunni iscritti nelle scuole primarie a tempo pieno, ma come vero e proprio volano di educazione alimentare per bambini e famiglie, occasione di incontro, confronto e crescita sulle tematiche centrali della corretta alimentazione, della sostenibilità, del contrasto allo spreco;

Nella fascia d'età 14-18 anni, le azioni dell'Amministrazione riguardano principalmente progetti e servizi rivolti direttamente - o indirettamente - alle scuole, alle quali vengono inviate in ogni anno scolastico le schede progettuali denominate "Officina educativa con le scuole secondarie di secondo grado. Le proposte". Si tratta di azioni progettuali che - pur avendo obiettivi specifici diversi e modalità organizzative differenti - si situano all'interno della cornice generale dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, la cui responsabilità è condivisa tra la scuola e la comunità locale, con significativi affondi sul tema degli stili di vita sani, sui linguaggi creativi e sulla promozione del successo formativo e sull'orientamento post-diploma. Alcuni progetti sono rivolti direttamente alle scuole: Reggio 2029 Giovani conversazioni sul futuro, incontri con esperti sui temi dell'Agenda 2030; Giovani protagonisti, progetti di volontariato rivolti alla comunità; Palestre di educazione civile, laboratori di cittadinanza; Progetto POLO, per il successo formativo e contro la dispersione scolastica; il Festival dei Giovani, l'happening nazionale rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado; il Lab 4.0, laboratorio territoriale di occupabilità, che vede impegnata l'Amministrazione a fianco della Rete delle scuole secondarie di secondo grado. Altri servizi e progetti sono rivolti alla fascia giovanile più ampia e, quindi, anche alla fascia 14-18, in orario sia scolastico che extracurricolare: in particolare i servizi dell'Infogiovani rivolti agli studenti sui temi dell'orientamento post diploma ed al lavoro; i laboratori sui linguaggi creativi realizzati presso SD Factory. Tutti gli interventi progettuali sono svolti in convenzione ed in collaborazione con i soggetti del privato sociale.

Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare sia dal punto di vista architettonico/strutturale che da quello dell'arredo e dei materiali. Il patrimonio immobiliare, gestito dall'Istituzione è di 54 strutture (di cui 14 per scuole d'infanzia statali), ed è stato progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti, realizzando strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc. Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale che manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. Terminata la fase di ampliamento dei servizi (anni 90/2000) attualmente l'esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo e di aggiornare, sempre nel dialogo tra pedagogia e architettura, in relazione alle tecnologie digitali e ai nuovi modi di apprendere dei bambini, gli spazi e gli arredi. Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla, adempiere alle normative sulla sicurezza o intervenire su rotture, predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e ristrutturazione. Anche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sono previsti progetti e interventi volti alla qualificazione degli ambienti educativi con particolare riferimento alla progettazione e all'allestimento delle aule e degli altri spazi scolastici, in una relazione circolare tra l'idea di bambino e di ragazzo e le scelte di organizzazione funzionale dei luoghi educativi. Inoltre si provvederà ad incentivare e diffondere processi di maggiore ascolto delle richieste di cura e manutenzione degli ambienti educativi provenienti da Dirigenti scolastici e insegnanti.

GLI INDICATORI

Sistema integrato dei servizi 0-6



Assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

Indicatore guida Agenda 2030: Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della scuola primaria)

	2020	2021	2022
<i>Nidi d'Infanzia</i>			
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato</i>			
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	80%	80%	80%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	94%	94%	94%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	30%	30%	30%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	<5,5%	<5,5%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5%	<5%	<5%
Accoglienza dei bambini piccolissimi (n. posti)	30	30	30
<i>Scuole dell'Infanzia</i>			
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda nella rete delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate</i>			
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	85%	85%	85%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	94%	94%	94%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	28%	28%	28%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	<5,5%	<5,5%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5%	<5%	<5%
<i>Nidi e Scuole dell'Infanzia</i>			
Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale (n.interventi)	130	130	130
n. consigli infanzia e città delle singole strutture	90	90	90
n. interconsigli locali	5	5	5
n. consulta cittadina	2	2	2
n. iniziative cittadine	30	30	30
Progettazioni in dialogo fra le competenze architettoniche e pedagogiche (n. strutture coinvolte)	2	2	2

Servizi per l'educazione 6-18



Assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

Indicatore guida Agenda 2030: % di studenti della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica e numerica

	2020	2021	2022
<i>Officina Educativa</i>			
Mantenere il n. di partecipanti (6-14) alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di I grado	3.000	3.000	3.000
Tasso di partecipazione alle attività educative extrascolastiche (es. SEI) (n.partecipanti/studenti complessivi)	40%	40%	40%
Consolidare le collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio)	550	550	550
Mantenere la % di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	85%	85%	85%

	2020	2021	2022
Contenere il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di I grado	0,5%	0,5%	0,5%
Tasso di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado (n° respinti/n° frequentanti)	2%	2%	2%
Aumentare il n. dei ragazzi a rischio di dispersione scolastica nel primo biennio della scuola secondaria di II grado inseriti in percorsi formativi	30	35	40
Confermare il n. di studenti coinvolti in azioni educative volte alla partecipazione attiva e agli stili di vita sani in collaborazione con le scuole secondarie di II grado	8.000	8.000	8.000
Diritto allo studio			
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	650	650	650

Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico



Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

Indicatore guida Agenda 2030: Edifici dotati di accorgimenti specifici per ridurre i consumi energetici

	2020	2021	2022
N. percorsi partecipati da bambini, genitori e insegnanti per la riqualificazione di ambienti scolastici	3	3	3

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Per la fascia educativa 0-6 nel 2020 si prevede quanto segue:

- Intervenire sulle rette che gravano sulle famiglie per aumentare la scolarizzazione e l'accessibilità ai servizi educativi attraverso politiche contenitive della contribuzione delle famiglie nei Nidi d'infanzia ed aumentando i posti disponibili per le Scuole dell'Infanzia. Grazie al fondo nazionale istituito con il D.Lgs 65/2017 dall'anno 2018/19, a cui si è aggiunto un consistente contributo della Regione Emilia-Romagna con la misura cosiddetta "al Nido con la Regione" con destinazione vincolata alla riduzione tariffe nidi, anche per l'anno scolastico 2020/21 si confermerà una consistente riduzione delle rette per i Nidi d'infanzia sia gestione diretta che convenzionata e per le sezioni Primavera.
- Ottimizzare le procedure di assegnazione dei posti di asili nido e scuole dell'infanzia nel sistema pubblico integrato. Nonostante il calo dei bambini 0-5 anni dal 2016 al 2019 (-7,0%), le iscrizioni per l'anno scolastico 2019/20 hanno registrato un aumento della domanda in termini percentuali sia per la scuola dell'infanzia che per il nido d'infanzia. Contemporaneamente si continua a registrare anche il fenomeno di domande arrivate fuori termine sia nel nido che nella scuola dell'infanzia, che sono imputabili alla precarietà dei contratti di lavoro, ma più in generale da una minore possibilità per le giovani famiglie di progettare il futuro. Proseguiranno le azioni per incrementare la scolarità in alcuni quartieri della città. Nel 2020 si prevedono iniziative nel quartiere Santa Croce che presenta un alto tasso di famiglie immigrate e un tasso di scolarizzazione nettamente inferiore a quello cittadino.
- Consolidare, diversificare e rafforzare le occasioni di partecipazione delle famiglie come aspetto qualificante, valorizzando lo strumento della "Consulta" ed i luoghi della partecipazione non solo per evitare logiche di mera fruizione del servizio, ma per costruire un modello di relazione per i bambini che sia collettivo e di comunità.
- Consolidare l'esperienza degli Interconsigli del Sistema Pubblico Integrato come luoghi di confronto, di ascolto ed opportunità di politiche dal basso. La dimensione partecipativa dei Consigli Infanzia Città (attualmente con più di 600 eletti) prevede il rinnovo nel nuovo anno scolastico 2020-21 ed è mantenuto uno spazio web dedicato per favorire lo scambio e la progettualità tra Consigli.
- Rafforzare temi dell'interculturalità e della integrazione attraverso la collaborazione con la Fondazione Mondinsieme, Ausl, Uisp, ASMN, Pediatri di famiglia per produrre una progettualità più aderente al contesto in continua modificazione.
- Rafforzare il ruolo delle scuole come luoghi di incontro, inclusivi delle differenze, delle diverse rappresentanze e spazi trasversali della comunità cittadina e del quartiere in dialogo con associazioni del territorio.
- Continuare, rafforzandoli, percorsi di formazione congiunta tra insegnanti ed operatori dei diversi sistemi di gestione estendendoli anche ai genitori degli interconsigli.
- Avviare un programma straordinario di riqualificazione edilizia attraverso una piano pluriennale. Nel 2020 è previsto l'intervento di adeguamento al nido comunale Bellelli, il consolidamento presso la scuola

d'infanzia statale a Marmirolo, un intervento di adeguamento per la nuova scuola d'infanzia statale Leonardo, oltre a diversi interventi di piccola entità per il mantenimento delle strutture comunali.

Con la ricorrenza nel 2020 del centenario della nascita di Loris Malaguzzi la città di Reggio Emilia sarà interessata da un ricco programma di iniziative locali, nazionali e internazionali per costruire un dibattito permanente sull'educazione. Il programma dal titolo "Invece il 100 c'è", raccoglierà iniziative locali, nazionali, internazionali, per sottolineare la relazione e l'interdipendenza nella storia dei servizi educativi della città di Reggio Emilia tra i movimenti della società civile, in particolare quelli delle donne, gli amministratori locali e Loris Malaguzzi, assieme ai suoi collaboratori.

La rete dei **servizi educativi 6-14 anni** (comprendente i servizi SEI - Spazi Educativi Interdisciplinari e GET Gruppi Educativi Territoriali, gli atelier pomeridiani nelle scuole e gli interventi di qualificazione dell'offerta formativa in orario scolastico) promuoverà, per l'anno scolastico 2019/2020 un articolato piano di attività.

La qualificazione dell'offerta formativa scolastica verrà garantita attraverso percorsi e progetti che diffondano i linguaggi espressivi ed artistici come canale di apprendimento e possibilità di espressione per tutti i bambini e ragazzi, nel pieno riconoscimento delle soggettività di ciascuno, dei differenti approcci al sapere e della varietà degli stili di apprendimento. Le progettualità su questo tema saranno condotte in sinergia con il Polo cittadino delle Arti (Fondazione Nazionale per la danza, Fondazione I Teatri, Istituto Peri) e con la Fondazione Palazzo Magnani.

Si diffonderanno e proseguiranno i percorsi di alfabetizzazione digitale, di utilizzo consapevole delle tecnologie non solo attraverso occasioni di lavoro con bambini e ragazzi, ma soprattutto di confronto e formazione con i genitori.

Durante il 2020 si progetteranno e allestiranno ulteriori 5 atelier creativi e digitali in altrettante scuole secondarie della città attraverso i fondi del progetto Impronte digitali finanziato dalla Fondazione "Con i bambini". Grande diffusione avranno le progettualità riguardanti i temi della sostenibilità ambientale, della cura del pianeta e dell'educazione all'ecologia integrale. Si tratterà di una filiera di percorsi e progetti realizzati sia nelle classi la mattina, sia attraverso atelier pomeridiani dedicati che coinvolgeranno centinaia di bambini, insegnanti e famiglie con il supporto di Edulren. Continueranno le sperimentazioni partecipate da ragazzi ed insegnanti di arredi di spazi didattici innovativi, in percorsi di ricerca dove la riqualificazione delle aule scolastiche diviene occasione di ripensamento e riprogettazione dell'intera attività didattica. Continueranno le iniziative per un'ulteriore diffusione delle progettualità connesse al valore del cibo, all'educazione alimentare, alla sostenibilità e al contrasto dello spreco alimentare. L'attività sarà orientata, da un lato, ad incontri rivolti a genitori e famiglie, nelle scuole primarie a tempo pieno per degustazioni e condivisioni in merito alle scelte alimentari che orientano il menù delle scuole stesse. Accanto a questi incontri si terranno, in 5 scuole primarie, appuntamenti nelle classi per indagare qualità e caratteristiche dei cibi con i bambini, incrementandone la conoscenza, la formazione dei gusti e la consapevolezza di consumo e scarto degli stessi.

I progetti per la **fascia d'età 14-18** saranno i seguenti:

- **Reggio 2029** Giovani conversazioni sul futuro: il progetto si svilupperà attraverso cicli di incontri tematici in cui i protagonisti sono gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della città, che incontrano il Sindaco di Reggio Emilia e gli esperti delle diverse tematiche trattate. Obiettivo del progetto è "disegnare" scenari possibili di futuro che potranno caratterizzare la nostra città nel prossimo decennio, per quanto riguarda il lavoro, l'ambiente, lo sport, l'integrazione culturale, i social ecc...Il ciclo di incontri è frutto di un processo partecipato che vede il coinvolgimento di insegnanti e studenti delle scuole superiori, insieme ad operatori del Comune e di associazioni.
- **Giovani protagonisti**: il progetto avrà lo scopo di favorire il coinvolgimento dei giovani nella realtà locale e allo stesso tempo promuovere esperienze di cittadinanza attiva, mettendo a valore le competenze e le risorse delle nuove generazioni e chiedendo ai ragazzi e alle ragazze un impegno civile e comunitario perché la scuola non è solo luogo di educazione formale, ma anche palestra di democrazia e di partecipazione.
- **Palestre di educazione civile**: progetto pomeridiano di educazione alla cittadinanza attiva ed alla partecipazione democratica, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della città, a partecipazione volontaria. Si chiama "palestra" perché vuole essere uno spazio di "allenamento" per la formazione di giovani cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri e protagonisti delle scelte della propria comunità. A partire dai principi della Costituzione della Repubblica Italiana, nella Palestra si affronteranno i temi della legalità, della responsabilità, dell'antimafia civile, della pace, ma anche degli stili di vita sani, declinati in base alle vocazioni delle differenti scuole.
- **Progetto POLO**: il progetto opera dal 1991 nell'ambito del contrasto alla dispersione scolastica, dell'orientamento e della costruzione di opportunità formative per adolescenti e giovani. Gli educatori

del progetto svilupperanno percorsi individualizzati e integrati, di formazione sul campo, in stretta connessione con le scuole, in rete con agenzie educative e piccole imprese della zona. Per i ragazzi che non hanno ancora assolto l'obbligo scolastico, il progetto POLO collabora alla costruzione di un progetto personalizzato, in stretta connessione con la scuola. Tra le opzioni possibili i tirocini mirati ad acquisire competenze che possono integrarsi con il percorso scolastico e/o orientare il ragazzo nella scelta futura di un nuovo percorso formativo ed i laboratori all'interno delle scuole o presso agenzie educative territoriali, volti a rafforzare le loro conoscenze e il riconoscimento delle proprie potenzialità, acquisendo strumenti espressivi, manuali, creativi, tecnici. Inoltre, per i giovani che hanno già assolto l'obbligo scolastico ma sono ugualmente a rischio dispersione, gli educatori del POLO possono costruire, insieme a ogni ragazzo, un progetto che prevede la possibilità di rientrare nel circuito formativo o in quello occupazionale attraverso tirocini in aziende del territorio.

- Festival dei Giovani: giunto alla seconda edizione, è una kermesse di dibattiti, seminari, workshop, percorsi tematici, dibattiti, momenti di partecipazione e di intrattenimento e azioni di cittadinanza attiva, che vedranno protagonisti i giovani, nello specifico gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado non solo di Reggio Emilia, ma di tutta Italia. Al loro fianco ci saranno giornalisti, imprenditori, docenti universitari, personaggi del mondo della cultura e dell'informazione, del sociale e della formazione, del mondo dello sport e dello spettacolo, che guideranno i giovani nella scoperta di nuove competenze, conoscenze, confronti e riflessioni. Il Festival si svolgerà a Reggio Emilia il 21-22-23 Aprile 2020, le attività avranno luogo in diverse location della città e si svolgeranno nell'arco delle intere giornate.
- Lab 4.0: il Lab 4.0 è il Laboratorio Territoriale per l'occupabilità, gestito dalla rete delle scuole secondarie di secondo grado, con capifila IIS Nobili, al cui interno saranno realizzate attività didattiche; attività di alternanza scuola-lavoro; attività esperienziali aperte alla cittadinanza; ricerca, sperimentazione e sviluppo; formazione e aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete; attività strumentali alle precedenti.
- InfoGiovani: l'InfoGiovani nasce e si propone come luogo di accoglienza che coniuga l'offerta formativa con l'agire educativo. Oltre ad essere la sede dei progetti di protagonismo giovanile legati alla youngERcard e di cittadinanza attiva "Giovani Protagonisti", è uno spazio centrato sui temi dell'orientamento e della formazione in ottica *proworking*. Nello specifico l'InfoGiovani offrirà i seguenti servizi: sportello informativo (ascolto e orientamento rispetto ai servizi e alle opportunità del territorio rivolte ai giovani); incontri orientativi e formativi post-diploma e post-laurea (stesura c.v., colloquio di lavoro, ricerca lavoro, ecc.) in collaborazione con esperti dell'Università, degli Enti di Formazione Professionale, delle Associazioni di categoria; rilascio della youngERcard; attivazione dei progetti Giovani Protagonisti; promozione di scambi di esperienze *peer to peer* su varie tematiche; informazione e accompagnamento nella costituzione di gruppi formali e/o associazioni giovanili, in collaborazione con la rete #viacassoliuno; assistenza nella compilazione del curriculum vitae.

Obiettivo 6 - Giovani, creatività e Università
Creare sinergie con l'Università per accrescere conoscenza, cultura e innovazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Anche per il prossimo quinquennio si conferma la volontà di fare di Reggio Emilia una **città a misura di giovani**, attraverso il potenziamento degli interventi già realizzati nel passato recente e l'attivazione di nuovi progetti da realizzare “con” i giovani, anziché “per” i giovani. Si tratta di sviluppare e qualificare sempre meglio gli ambiti della creatività giovanile, della partecipazione, del benessere, degli stili di vita sani, del successo formativo, sia nell'ambito dei progetti scolastici, come già indicato, sia nell'ambito dell'extrascuola. Cogliendo la sfida delle più innovative politiche nazionali ed europee, la città di Reggio Emilia da tempo investe in creatività e cultura quali asset strategici per lo sviluppo urbano, la crescita economica, l'inclusione sociale e la rigenerazione dei luoghi. Alla base di questa scelta vi è la convinzione che la creatività sia l'elemento fondante dell'approccio all'innovazione di Reggio Emilia e che pertanto occorra cercare di sviluppare non solo le forme più tradizionali di creatività, ma anche favorire la contaminazione tra forme ed esperienze diverse e più contemporanee, spesso sperimentate da una nuova generazione di artisti. L'obiettivo è quindi quello di dare impulso alla creatività giovanile, promuovendo formazione, spazi e produzioni anche per trasformare le passioni in opportunità professionali.

Anche l'Università costituisce una reale risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio: gli studenti che si formano e apprendono all'Università di Reggio Emilia sono un potenziale capitale umano che, in prospettiva, può essere decisivo per lo sviluppo della città.

Nuove opportunità per le giovani generazioni

Per favorire la crescita del territorio fondata sulla conoscenza, sulla ricerca scientifica e sul trasferimento tecnologico, si rendono sempre più opportune alcune azioni dirette al coinvolgimento e alla partecipazione delle giovani generazioni.

L'Amministrazione intende sviluppare gli spazi di aggregazione giovanile che avranno un'offerta territoriale sempre più ampia e differenziata per tipologia e caratteristiche. In particolare saranno ampliate le occasioni di partecipazione attiva dei giovani alla vita della città con l'obiettivo di offrire proposte informative e formative più performanti ed accattivanti, allargandole anche ad una dimensione europea. Nell'arco del quinquennio è prevista l'apertura di un nuovo spazio per i giovani in centro storico. Nello stesso tempo sono previste nuove forme di collaborazione, più articolate e sistematiche tra il Comune e l'Università per rendere Reggio Emilia una città sempre più a “misura di studente universitario”, aumentando così l'integrazione tra il tessuto sociale cittadino e quello universitario. Nel 2020 sarà rinnovato l'Accordo Quadro tra il Comune e l'Ateneo per coordinare e integrare le attività dell'Università con quelle istituzionali.

Creatività giovanile

Sul piano specifico della creatività giovanile, si continueranno a mettere in campo interventi mirati a promuovere e sostenere maggiormente la creatività giovanile. Si tratta di esperienze, progetti e produzioni, individuali e collettivi che si vuole potenziare, favorendo le collaborazioni artistiche sul piano cittadino, regionale, nazionale ed europeo. Inoltre aumenteranno le proposte di laboratori creativi e le occasioni di contaminazione tra i giovani artisti.

GLI INDICATORI

Nuove opportunità per le giovani generazioni



Garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università
Indicatore guida Agenda 2030: Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)

	2020	2021	2022
<i>Spazi di aggregazione giovanile</i>			
Aumentare il n. complessivo di accessi agli spazi di aggregazione giovanile	1.500	1.550	1.600
Aumentare il n. di iniziative annue presso l'ex Gabella di via Roma	200	210	220
<i>Università</i>			
% di incremento di iscritti nella sede universitaria di Reggio Emilia	9,2%	9,5%	9,5%
% iscritti fuori sede sul totale degli iscritti nella sede reggiana UNIMORE	62,7%	62,7%	62,7%
Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. posti letto per studenti fuori sede*	216	291	490
Tasso di iscrizione femminile sede reggiana UNIMORE	65,2%	65,2%	65,2%

(*) Nel 2021 è previsto il completamento del padiglione Marchi (+75 posti), mentre nel 2021-2022 è previsto il completamento del Seminario Vescovile (+200 posti)

Creatività giovanile



Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

Indicatore guida Agenda 2030: Partecipazione alla formazione continua

	2020	2021	2022
Aumentare il n. di partecipanti alle call creative	70	75	80
Aumentare il numero di laboratori, iniziative ed eventi presso SD Factory	30	35	40

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Per le **giovani generazioni** Reggio Emilia offre diverse opportunità.

Nel corso del tempo, l'amministrazione comunale ha aperto sui diversi territori della città spazi di aggregazione giovanile.

Ciascuno spazio ha una vocazione specifica che si è sviluppata e perfezionata nel tempo:

- Spazio Raga e Stazione Educativa, presenti nella zona della stazione, intercettano un'utenza che vive la complessità delle zone di passaggio delle città contemporanee;
- la Gabella di via Roma ha sviluppato una vocazione alla convivialità, alla cultura ed all'imprenditoria giovanile e femminile, perfettamente inserita nel centro storico della città;
- #viacassoliuno gestito direttamente da una rete di associazioni giovanili, esperienza unica nel panorama regionale di partecipazione diretta dei giovani alle politiche giovanili della città, al cui interno si colloca anche l'InfoGiovani che si offre come sportello unico informativo rivolto ai giovani.

Oltre agli spazi di aggregazione giovanile, particolare importanza rivestono alcuni luoghi della città dedicati alla creatività e alla contaminazione di idee:

- i **Chiostri di San Domenico**, rappresentano la sede di rilevanti mostre e di istituti di ricerca storica come Istoreco e di alta formazione musicale come Istituto musicale Peri-Merulo. Rappresentano la casa dei giovani creativi reggiani, istituzioni e associazioni, imprese, professionisti del territorio e cittadini. Sono il "quartier generale" del Polo delle Arti: trovano espressione i linguaggi della contemporaneità, delle competenze e delle infrastrutture necessarie per la sperimentazione, la formazione e la produzione culturale. Inoltre sarà sede della nuova edizione del progetto (S)onde Creative, in collaborazione con i Servizi culturali;

- il **laboratorio creativo SD Factory**, è uno spazio di formazione ed educazione a linguaggi espressivi diversi: dalla musica al teatro, dai video alla fotografia, dalla danza all'arte grafica. Si rivolge ai giovani che hanno voglia di mettere in gioco le proprie capacità espressive e la propria creatività. E' aperto ai singoli, alle associazioni, alle scuole, alla città. Al suo interno è presente anche la storica e rinata sala prove "**Studio Seltz**". I linguaggi della creatività giovanile hanno trovato casa all'interno di SD Factory per dare vita a prodotti o eventi culturali che possono nascere e crescere nella factory per poi essere restituiti alla città. SD Factory - denominato così in riferimento ai Chiostri di San Domenico, dei quali rappresentano la dimensione laboratoriale e di ricerca artistica - è un luogo che mette a disposizione dei giovani affermate e riconosciute competenze, attraverso percorsi formativi, per la creazione di opere e per l'organizzazione di mostre, eventi, iniziative culturali e artistiche, coerenti con la mission dello spazio; ma anche per studiare o lavorare in postazioni di lavoro condivise che facilitino la contaminazione tra le idee, lo scambio di informazioni e competenze e la nascita di nuovi progetti in ambito artistico-culturale e creativo. Per il 2020, e per gli anni successivi, si punta a promuoverne la costruzione della community di giovani artisti e la costruzione di connessioni stabili e durature con altri luoghi della cultura e della creatività cittadina, dai Chiostri di San Domenico allo Spazio Gerra alla Fondazione Palazzo Magnani, al fine di dare riconoscibilità alle opere dei giovani artisti reggiani. A questo scopo verranno realizzate **Call creative**, come quella per giovani videomaker, per sensibilizzare su temi di impegno civile attraverso il linguaggio video in collaborazione con il Reggio Film Festival e lo Speciale Samuela Solfitti, il concorso rivolto a giovani fotografi, in collaborazione con Fotografia Europea. In questa ottica continuerà ad essere strategico offrire ai giovani artisti reggiani anche una sponda regionale, nazionale ed internazionale a seguire le reti del **GAER (Giovani artisti dell'Emilia Romagna)** del **GAI (Giovani artisti italiani)**, e della **BJCEM (Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo)**.

Legata ai giovani è anche l'**Università** che ha portato a Reggio Emilia migliaia di studenti; nell'ultimo anno le matricole dell'Ateneo di Reggio Emilia hanno registrato un forte incremento.

Il ruolo del Comune è quello di continuare a creare servizi, sostegni e facilitazioni per rendere la città sempre più attrattiva. Ad oggi, la rete di servizi riservati a tutti gli studenti dell'Università di Reggio Emilia è in via di sviluppo. Le sedi dell'Università sono dislocate sull'intero territorio cittadino, a partire dalla storica sede di Palazzo Dossetti (ex caserma Zucchi).

All'interno dell'Ateneo cittadino vi è in particolare un'area scientifica, situata principalmente al Campus Universitario del San Lazzaro, particolarmente sviluppata e riconosciuta anche a livello nazionale e internazionale, su cui è in previsione il completamento del Padiglione Vittorio Marchi con l'arrivo dei finanziamenti ministeriali, sia per ampliamento residenziale di studenti sia per servizi.

E' inoltre in attuazione un importante accordo per l'utilizzo del Seminario Vescovile per i Dipartimenti reggiani con tutti gli attori interessati, che porterà nuove aule didattiche e nuovi alloggi universitari.

Nel 2020 si prevede di rinnovare l'Accordo Quadro tra il Comune e l'Università. I contenuti saranno i seguenti:

- migliorare la comunicazione verso gli studenti e l'interfaccia informativa (es. sito internet dell'Ateneo od altri supporti forniti dall'Università e dall'Amministrazione Comunale (anche attraverso la realizzazione di apposite piattaforme);
- sviluppare con sempre maggior cura l'accesso agli spazi studio di biblioteche ed aule lettura, in particolare nel fine settimana;
- perfezionare le pre-esistenti convenzioni e, ove necessario, avviarne di nuove per facilitare l'accesso degli studenti agli spazi culturali;
- ampliare l'offerta di laboratori e tirocini in ambito culturale e socio comunicativo, tramite una più ampia rete di connessioni con il territorio;
- implementare il servizio di trasporto pubblico notturno.

Obiettivo 7 - Cultura, saperi e idee
Sviluppare le potenzialità culturali, valorizzando le opportunità esistenti

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La **cultura**, nell'accezione più ampia del termine, diventa driver dell'azione di governo della città, in ogni sua scelta e rappresenta una sfida non scontata.

Il programma culturale è incentrato sulla rigenerazione dell'esistente, sul rilancio e la messa in valore di quanto di buono si è fatto e appartiene alla comunità. Si vuole così capitalizzare l'esistente per moltiplicare le opportunità, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo locale e le dinamiche del territorio, partendo dalla riflessione su alcuni dei principali interventi in corso per farne uno spazio di innovazione e di crescita. La cultura traccia la strada di una visione che il nostro territorio ha di se stesso anche dal punto di vista dello sviluppo locale che vuole incidere positivamente sui diritti e sulla vita delle persone. L'obiettivo mira a favorire la diffusione della cultura nella comunità locale, trasformando gli spazi pubblici in una vera e propria "città del sapere", rendendola luogo di incontro e scambio culturale.

Questa direzione di lavoro è riassunta nell'espressione "**La cultura non starà al suo posto**". Cultura dunque non come branca a sé stante, non come insieme di azioni che si svolgono in determinati luoghi, ma come metodo. L'azione culturale è declinata attraverso quattro prospettive e percorsi:

- Cultura per tutti, per una società che favorisca l'accoglienza. Promuovere progetti che favoriscano la partecipazione, l'inclusione e l'accoglienza produce azioni culturali di qualità, accessibili a un pubblico diversificato, proseguendo nel percorso della piena affermazione del diritto per la democrazia delle opportunità. Reggio Emilia è una città che ha vissuto e vive le grandi trasformazioni della modernità (pressioni globali, crisi economica, arrivo di nuovi cittadini mossi dai flussi migratori) non solo come problematiche, ma anche come possibilità di nuove e preziose interazioni sociali.
- Sviluppo intelligente, per promuovere una realtà cittadina basata sulla conoscenza, sull'innovazione e sulla creatività, dove l'arte diventa uno strumento per interrogare le diverse rappresentazioni della realtà, invitandoci a guardare con più attenzione, a valutare e a riflettere, creando le condizioni per generare sapere, comprensione e consapevolezza.
- Impulso turistico, per consentire a Reggio Emilia di affermarsi ulteriormente come sede di spettacoli, eventi, festival, mostre ed iniziative di portata nazionale e internazionale (musica, teatro, danza, fotografia e arti figurative), luogo di eccellenze enogastronomiche (cantine, acetaie, caseifici), nonché itinerario storico-artistico d'eccezione per il turismo di qualità.
- Conoscenza e valorizzazione dei luoghi della bellezza e della cultura, a loro volta centrali nella proposta culturale di Reggio Emilia. I Chiostri del monastero di San Pietro, il Palazzo dei Musei e la Sala del Tricolore, la biblioteca Panizzi, Palazzo Magnani, Palazzo da Mosto, i teatri Valli, Ariosto e Cavallerizza, la Fonderia - Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, Spazio Gerra, i Chiostri di San Domenico e la Sinagoga sono infatti sedi di grande prestigio per i contenuti proposti, ma anche di rilevante pregio architettonico, artistico e di interesse storico, per coloro che abitano la città e per coloro che la visitano. Sono luoghi belli e di bellezza; sono già di per sé veicolo di narrazione e diffusione culturale, sono competenze distintive della città al pari di edifici - chiese, palazzi, opere d'arte e architettura contemporanea, piazze storiche riqualificate - che testimoniano il cammino di Reggio Emilia nei secoli.

Cultura come bene comune e accessibile

La linea di azione si declina in tre obiettivi e ambiti d'intervento:

1. il processo partecipativo "La cultura non starà al suo posto - Progettiamo insieme il futuro della cultura in città". Obiettivo di fondo è porre in valore le persone e la comunità al fine di delineare, progettare, per poi concentrare risorse e costruire insieme l'offerta culturale a Reggio Emilia. Si vuole così far tesoro del capitale umano e culturale, dalle solide e ampie competenze distintive della città. Il processo di ascolto e partecipazione pubblica sulla visione culturale ha inizio dall'idea di città in cui al centro della progettazione culturale vi sono la persona, la comunità, i quartieri e tutte le realtà, professionali e amatoriali, che hanno contribuito a sostenere ed arricchire l'eredità e l'offerta culturale.
2. il progetto "Reggio Emilia per Emilia 2020" come matrice culturale. L'obiettivo è quello di valorizzare il sistema culturale integrato e diffuso, le eccellenze distintive, il patrimonio storico-artistico e culturale della città, la promozione turistica e il marketing del territorio. Il progetto Emilia 2020 nasce per iniziativa della regione Emilia-Romagna, dei comuni di Parma, Reggio Emilia e Piacenza, e di Destinazione Turistica Emilia che hanno voluto realizzare un programma di attività culturali e turistiche che unisca l'azione dei tre territori in relazione a "Parma 2020 - capitale italiana della cultura".

3. la promozione e il sostegno del protagonismo pubblico e privato e del tessuto associativo. L'obiettivo concretizza nelle attività di collaborazione, patrocinio e concessione di contributi e benefici economici a enti e associazioni per la realizzazione di progetti culturali ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale. In questa direzione si inserisce la partecipazione a istituzioni locali e nazionali, sostenute tramite erogazione di quote associative e contributi finalizzati a specifici obiettivi, ma anche il bando di cittadinanza "Cultura per la città" che permette ogni anno di realizzare un programma di iniziative diversificate e distribuite nel territorio, promosse da associazioni locali, selezionate e cofinanziate dal Comune. Si vuole così sostenere la vitalità di un tessuto sociale ricco e impegnato in progetti culturali che nascono "dal basso" con finalità anche di rigenerazione urbana e di innovazione sociale.

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri

La linea d'azione riguarda i poli attivi nei settori dello spettacolo e dell'arte contemporanea: i prestigiosi enti partecipati - Fondazione Teatri, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Palazzo Magnani - lo Spazio Gerra, Cinema Rosebud, l'Arena Stalloni e il Teatro Piccolo Orologio, che insieme alle altre istituzioni comunali come la Biblioteca Panizzi, i Musei Civici, i Chiostri di San Pietro e i Chiostri di San Domenico, costituiscono gli assi portanti del sistema culturale cittadino e della sua vitalità.

- La Fondazione I Teatri rappresenta un'istituzione di eccellenza e punto di riferimento del sistema cittadino per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale nelle tre prestigiose sedi del Teatro Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza.
- La Fondazione Nazionale della Danza, altra prestigiosa istituzione, svolge principalmente l'attività di produzione e distribuzione degli spettacoli di Aterballetto, che costituisce la prima compagnia di danza in Italia dove confluiscano alcune fra le più significative esperienze maturate nel campo dell'arte coreutica sia in ambito nazionale che internazionale. La Fondazione è anche un centro di grande rilievo per la formazione, tiene i Corsi di Alta formazione professionale per giovani danzatori ed insegnanti.
- La Fondazione Palazzo Magnani è diventata sempre più una grande fondazione culturale della città, mantenendo una spiccata vocazione nel campo delle arti visive e della produzione contemporanea, ma assumendo lo sviluppo delle principali attività culturali della città in precedenza gestite direttamente dal Comune, come il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo della città - Restate, oltre ad altri e nuovi progetti. La Fondazione si inserisce nel tessuto culturale della città per arricchirlo operando in sinergia con gli altri enti partecipati attivi nei settori dello spettacolo e delle arti.
- Lo Spazio Gerra, dopo un decennio di attività, ridefinisce identità, valori e missione riflettendo sul senso dell'esperienza compiuta e rinnovando la sua immagine riassunta nel logo e payoff "Cultura Popolare Contemporanea" per sottolineare un impegno focalizzato su temi e produzioni originali legati al territorio, interpretati attraverso i linguaggi creativi contemporanei per renderli accessibili ai diversi e nuovi pubblici. Si intende sviluppare ulteriormente la vocazione e le potenzialità di Spazio Gerra in sinergia con gli altri luoghi della cultura - pubblici e privati - e con le infrastrutture dell'innovazione.
- Il Cinema comprende due poli integrati: il Cinema Rosebud e l'Arena Stalloni. Il Cinema Rosebud propone un'offerta mirata a tutti i pubblici e articolata in rassegne, incontri e attività formative, con una vocazione dedicata al cinema d'autore e una programmazione sostenuta da collaborazioni di soggetti locali, di cineteche e enti del settore di livello nazionale e internazionale. Nel periodo estivo l'offerta continua nell'Arena Stalloni e con la rassegna "Cinema in Piazza".
- Il Teatro Piccolo Orologio costituisce un riferimento culturale da oltre trent'anni, un "Teatro Off" che attrae un pubblico non solo locale, con una programma di spettacoli e attività formative di qualità e rilievo nazionale, e che nel contempo dà spazio alle produzioni di giovani compagnie teatrali attive nel territorio. Il progetto culturale, affidato all'Associazione Centro Teatrale MaMiMò soggetto gestore per il periodo 2017-2021, è incentrato sulla multidisciplinarietà e non si limita alla drammaturgia contemporanea, ma ospita anche il teatro d'ombre, la commedia dell'arte, il teatro in lingua, i burattini, i classici rivisitati, accogliendo nuovi linguaggi e nuove forme che collaborano alla narrazione della complessità che oggi attraversa la nostra epoca.

Il sistema bibliotecario

Il profilo culturale, la progettualità interna e le caratteristiche del sistema bibliotecario comunale vengono definite tenendo conto del modello di riferimento che emerge dall'esperienza e dalla letteratura specializzata più avanzata: quello della moderna biblioteca pubblica intesa come centro di informazione della comunità e servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte ai territori, alle utenze potenziali e reali nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione, di inclusione sociale e di integrazione interrazziale. Non a caso da sempre la Biblioteca Panizzi ha individuato nelle persone, nei cittadini senza alcuna distinzione, il cuore

della sua missione anticipando di fatto i temi della biblioteconomia sociale che attualmente animano il dibattito professionale. Sulla scorta di questa consolidata esperienza per fronteggiare le sfide che riguardano il futuro delle biblioteche, la Biblioteca Panizzi intende rilanciare la realtà bibliotecaria cittadina, proponendo una nuova concezione di biblioteca: non soltanto un luogo in cui cercare libri o studiare, ma sempre più un punto di aggregazione, una piazza civica, un luogo di incontro e scambio tra persone. L'obiettivo è quello di trasformare la biblioteca in una vera e propria "città del sapere" maggiormente accessibile, accogliente e potenziata rispetto ai percorsi, connotata da una forte identità contemporanea. A tale scopo, si renderanno disponibili nuovi e riqualificati ambienti e arredi adeguati alle esigenze di un servizio bibliotecario in continua evoluzione, a seguito del restyling di Palazzo San Giorgio, sede della Biblioteca Panizzi. Contestualmente si opererà per procedere ad un riposizionamento della Biblioteca Panizzi nell'agenda sociale e culturale della città, confermando l'immagine di questa istituzione come servizio essenziale nella formazione e nella vita quotidiana delle persone e per la crescita della comunità rendendola nel contempo uno spazio aperto e plurale.

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi il sistema bibliotecario comunale si avvale di progetti di fundraising culturale avendo posto in essere azioni utili all'attivazione per ulteriori tre anni del Progetto "Amici della Biblioteca". Azione prioritaria continua pertanto ad essere quella di rispondere in maniera adeguata all'esigenza/diritto del cittadino all'informazione, ciò significa:

- continuare a mantenere e sviluppare i servizi di prestito, di prestito digitale e consultazione anche digitale del patrimonio bibliografico e multimediale, sperimentando anche forme di riqualificazione dei servizi mediante sviluppo di tecnologie innovative, favorendo fra l'altro il libero accesso alle biblioteche attraverso ampi orari di apertura dei servizi, nonché attivare adeguati servizi di consulenza, presso le singole sedi delle Biblioteche, idonei a favorire l'accessibilità delle informazioni bibliografiche e in generale la visibilità del ricchissimo patrimonio documentario;
- monitorare costantemente l'iter di acquisizione e trattamento catalografico dei libri, dei periodici e del materiale multimediale per una rapidissima disponibilità al prestito degli stessi.

La gestione del patrimonio riguarda i servizi di acquisizione, inventariazione, catalogazione, conservazione, tutela e valorizzazione dei materiali bibliografici, documentari e multimediali. Il servizio bibliotecario comunale, nell'ottica del mantenimento dei propri standard qualitativi sanciti nella Carta dei servizi, continua ad incrementare il proprio patrimonio documentario nei diversi ambiti disciplinari per un'utenza diversificata per età ed esperienza socio-professionale con un'attenzione all'interculturalità, al multilinguismo e all'abbattimento di ogni forma di barriera alla lettura (a questo proposito particolare attenzione viene dedicata all'acquisizione di audiolibri, di libri a grandi caratteri, tattili e inbook). Parimenti si procede alla conservazione secondo criteri riconosciuti e alla valorizzazione del preziosissimo patrimonio documentario della Sezione di Conservazione e Storia locale, proseguendo nell'incremento dello stesso attraverso donazioni di importanti archivi contemporanei ed acquisti in linea con il proprio posseduto, nella considerazione che questa Sezione rappresenta la memoria storica della città e della comunità che l'ha abitata, la abita e l'abiterà.

Il sistema bibliotecario cittadino promuove attività di animazione e di promozione della lettura e di scrittura creativa, nel rispetto della diversità e della interculturalità, rivolte a bambini e ragazzi nelle fasce d'età 0-18 anni. Le iniziative sono realizzate sia in collaborazione con le scuole e gli insegnanti del territorio, sia nell'ambito di un rapporto diretto con le famiglie in orario extrascolastico.

Particolare attenzione continua ad essere rivolta ai Progetti nazionali NatiperLeggere e Nati per la Musica, nonché al Progetto di lettura e scrittura creativa Bao'Bab/Casa della letteratura italiana per ragazzi. Poiché la biblioteca pubblica è anche un centro privilegiato di produzione culturale, luogo di incontro e di scambio di esperienze e conoscenze, il sistema bibliotecario reggiano organizza incontri culturali, conferenze, dibattiti, mostre e altre iniziative volte a promuovere la conoscenza delle proprie collezioni e l'utilizzo dei suoi servizi, nonché la lettura, l'informazione, l'educazione permanente nel rispetto della diversità e della interculturalità. Il tutto in relazione con scrittori, personalità di spicco della cultura, agenzie e associazioni culturali anche del territorio. Il sistema Panizzi continua poi nella realizzazione dello sviluppo tecnologico, con particolare riferimento ed attenzione al catalogo informatizzato, al sito web, ai servizi federati, al sistema di prestito al fine di rendere disponibili agli utenti servizi mutuati da interfacce amichevoli. In particolare è previsto l'ingresso (in virtù di un finanziamento regionale al POLO RE2) del Sistema bibliotecario provinciale nella piattaforma nazionale SEBINA, passo determinante per una razionalizzazione ed un potenziamento dei servizi di catalogazione, prestito e reference in linea con le principali biblioteche italiane. Il sistema bibliotecario, nell'ottica dell'orientamento alle persone, promuove poi ricerche per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti circa la qualità dei propri servizi al fine di formulare piani di miglioramento dei servizi stessi e di razionalizzazione dei processi di lavoro, nonché per elaborare progetti di riavvicinamento degli utenti iscritti, ma non frequentanti e di iscrizione di utenze nuove.

Infine il sistema bibliotecario Panizzi partecipa del Sistema bibliotecario provinciale che vede l'adesione di 40 biblioteche della provincia e che permette l'attivazione di servizi di rete per una sempre più efficace risposta ai bisogni dei cittadini.

Il sistema museale

Elemento cardine del Sistema Museale reggiano è Palazzo dei Musei, presso Palazzo san Francesco e sede dei Musei Civici. Esso rientra a pieno titolo all'interno del più vasto ed articolato sistema dei "luoghi aperti" della cultura, del sapere e delle idee che ruota intono anche allo Spazio Gerra, ai Chiostrini di San Domenico, ai Chiostrini di San Pietro e a Palazzo Magnani.

Dopo l'inaugurazione del 2014 che, grazie alla ristrutturazione dell'ultimo piano dell'edificio, ha impresso alla più antica istituzione museale della città una decisa svolta verso la contemporaneità e all'inaugurazione del 2019 che, con l'apertura dei Laboratori tecnologico/scientifici (C-Lab) al piano terra, ne ha decisamente implementato la funzionalità, nel 2020 si completeranno i lavori di riqualificazione del piano secondo con quattro grandi sezioni espositive che consentono di seguire il grande racconto della città e del suo territorio dalle prime forme di vita all'attualità.

Nella prima sezione le collezioni archeologiche svilupperanno il tema del territorio reggiano come terra di incontri, dalla più antica preistoria all'alto medioevo, lungo piste e poi sentieri e infine strade (la via Aemilia) ma anche vie d'acqua (il Po e i suoi affluenti). Il Giardino planetario è l'avvincente confronto tra testimonianze della cultura dei diversi mondi avvicinati per temi e per periodi storici caratterizzerà la seconda sezione. Alla terza sezione dedicata a Reggio e gli Este, seguirà il percorso dedicato alle espressioni artistiche del XX secolo con particolare riferimento alle arti figurative (pittura e fotografia).

Sarà costante di riferimento museografico in tutto il percorso, il ricorso alle più interessanti modalità contemporanee di comunicazione e trasmissione dei saperi: lo storytelling indugia nella restituzione delle vicende anche umane dei grandi protagonisti, slogan e highlights avvicinano alla sensibilità di oggi istituendo relazioni con le problematiche dell'attualità.

Viene così definitivamente affermato il posizionamento di Palazzo dei Musei nel contesto delle politiche culturali della città. Pur senza abbandonare il suo compito di servizio pubblico dedito alla conservazione del patrimonio e alla sua quotidiana messa a disposizione della collettività, il museo si porrà - utilizzando appieno le potenzialità della cultura (artistica, umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica) che custodisce e alimenta - non solo come luogo in grado di costruire memoria e generare futuro, ma anche e soprattutto, come luogo dove l'incontro, l'interpretazione e la narrazione di energie del e per il territorio produrranno sguardo e pensiero critico, attraverso il costante rapporto tra tradizione e innovazione.

In particolare nelle nuove funzioni di Palazzo dei Musei troveranno possibilità di crescita le due principali azioni in campo per favorire la crescita e lo sviluppo di pensiero critico: lo sviluppo di cultura creativa e la produzione e diffusione di cultura della contemporaneità.

L'azione volta allo sviluppo di cultura creativa sarà finalizzata al potenziamento del ruolo di Palazzo dei Musei come luogo di ispirazione, di apprendimento "obliquo" e di orientamento all'innovazione (per studenti e giovani talenti, ma non solo). In questa direzione sarà orientata tutta l'attività dei laboratori operanti nella struttura e la collaborazione con Fondazione REI e dall'Università di Modena e Reggio Emilia in partenariato con autorevoli istituzioni nazionali e internazionali per continuare la positiva esperienza del Master Universitario FIP, Food Innovation Program.

Il ruolo di palazzo dei Musei, invece, come luogo della Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità troverà particolare significato negli spazi dell'ultimo piano, progettati e realizzati per permettere attraverso la modalità Temporary Museum di affrontare con nuovi strumenti i grandi temi dell'oggi. In particolare per l'anno 2020 è prevista la realizzazione della mostra "L'identità inquieta". A partire dal patrimonio di opere dell'ex ospedale psichiatrico San Lazzaro, sarà esposto un dialogo con altri mondi artistici: una relazione con esperienze scelte dell'arte contemporanea e con produzioni dell'Art Brut e dell'Outsider Art. La realizzazione della mostra si intreccerà con l'attività di Città senza barriere e Art Factory, attraverso la progettazione condivisa di laboratori, atelier e iniziative di promozione progettate e realizzate insieme a persone disabili.

GLI INDICATORI

Cultura come bene comune e accessibile



Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

Indicatore guida Agenda 2030: Spesa pubblica per i servizi culturali

	2020	2021	2022
<i>Attività culturali</i>			
Mantenere superiori a 200 le iniziative dell'associazionismo sostenute dall'ente (collaborazioni, patrocini, contributi)	> 200	> 200	> 200
Mantenere superiori a 300 i soggetti coinvolti nel percorso partecipativo di co-progettazione del programma culturale "La cultura non starà al suo posto"	> 300	> 300	> 300
Mantenere superiori a 10 i partner coinvolti nella cooperazione culturale mirata allo sviluppo del progetto "Reggio Emilia per Emilia 2020"	> 10	> 10	> 10

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri



Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

Indicatore guida Agenda 2030: Spesa pubblica per i servizi culturali

	2020	2021	2022
<i>Istituzioni e Fondazioni culturali</i>			
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	> 90%	> 90%	> 90%
Aumentare l'impatto economico di Fotografia Europea - Fondazione Magnani superiore a 4 € per ogni € speso	> 4	> 4	> 4
Mantenere superiori al 50% le presenze fuori provincia di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	> 50%	> 50%	> 50%
Consolidare le presenze alle attività culturali della Fondazione Palazzo Magnani - Restate	> 50.000	> 50.000	> 50.000
Consolidare il n. dei visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani (n. biglietti)	> 80.000	> 80.000	> 80.000
Mantenere superiore a 25.000 il n. degli spettatori paganti Cinema Rosebud	> 25.000	> 25.000	> 25.000
Mantenere superiore a 30.000 gli spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti)	> 30.000	> 30.000	> 30.000
Mantenere superiore a 80.000 il n. degli spettatori paganti della Fondazione I Teatri	> 80.000	> 80.000	> 80.000
Mantenere superiore a 110 il n. delle recite della Fondazione Nazionale della Danza	> 110	> 110	> 110
Consolidare il livello di interazione tra cittadini e portatori di interesse attraverso l'attività di Spazio Gerra mirata alla promozione, produzione, formazione in sinergia con altri luoghi di cultura e creatività del territorio (n. persone coinvolte)	> 30.000	> 30.000	> 30.000
Mantenere superiore a 200 il n. degli artisti e creativi coinvolti nelle attività dello Spazio Gerra	> 200	> 200	> 200
<i>Biblioteche</i>			
Mantenere il n. dei prestiti nelle biblioteche superiore a 600.000	> 600.000	> 600.000	> 600.000
Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80%	> 80%	> 80%	> 80%
Mantenere il n. delle presenze nelle biblioteche superiore a 700.000	> 700.000	> 700.000	> 700.000
Consolidare attività sezione ragazzi: n. di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività didattiche e di promozione della lettura superiore a 25.000	> 25.000	> 25.000	> 25.000
Mantenere il n. delle nuove acquisizioni delle biblioteche (per acquisti, deposito legale, doni) superiore a 20.000	> 20.000	> 20.000	> 20.000
<i>Musei</i>			
N. presenze musei civici	>100.000	>100.000	>100.000
% soddisfazione attività didattiche per la scuola (rilevazione su oltre 70% classi iscritte)	>85%	>85%	>85%

Nell'ambito della **cultura come bene comune e accessibile** si svilupperanno le attività legate al processo partecipativo "La cultura non starà al suo posto - Progettiamo insieme il futuro della cultura in città" che daranno modo di discutere e decidere le azioni e le strategie culturali da intraprendere nel corso del mandato puntando sulla costruzione di una nuova visione culturale della città incentrata sulla contaminazione di saperi, sensibilità ed esperienze di vita, e basata sull'apporto di tutti: dell'Amministrazione, degli esperti e degli operatori culturali, dei cittadini e delle loro organizzazioni.

Il programma, a partire dal 2020, si declinerà intorno a temi proposti alla discussione in tavoli di lavoro:

- le parole della cultura (concetti, contenuti e lessico per una concezione ampia e condivisa di cultura che si vorrebbe valorizzare);
- i luoghi della cultura (vocazioni, strategie di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale della città);
- il marketing territoriale (elementi di attrazione del territorio reggiano, cultura come vettore privilegiato di promozione anche turistica della città, strumenti e target);
- la cultura e i quartieri (valorizzare i quartieri e il protagonismo delle comunità nell'elaborazione di progetti culturali che (ri)scoprano la nostra identità popolare, le nostre tradizioni, il modo di essere, e di essere stati, comunità);
- la cultura dei diritti e della sostenibilità (sviluppare una cultura inclusiva, che mette al centro le persone, l'ambiente, il valore della fragilità e delle differenze. In altre parole, come la cultura può innescare reali processi di rigenerazione sociale ed urbana e contribuire alla sostenibilità nelle sue diverse declinazioni, a cominciare dall'ambiente e dall'economia).

Si tratta di un percorso che coinvolge un centinaio di operatori culturali del comune e delle principali istituzioni e fondazioni culturali di Reggio Emilia, alcuni impegnati nel ruolo di coordinatori dei tavoli di lavoro per facilitare e sviluppare il processo di costruzione della strategia culturale attraverso la discussione pubblica.

Il progetto "**Reggio Emilia per Emilia 2020**" - le iniziative correlate a Parma Capitale italiana della cultura 2020 - comprende un programma di oltre sessanta eventi che vedono protagonista la città, i percorsi di cittadinanza per la cultura, le fondazioni e istituzioni culturali al completo. Diffusa, inclusiva, per tutti: un'offerta culturale ricca e plurale, che non perde di vista la valorizzazione dei talenti e dei luoghi, creatività, educazione e attrattività. Il programma è declinato in quattro assi strategici di intervento che leggono lo sviluppo sostenibile e inclusivo della città anche come matrici di conoscenza, di scambio e di attrattività ben oltre i confini regionali.

Asse 1: Rigenerazione urbana e nuove funzioni culturali (Area nord e Parco innovazione alle Reggiane, Progetto Ducato Estense, nuova ala del Palazzo dei Musei, Centro storico e Arena eventi Campovolo);

Asse 2: Educazione, arti, tecnologie (progetti di Reggio Children e Fondazione Reggio Children, Reggionarra, Festival Fotografia Europea, Reggio Film Festival, Stagione teatrale, concertistica, lirica, di danza, programmazione della Fondazione Nazionale della Danza, mostre e attività promosse dalla Biblioteca Panizzi, da Palazzo Magnani e dall'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Peri - Merulo", ecc.);

Asse 3: Creatività e innovazione sociale (Giovane Fotografia Italiana, Spazio Gerra, Archivio storico delle Officine Reggiane, Clab - Musei Civici);

Asse 4: Promozione turistica e culturale della città e Internazionalizzazione (Fondazione E35, Reggio Emilia Città senza barriere, Turismo scolastico, Cultura del cibo e delle qualità gastronomiche).

Dal teatro alla danza, dalla musica al cinema, dalla fotografia al design, dalle rassegne storiografiche alle mostre, dalle inaugurazioni alle piattaforme digitali, il ricchissimo calendario mostra un'attenzione a tutti gli ambiti di espressione artistica e intellettuale, con un occhio focalizzato da una parte sulla memoria e gli anniversari (don Gaetano Chierici, Silvio D'Arzo, Loris Malaguzzi, Gianni Rodari, Cesare Zavattini), e dall'altra sulle nuove produzioni e sulla ricerca, potendo fregiarsi di numerose prime, e di un ricco panorama di eventi, mostre, iniziative, incontri e progetti.

Il progetto, che implica un'azione trasversale a diversi servizi e istituzioni dell'Ente (Servizi Culturali, Musei Civici, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Comunicazione, Turismo), è promosso in sinergia con le principali istituzioni culturali della città: Fondazione I Teatri, Fondazione Nazionale Danza / Aterballetto, Fondazione Palazzo Magnani, Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, Fondazione E35, Reggio Children Srl, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Peri - Merulo", Istoreco - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia. Si tratta di un programma aperto alla collaborazione di altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Il programma di attività mirato alla promozione e sostegno dei soggetti del terzo settore si esplicita in diverse collaborazioni, concessioni di contributi e di patrocini finalizzati a supportare iniziative e progetti ritenuti di qualità culturale e interesse pubblico.

La Rassegna musicale Soli Deo Gloria, dedicata alla musica sacra e giunta alla 15° edizione nel 2019, propone ogni anno una cinquantina di concerti di artisti affermati e giovani talenti del panorama nazionale e internazionale, ospitata nelle principali chiese e palazzi storici della città con l'intento di valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e religioso. La rassegna è promossa dall'Associazione Cappella Musicale San Francesco da Paola, con la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, l'Istituto Superiore di Studi Musicali Achille Peri e diversi Comuni della provincia, sostenuta dal contributo dell'Amministrazione comunale gode del patrocinio di Associazione Insieme per il Teatro, Associazione Italiana Organisti di Chiesa, Associazione Italiana Santa Cecilia e Fondazione I Teatri di Reggio Emilia. L'obiettivo di promuovere una cooperazione culturale diffusa è perseguito attraverso un programma che raccoglie diverse attività di supporto dell'associazionismo: le collaborazioni, i patrocini e i contributi per il sostegno di progetti proposti da enti e associazioni, valutati di interesse pubblico e rilievo culturale; la partecipazione del Comune ad enti sostenuti mediante erogazione di quote associative (Istoreco, ATER - Associazione Teatri Emilia Romagna, Istituto Cervi, Associazione Reggio Parma Festival, Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani, Associazione GAER - Giovani Artisti dell'Emilia Romagna, Associazione BJCEM - Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo); le iniziative selezionate e finanziate attraverso il bando "Cultura per la città" con l'intento di favorire l'animazione urbana e processi di inclusione e partecipazione della cittadinanza coinvolgendola in interventi tesi a rigenerare aree della città anche attraverso pratiche creative. Nelle azioni è incluso il progetto "Più di Uno: Cultura per la scuola" che raccoglie e promuove l'offerta delle istituzioni culturali e di numerose associazioni locali, rivolta alle scuole cittadine per ogni anno scolastico integrata in un'unica piattaforma di opportunità educative. Si punta sulla capacità di fare rete tra numerosi soggetti in grado di assicurare un'alta qualità, un'ampia offerta di proposte in tutti i campi della conoscenza, delle arti e del sapere, con l'obiettivo di offrire occasioni di apprendimento e di esperienza culturale a giovani, docenti e operatori attraverso un programma che esprime una concreta interconnessione e costruisce percorsi personalizzati per tutti.

Nel 2020 le Istituzioni e Fondazioni culturali proseguiranno le seguenti attività.

La **Fondazione I Teatri** offrirà una programmazione di alto profilo articolata nei tre teatri. Il Teatro Valli ospiterà le stagioni d'opera, concerti, danza, musical e operetta, mentre nel Ridotto saranno organizzate esposizioni, conferenze, convegni, incontri con gli artisti. Al Teatro Ariosto proseguiranno le stagioni di prosa, mentre il Teatro Cavallerizza continuerà ad essere uno spazio polivalente destinato in particolare alla prosa di ricerca e alla danza contemporanea, a stage, workshop, convegni ed eventi musicali, oltre che sede naturale per il teatro musicale contemporaneo. Completeranno l'offerta i programmi del Teatro ragazzi e i progetti didattici rivolti alla scuola, la rassegna di matinée "Finalmente Domenica". Oltre alle stagioni teatrali, la Fondazione promuoverà il Festival del Quartetto e il Concorso internazionale del Quartetto d'Archi. Il Festival Aperto, inserito nel Reggio Parma Festival si terrà nel periodo settembre-novembre con un programma ricco di appuntamenti di musica, danza e spettacolo dal vivo all'insegna della contemporaneità.

La **Fondazione Nazionale della Danza** continuerà a lavorare sia su progetti innovativi e competitivi sia sul piano produttivo che di appeal di mercato, puntando sugli spettacoli di Aterballetto in Italia e all'estero e sull'ospitalità di compagnie nella rassegna "ItaliaDanza". Proseguirà la collaborazione con il Piccolo Teatro/Teatro d'Europa e continuerà l'offerta di educational: alta formazione e perfezionamento professionale, formazione del pubblico con i progetti speciali per la scuola in collaborazione con Reggio Children (AbcDanza, Progetto Creazione), Atb Card School Performance che ospita le Scuole di Danza Italiane, gli incontri-seminari "Leggere per Ballare". Sul fronte della ricerca è confermato il progetto "Risonanze tra musica e danza" in collaborazione con Fondazione Teatri, Istituto Musicale Peri e Reggio Children. La stagione estiva prevede la rassegna ai Chiostri di San Pietro e le Prove Aperte in Fonderia nell'ambito di Restate. Oltre alle attività descritte è prevista la realizzazione di sinergie tra Fondazione Teatri e Fondazione Danza, con l'obiettivo di potenziare l'offerta dei servizi e rendere più efficiente l'organizzazione e la gestione delle attività per una programmazione di più ampio respiro.

La **Fondazione Palazzo Magnani** offrirà le seguenti attività: un programma espositivo incentrato su una grande mostra di rilievo nazionale; il festival Fotografia Europea; il cartellone culturale estivo Restate e altri progetti di promozione e sostegno della creatività contemporanea. Si punterà sulle opportunità offerte dal sistema culturale cittadino per sviluppare sinergie con le altre sedi espositive e in particolare con Palazzo da Mosto della Fondazione Manodori e con i Chiostri di San Pietro e Palazzo dei Musei. Nel 2020 il Festival Fotografia Europea avrà come tema "Fantasie. Narrazioni, regole, invenzioni". Anche il

progetto Restate si iscrive tra le attività che qualificano il nuovo corso della Fondazione Palazzo Magnani per mettere in valore le potenzialità di cooperazione culturale e coinvolgimento della comunità locale; il cartellone estivo raccoglie l'offerta di cultura, spettacolo e intrattenimento della città nel periodo estivo con un programma di appuntamenti da giugno a settembre, mirati ai differenti pubblici, che spaziano nei diversi campi dello spettacolo - teatro, danza, musica, cinema - dell'arte e della letteratura - conferenze, esposizioni, visite guidate - con aperture straordinarie serali di musei e biblioteche, gallerie d'arte e luoghi storico-artistici, ma anche negozi del centro storico.

Spazio Gerra indirizza la progettualità alla produzione artistica e creativa su tematiche della contemporaneità, sostenibilità ambientale e convivenza sociale legate al territorio. Nel 2020 si prevedono:

- mostre ed eventi per Fotografia Europea "Fantasie. Narrazioni, regole, invenzioni" sulle tematiche dell'adolescenza; Open Design Italia una selezione di designer emergenti challenge con aziende del settore e mostra itinerante nelle città europee del design in collaborazione con Fondazione E35 nell'ambito di Emilia 2020 per Parma Capitale della cultura.
- attività sulle promozione della sostenibilità dedicate agli SDG dell'Agenda 2030 dell'ONU, attraverso il Festival Felicità sostenibile con eventi di propaganda a sostegno dell'ambiente. Proseguiranno inoltre le attività con la Compagnia MaMiMò/Teatro Piccolo Orologio e Binario 49 con obiettivi di rigenerazione urbana, eventi plastic free e a emissioni di CO2. In particolare è prevista la rassegna "Una Domenica del cavolo" in collaborazione con Gruppo Orti di Santa Chiara.
- attività di valorizzazione del patrimonio locale. Nell'ambito del progetto "Archivio Officine Reggiane" saranno organizzati: uno spettacolo teatrale in collaborazione con la Fondazione i Teatri, curato dal Centro Mamimò/Teatro Piccolo Orologio; un convegno sugli archivi industriali in collaborazione con Istoreco/Polo archivistico e un'esposizione sul tema "Il lavoro femminile nell'industria tessile - Reggio Emilia anni '60 e '70" in collaborazione con la CGIL.
- attività di didattiche di vario genere. Si segnalano in particolare: "Piccola Oasi Creativa Summer Camp", "BetShe Can", "Mani in gioco laboratori per adulti".
- attività e progetti legati alla musica: progetto "A.S.A.P. Audio - Storytelling - Archive - Podcast" dedicato alle nuove forme di narrazioni audio, curato da professionisti del teatro e della radiofonia, con creazione di un archivio digitale di testimonianze sui luoghi, la storia e l'attualità dell'Emilia Romagna, in collaborazione con GAER Associazione Giovani Artisti Emilia Romagna; rassegna di musica "Un giro non solo di jazz" nell'ambito di Restate; "Terzo Piano" e "Music For" laboratori di formazione e produzione, installazioni e performance.
- corsi di autocostruzione di sintetizzatori audio attraverso il progetto "DIY-Build your Instruments".

La programmazione del **Cinema Rosebud** continuerà ad essere organizzata su tre filoni principali: i classici, gli autori e le cinematografie nazionali, le prime visioni d'essai nei fine settimana. L'offerta terrà conto anche di pubblici specifici: quello dei ragazzi e delle famiglie con la rassegna "Benvenuti a Cartunia", degli studenti e docenti con "L'Officina visionaria" e quello pomeridiano per gli over 65. Si consoliderà la proposta costante di film restaurati (proposti anche in pellicola, tra le poche sale in Italia) o esclusi dai circuiti commerciali: film contemporanei, documentari, opere prime e indipendenti. Saranno potenziate: le attività di formazione e divulgazione in collaborazione con la Cineteca di Bologna; la cooperazione e il fundraising a livello nazionale (Fice) ed europeo (Europa Cinemas); le rassegne del "Cinema in Piazza" e "Accadde Domani - Nuovo cinema italiano" nell'ambito di Restate; le collaborazioni e concessioni del Cinema Rosebud. Nel 2020 è previsto un nuovo affidamento per la gestione dell'Arena Stalloni.

La programmazione del **Teatro Piccolo Orologio** comprenderà: un cartellone di spettacoli in ascolto e contrappunto a quello della Fondazione Teatri come di tradizione per questo "teatro off"; le produzioni della Compagnia MaMiMò; il progetto "Giovani Direzioni" che seleziona con bando pubblico compagnie italiane under 35; il Festival Figure da Grandi, che dà spazio all'innovazione nel teatro di figura per adulti; il Festival Felicità Sostenibile con Spazio Gerra e Binario 49 nell'ambito del progetto "Alleanze sostenibili", le rassegne in lingua inglese e l'offerta didattica rivolta a studenti e insegnanti di Reggio Emilia e provincia; i progetti di educazione civica e costituzione e le iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale locale e di integrazione sociale.

Nel 2020 vedranno realizzarsi importanti progetti di ristrutturazione di alcune delle **Biblioteche del sistema bibliotecario** comunale e la conseguente ridefinizione ed implementazione dei servizi erogati all'utenza. In particolare nel corso del primo trimestre Palazzo San Giorgio, sede della Biblioteca Panizzi, vedrà concluso il percorso di ristrutturazione degli spazi del piano terra, del cortile e del primo piano con il relativo consolidamento e potenziamento dei servizi propri della Panizzi, che svilupperà ulteriormente

la sua vocazione di Biblioteca sociale. Continueranno inoltre presso la Biblioteca Panizzi all'Archivio Zavattini le attività di valorizzazione dello stesso rivolte anche alle scuole di ogni ordine e grado della città. Nel corso dell'anno proseguirà il percorso per il trasferimento della Biblioteca decentrata Ospizio in una nuova sede (all'interno del PRU Ospizio) raddoppiando gli spazi attualmente a sua disposizione.

Le attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio della **Sezione Conservazione e Storia locale** riguarderanno trasversalmente i suoi più importanti archivi tra cui:

- Archivio Ghirri: continuerà l'opera di digitalizzazione e di valorizzazione;
- Archivio Costa: continuerà lo studio dei materiali con particolare interesse verso il sonoro, inoltre inizierà la pubblicazione dell'opera dell'illustre concittadino;
- Archivio Zavattini: saranno presentate pubblicamente le numerose attività di studio e ricerca compiute nell'ambito delle celebrazioni del trentennale della morte di Zavattini con particolare riguardo alla mostra "Zavattini oltre i confini" presso la sede di Palazzo da Mosto e un convegno presso l'Università di Modena e Reggio Emilia sulla dimensione internazionale dello scrittore luzzarese;
- Archivio Celati: continuerà il progetto di inventariazione e valorizzazione con particolare attenzione all'ultimo versamento;
- Fondo D'Arzo-Macchioni Jodi: in occasione del centenario della nascita di Silvio d'Arzo sarà organizzato un convegno sulla sua opera e pubblicati studi e ricerche realizzate sulla documentazione del Fondo D'Arzo.

Altre importanti attività in programma riguarderanno la pubblicazione del volume strenna "Manodori" dedicato alla Biblioteca Panizzi. Dopo oltre vent'anni dalla pubblicazione "La Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia", si propone la realizzazione di un nuovo volume che presenti le numerose novità e innovazioni che hanno caratterizzato le biblioteche della città negli ultimi anni. In particolare, rispetto al precedente volume, prevalentemente di carattere storico, si privilegeranno gli aspetti della cultura contemporanea, le nuove forme digitali di accesso alle informazioni, i progetti dedicati alla storia locale, i nuovi progetti di restauro e di funzionalizzazione degli spazi, i programmi didattici rivolti ai bambini e ragazzi.

Verrà inoltre implementata la raccolta di stampe Angelo Davoli. Infatti, dopo la pubblicazione nel 2016 del IX° volume del Catalogo e a conclusione del condizionamento delle relative Stampe, nel 2020 sarà pubblicato il X° ed ultimo volume del Catalogo della prestigiosa collezione per nuovi progetti di valorizzazione della stessa. Sempre nel corso del 2020 continuerà l'incremento della Biblioteca Digitale Reggiana e l'attività di valorizzazione del patrimonio attraverso iniziative espositive presso la sala mostre della Biblioteca Panizzi, da realizzare nell'ambito di Fotografia Europea.

La Sezione moderna della Biblioteca Panizzi e le Biblioteche decentrate continueranno la loro opera di attrazione di nuovi pubblici e di fidelizzazione degli utenti iscritti attraverso:

- l'acquisto di libri e materiali multimediali nei diversi ambiti disciplinari e generi letterari a favore di un'utenza diversificata per fasce d'età, provenienza linguistico-culturale ed esperienza socio professionale;
- il mantenimento, per la Panizzi sede centrale, dell'apertura serale e domenicale;
- l'attività didattica e di promozione della lettura per la fascia d'età 0-18 anni. In particolare si potenzierà ulteriormente l'esperienza NatiperLeggere e NatiperlaMusica. Il fortunato Progetto Bao'Bab di promozione della lettura e della scrittura creativa, diventato nel 2016 Casa della letteratura italiana per ragazzi, intreccerà relazioni con analoghi progetti all'estero. Inoltre si potenzierà ulteriormente la promozione inclusiva della lettura rivolta a bambini e ragazzi diversamente abili attraverso il progetto Leggo Chiaro e l'adesione alla rete di Biblioteche Inbook;
- l'attività culturale e di promozione della lettura per il pubblico adulto;
- il consolidamento della Scuola Penny Wirtny presso la Biblioteca Santa Croce per l'insegnamento gratuito della lingua italiana ai nuovi cittadini reggiani attraverso una metodologia innovativa e l'apporto di personale docente volontario;
- il potenziamento della piattaforma EmiLib, per la lettura digitale di riviste e giornali e lo sviluppo dei servizi di prestito interbibliotecario digitale;
- il potenziamento del dialogo interattivo con i cittadini attraverso il sito web e Facebook;
- il monitoraggio costante dei servizi di reference per un'accoglienza sempre più personalizzata alle esigenze dei cittadini vecchi e nuovi di Reggio Emilia e della sua provincia;
- lo studio di fattibilità sulla riqualificazione dei servizi della Sezione Moderna della Biblioteca Panizzi, anche rispetto allo sviluppo tecnologico.

Nel corso del 2020 verranno infine portati avanti i **progetti speciali** che riguarderanno l'Archivio Officine Reggiane conservato presso il Polo Archivistico. Nello specifico i progetti saranno:

- "*R-Day 3. Open day all'Archivio storico delle Officine Reggiane*": meeting nazionale sugli Archivi d'impresa in collaborazione con European Route of Industrial heritage;
- "*Le officine Reggiane. Storie di vita e di lavoro*": produzione teatrale della Compagnia MaMiMò, dedicata ai documenti dell'archivio storico e alle testimonianze dirette di protagonisti;

- “*Archivio Officine Reggiane 3*”: dopo le due esposizioni che hanno dato conto del riordino progressivo dell’Archivio delle Officine, da novembre si svolgerà il terzo capitolo della mostra dedicata alla “fabbrica della città”. Il tema del percorso espositivo verterà sulla produzione aeronautica e ferroviaria, sul fondo fotografico e sul settantesimo anniversario dell’occupazione del 1950/51.

Nel 2020 proseguiranno le attività del **sistema museale** attraverso la promozione e l’organizzazione di attività culturali ed espositive sulle tematiche inerenti le diverse realtà collezionistiche (dall’archeologia alle scienze naturali, dalla storia all’architettura, dall’arte antica all’arte contemporanea, alla psichiatria, etc.) e, più in generale, sulla valorizzazione del territorio, della sua memoria e della sua contemporaneità.

Si confermerà l’attenzione al tema della disabilità attraverso il progetto Città senza barriere (promosso da FCR e Comune) in collaborazione con IBACN - Emilia Romagna e il servizio disabili adulti dell’AUSL di Reggio Emilia.

Dopo l’inaugurazione dei Chiostrì di San Pietro nella primavera del 2019 che, grazie all’intervento di restauro e riqualificazione del corpo monumentale, dei bassi servizi e delle aree cortilive - ha impresso una decisa svolta al progetto di rifunzionalizzazione finanziato dalla regione Emilia Romagna nell’ambito dell’Asse 6 Città Attrattive e partecipe del PORFESR, nel 2020 i Chiostrì benedettini di San Pietro saranno interessati:

- dallo sviluppo del Laboratorio Aperto quale spazio per la produzione e diffusione del modello reggiano di innovazione sociale, basato su nuove forme di economia collaborativa, sui “beni comuni”, sulla cultura digitale e rivolto in particolare al campo dei servizi alla persona: welfare, cultura, educazione;
- dallo sviluppo del complesso monumentale quale spazio centrale all’interno del circuito culturale e storico-architettonico della città: sede e display della produzione artistica, culturale e creativa della città.

Relativamente allo sviluppo del complesso monumentale il 2020 si concentrerà su due azioni prioritarie.

La prima volta alla costruzione di un sistema di governance allargato alle principali istituzioni culturali pubbliche e al soggetto gestore dei laboratori cui spetterà il compito, insieme al Comune, di costruire la programmazione delle attività, in particolare l’organizzazione di manifestazioni/eventi ad ampio richiamo di pubblico a carattere culturale, in modo da potenziare il carattere, già consolidato nella città, del complesso come “contenitore” culturale ad ampio richiamo di pubblico e come bene monumentale al fine di acquisire un richiamo ed un’attrattività alla scala nazionale e internazionale.

La seconda volta alla costruzione dell’identità visiva e del posizionamento dei Chiostrì di San Pietro sia come nuovo contenitore culturale, storico-architettonico (si tratterà dunque di inserire i Chiostrì di San Pietro come meta per il turismo della città e della provincia e quale polarità del sistema dei beni culturali non solo della città di Reggio Emilia ma del territorio esteso) che come hub dell’innovazione, sociale e tecnologica e dell’industria creativa.

Farà parte della copy strategy anche l’ipotesi di piano di comunicazione integrata ovvero l’indicazione degli strumenti considerati indispensabili (ad esempio sito web, canali social, video e brochure, evento di lancio, strategia di media relations) per lo sviluppo delle due anime del progetto presso tutti i pubblici potenzialmente interessati (scala locale, regionale, nazionale e internazionale).

E’ prevista l’organizzazione di un cartellone suddiviso in due stagioni (autunno - inverno, primavera, estate), all’interno del quale saranno inseriti eventi consolidati, quali ad esempio Fotografia Europea e Restate. Sono previste nuove manifestazioni sia a carattere culturale sia legate ai temi dell’innovazione sociale e tecnologica, quale ad esempio i Social Cohesion Days, festival biennale che da quattro anni vede confluire nella nostra città esperti, policy makers e studiosi dei fenomeni legati alla relazione tra democrazia, sviluppo sostenibile, welfare ed inclusione sociale.

Obiettivo 8 - Sport
Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere e alla cura degli spazi pubblici

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'attuale mandato amministrativo ha previsto una particolare attenzione allo sport delineando alcune linee principali che si fondano su azioni prioritarie e trasversali: generare opportunità di confronto con il mondo sportivo locale, facilitare la rete di connessione tra i vari livelli sportivi; creare occasioni per favorire la **diffusione di una sana cultura sportiva**; facilitare le occasioni di pratica motoria e sportiva incentivando le occasioni di attività e movimento per tutti i cittadini, con una particolare attenzione alla promozione sportiva nelle fasce dei più giovani, degli adolescenti e dei diversamente abili. Di rilevanza strategica sarà:

- l'elaborazione di un Piano Strategico per il sostegno e lo sviluppo dello sport;
- la mappatura della dotazione sportiva e analisi dei fabbisogni di impiantistica sportiva e scolastica;
- la manutenzione, la riqualificazione e i nuovi progetti per lo sport;
- la promozione dello "Sport, Benessere e qualità della vita: Stare bene, stare insieme, in movimento!";
- la promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive come veicolo di marketing territoriale.

Cultura della pratica sportiva

Lo sport è educazione, strumento di integrazione, coesione sociale, senso di comunità e assunzione di stili di vita sani. Per promuovere la cultura e la pratica sportiva, per facilitare questo occorre valorizzare il coinvolgimento, la co-progettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo. Sussidiarietà e democrazia sono i concetti che lo sport può esprimere. Lo sport deve pertanto essere visto non unicamente come messaggio di competizione, ma come messaggio di partecipazione e prassi di democrazia. Nelle politiche di inclusione, di sano stile di vita, di socialità, lo sport diventa una risposta perché, se correttamente praticato, è qualità di vita per tutti. Lo sport quindi trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere puntando a coinvolgere bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie. Lo sport è fondamentale per migliorare la vita delle persone e può essere visto come collettore di diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia. Si intende continuare a coinvolgere e responsabilizzare sempre di più le società sportive nella costruzione di una "cultura sportiva diffusa", anche grazie all'opera della Fondazione per lo sport che da tempo è impegnata a promuovere una sensibilità educativa nelle società sportive, oltre a supportare i gestori nella corretta gestione dell'impiantistica sportiva.

Riqualificazione impianti sportivi

Tra gli impegni affidati dal Comune alla Fondazione per lo sport hanno notevole rilievo quelli legati all'impiantistica sportiva. Obiettivo di mandato è che questi impianti, vengano mantenuti e presidiati poiché rappresentano un patrimonio importante che consente anche di valorizzare l'attività sportiva libera e destrutturata, creando sinergie con le società sportive.

GLI INDICATORI

Cultura della pratica sportiva



Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Indicatore guida: Indice di sportività

	2020	2021	2022
Consolidare il numero di presenze per abitante negli impianti sportivi	7,2	7,2	7,2
N. eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	40	40	40

Riqualificazione impianti sportivi



Definire norme tecniche vincolanti e incentivanti per il pubblico e il privato e nella pianificazione generale e nei vari piani di settore e per introdurre strumenti di valutazione della qualità dello spazio pubblico in termini di accessibilità, comfort e creazione di opportunità

Indicatore guida: Indice di sicurezza degli impianti

	2020	2021	2022
N. riqualificazioni degli impianti sportivi previste nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022	5	3	1

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Nel 2020 si predisporrà il **Piano strategico per lo Sport** con la sottoscrizione di un “Patto per lo Sport” tra Comune, enti di promozione sportiva e società sportive. I contenuti saranno i seguenti:

- definizione delle priorità per l'impiantistica sportiva, programmando gli interventi per l'adeguamento dell'impiantistica sportiva e gli investimenti sui nuovi impianti;
- sostegno a favorire gli eventi sportivi e delle manifestazioni;
- promozione grandi eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale;
- sostegno e formazione per le società sportive;
- individuazione di nuove competenze per lo sport (definizione di un master, corsi di aggiornamento in collaborazione con Unimore);
- predisposizione del Patto per lo sport;
- aggiornamento e adeguamento del protocollo di intesa tra Assessorato e Fondazione per lo Sport;
- predisposizione di nuovi spazi e riqualificazioni senza barriere;
- redazione del Piano straordinario di manutenzione e adeguamento degli impianti sportivi;
- realizzazione di nuovi impianti sportivi per la rotellistica (ed in particolare il pattinaggio a rotelle) e per la ginnastica artistica e ritmica, nonché predisposizione dello spazio indoor per il tiro con l'arco e di nuovi campi per il rugby ed il football americano;
- progettazione del Parco dello Sport al Campovolo con trasferimento del campo per l'atletica leggera; definendo il progetto e i primi interventi sui campi da calcio di via Agosti;
- completamento della riqualificazione del Palasport G. Bigi.

Nell'ambito dello “**Sport, Benessere e qualità della vita: Stare bene, stare insieme, in movimento!**” si prevede:

- la promozione dell'attività sportiva come diritto al benessere psicofisico, e alla salute dell'individuo e interventi per aumentare la consapevolezza dei benefici dello sport, del movimento e di una maggiore cultura sportiva promozione di stili di vita sani, lotta alla sedentarietà, all'obesità al contrasto delle malattie croniche;
- la promozione dello sport come strumento di inclusione sociale;
- la formazione ai dirigenti sportivi, agli allenatori e agli educatori

Nel 2020 sono previsti importanti **eventi sportivi** che vedono la collaborazione dell'Amministrazione direttamente o tramite la Fondazione per lo sport. Si prevedono inoltre iniziative minori su un grande numero di discipline che contribuiscono a rafforzare un tessuto di partecipazione e diffusione della pratica sportiva. Lo scopo dell'Amministrazione, anche attraverso la società partecipata, è quello di aumentare la conoscenza e la promozione del sistema sportivo locale.

In particolare si prevede di:

- sostenere le società sportive che organizzano manifestazioni sportive con attenzione all'impatto sociale e alla sostenibilità ambientale mediante collaborazioni, patrocinii, contributi;
- promuovere un ufficio a disposizione delle società sportive che le supporti nell'organizzazione delle manifestazioni ed eventi;
- supportare l'organizzazione e/o promuovere direttamente grandi eventi di rilevanza nazionale e internazionale (Giochi Internazionali del Tricolore, tappa del Giro d'Italia, Maratona del Tricolore, Finali Nazionali di varie discipline sportive ecc.);
- organizzare il campionato nazionale di Handbike nel mese di giugno e la Maratona d'Italia nel mese di dicembre.

Continuerà inoltre il sostegno alle manifestazioni ed eventi promossi dalle società sportive attraverso lo strumento delle collaborazioni, dei patrocinii e dei contributi.

Alle attività complessive svolte tramite la Fondazione per lo sport (anche in termini di gestione degli impianti, di calendari, di qualificazione dei contributi, ecc) si aggiunge il lavoro di **riqualificazione di alcuni impianti sportivi** per mettere a disposizione dei cittadini strutture adeguate e in grado di aumentare la capacità di risposta alle richieste di chi pratica attività sportive nel tempo libero. Oltre al completamento della riqualificazione del Palasport "G. Bigi" previsto nei prossimi anni, nel 2020 si prevede l'espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori di riqualificazione riguardanti i seguenti impianti:

- copertura di una pista polivalente da destinare a palestra per la rotellistica;
- riqualificazione del complesso di via Agosti che verrà acquisito con diritto d'uso dalla diocesi di Reggio Emilia;
- manutenzione straordinaria sulla copertura Ex GIL (palestra e Scuole);
- inizio del percorso di realizzazione della nuova pista di atletica all'interno del Parco del Campovolo;
- realizzazione del manto erboso in sintetico presso l'impianto sportivo "Lari".

Obiettivo 9 - Diritti delle persone
Rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il quadro delle azioni relative alla tutela dei **diritti e delle pari opportunità** si inserisce in una sinergia con le attività culturali, perseguendo la finalità di valorizzare con un caleidoscopio di azioni una vera e propria cultura dei diritti, capace di custodire le tematiche già consolidate in una fusione innovativa con le nuove prospettive della tutela di tutti i soggetti deboli, in sintesi di tutti coloro che sperimentano nella vita la presenza di barriere falsamente giustificate dalle caratteristiche della loro condizione personale.

Pari opportunità

Numerose sono le iniziative di sensibilizzazione, manifestazioni ed eventi culturali, tavoli di lavoro, finalizzati alla promozione della cultura delle pari opportunità e dei diritti di ogni cittadino. Assumere tali compiti significa operare in rete per:

- garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e di tradurre in azioni concrete di governo i programmi d'intervento attraverso una rete di collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento di obiettivi comuni;
- attivare la cultura del rispetto partendo dalla conoscenza di chi è l'altro per poter modificare, in modo consapevole, il proprio atteggiamento culturale e attivare processi interiori di rispetto, solidarietà e comunicazione positiva di inclusione;
- attivare la partecipazione della cittadinanza per progettare il futuro, utilizzando uno sguardo più europeo e globale sui diritti di pari opportunità;
- avviare momenti interattivi di riflessione, informazione e formazione sull'origine culturale e storico-sociale delle differenze di genere che significa anche promuovere processi formativi che tengano conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, nonché l'approccio di genere quale proposta educativa aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità delle persone per favorire l'acquisizione di quella consapevolezza che porta all'affermazione positiva dell'identità della persona nel rispetto e nella reciprocità della relazione;
- favorire l'educazione in ottica di genere e l'acquisizione di una cultura di pari opportunità che consideri il valore delle differenze ed il dialogo fra culture, nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ciascuno;
- presidiare e conoscere le differenze di genere sul territorio per impedire che si traducano in disuguaglianze;
- contrastare ogni forma di violenza soprattutto quella maschile sulle donne, realizzando azioni di prevenzione in ambito informativo, comunicativo e offrendo un momento di riflessione sui modelli maschili dominati, sulle trasformazioni delle relazioni, sulla genitorialità.

Promozione delle diversità culturali

Reggio Emilia nel 2030 sarà la città che si baserà su tanti Diritti: Cittadinanza, Creatività, Conoscenza, Cultura, Dialogo e Intercultura, una città che sa valorizzare ed armonizzare le diversità, nella consapevolezza che l'identità culturale di un territorio è in continuo mutamento.

Ditutti rappresenta un percorso-progetto di partecipazione e attivazione del territorio promosso dall'Amministrazione Comunale - tramite la Fondazione Mondinsieme - per la moltiplicazione di reti e contatti tra soggetti formali e informali del territorio con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale.

GLI INDICATORI

Pari opportunità



Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza di tutte le donne e le ragazze a tutti i livelli

Indicatore guida Agenda 2030: Tasso di presenza delle donne nei centri antiviolenza

	2020	2021	2022
Numero delle associazioni e dei soggetti coinvolti per la realizzazione di "365 giorni Donna"	39	39	39
Numero soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di contrasto alla violenza maschile sulle donne	13	13	13
Numero iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura delle pari opportunità	8	8	8
Numero soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e di inclusione delle persone LGBT	13	13	13

Promozione delle diversità culturali



Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Indicatore guida Agenda 2030: Partecipazione alla formazione continua

	2020	2021	2022
Numero di soggetti coinvolti nella definizione del Patto educativo Interculturale	7	7	7
Numero di corsi di lingua italiana promossi dalla Rete Diritto di Parola	100	100	100
Numero di soggetti coinvolti nel seminario economico promosso con il summit nazionale della Diaspora	15	15	15
Numero di soggetti del territorio coinvolti durante la cerimonia di cittadinanza	20	20	20
Numero di associazione coinvolte nella promozione della diversità culturale e del dialogo interreligioso	8	8	8
Numero associazioni e organizzazioni coinvolte nella Scuola di Cittadinanza	12	12	12

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Nel 2020 le iniziative relative alla **cultura delle pari opportunità** riguarderanno diverse iniziative.

Per festa civile della donna dell'8 marzo proseguirà il Bando Reggiane per esempio con cui si invitano enti, istituzioni o associazioni operanti sul territorio a presentare delle candidature offrendo un'occasione per far emergere in piena visibilità donne reggiane che si sono particolarmente impegnate a favore della comunità o distinte per capacità professionali, intraprendenza, creatività, talento, impegno sociale, politico, sportivo o culturale. Sarà organizzato in sinergia con l'intero sistema delle attività culturali della città nell'ambito del progetto "La cultura non starà al suo posto", il calendario di eventi per "365 giorni Donna" in rete con associazioni di genere del territorio.

Proseguiranno inoltre le attività a carattere più stabile, che rappresentano solidi presidi su tematiche che drammaticamente si ripresentano e necessitano di un'attenzione costante:

- Il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile sulle donne per affrontare il problema della violenza contro le donne con una metodologia di lavoro interdisciplinare per favorire una migliore tutela della donna e dei minori coinvolti attraverso una stretta collaborazione, condivisa, tra le istituzioni e/o organizzazioni a vario titolo coinvolte, di percorsi operativi.
- IL Tavolo interistituzionale di contrasto all'omofobia e omonegatività per promuovere la cultura di parità rispetto all'orientamento sessuale e all'identità di genere .
- Il Tavolo di lavoro che coordina progetti e interventi sul tema della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dei comportamenti a rischio finalizzati all'organizzazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione.

- Il Tavolo di lavoro sul tema dell'allattamento che seguendo le indicazioni regionali e ministeriali in tema di promozione e sensibilizzazione del benessere legato all'allattamento al seno lavora alla costruzione di iniziative e campagne di sensibilizzazione.
- Il Servizio di consulenza legale gratuito sul diritto di famiglia che offre con finalità puramente informative uno spazio di ascolto gratuito, di accompagnamento e orientamento attraverso una consulenza di primo livello capace di indirizzare le persone verso le istituzioni giuridiche presenti sul territorio locale.
- Lo Sportello Antidiscriminazione in raccordo con la Regione Emilia Romagna, che svolge azioni di prevenzione, rimozione, monitoraggio delle discriminazioni.
- La collaborazione con l'associazione ArciGay Gioconda, per la realizzazione di un programma di iniziative ed attività finalizzate alla promozione di pari opportunità fra persone di diverso orientamento sessuale, per la diffusione di una cultura dei diritti e di contrasto della discriminazione sessuale.
- Il Tavolo interistituzionale di contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili attraverso iniziative di sensibilizzazione. Il Tavolo sta lavorando per la sottoscrizione di un Protocollo Operativo.

Per quanto riguarda le attività **educative interculturali - tra cittadinanza e multilinguismo**, nel 2020 verrà attivata un'azione per la definizione di un Patto Educativo Interculturale - in coordinamento con Officina Educativa e altri stakeholder - con le scuole di ogni ordine e grado e i servizi educativi del territorio. Tra gli obiettivi del percorso anche quello di sensibilizzare gli ambienti scolastici e i centri di aggregazione nel rafforzare le competenze interculturali valorizzando il ruolo della Fondazione Mondinsieme come soggetto a supporto del territorio e dei servizi educativi. Il Patto, che non verrà siglato prima del 2021, avrà anche la funzione di armonizzare gli interventi già in essere e strutturare una strategia integrata per l'apprendimento della lingua italiana (L2) e per la promozione del multilinguismo anche nell'ottica di una maggiore integrazione e accessibilità degli spazi. Questa azione sarà accompagnata da alcuni interventi che si attiveranno nel 2020 in preparazione del Patto, tra questi:

- nel 2020 si rafforzerà l'impegno dell'Amministrazione comunale e del territorio verso il tema della cittadinanza, in particolare valorizzando la cerimonia di cittadinanza come rito civile (in particolare dando valore ai testimoni di cittadinanza, alla presenza di scuole e organizzazioni della società civile nel momento dei conferimenti);
- verrà attivata la progettazione di una scuola di educazione alla cittadinanza rivolta a tutta la città con momenti di incontro, produzione culturale, partecipazione e attivazione di dialoghi e collaborazioni tra istituzioni, associazioni e cittadini. La Scuola di educazione alla cittadinanza avrà come obiettivo quello di offrire esperienze e opportunità formative al territorio, costruendo un progetto specifico in grado di entrare in connessione con le progettualità di carattere culturale e sociale promosse dalle organizzazioni della società civile del territorio;
- tra gli obiettivi da sottolineare la volontà di implementare gli interventi a supporto dell'insegnamento della lingua italiana, in una forma più organica, al fine di garantire una complementarità tra azioni messe in campo da pubblico privato e terzo settore. Garantire la possibilità di tenere i corsi in spazi adeguati (edifici scolastici o altri luoghi sociali) con la finalità di promuovere il diritto allo studio anche per i cittadini non italofofoni (tutoring, orientamento, abbattimento dispersione scolastica e promozione di tutta l'offerta formativa presente sul territorio);
- promozione del multilinguismo anche attraverso la valorizzazione delle attività formative ed educative promosse dalle comunità presenti sul territorio, anche e non solo, con il supporto delle rappresentanze diplomatiche. Promuovere del valore della trasmissione della lingua madre e della pari dignità linguistica (anche di quelle lingue considerate "minori"). Individuare forme - anche simboliche - in un patto con il sistema educativo per valorizzare le competenze linguistiche altre.

E' prevista inoltre la progettazione di un **"Diversity Lab"** come luogo di innovazione sociale all'interno dei percorsi del connesso ai luoghi di innovazione sociale della città. Il "Diversity Lab" dovrà indagare la diversità negli spazi collaborativi cittadini e esplorare i fattori che possano sostenere un suo contributo ai processi di innovazione sociale. Oltre alla promozione di corsi di formazione, ricerche e supporto al mondo dell'impresa il Diversity Lab avrà la funzione di creare una sorta di Think Tank, costituito da giovani con diversi background (sia identitari che professionali), che possa elaborare idee soluzioni innovative a favore di attori pubblici e privati. L'inaugurazione è prevista nel 2021.

Per quanto riguarda le **relazioni internazionali** verrà attivato un percorso di confronto e formazione delle associazioni e delle comunità della diaspora sulle relazioni e la cooperazione internazionale. Il percorso porterà nel corso del mandato alla realizzazione di un forum tra le città della diaspora a Reggio Emilia elaborando un manifesto dell'amicizia delle città e dei cittadini invitando a Reggio Emilia Sindaci e amministratori delle città connesse con le comunità di origine internazionale più rappresentative presenti

a Reggio Emilia. Anche valutando la possibilità di promuovere un accordo istituzionale con una città simbolo della diaspora.

Questo ambito vedrà inoltre l'impegno a candidare la città di Reggio Emilia in progetti a finanziamento europeo, AICS o internazionale al fine da supportare scambi di carattere istituzionale anche di carattere economico (presentazioni paese e coinvolgimento del settore economico). Anche attraverso le reti che vedono la partecipazione dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Mondinsieme, in particolare Intercultural Cities del Consiglio d'Europa e la Rete Italiana delle Città del Dialogo.

Per favorire il **dialogo interreligioso e interspirituale** saranno realizzate diverse iniziative:

- sarà strutturato un percorso attraverso l'attivazione di momenti di confronto con l'obiettivo di sviluppare una riflessione plurale attraverso luoghi di fede e luoghi laici del territorio;
- verrà valorizzato il dialogo tra "vicini e lontani" nello spazio pubblico, mettendo in evidenza anche i contesti "laici" di apertura al territorio per attivare forme di incontro-confronto tra "vicini e lontani";
- verrà attivato un percorso rivolto ai luoghi di culto al fine di integrare politiche di welfare/comunità promosse in collaborazione con questi ambienti. A seguito dei passaggi dati dall'adeguamento urbanistico-edilizio, è prevista l'attivazione di un percorso di analisi per la definizione di accordi legati al ruolo sociale attivo che questi luoghi possono avere verso le comunità di fedeli e non. Tra gli obiettivi anche la collaborazione con AUSL Reggio Emilia per la definizione del regolamento legato alla Stanza del Silenzio che verrà inaugurata nel 2021 all'ospedale Santa Maria Nuova.

Al fine di promuovere una **sinergia tra associazioni/comunità/luoghi sociali** per la promozione di percorsi di formazione, educazione, incontro è prevista l'attivazione di un percorso sull'accessibilità degli spazi e dei luoghi presenti nel territorio comunale. L'obiettivo è quello di stabilizzare e creare connessioni tra luoghi e persone, al fine di rafforzare la progettazione già esistente negli spazi sociali (centri sociali in particolare) e attivare nuove forme di partecipazione e protagonismo inter-comunitarie. Attivare - in collaborazione con i servizi preposti - una ricognizione interna anche ai servizi comunali (biblioteche, musei, teatri, rassegne culturali, rassegne cinematografiche e eventi promossi dall'Amministrazione e altri soggetti connessi all'Ente). Nel corso del mandato si definirà un protocollo-coordinamento interno al Comune con i servizi e gli uffici che possono avere una funzione strategica per la realizzazione di politiche interculturali trasversali. Nel corso del 2020 si predisporrà un modulo formativo promosso con la Fondazione Mondinsieme rivolto al personale dell'ente rivolto anche al personale delle partecipate per la formazione interculturale.

Indirizzo strategico 3



Città della transizione ecologica

Obiettivi	Goal Agenda 2030	Azioni
10. Città verde e resiliente <i>Perseguire politiche ambientali per una città eco sostenibile</i>		10.1 - Tutela e sostenibilità ambientale 10.2 - Cura e potenziamento del verde
11. Agricoltura sostenibile <i>Promuovere e valorizzare le aree e i prodotti agricoli del territorio</i>		11.1 - Aree agricole e produzioni sostenibili
12. Cura della città pubblica <i>Migliorare la manutenzione e la qualità del patrimonio pubblico</i>		12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.) 12.2 - Riqualificazione ed efficientamento del patrimonio edilizio pubblico
13. Mobilità <i>Ridurre il traffico, migliorare la sicurezza stradale, sviluppare modelli di mobilità sostenibile</i>		13.1 - Piani e progetti per la mobilità sostenibile 13.2 - Interventi e Infrastrutture per la mobilità
14. Uso del territorio e trasformazione urbana <i>Potenziare le politiche di rigenerazione e riqualificazione urbana</i>		14.1 - Sfida alla sostenibilità e beni comuni 14.2 - Rigenerazione e progetti urbani

**INDIRIZZO STRATEGICO 3
CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

Il **rispetto dell'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici** rappresentano una responsabilità sociale: l'ambiente deve divenire una assoluta priorità.

La sfida ambientale è decisiva per il futuro, occorre sostenerla a livello globale come a livello locale.

E' fondamentale mettere insieme gli obiettivi della lotta ai cambiamenti climatici con quelli di un'economia che necessita di essere sempre più green per aumentare la propria competitività.

Si tratta di un percorso non scontato, che va guidato, controllato e ripensato.

L'ambiente è una tematica trasversale e riguarda la dotazione di verde pubblico, la cura della città, l'urbanistica, la mobilità.

Il **verde pubblico** storicamente si è configurato come un sistema di aree con funzione ambientale, sociale e ricreativa. E' necessario aumentare la presenza degli alberi di spiccata valenza naturalistica e altre piantumazioni qualificate e puntuali lungo strade e nei parchi dotate di sistemi di irrigazione per tutelarne la crescita. Nel prossimi anni è necessario continuare lavorare in collaborazione con le associazioni ambientaliste del territorio e promuoverne l'attività di tutela naturale e faunistica in maniera più sistematica.

Anche la **cura della città pubblica** richiede un grosso investimento da parte dell'Amministrazione è indispensabile il miglioramento dei requisiti di sicurezza degli edifici; la manutenzione delle aree pubbliche e la riqualificazione ed efficientamento del patrimonio edilizio pubblico.

Da punto di vista della mobilità è necessario continuare con lo **sviluppo della mobilità** pedonale e ciclabile, rafforzare il trasporto pubblico per ridurre le emissioni dovute ai motori.

La nuova Legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017) che riforma e riordina il sistema di governo del territorio definito dalla precedente Legge 20/2000 si pone obiettivi ambiziosi e non più rimandabili, come contenere il consumo di suolo; favorire la **rigenerazione dei territori urbanizzati** e il **miglioramento della qualità urbana ed edilizia**; tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari.

Obiettivo 10 - Città verde, città resiliente
Perseguire politiche ambientali per una città ecosostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Comune svolge un'ampia e diversificata attività in materia tutela e sostenibilità ambientale promuovendo e rafforzando le iniziative e i progetti relativi ai rifiuti, qualità dell'aria, cambiamenti climatici, accountability, educazione ambientale, autorizzazioni ambientali, tutela e igiene ambientale nonché relativamente alle sanzioni ambientali e fauna urbana.

Tutela e sostenibilità ambientale

L'obiettivo fissato dal piano d'ambito era quello di raggiungere nel Comune di Reggio Emilia almeno il 72% di raccolta differenziata nel 2020, dato ampiamente superato già a partire dal 2018.

La gestione dei rifiuti sul territorio comunale deve essere effettuata secondo criteri di qualità, economicità e trasparenza per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti, del riutilizzo e riciclaggio. Il raggiungimento e il superamento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legislazione, deve però trovare riscontro anche in una effettiva diminuzione del rifiuto residuo ed in un equilibrio in ambito economico e sociale.

In merito all'impiantistica, verrà realizzato un impianto di trattamento per la FORSU. Il progetto - che sul piano amministrativo è a tutti gli effetti una proposta privata non sottoposto alla programmazione pubblica - è già stato depositato dal gestore del servizio di raccolta del rifiuto umido (IREN Ambiente) in accordo con il CRPA e con l'azienda che si occupa di servizi di TPL. L'impianto produrrà una quantità di biometano capace di alimentare la flotta del trasporto pubblico urbano di Reggio Emilia.

Negli ultimi anni sono stati messi in campo numerosi strumenti con l'obiettivo di ridurre le emissioni climalteranti del 20% entro il 2020. In particolare il Comune di Reggio Emilia, dopo avere redatto il Piano Energetico, ha aderito al Patto dei Sindaci e ha redatto nel 2011 il Piano d'azione (SEAP), avviando anche numerosi progetti volti anche al risparmio energetico nei propri edifici.

Negli ultimi anni, l'amministrazione comunale si è proposta di sviluppare ulteriormente il tema dei cambiamenti climatici anche nell'ottica dell'adattamento. Alla fine del 2015 è stato quindi sottoscritto il "Mayors Adapt" (iniziativa europea per favorire l'impegno delle città nello sviluppo di strategie locali di adattamento ai cambiamenti climatici) ed è stato avviato nel 2017 il progetto LIFE "Urbanproof", finalizzato ad aumentare la resilienza dei comuni ai cambiamenti climatici.

Con il progetto "Urbanproof" il Comune di Reggio ha avviato un percorso di studio ed analisi del proprio territorio relativamente alle proiezioni climatiche future ed alle vulnerabilità locali con l'obiettivo di arrivare alla predisposizione della strategia di adattamento nel 2020.

Sul tema dell'accountability ambientale il Comune di Reggio Emilia è impegnato da oltre 10 anni, ha un proprio sistema di contabilità ambientale e redige annualmente bilanci ambientali con dati a consuntivo e preventivo approvati in Consiglio Comunale. L'obiettivo è di sviluppare e potenziare ulteriormente tale sistema nell'ottica della trasparenza e della governance ambientale.

Cura e potenziamento del verde

Continua l'impegno del Comune di Reggio Emilia nei confronti della città e dell'ambiente per mettere a disposizione dei cittadini spazi naturali e verdi pienamente fruibili. Lo spazio pubblico è infatti parte fondamentale dell'idea di città, perché è il luogo del confronto, dello scambio, delle relazioni personali, del vivere insieme.

Il 2020 vedrà una riorganizzazione generale delle competenze sul verde, accorpando in un unico servizio le attività di pianificazione, monitoraggio, promozione e le attività di gestionali e manutentive in senso stretto al fine gestire perseguire al meglio le politiche in materia.

Una particolare rilevanza avrà nel corso dell'intero mandato amministrativo il progetto strategico di forestazione urbana che prevede la messa a dimora su aree pubbliche di 50.000 piante entro il 2024 fornire protezione alla città dall'inquinamento e dagli impatti dei cambiamenti climatici, in particolare modo in riferimento alle isole di calore. Nel 2020 si avvierà operativamente l'attuazione della strategia, bandendo una apposita manifestazione d'interesse per attivare partnership con i privati e attuare progressivamente interventi di forestazione urbana sulle varie aree selezionate. Il 2020 vedrà anche l'avvio di un nuovo progetto pluriennale volto a realizzare un catasto Gis di tutte le alberature comunali.

GLI INDICATORI

Tutela e sostenibilità ambientale



Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

Indicatore guida Agenda 2030: Concentrazione PM10

	2020	2021	2022
Riduzione Rifiuti - Produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab./anno)	<700	<700	<690
Raccolta rifiuti - Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	>78	>78	>78
PM10 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	<40	<40
PM25 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<25	<25	<25
Biossido di azoto NO3 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	<40	<40

Cura e potenziamento del verde



Fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità

Indicatore guida Agenda 2030: Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (m2 per 100m2)

	2020	2021	2022
Nuove piantumazioni in aree pubbliche (n. nuovi alberi/anno)	10.000	10.000	10.000
Verde fruibile - mq pro-capite verde fruibile a gestione comunale (mq/ab)	>27	>27	>27
Verde totale - mq pro-capite di verde totale a gestione comunale (mq/ab)	>57	>57	>57

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento alla **gestione rifiuti** si segnalano le seguenti attività.

- Progetto Tricolore: il 2019 ha visto il completamento dell'estensione della raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale e l'avvio della applicazione della tariffa puntuale con la dotazione alle utenze di contenitori con un transponder. Nel 2020 proseguirà il servizio su tutta la città.
- Gestione problematiche - controlli: nel 2020 si intensificherà ulteriormente l'attività di gestione delle problematiche organizzative nelle varie zone della città, svolta in collaborazione con IREN, GEV, GGEV e con gli ispettori ambientali, per coniugare esigenze della popolazione e gestione del servizio.
- Comunicazione: proseguiranno le campagne informative relativa al servizio di raccolta domiciliare porta a porta e verrà avviata una campagna volta a promuovere progetti di riduzione dei rifiuti all'origine anche con il coinvolgimento di aziende privata.
- Piano di riduzione rifiuti: nel 2020 prenderanno avvio progetti volti alla riduzione dei rifiuti, in particolare il "Progetto Plastica Free" coinvolgerà oltre le scuole anche gli uffici pubblici comunali.
- Impiantistica: nel 2020 giungerà a compimento l'iter tecnico e amministrativo per l'avvio della costruzione dell'impianto FORSU di IREN - gestore del servizio di raccolta rifiuti - per il trattamento del rifiuto umido domestico derivato dalla raccolta differenziata per produrre biometano. In concomitanza con l'avvio del cantiere verrà avviato un progetto al fine di fare diventare l'impianto anche un laboratorio aperto alla cittadinanza sull'economia circolare.
- Tariffe/Tares: proseguirà l'applicazione della tariffa puntuale messa a punto nel 2019.

In riferimento alle politiche sui **cambiamenti climatici e energia sostenibile** si segnalano le seguenti attività:

- Progetto UrbanProof: si concluderà nel 2020 il progetto europeo Life "Urbanproof" (di cui il Comune di Reggio Emilia è partner) finalizzato ad aumentare la resilienza dei Comuni ai cambiamenti climatici dotandoli di uno strumento (il toolkit) in grado di supportare il processo decisionale sulla pianificazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici stessi. Il 2020 vedrà intense attività tecniche (in collaborazione con l'Università di Venezia IUAV) per redigere la strategia di adattamento locale, prevedendo anche la definizione degli obiettivi strategici, specifici e delle misure possibili da adottare attraverso un percorso di condivisione con gli stakeholders e la città. La strategia sarà approvata in estate-autunno in Consiglio Comunale.

- Progetto Informazione-formazione: in attuazione di uno specifico accordo di collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia e l'Osservatorio cambiamenti climatici della ARPAE Emilia Romagna (redatto alla fine del 2019) verrà predisposto uno specifico percorso di formazione-informazione rivolto in particolare modo ai tecnici e agli ordini professionali.
- Emergenza climatica-Nuovo Patto dei Sindaci-Revisione Piano Energetico: nel 2020 sarà data attuazione alla mozione relativa alla dichiarazione di emergenza climatica del territorio di Reggio Emilia mediante apposita delibera di Giunta che definirà anche le principali azioni da mettere in campo. Tra questi vi sarà l'adesione al nuovo Patto dei sindaci per il clima e energia (PAESC), che ridefinirà gli obiettivi e le azioni di mitigazione della nostra città al 2030, aggiornando quindi gli impegni assunti con il precedente PAES al 2020. A tale fine nel 2020 quindi prenderà l'avvio il processo di aggiornamento del piano energetico comunale e del PAESC con revisione degli obiettivi 2030.
- Progetto Sperimentale Acque Chiare-Stazione AV: proseguirà il progetto sperimentale pluriennale con UniMore di studio degli effetti delle nuove piantumazioni sul contrasto alle isole di calore nel Boschetto sperimentale del Parco delle Acque Chiare e nel parcheggio AV.

In Riferimento alla **qualità dell'aria** si prevedono per il 2020 le seguenti attività:

- PAIR - proseguirà nel 2020 l'attuazione del piano regionale per la qualità dell'Aria e della ordinanza sindacale relativa ai provvedimenti ordinari sulla limitazione del traffico e biomasse. Una particolare attenzione verrà posta nel 2020 alla informazione ai cittadini dell'utilizzo corretto delle biomasse e del necessario rispetto dei provvedimenti di limitazione. Verrà valutata anche la revisione delle deroghe soprattutto relativamente agli accessi dei veicoli commerciali più inquinanti in centro storico. Verrà inoltre predisposta una cartellonistica fissa per limitare l'area di con la limitazione alla circolazione dei veicoli.
- Studio sperimentale impatto autostrada e grande viabilità: proseguirà nel 2020 il progetto avviato nel 2019 con la sezione provinciale di ARPAE volto al monitoraggio tramite le centraline mobili e fisse dell'inquinamento atmosferico prodotto dalla grande viabilità a Reggio Emilia ed in particolare del tratto di attraversamento della autostrada A1. Verranno analizzati puntualmente i dati raccolti nelle precedenti campagne in relazione con il traffico automobilistico monitorato mediante telecamere appositamente installate. Il progetto prevede il coinvolgimento della Regione Emilia Romagna e un confronto costante con l'esperienza e gli studi sviluppati dal progetto BrennerLec sulla autostrada A22 che ha previsto sperimentazioni di misure di riduzione dinamica della velocità per migliorare la fluidificazione del traffico e ridurre le emissioni inquinanti.

In riferimento alla **accountability ambientale** si segnala quanto segue:

- Bilanci Ambientali: proseguirà anche nel 2020 la redazione con approvazione in Consiglio Comunale del Bilancio Ambientale che accorperà il Consuntivo Ambientale 2019 e le linee di previsione 2020. Il documento sarà rivisto negli obiettivi strategici inserendo quelli della nuova amministrazione e un riferimento maggiore agli obiettivi dell'Agenda 2030. Verranno aggiornate le infografiche redatte mediante tecniche di "data visualization".
- Indicatori Ambientali: continuerà la rilevazione annuale degli oltre 900 indicatori ambientali richiesti da enti ed associazioni nazionali (ISTAT, Legambiente, Regione) e utili anche per la redazione del Bilancio Ambientale. Proseguirà la fornitura ad gli altri servizi dell'ente di dati ed informazione di carattere ambientale richiesti per indagini e iniziative specifiche.

In riferimento alla **educazione-informazione ambientale** si segnala quanto segue:

- Riattivazione CEA: attraverso una manifestazione d'interesse verrà riqalificato nel 2020 il Ceas Multicentro come centro comunale di riferimento per le attività di educazione e sostenibilità ambientale, prevedendo di aprire ad altre associazioni ambientaliste del territorio la possibilità di supportare o collaborare alla stesura dell'offerta formativa rivolta alle scuole e per le attività e progetti per la città. In questo modo si darà vita ad una ampia rete di soggetti qualificati che collaboreranno insieme alla presentazione e alla stesura di progetti di educazione alla sostenibilità. In particolare alcune delle tematiche che dovranno essere affrontate saranno le seguenti: Economia circolare (es. riduzione dei rifiuti, orti scolastici, riuso,...), Mobilità, Forestazione, Tutela animale.
- Rete INFEAS: si continueranno e rafforzeranno i rapporti con la Regione e la rete INFEAS al fine di consolidare la figura del CEAS Multicentro anche in ambito Regionale e non solo locale e facendo rete con gli altri Centri di educazione ambientale, con la possibilità di prevedere anche la partecipazione a progetti di sistema a livello Regionale e che prevederanno la possibilità anche di reperire risorse economiche per i progetti.

In riferimento alla **tutela e igiene ambientale** nel 2020 proseguirà l'attività autorizzativa e di tutela ambientale relativamente alle tematiche: rumore, amianto, acque, AIA, AUIA.

- Amianto: oltre al prosieguo della gestione informatizzata delle segnalazioni di coperture in presunto cemento amianto (mediate la nuova procedura messa a punto nel 2019 secondo le linee d'indirizzo regionali e in cooperazione tra soggetti istituzionali coinvolti), il 2020 vedrà l'avvio di diversi nuovi progetti per una migliore gestione delle problematiche, in particolare la costituzione di un database informativo condivisibile con gli altri enti preposti ai fini dell'interscambio di informazioni e l'attivazione del servizio di microraccolta per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta secondo quanto disposto D.G.R. 1071/2019. Inoltre prenderanno avvio attività tecniche e amministrative per una mappatura GIS dei siti con presenza di Materiali Contenenenti Amianto, valutando se procedere successivamente alla eventuale redazione di Pano Comunale Amianto. Proseguiranno le attività informative per i cittadini sui rischi connessi alla presenza di amianto per promuovere la corretta gestione dei MCA presenti negli edifici.
- Siti inquinati - bonifiche: continuerà nel 2020 l'attività di controllo e bonifica sul territorio relativamente ai cantieri e rifiuti abbandonati e il progetto per la gestione dei GSI (gestione siti inquinati).
- Inquinamento acustico: proseguirà l'aggiornamento della Mappatura acustica strategica in base al formato dati imposto dall'Unione Europea.
- Scarichi acque: continuerà la revisione di tutte le autorizzazioni allo scarico in acque superficiali e sarà completata la digitalizzazione delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali "storiche" (con un l'archivio digitale che permetterà la gestione delle nuove autorizzazioni allo scarico completamente digitalizzato, l'individuazione cartografica dello stato autorizzatorio di ogni singolo fabbricato).
- Telefonia mobile: proseguirà la gestione dell'iter tecnico amministrativo per l'installazione di nuovi impianti di telefonia mobile e la riconfigurazione di quelli esistenti per adeguarsi alle evoluzioni tecnologiche, salvaguardando le emergenze culturali/ambientali e la salute dei propri cittadini, nel pieno rispetto dei limiti di esposizione che la legge definisce.
- Sanzioni ambientali: proseguirà la gestione amministrativa delle sanzioni ambientali con la nuova procedura predisposta nel 2018-19 dall'Ufficio Ambiente. E' prevista inoltre la realizzazione di un programma informatico per agevolare la gestione delle pratiche sanzionatorie, in particolare sulla tematica dei rifiuti.
- Infestanti: proseguirà l'attività di gestione e controllo dei principali animali infestanti attraverso attività di contenimento pianificate ed azioni specifiche su segnalazioni. Un'attenzione particolare sarà sempre rivolta alle scuole, con controlli a cadenza ravvicinata ed ad alcune zone caratterizzate da fenomeni di infestazione più frequenti. Per quanto attiene il contrasto delle zanzare l'attuazione della ordinanza sindacale 2019-24 per l'esecuzione obbligatoria della lotta larvicida, sarà affiancata da esperienze pilota in alcuni quartieri, con formazione e sensibilizzazione della popolazione. Una importante novità nel 2020 riguarderà il contrasto alla diffusione della Processionaria del Pino, che rappresenta un significativo motivo di preoccupazione sanitaria, con l'emanazione di una specifica ordinanza sindacale per introdurre la responsabilità dei privati ad un corretto controllo periodico delle specie arboree interessate

Inoltre nel 2020 verrà emanato un nuovo bando per l'affidamento della gestione del Gattile e Canile. Verrà istituito un nuovo ufficio per il benessere animale e verranno potenziate le attività volte ad incrementare le adozioni.

Il 2020 vedrà una riorganizzazione generale della **cura e del potenziamento del verde**, accorpando in un unico servizio le attività di pianificazione, monitoraggio, promozione e le attività di gestionali e manutentive in senso stretto al fine gestire perseguire al meglio le politiche in materia.

In riferimento alla tema si segnalano inoltre le seguenti attività di pianificazione del verde in previsione per il 2020.

- Strategia di forestazione urbana: il progetto strategico di forestazione urbana, ha come principale obiettivo quello di fornire protezione alla città dall'inquinamento e dagli impatti dei cambiamenti climatici, in particolare modo in riferimento alle isole di calore e agli allagamenti. La Strategia, già messa a punto alla fine del 2019, prevede la messa a dimora su aree pubbliche di 50.000 piante entro il 2024. Le aree selezionate sono state individuate in base alla vulnerabilità del territorio (definita nell'ambito del progetto Life UrbanProof), sulla base delle informazioni contenute nella banca dati del verde pubblico del Servizio Ambiente (GDWH) nonché da segnalazioni e richieste specifiche pervenute dai cittadini direttamente o attraverso i laboratori di cittadinanza. Nel 2020 si avvierà operativamente l'attuazione della strategia, bandendo una apposita manifestazione d'interesse per attivare partnership con i privati e attuare progressivamente interventi di forestazione urbana sulle varie aree selezionate. Le partnership con i privati selezionati, sulla base delle proposte pervenute, prevederanno appositi contratti di sponsorizzazione. Qualora siano coinvolti associazioni e cittadini, verrà attuata una attività

di co-progettazione partecipata, rispettando sia il contesto territoriale sia i bisogni delle diverse comunità al fine di offrire allo stesso tempo spazi sempre più fruibili, contrastare le isole di calore urbane, rafforzando la responsabilità civica nella cura dei beni comuni.

- “Un albero per ogni nato”: anche nel 2020 si aderirà, come ogni anno, alla Campagna Nazionale, prevedendo di mettere a dimora le piante forestali della Regione in aree pubbliche insieme alle scuole, cittadini e associazioni. Inoltre verranno organizzati in occasione della festa nazionale dell’albero attività di messa a dimora di piantine forestali nei cortili e giardini scolastici. Dal 2020, secondo recenti disposizioni della Regione, saranno rilasciate attraverso una procedura interna le piante anche ai privati che ne faranno richiesta.
- Completamento Censimento aree verdi a gestione comunale: nel 2020 si provvederà al completamento del censimento delle aree verdi pubbliche del Comune di Reggio Emilia, georeferenziando sul GDWH e aree verdi di ambientazione e mitigazione stradale non ancora inserita. Verrà completato quindi il censimento GIS di tutte le aree verdi a gestione comunale.
- Nuovo censimento del patrimonio arboreo comunale - Catasto alberi: il 2020 vedrà l’avvio di un nuovo progetto pluriennale volto a realizzare un catasto gis di tutte le alberature comunali. Nel catasto verranno censire in modo compiuto ed omogeneo su tutto il territorio le alberature a gestione comunale così come richiesta dalla Legge 10 del 2013, con informazioni puntuali sulle specie, altezza e stato indispensabili per una corretta gestione e manutenzione del patrimonio arboreo dell’ente. In attesa di completare il catasto, proseguirà anche nel 2020 la georeferenziazione delle aree su cui sono state messe a dimora nuove piante, avviata già nella passata legislatura. Inoltre sarà predisposta una specifica pagina web che conterrà informazioni utili ad un bilancio arboreo: la mappa delle piantumazioni con il numero di piante messe a dimora oltre ad informazioni sulle domande di abbattimento pervenute all’Amministrazione.
- Vivaio: verrà valutata la realizzazione di una area con funzione di vivaio in cui promuovere anche attività didattico-educative sul tema degli alberi.
- Aree protette: nel 2020 dovranno essere attivate le procedure per un nuovo affidamento della gestione dell’Oasi di Marmiolo e del Fontanile Ariolo mediante manifestazione d’interesse. Proseguirà la valorizzazione, la promozione e il presidio sulle aree protette del Comune di Reggio Emilia.
- Revisione regolamento del verde: è previsto nel corso dell’anno 2020, l’aggiornamento e la revisione del Regolamento comunale del verde pubblico e privato.
- Consulta Verde: sarà rinnovata la consulta Verde prevedendo di assegnare maggiori responsabilità nell’ambito delle politiche e dei progetti inerenti il verde.
- Procedure autorizzative abbattimento piante: proseguirà la gestione amministrativa della procedura per il rilascio delle autorizzazioni per gli abbattimenti e le potature di alberi privati, in stretta collaborazione con il Consorzio Fitosanitario. Inoltre il Servizio Ambiente diventerà il collettore di tutti gli abbattimenti di alberi pubblici e di quelli privati relative alle pratiche di edilizia e urbanistica.
- Orti Urbani: proseguirà, inoltre, la gestione amministrativa degli orti comunali con emanazione di nuovi bandi necessari per la concessione dei lotti nonché l’aggiornamento del gestionale gis orti.

Nel 2020 proseguiranno le attività di **gestione e manutenzione del verde**:

- progetti di riqualificazione parchi - Verranno effettuati degli interventi di riqualificazione nell’ambito del progetto di forestazione urbana approvato in Giunta e verranno anche sviluppati dei progetti di riqualificazione dei parchi nell’ambito dei percorsi partecipativi con i cittadini.
- iter di denominazione parchi ed eventi di inaugurazione e promozione- Continuerà l’iter di denominazione dei parchi insieme al Servizio Rigenerazione Urbana e alla commissione toponomastica.
- strutture temporanee nei parchi - Anche nel 2020 si darà seguito all’iter per l’autorizzazione delle strutture temporanee e di spettacolo viaggiante nei parchi, esprimendo dei pareri ambientali per la scelta delle aree che presentano caratteristiche idonee a questo tipo di attività.

Obiettivo 11 - Agricoltura sostenibile
Promuovere e valorizzare le aree e i prodotti agricoli del territorio

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'Agenda 2030 pone al centro della propria strategia le **questioni alimentari e agricole** come motore per lo sviluppo rurale e la protezione dell'ambiente. I processi di innovazione e le politiche locali possono incidere positivamente su queste tematiche.

L'attività sul territorio rurale è infatti coordinata con la politica urbanistica di riduzione del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. La lettura sistemica degli elementi che connotano il territorio che il PUG dovrà elaborare, contribuirà a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione sempre più capaci di evidenziare le connessioni culturali, storiche, ambientali tra gli ambiti territoriali, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Attraverso tale percorso interpretativo e progettuale sarà possibile rafforzare sia la proposta di fruizione, sia la possibilità di "protezione attiva", in quanto partecipe di un sistema complesso. In particolare, occorre porre attenzione ai nuclei di più vecchio impianto dei centri abitati minori, o attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni, non riconoscibili come veri e propri centri storici, ma che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione. Questi nuclei, già individuati in sede di PSC, dovranno essere aggiornati nella loro perimetrazione in funzione delle trasformazioni avvenute, e la disciplina dovrà essere indirizzata a conservare l'impianto urbano, le tipologie, i rapporti spaziali fra vuoti e pieni, valorizzandone la memoria e il ruolo centrale nelle comunità locali. Per un paesaggio rurale già fin troppo edificato e frammentato, si dovrà perseguire l'obiettivo di fondo della sua tutela senza ingessare la sua inevitabile evoluzione, ma governandola a partire dal riconoscimento dei suoi caratteri identitari, sia quelli naturali (morfologia, ecologia), sia quelli antropici (le filiere forti delle produzioni agricole tipiche reggiane, il patrimonio edilizio storico, le sedimentazioni culturali).

Aree agricole e produzione sostenibile

Fondamentale per il perseguimento dell'obiettivo sarà la centralità nel contesto rurale dell'attività imprenditoriale agricola. L'attuale strumento urbanistico lascia in eredità, da un lato, una lettura puntuale delle dinamiche in atto e, dall'altro, un apparato normativo innovativo e condiviso con le Associazioni di categoria, finalizzato al sostegno e valorizzazione del ruolo dell'Imprenditore Agricolo Professionale quale operatore specializzato di un settore produttivo in forte crescita e dall'elevato valore aggiunto, ma anche attore proattivo nella tutela e valorizzazione del territorio rurale e del paesaggio.

Sul fronte alimentare, le aree agricole periurbane svolgeranno un ruolo importante accompagnato dalle esperienze degli orti sociali. Sul versante, infine, delle attività produttive, è prevedibile lo sviluppo di lavorazioni avanzate che, sfruttando tecnologie digitali, consentiranno di ridurre i costi di trasporto e immagazzinamento e favoriranno nuove opportunità di lavoro.

Per potenziare ulteriormente l'azione di valorizzazione delle aree agricole peri urbane e il loro sviluppo sostenibile, Reggio Emilia aderisce in qualità di partner principale al progetto "Prospera", finanziato dal programma Interreg Europe Asse 4; ambiente ed efficienza delle risorse.

Si tratta di un progetto trasversale che coinvolge vari ambiti; in particolare l'obiettivo è quello di valorizzare gli investimenti nell'agricoltura e nelle attività rurali come nuove leve culturali, sociali ed economiche per lo sviluppo territoriale delle aree peri urbane in modo da accrescere la loro attrattività e la loro identità. Il progetto persegue anche la finalità di aumentare la qualità di vita della popolazione che risiede in queste aree.

GLI INDICATORI

Aree agricole e produzione sostenibile



Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo
Indicatore guida Agenda 2030: Indice di crescita delle coltivazioni biologiche

	2020	2021	2022
Aumento della produzione agricola biologica - % superficie coltivata a biologico	10%	12%	12%
% di aziende agricole che riqualificano le proprie infrastrutture produttive (su 1.118 aziende)	1%	1%	2%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Nel 2020 sono previsti i seguenti interventi per incentivare e accompagnare la **produzione agricola** in territorio rurale:

- individuazione all'interno delle norme del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) di incentivi e modalità operative a sostegno di interventi di qualificazione e ampliamento dell'attività aziendale in territorio agricolo, completando il percorso normativo già iniziato con le varianti 2016-2020 finalizzato ad ampliare l'azione associando alla semplice regolazione degli usi del suolo una visione strategica integrata tra sviluppo socio-economico e pianificazione territoriale;
- attivazione di politiche di contenimento dell'uso del suolo, ponendo limiti alle nuove edificazioni fuori dal territorio urbanizzato per salvaguardare il suolo agricolo, tutelare le aree agricole intercluse e le aree periurbane considerate non più come parte del territorio urbanizzato né come elementi per la riqualificazione dei margini urbani, ma come spazi a valenza multifunzionale;
- riconoscimento del valore degli spazi aperti in aree periurbane e individuazione della necessità di creare un'adeguata offerta di prodotti e servizi rurali (cibo locale, agri-asili, fattorie didattiche, ecc.) per i cittadini, introducendo: gli orti sociali, in alcune aree agricole situate in prossimità di un edificio densamente abitato nonché in aree già destinate a verde urbano da ripensare come verde produttivo; le aree per l'agricoltura multifunzionale, in zone di margine urbano in cui è ancora presente una consistente attività agricola professionale in grado di riorientare l'organizzazione produttiva verso la filiera corta e un'adeguata fornitura di servizi rurali per i residenti.

Le attività del progetto **"Prospera"** previste nel 2020 sono le seguenti:

- creare un local stakeholder group costituito dai principali attori del territorio tra cui principalmente, associazioni di categoria del mondo agricolo, aziende a vocazione agricola, istituti di educazione superiore ad indirizzo agricolo, consorzi di valorizzazione dei prodotti agro alimentari, Università;
- mappare attraverso il contributo del local stakeholder group le attività a carattere agricolo che già operano nel territorio e che con la loro attività contribuiscono alla sua valorizzazione;
- identificare almeno 5 buone pratiche legate alle attività che già operano nelle aree periurbane;
- partecipare a visite studio per conoscere le buone pratiche dei paesi partner;
- condividere un percorso di apprendimento continuo con i paesi partner per imparare reciprocamente come migliorare le proprie azioni e le proprie politiche in ambito agricolo e di valorizzazione del territorio;
- organizzare workshop tematici e avviare tavoli di studio nei vari ambiti toccati dal progetto;
- promuovere il territorio e le aree agricole peri urbane a livello internazionale con una possibile ricaduta positiva in termini di turistici ed economici.

Altri progetti relativi all'agricoltura continueranno nel corso del 2020, in particolare proseguirà il **progetto Reko** con la promozione e la condivisione di un'agricoltura a km 0 per mettere in contatto diretto le aziende agricole e i cittadini secondo una logica di filiera corta. Verrà inoltre realizzato un intervento di agricoltura sostenibile all'interno dell'**area agroforestazione del Parco Nilde Iotti**. Continuerà inoltre la promozione della rete di agricoltura urbana e degli **orti scolastici** attraverso ad esempio Fattorie didattiche, Orti Abreer, Orto condiviso Parco Santa Maria, Food Forest e Food Garden.

Obiettivo 12 - Cura della città pubblica
Migliorare la manutenzione e la qualità del patrimonio pubblico

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nell'ultimo decennio la **città pubblica di Reggio Emilia** ha subito un forte incremento: il numero degli spazi ed edifici recuperati o di nuova realizzazione è cresciuto, sono aumentati i chilometri di piste ciclabili e ulteriori strade hanno disegnato e collegato parti di territorio. Parallelamente sono diminuite le risorse finanziarie per realizzare gli interventi e l'aumento degli adempimenti burocratici ha reso sempre più complesse le procedure e gli iter realizzativi.

In questo contesto emerge la necessità di porre una maggiore attenzione allo stato qualitativo e funzionale delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, edifici pubblici, ...), alla loro progettazione, manutenzione e gestione. Tali bisogni, manifestati anche durante le attività di partecipazione con la comunità locale, trovano risposta in una serie di "piani" per la manutenzione programmata di ciclabili, marciapiedi e spazi pubblici, nonché la manutenzione di strade e la verifica e messa in sicurezza di ponti. Al contempo, il bisogno di riqualificare il patrimonio edilizio pubblico esistente, anche al fine di migliorare la qualità della vita del cittadino, trova risposta in una serie di interventi finalizzati principalmente ad aumentare il grado di sicurezza nelle scuole, ammodernare gli impianti sportivi, riqualificare le strutture per il welfare e la residenza pubblica.

L'obiettivo punta a migliorare **la qualità della città** attraverso due differenti linee d'azione, in molti casi intrecciate o sovrapposte. La prima in ordine alla fruibilità e sicurezza delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, illuminazione, segnaletica, ...), la seconda in ordine alla riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico.

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)

L'azione mira ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica, intesa come rete stradale comunale e delle sue pertinenze (piazze, piste ciclabili/ciclopeditoni, marciapiedi, parcheggi, ponti, sottopassi, guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione pubblica, rete di scarico delle acque pluviali, sottoservizi, arredo urbano, ecc.), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane ed economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. In particolare sono stati programmati dei "piani" di riqualificazione di piste ciclabili, marciapiedi, ponti, quartieri e strade per poter intervenire in modo organizzato, tempestivo e trasversale sull'intero territorio.

Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dal patrimonio edilizio pubblico (biblioteche, teatri, scuole, palestre, ...), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane, economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. Nel caso specifico per ottenere un miglioramento della qualità dei fabbricati si opererà in primo luogo migliorando le condizioni di sicurezza, incrementando gli adeguamenti alle normative di fabbricati e impianti; in secondo luogo rispondendo in modo puntuale sia alle esigenze delle generazioni più giovani (scuole più sicure e strutture sportive ammodernate), sia migliorando la qualità della vita delle persone anziane e meno abbienti (riqualificazione delle strutture per il welfare e la residenza pubblica).

GLI INDICATORI

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)



Rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

Indicatore guida Agenda 2030: Consumo di energia da fonti rinnovabili

	2020	2021	2022
<i>Illuminazione</i>			
Risparmio energetico (kWh/anno) per l'illuminazione pubblica*	-	5.867.215,27	5.867.215,27
<i>Strade, piazze, marciapiedi, piste ciclopedonali</i>			
Mantenere la % di interventi di manutenzione non inferiori al 70% (interventi eseguiti/totale delle segnalazioni pervenute)	≥ 70%	≥ 70%	≥ 70%

(*) Il risparmio energetico è dichiarato nella relazione tecnica allegata alla Determinazione Dirigenziale n. 956 del 24/09/2019.

Riqualficazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico



Rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

Indicatore guida Agenda 2030: Consumo di energia da fonti rinnovabili

	2020	2021	2022
<i>Efficienza energetica/Calore</i>			
Contenere i consumi energetici dell'ente per riscaldamento (destagionalizzati)	≤ 23.328.390 kWh/anno	≤ 23.328.390 kWh/anno	≤ 23.328.390 kWh/anno

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Per la cura del **patrimonio immobiliare** nel 2020 si prevedono i seguenti interventi:

- miglioramento dei requisiti di sicurezza nelle scuole (Nidi e scuole infanzia: Bellelli, Marmiolo; Scuole primarie: S. Giovanni Bosco, Rivalta; Complessi Scolastici: M.E. Lepido e fabbricato Ex GIL in via Verdi e altre strutture scolastiche sul territorio);
- implementazione e ammodernamento degli impianti sportivi, fra i quali lo Stadio dell'atletica, la copertura della pista di pattinaggio Pigal, i lavori di riqualficazione del palazzetto dello Sport "Giulio Bigi", la riqualficazione dei campi sportivi di via Agosti, la realizzazione del manto erboso in sintetico dell'impianto sportivo "Lari" di via Fano e altri impianti presenti sul territorio;
- riqualficazione dell'istituto Parisetti e dell'housing sociale;
- riqualficazione e implementazione di altri edifici pubblici, fra i quali, di rilievo strategico per la sicurezza e il presidio del territorio anche in Zona Stazione, la nuova sede del Comando della Polizia locale in viale 4 Novembre.

Sono inoltre programmati interventi di manutenzione della copertura della Galleria Santa Maria, di miglioramento sismico della chiesa di San Giorgio e di riqualficazione della struttura che ospita il canile - gattile, l'installazione della struttura "aula speciale" precedentemente sita all'interno del Palazzo di Giustizia di Reggio Emilia, oltre che il consolidamento e la messa a norma antincendio dei magazzini comunali.

Per la **qualità e la cura degli spazi pubblici** nel 2020 sono previsti nuovi investimenti per la manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture per la mobilità e riqualficazione delle aree pubbliche fruibili all'interno dei quartieri. In particolare è prevista:

- la riqualficazione delle infrastrutture per la mobilità attraverso piani di manutenzione programmata (strade, ciclabili, sistemazione dei marciapiedi, consolidamento e manutenzione ponti). Interventi di rilievo saranno effettuati per il consolidamento dei ponti di via XX Settembre e di via Pinotti (su tangenziale), e la manutenzione dei ponti area nord;
- la manutenzione e riqualficazione dei quartieri e del centro storico (sulla base dei Piani strategici di rigenerazione). Nel centro storico, è previsto il completamento del piano di riqualficazione del sistema delle piazze storiche con l'intervento su piazza San Prospero. Inoltre è programmato un intervento di manutenzione di piazza Scapinelli.

Obiettivo 13 - Mobilità
Ridurre il traffico, migliorare la sicurezza stradale, sviluppare modelli di mobilità sostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Comune di Reggio Emilia da anni è impegnato nello sviluppo di strategie, politiche e azioni mirate a ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità, diminuire la congestione del traffico e aumentare la sicurezza e la qualità urbana delle strade. Le azioni a supporto della mobilità attiva negli ultimi 10 anni hanno fatto registrare una significativa riduzione dell'utilizzo dell'auto (-10,4%) in favore prevalentemente dell'uso della bicicletta (+8,9%) e, in misura minore del trasporto pubblico (+1,4%).

Il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** è lo strumento che sviluppa un insieme di progetti di mobilità sostenibile che porteranno, da qui al 2028, al miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità del centro storico e dei centri attrattori, all'incremento della qualità urbana e delle condizioni di sicurezza della rete stradale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Il tutto in un'ottica di incremento della sostenibilità degli spostamenti, con grande attenzione alla ciclabilità, alla qualità e messa in sicurezza delle infrastrutture, all'alleggerimento del traffico nelle zone centrali della città. Il PUMS è l'esito di un **percorso** sia **tecnico** sia **partecipativo**, che ha previsto una fase di ascolto tramite la raccolta delle segnalazioni dei cittadini e l'analisi degli esiti dei molteplici tavoli dei "laboratori di quartiere" fino alle presentazioni alla città e agli stakeholder. Lo sviluppo del piano è stato accompagnato da valutazioni trasportistiche e ambientali (Vas) che hanno riguardato, tra gli altri, gli effetti sulle percorrenze, sulle velocità medie, sulla qualità dell'aria, sui livelli di esposizione al rumore, sull'incidentalità stradale, sulla biodiversità, sul rischio idraulico e sul consumo del suolo e che hanno dimostrato la sostenibilità della proposta e i miglioramenti complessivi rispetto alla situazione attuale derivanti dalla sua attuazione. In particolare, per quanto riguarda la riduzione del traffico nei centri abitati, in termini di veicoli equivalenti per chilometri, la riduzione attesa sarà al 2028 tra l'8% e il 10%, mentre le stime degli indicatori di qualità dell'aria mostrano delle riduzioni percentuali comprese tra il 25% e il 65% a seconda degli inquinanti e degli ambiti territoriali considerati.

Il PUMS è stato pubblicato fino alla fine del 2019, sono pervenute diverse osservazioni ed ora è in fase di elaborazione la fase di controdeduzione alle osservazioni che consentirà la sua approvazione entro il 2020. Poiché il PUMS sposta il centro dell'attenzione dal traffico ponendolo sulle persone, assumendo come prioritari e prevalenti gli **obiettivi di sostenibilità** (equità, sicurezza, inclusione sociale, ambiente, efficienza economica), la partecipazione diventa una componente essenziale per la realizzazione di politiche di mobilità sostenibile efficaci per l'ambiente, ma anche in linea con le esigenze dei cittadini.

Il comune di Reggio Emilia pertanto ha rafforzato l'impegno per lo sviluppo di una mobilità sostenibile con il progetto "Move on green", un gruppo permanente di ascolto composto da cittadini con cui il Comune si confronterà per discutere e verificare insieme le scelte relative a quest'ambito.

Il campione rappresentativo di cittadini, selezionato sulla base di una metodologia statistica, sarà coinvolto su una prima sperimentazione finalizzata alla raccolta di dati effettuata con modalità innovative, sui comportamenti di mobilità a piedi e in bicicletta. Il progetto - che vede Reggio Emilia affiancata in ambito europeo da altre città, come Dresda, Trondheim e Copenaghen - prevede anche l'adesione delle associazioni di categoria del commercio cittadino, a sostegno di un approccio partecipativo nella definizione delle politiche di mobilità sostenibile e al fine di promuovere e diffondere l'iniziativa.

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

Al fine di attuare le azioni previste dal PUMS il Comune ha partecipato ed ottenuto un finanziamento ministeriale per lo sviluppo di diversi studi/progetti di fattibilità. Tra questi assume particolare importanza lo studio di fattibilità per la riorganizzazione del sistema del Trasporto Pubblico per la trasformazione delle linee di forza in linee tranviarie, in particolare verrà approfondita la fattibilità della connessione tra Rivalta e Mancasale. Il PUMS e il nuovo Biciplan, in fase di aggiornamento, valutano come migliorare la rete ciclabile esistente in termini di standard e sicurezza (punti critici e promiscuità con i pedoni) e individuano le priorità di completamento della rete prevista, l'esigenza di nuove connessioni (passerelle e sottopassi) per il superamento delle barriere infrastrutturali e l'introduzione di servizi a supporto della ciclabilità (rastrelliere sicure, velostazioni, velopark, BiciLab). Il sistema dovrà essere riorganizzato in modo unitario su tutti questi aspetti, anche sotto il profilo gestionale, in modo tale da essere maggiormente funzionale e riconoscibile dagli utenti. Una città bikefriendly a favore degli spostamenti quotidiani. Si prevede di utilizzare le potenzialità delle nuove tecnologie per rendere più sostenibile la mobilità urbana, prevedendo lo sviluppo di bike-sharing (350 biciclette), car sharing e app per la sosta, dei sistemi di pagamento dei servizi, dell'informazione all'utenza e promozione delle nuove tecnologie applicate ai veicoli, in particolare della mobilità elettrica e della micromobilità. Vengono

potenziate e innovate le politiche di Mobility management, per rendere più sostenibili le abitudini di mobilità dei cittadini nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro, vengono promosse iniziative ed eventi sulla mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, in modo da rendere questi temi più visibili e condivisi e per sensibilizzare ed aumentare in modo efficace la consapevolezza delle persone.

Interventi e infrastrutture per la mobilità

Il completamento dell'assetto infrastrutturale tangenziale della città (tangenziale nord e sue connessioni, bretella di Rivalta, tangenziale di Fogliano, tangenziale di Bagno-Rubiera) consente di portare il traffico fuori dalle aree urbane. Il Piano individua gli interventi necessari per una maggiore fluidificazione e sicurezza sul sistema delle tangenziali e introduce modalità di intervento incisive e riconoscibili per rendere le aree urbane più sicure, vivibili e di maggiore qualità con l'attuazione della Città 30 (7 chilometri quadrati di zona 30 km/h).

La realizzazione dell'Eco-esagono con l'ampliamento della Ztl per garantire un'alta protezione dal traffico veicolare e aumentare la qualità ambientale delle aree centrali, con una revisione del numero delle auto autorizzate a entrare in Ztl, con una particolare premialità alla mobilità elettrica. E' previsto inoltre il miglioramento qualitativo delle connessioni e dell'accessibilità con interventi di riqualificazione degli assi stradali storici a favore del Tpl, il trasporto pubblico locale (velocità commerciale) .

Viene riprogettato l'intero sistema del Tpl, da un lato attraverso il rafforzamento del sistema intermodale Minibù-parcheggi scambiatori e l'incremento dei mezzi elettrici per un accesso rapido al centro storico e ai principali attrattori (le tre sedi universitarie, l'ospedale, l'Ausl, la stazione Av Mediopadana); dall'altro attraverso la creazione di una rete portante di trasporto pubblico ad alta capacità (tramvia) nord-sud ed una est-ovest in grado di connettere i principali poli (stazioni, aree industriali e residenziali) e di raggiungere più facilmente il centro storico.

La stazione Av Mediopadana, raggiungibile in una decina di minuti dal centro di Reggio Emilia, viene intesa come "porta" di ingresso alla città e un'opportunità in termini di sviluppo economico, turistico e sociale.

Con la realizzazione del progetto "Tappeto rosso", che prevede la riqualificazione dell'asse di via Gramsci, si avranno collegamenti più rapidi ed efficienti tra la stazione Mediopadana e la città, promuovendo prioritariamente l'accessibilità con il trasporto pubblico, la bicicletta e la creazione di sinergie con il sistema dei parcheggi scambiatori.

GLI INDICATORI

Piani e progetti per la mobilità sostenibile



Fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

Indicatore guida BES: Tempo dedicato alla mobilità (media degli individui che si spostano per studio o lavoro)

	2020	2021	2022
N. progetti di mobilità sostenibile previsti dal PUMS	3	3	3
N. di aziende coinvolte in azioni di mobility management aziendale	3	5	7
% alunni scuole primarie e secondarie di primo grado che vanno a scuola con modalità sostenibili	> 40%	> 40%	> 42%
N. ingressi giornalieri in bici in Centro Storico rilevati nella settimana europea della mobilità	>5.000	>5.000	>5.500

Interventi e infrastrutture per la mobilità



Dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali

Indicatore guida BES: Tasso di incidenti stradali (per 100.000 abitanti)

	2020	2021	2022
<i>Interventi per la mobilità</i>			
Incremento annuo di piste ciclabili nuove e riqualificate rispetto al 2018	+5 km	+5 km	+5 km
Incrementare i metri di zone 30 nelle strade della città (metri/popolazione residente)	>0,7	>0,7	>0,8
Tasso di mortalità per incidenti stradali (per 100.000 abitanti)	< 7	< 6,5	< 6
Ridurre il numero di feriti in incidenti stradali sulle strade ordinarie	<1.150	<1.150	<1.100
<i>Infrastrutture per la mobilità - Stazione Mediopadana</i>			
Riorganizzare la sosta regolata e sorvegliata a servizio della Stazione (n. stalli)	1.070	1.070	1.070
Mantenere il numero delle licenze dei Taxi	60	60	60
Mantenere la frequenza dei collegamenti con la città del nuovo servizio bus navetta	12 min.	12 min.	12 min.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In merito al **Trasporto pubblico locale**, la normativa regionale individua nelle Agenzie per la Mobilità i soggetti deputati alla programmazione e gestione del servizio di trasporto pubblico, urbano ed extraurbano, a livello di bacino provinciale. L'Amministrazione quindi deve intervenire assumendo un ruolo di indirizzo soprattutto per quanto riguarda il sistema di trasporto urbano, e coordinando i propri interventi infrastrutturali secondo una logica di coerenza di obiettivo, ad esempio anche intervenendo sul sistema delle regolazioni semaforiche per preferenziare le corse di trasporto pubblico e aumentarne la velocità commerciale. Il contesto economico attuale inoltre rende necessario rivedere anche dal punto di vista organizzativo e gestionale l'assetto dei soggetti erogatori del servizio, al fine di ottenere tutte le possibili economie di scala nella gestione del servizio stesso. In questo contesto l'Agenzia per la Mobilità svolge attività di gestione del contratto di servizio per il TPL, dei servizi di trasporto non di linea (taxi; NCC, ...), infine delle infrastrutture necessarie all'esercizio del TPL. Le principali attività si possono così descrivere:

- controllo dell'efficienza del servizio di trasporto pubblico per i nodi e tratte di interscambio gomma-ferro, finalizzato alla maggiore integrazione ed efficienza del servizio complessivo;
- definizione di strategie di sviluppo dei servizi di TPL sul territorio (incremento utenza, incremento qualità del servizio, ecc..), in allineamento con l'evoluzione della normativa nazionale e regionale;

- verifica periodica dell'attività di controlleria svolta sulle linee TPL urbane ed extraurbane sul territorio provinciale da parte dell'affidatario del servizio e indirizzi al medesimo al fine di incrementare e diffondere l'utilizzo civico del mezzo pubblico;
- monitoraggio degli interventi e investimenti infrastrutturali relativi a trasporto su gomma ed al trasporto su ferro effettuati sul territorio provinciale in base agli accordi con la regione Emilia-Romagna e le aziende del trasporto ferroviario e periodico aggiornamento agli enti soci maggioritari e in ambito dell'assemblea dei soci.

Continua il progetto di messa in sicurezza delle principali fermate del trasporto pubblico e dei relativi percorsi di collegamento con le scuole. Il progetto, nel corso del 2016 ha ottenuto in finanziamento regionale ed è stato attuato nel 2017-18. Attraverso tale finanziamento si è dato risposta ai principali poli scolastici; durante il 2020 verrà realizzata una vera e propria autostazione a servizio del polo "Zanelli" con positivi effetti sulla sicurezza e sulle percorrenze. E' prevista la predisposizione dello studio di fattibilità per la **realizzazione della nuova linea di forza/tranvia** da Rivalta alla stazione Mediopadana/Mancasale e per una riconversione delle linee ferroviarie alla scala locale.

L'assetto orografico di pianura, la dotazione di oltre 200 Km di percorsi ciclabili, le dimensioni e lo sviluppo urbanistico della città rendono la bicicletta un mezzo competitivo e flessibile per gran parte degli spostamenti urbani: i viaggi inferiori a 3 Km, soglia entro cui l'utilizzo della bicicletta è agevole per gran parte della popolazione, interessano circa un terzo degli spostamenti interni al Comune di Reggio Emilia. Ci sono quindi i margini per un ulteriore aumento della quota modale riservata alla **ciclabilità**. L'obiettivo è di far diventare l'uso della bicicletta una componente strutturale rilevante nell'insieme della mobilità urbana. Lo sviluppo della mobilità ciclabile si concretizza nell'attuazione del Biciplan, attraverso la realizzazione dei percorsi previsti nel Piano stesso, l'adeguamento del sistema esistente agli standard europei e la gestione di servizi intermodali, quali il bike sharing (di cui si è testato il bike sharing a flusso libero) e i punti di noleggio-deposito. Parallelamente l'uso quotidiano della bicicletta deve diventare patrimonio anche delle fasce più giovani, inserendo strutturalmente l'uso della bicicletta e la mobilità sostenibile nel quadro educativo. Nell'ambito di uno sviluppo sostenibile della mobilità urbana assume un ruolo sempre più rilevante la mobilità elettrica. In questo campo l'esperienza che caratterizza Reggio Emilia, considerata una buona pratica a livello europeo, va valorizzata alla luce delle notevoli innovazioni tecnologiche degli ultimi anni, intervenendo sia a livello infrastrutturale che gestionale. L'Unione Europea stimola l'implementazione di buone pratiche di mobilità attraverso l'erogazione di finanziamenti atti da una parte a garantire la diffusione delle buone pratiche stesse, dall'altra finanziando esperienze innovative e la relativa diffusione. Il Comune di Reggio Emilia partecipa stabilmente da anni a progetti europei di ricerca indirizzati alle città, sui temi del mobility management, della mobilità elettrica, e moderazione del traffico, attraverso partnership internazionali.

Continuerà l'affidamento, mediante concessione, dei **servizi complementari per la mobilità urbana** (gestione della sosta, della ZTL, dello scuolabus e del bike sharing). La durata dell'affidamento, iniziato nel 2017 per un periodo di 8 anni, consentirà al gestore di effettuare forti investimenti, soprattutto in tecnologia, per migliorare in particolare il servizio di gestione di sosta e ZTL, aumentandone l'accessibilità. Per quanto riguarda la gestione della ZTL, è in corso una revisione delle regole di circolazione, che porterà ad una riduzione del numero dei permessi e parallelamente ad una maggiore facilità nella gestione degli stessi. Si è provveduto all'implementazione della messa in sicurezza del nucleo storico della ZTL tramite posizionamento di pilomat. La completa informatizzazione e gli abbonamenti per la sosta, avvenute negli ultimi anni, saranno estesi anche alle autorizzazioni per il transito e la sosta alla ZTL, semplificando le procedure e le regole di accesso: la gestione dei servizi di abbonamenti gratuiti o onerosi sarà caratterizzata da un alto grado di semplificazione delle procedure e materializzazione dei titoli. L'autocertificazione dei diritti e un sistema di controllo basato sulla lettura delle targhe consente ai cittadini di ottenere e gestire i permessi di sosta in tempo reale e completamente via web. I prossimi anni vedranno la realizzazione delle tre opere viarie più importanti, le cui fasi di progettazione sono terminate o in corso:

- la Tangenziale Nord;
- la variante di Rivalta, in fase avanzata di progettazione;
- la tangenziale di Fogliano, in fase avanzata di progettazione;
- la tangenziale di Bagno/Rubiera, come stralcio del prolungamento dell'A22 verso Sassuolo. Si tratta di un progetto in fase preliminare, che dovrà essere soggetto ad una particolare attenzione nella definizione del tracciato sia per le procedure di approvazione che lo caratterizzano, sia per la delicatezza del territorio su cui insiste.

Obiettivo 14 - Uso del territorio e trasformazione urbana
Potenziare le politiche di rigenerazione e riqualificazione urbana

Nei processi insediativi contemporanei risultano evidenti i segni dei sostanziali mutamenti in atto che sono al tempo stesso segnali di una potenziale crisi ed enorme risorsa per il rilancio di nuovi modelli di sviluppo: una città che non cresce in maniera significativa dal punto di vista di nuovi residenti, ma che ha nella trasformazione delle proprie componenti demografiche una delle principali sfide per il futuro; un territorio che diviene risorsa e con esso l'emergenza climatica da affrontare come stimolo per il rinnovamento profondo degli stili di vita e dei modelli di crescita; nuovi fenomeni di territorializzazione conseguenti ad ipotesi d'uso e trasformazione che devono confrontarsi con la sostenibilità dello sviluppo e risultare coerenti e compatibili con l'ambiente complessivo; il rapporto articolato e in continuo mutamento tra tecnologia e lavoro; la crescita delle disuguaglianze e delle fragilità.

Per affrontare in modo sistematico e complessivo il nuovo processo di pianificazione comunale occorre trovare soluzioni di sviluppo economico e sociale capaci di condizionare le scelte e gli interventi su una scala territoriale estesa. La dimensione del governo locale deve condividere ed integrarsi con gli altri Enti di governo del territorio su scala ampia, attraverso forme attive di cooperazione, come riferimento essenziale per il contrasto ai cambiamenti climatici, dove collegare opportunità materiali e immateriali di sviluppo qualitativo, nel rispetto delle risorse naturali, ambientali e sociali.

Il Piano urbanistico rappresenta, ancora oggi, uno degli strumenti più efficaci di trasformazione, non solo spaziale, delle città, ma anche di programmazione e visione futura di una comunità, a patto che sia realmente rispondente, con tempi certi, alle richieste di **rigenerazione e sviluppo del territorio**. L'obiettivo di un piano urbanistico, deve essere quello di condividere limiti e potenzialità della città, per definire priorità di intervento e strategie di sviluppo, da attivare coinvolgendo una molteplicità di soggetti pubblici e privati.

La costruzione del Piano deve partire dall'analisi critica dell'attuale quadro pianificatorio ed essere in grado di cogliere le nuove emergenze ed opportunità che la città e la sua comunità hanno manifestato in questi anni: dal contrasto ai cambiamenti climatici, alla rigenerazione urbana quale unica forma di sviluppo della città; dal diritto alla casa, alla necessità di programmare importanti investimenti sugli spazi pubblici e privati in grado di rafforzare l'incontro fra le persone.

Sfida alla sostenibilità e beni comuni

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) dovrà porsi come modello adattivo e incrementale, finalizzato a creare le condizioni perché la città possa crescere rigenerando se stessa, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l'attrattività di nuove funzioni e competenze, l'approccio pragmatico e sfidante sulle principali criticità a partire soprattutto da quelle ambientali e climatiche, con obiettivi temporali medio lunghi, ma trovando soluzioni che consentano di agire già nel presente.

Occorrerà investire in maniera esclusiva sul riuso degli spazi esistenti a discapito di nuove espansioni in territorio agricolo, con un'attenzione ai vincoli esterni che ne condizioneranno l'attuazione. Al contempo, il surriscaldamento del pianeta, imporrà, fin da subito, l'adozione di misure di adattamento e l'avvio di drastiche politiche di riduzione delle emissioni. Le aree urbane dovranno essere caratterizzate da una crescente generazione locale di energia verde, in grado di rendere autosufficienti interi ambiti cittadini. Sul fronte alimentare, le aree agricole periurbane svolgeranno un ruolo importante accompagnato dalle esperienze degli orti sociali. Sul versante, infine, delle attività produttive, è prevedibile lo sviluppo di lavorazioni avanzate che, sfruttando tecnologie digitali, consentiranno di ridurre i costi di trasporto e immagazzinamento e favoriranno nuove opportunità di lavoro.

Finalizzando regole e dispositivi, il PUG dovrà basarsi su un progetto di città chiaro e definito, rispetto al quale contestualizzare le aree da rigenerare, identificando la rete delle infrastrutture della mobilità pubblica come ossatura della città, insieme al sistema delle grandi emergenze ambientali e alla rete dei servizi pubblici e privati.

Il Piano dovrà immaginare futuri dinamici che, grazie alle potenzialità delle tecnologie digitali, potranno rendere la vita più agevole e al contempo maggiormente sostenibile, favorendo l'incontro fra gli obiettivi della lotta ai cambiamenti climatici e quelli di un'economia che necessita di essere sempre più green, per aumentare la propria competitività. La sostenibilità ambientale delle scelte deve divenire una assoluta priorità perché sarà l'elemento distintivo tra paesi ed economie avanzati e paesi ed economie agganciati a modelli di sviluppo obsoleti, basati su alti consumi, fonti fossili, bilanci economici e sociali che non considerano la variabile ambientale fra quelle strategiche.

Negli ultimi trent'anni Reggio Emilia è stata oggetto di importanti interventi, dapprima di nuova edificazione in territorio agricolo e, più di recente, di progetti di riqualificazione urbana che hanno, in molti casi, cambiato il volto di interi quartieri. Questi progetti hanno a che fare, da un lato, con la città diffusa, dall'altro con la città compatta. Entrambe queste due entità sono difficili da decodificare e, pur

nella loro profonda differenza in termini di impostazione urbanistica, introducono significativi elementi di novità e discontinuità sul territorio. Il Piano dovrà, in tal senso, veicolare investimenti per ottimizzare al massimo il livello di integrazione territoriale tra questa molteplicità di ambiti: non è corretto, infatti, definire come unica priorità la rigenerazione dei tessuti più degradati e alle volte addirittura abbandonati, se non ci si occupa contemporaneamente dei bisogni (e quindi delle domande) dei tessuti più recenti, con elevata concentrazione abitativa, ma che in termini di relazioni con il resto della città appaiano sfilacciati ed indeboliti fin dalla loro nascita.

Rigenerazione e progetti urbani

Le città sono destinate a diventare, sempre più, centri di produzione di flussi vitali di energia, alimenti e prodotti. I settori che subiranno le maggiori trasformazioni, in relazione agli obiettivi climatici, saranno quelli dell'edilizia e dei trasporti. Larga parte del costruito dovrà essere soggetta ad una riqualificazione energetica e sismica in grado di ridurre drasticamente la domanda di energia e di migliorare il comfort e la sicurezza. Dal punto di vista urbanistico, questi cambiamenti, implicheranno un'espansione molto limitata del costruito, finalizzata essenzialmente a dare risposta alle aziende insediate ovvero a nuove imprese che intendono investire a Reggio Emilia, e una riqualificazione dell'esistente che non escluderà operazioni più complesse di demolizione e ricostruzione con criteri innovativi e sostenibili.

Le modifiche nell'uso degli spazi urbani saranno legate anche ad una diversa articolazione della mobilità a favore del trasporto pubblico e della mobilità dolce, con la prevedibile progressiva riduzione delle auto private. Da un lato, infatti, la domanda continuerà a calare, dall'altro l'offerta di trasporto subirà profonde trasformazioni: sul lungo periodo si imporrà la guida autonoma elettrica, i servizi di sharing, in un contesto in cui dovrà prevalere la valorizzazione del trasporto pubblico e l'uso delle biciclette. Si ridurrà, al contempo, la necessità di nuove infrastrutture, oltre a quelle già programmate, destinate alla mobilità su gomma ed si avranno nuove aree da destinare al trasporto pubblico, zone pedonali, piste ciclabili, spazi verdi e alberature.

Per questo, il territorio, deve compiere da subito scelte drastiche, condivise, irreversibili in grado di accompagnare la città verso questa nuova grande rivoluzione ambientale: il Piano deve avere obiettivi più stringenti rispetto a quelli imposti dalla comunità europea, sulla riduzione delle emissioni di CO₂, efficienza energetica, uso di fonti rinnovabili, consumo di suolo. Riuscire a tenere assieme l'alta capacità produttiva del nostro territorio, un contesto climatico sfavorevole comune a tutta la pianura padana, ed una sfida tanto ambiziosa quanto necessaria come quella del contrasto ai cambiamenti climatici rappresenterà, per la città, una definitiva svolta nella direzione di una maggiore qualità e sostenibilità della vita.

GLI INDICATORI

Sfida alla sostenibilità e beni comuni



Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i Paesi

Indicatore guida Agenda 2030: Dinamica delle aree densamente edificate in rapporto alla popolazione

	2020	2021	2022
<i>Rigenerazione urbana e consumo di suolo</i>			
% di consumo di suolo sul territorio comunale	21,5%	21,5%	21,5%
Ridurre la % di aree urbanizzabili in espansione rispetto all'anno precedente	11%	11%	11%
<i>Potenziare i servizi ecosistemici</i>			
Aumentare la rete ecologica e le dotazioni ecologiche	29%	30%	30%
% di popolazione servita da un parco pubblico entro 300 m.	80%	80%	83%
Aumentare la % di copertura arborea sul territorio comunale	3,8%	4%	4%

Rigenerazione e progetti urbani



Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i Paesi

Indicatore guida Agenda 2030: Dinamica delle aree densamente edificate in rapporto alla popolazione

	2020	2021	2022
<i>Rigenerazione urbana quartieri e ville</i>			
% di interventi di riqualificazione edilizia sul totale degli interventi	95%	95%	96%
Mq di superficie territoriale di interventi di rigenerazione urbana	2mln	2mln	2,3mln
<i>Valorizzazione della città storica</i>			
Mq di superficie utile di patrimonio edilizio pubblico e privato del centro storico riqualificato	8.000	8.000	8.000
<i>Sicurezza sismica, efficienza energetica e comfort abitativo degli edifici privati</i>			
% edifici qualificati energeticamente e sismicamente su totale degli interventi effettuati	20%	20%	20%
% interventi con incentivo volumetrico per miglioramento sismico	5%	5%	10%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Nel 2020 la definizione di efficaci **strategie di rigenerazione urbana** richiederà sia discipline generali diffuse su tutto il territorio comunale, sia l'individuazione di prioritari ambiti di rigenerazione urbana entro cui concentrare un insieme articolato di azioni e progetti. Il PUG dovrà pertanto individuare specifici ambiti in continuità e sviluppo rispetto a quanto già fatto dal PSC 2011, a partire dai quartieri a cintura della città storica e dagli agglomerati urbani parzialmente o totalmente dismessi e sottoutilizzati, sui quali proporre politiche e azioni di rigenerazione più profonda. Al contempo, la disciplina urbanistica diffusa, dovrà facilitare i cambi d'uso e incentivare la compresenza, all'interno di uno stesso ambito, di usi compatibili, consolidando in particolar modo l'indifferenza funzionale tra produzione di beni e servizi, con l'obiettivo di limitare la realizzazione di tessuti monofunzionali e poco adattivi alle trasformazioni. Gli interventi di adeguamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, saranno favoriti da specifiche politiche incentivanti, anche sotto il profilo economico, e dalle modifiche alle modalità di reperimento delle dotazioni pubbliche. Dovranno inoltre essere facilitati progetti innovativi di risanamento e gestione temporanea di spazi abbandonati, con l'obiettivo di mantenere in esercizio gli stabili evitando, in tal modo, sacche di microcriminalità e creando al contempo occasioni di socialità e di lavoro. Il lavoro per l'annualità 2020 si svilupperà nell'elaborazione della Strategia per la Qualità urbana ed Ecologico Ambientale all'interno del nuovo strumento di governo del territorio (PUG) sostenuta da un percorso di partecipazione con la città condotto congiuntamente agli Architetti di Quartiere.

La tutela, il risanamento e il potenziamento dei servizi ecosistemici rappresentano un'importante novità della pianificazione del territorio, anche nella nuova prospettiva della rigenerazione urbana. Essa diviene, infatti, priorità strategica e bisognosa di valutazione e di forme di tutela in quanto bene pubblico, affinché gli ecosistemi di tutti i tipi possano continuare a funzionare nel tempo, a partire, nell'ordine,

dalle loro quattro funzioni proprie: regolazione, supporto, approvvigionamento e culturali. Almeno tre innovazioni interessano direttamente gli ambiti urbani e dovranno essere considerate nella elaborazione della strategia del PUG: il riconoscimento e la tutela dei servizi ecosistemici presenti nell'ambito urbano e il loro raccordo in continuità con le reti ecosistemiche territoriali; l'introduzione sistematica, nell'ambito delle infrastrutture necessarie al funzionamento della città, di una infrastruttura verde capace di svolgere funzioni di carattere ambientale a vantaggio della qualità del contesto urbano; la ricerca e l'adozione di soluzioni basate sulla natura in risposta ai problemi del funzionamento urbano, attraverso il ricorso a dinamismi naturali o sulla integrazione tra misure artificiali e dinamismi naturali. Operativamente si tratta, da un lato, di identificare e tutelare i servizi ecosistemici esistenti, dall'altro creare le condizioni affinché, in sede di pianificazione, azioni concrete per la mitigazione dei cambiamenti climatici si trasformino in opportunità per incrementare la biodiversità del territorio.

Nel 2020 si darà attuazione a **interventi di rigenerazione urbana** in specifici ambiti della città tra i quali: il quartiere Ospizio, il quartiere Santa Croce con la realizzazione dell'ampio progetto del Parco Innovazione e degli interventi di riuso dei capannoni dismessi di via Gioia e Viale Ramazzini, il quartiere Stazione per il recupero dell'ex Enocianina Fornaciari funzionale all'insediamento della nuova sede della polizia locale, il quartiere Mirabello con il recupero dei padiglioni dell'ex Polveriera, l'avvio di progetti complessi in attuazione a protocolli d'intesa sottoscritti nel 2015, quali il recupero del Seminario Vescovile per funzioni universitarie, la realizzazione dell'Arena Eventi al Campovolo. In parallelo dovranno trovare sviluppo interventi diffusi di riqualificazione dell'esistente. Questo grazie all'attivazione di strumenti sempre più integrati da un comune processo di analisi dei tessuti della città esistente e dalla condivisione operativa delle finalità da perseguire e dunque degli strumenti normativi e dei progetti da mettere in campo. Si tratta in sostanza di estendere le logiche della rigenerazione anche agli interventi diretti al fine di potenziare e qualificare la città pubblica, incrementando l'offerta di edilizia residenziale sociale, lo sviluppo economico, la mobilità sostenibile e il rafforzamento della Cintura Verde, quale sistema ecologico - ambientale che circonda la città.

In relazione alla **valorizzazione della città storica**, l'importante innovazione introdotta dal PSC che ha superato il concetto di centro storico proponendo quello di città storica, aveva l'obiettivo di colmare il difficile e contraddittorio rapporto con tutto ciò che sta "fuori" in termini di connessioni strutturali e funzionali con la prima periferia storica, e più in generale con il sistema territoriale comunale, cercando di valorizzare il naturale ruolo di polarità del centro, quale fulcro identitario di una comunità, in grado di generare e attrarre valore. L'evoluzione culturale e disciplinare del PSC ha pertanto riconosciuto l'interesse storico ed ha introdotto le corrispondenti politiche di conservazione e valorizzazione ad un'area insediata più estesa rispetto al solo centro storico, comprendente: i primi agglomerati extramurari, corrispondenti alla fase di sviluppo urbano del primo novecento; il sistema storico dei viali di circonvallazione con le radiali di accesso; i nuclei storici di primo insediamento extra moenia. Il PUG dovrà proseguire in questo percorso culturale e normativo, dilatando il concetto di storicità per includere entro un'unica prospettiva le diverse parti pregiate presenti nel territorio contemporaneo. Ne consegue che il valore non è circoscrivibile al solo "centro" urbano e l'immagine di città storica ne suggerisce estensione e articolazione. Il Piano Strategico di Valorizzazione del centro storico ha intrapreso un percorso condiviso con gli attori pubblici e privati e ha cercato di descrivere e analizzare le criticità e le potenzialità di questa specifica porzione del territorio urbano. Nel PUG il centro storico, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico, dovrà assumere il ruolo di grande attrattore d'area vasta per aumentare la visibilità del sistema città-territorio e delle sue opportunità. Dovrà essere messo al centro delle politiche di sviluppo locale, non solo come patrimonio identitario e culturale da proteggere e valorizzare in un'ottica di marketing territoriale, ma soprattutto come sistema economico integrato, fatto di prodotti e servizi per la città e l'area vasta. Il PUG dovrà assecondare ed incentivare le dinamiche edilizie già presenti in termini di riqualificazione energetica, sismica e funzionale del patrimonio costruito. In particolare, occorrerà creare tutte le condizioni normative, amministrative, economiche affinché larga parte del costruito sia soggetta ad una riqualificazione spinta che consenta di ridurre drasticamente il fabbisogno energetico, migliorare il comfort ed indirettamente preservare il valore patrimoniale e sociale del tessuto edilizio residenziale esistente. A tal fine saranno di aiuto non solo le misure incentivanti introdotte a livello locale e Statale, ma anche nuove tecniche digitali in grado di ridurre notevolmente tempi e costi degli interventi, nonché la nascita sul mercato di nuovi soggetti in grado di offrire soluzioni chiave in mano ai proprietari di immobili, sfruttando come risorsa i forti risparmi energetici ottenuti dalla riqualificazione degli immobili stessi. Il principale obiettivo dovrà essere l'ammodernamento energetico e la messa in sicurezza sismica del patrimonio di interesse pubblico, a partire dall'edilizia popolare, e dal patrimonio edilizio privato corrispondente, in particolar modo, alla tipologia abitativa condominiale nella quale, la forte parcellizzazione delle proprietà, ha reso fino ad oggi difficoltoso l'avvio di iniziative di riqualificazione dell'esistente già ampiamente consolidate invece sulle unità immobiliari autonome.

Indirizzo strategico 4



Città dell'attrattività e dell'internazionalizzazione

Obiettivi

15. Promozione territoriale

*Valorizzare gli asset locali all'interno di
una strategia di sviluppo
territoriale sostenibile*

16. Internazionalizzazione

*Consolidare lo sviluppo sostenibile urbano
rafforzando le relazioni internazionali*

Goal Agenda 2030



Azioni

15.1 - Centro Storico:
luogo attrattivo e dinamico

15.2 - Marketing territoriale e turismo

16.1 - Relazioni e progetti internazionali

16.2 - Agenda 2030 e sviluppo sostenibile

INDIRIZZO STRATEGICO 4 CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO
--

Obiettivo fondamentale dell'Amministrazione è quello di individuare strumenti e modalità per aumentare la **visibilità “turistica” e “internazionale”** della città di Reggio Emilia.

I **luoghi di interesse storico-artistico** sono molteplici: i Chiostri di San Pietro, il Palazzo dei Musei e la Sala del Tricolore, Palazzo Magnani, Palazzo da Mosto, i teatri Valli, Ariosto e Cavallerizza, la Fonderia sede della Fondazione Nazionale della Danza - Aterballetto, lo Spazio Gerra, i Chiostri di San Domenico, la Biblioteca Panizzi e la Sinagoga sono infatti sedi di produzione culturale, di attività espositive, artistiche e creative di grande prestigio per i contenuti proposti, ma anche di rilevante pregio architettonico, artistico e di interesse storico, per coloro che abitano la città e per coloro che la visitano.

Anche le **eccellenze dell'agroalimentare** reggiano oltre a costituire un forte elemento identitario hanno un'importante valenza economica legata alla trasformazione delle produzioni agricole e rappresentano un formidabile strumento di promozione territoriale e turistica. Talune specialità più o meno affermate sotto il profilo commerciale meritano di essere tutelate e maggiormente valorizzate utilizzando gli strumenti normativi a disposizione.

Il **centro storico** detiene un ruolo nodale per lo sviluppo della città in quanto si inserisce in questo sistema con una dimensione più soft, connessa alla promozione culturale, all'attrazione di talenti, all'inserimento di nuovi servizi e funzioni legate al mondo dell'arte, della cultura dell'artigianato digitale, della creatività e dell'innovazione sociale, anche e soprattutto attraverso il supporto delle tecnologie digitali come strumento di implementazione dei processi e di empowerment della comunità.

Le **politiche di internazionalizzazione** rispondono alla necessità di sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con paesi esteri, allo scopo di favorire la crescita del sistema locale sia dal punto di vista economico che sociale. Lo strutturarsi di solide relazioni internazionali potrà infatti generare nuove traiettorie e nuove sinergie con il mondo produttivo e del terzo settore della città rendendo la stessa più pronta al confronto con nuovi mercati e più aperta al cambiamento e all'innovazione.

Sviluppare politiche che ragionino a lungo termine capaci di trovare nuove strategie per rispondere anche agli obiettivi di portata internazionale, come i **17 Goal delineati da Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 15 - Promozione territoriale
Valorizzare gli asset locali all'interno di una strategia sostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il nuovo mandato politico pone tra gli obiettivi dell'Amministrazione quello di mettere a valore il sistema culturale integrato e diffuso del territorio, **le eccellenze distintive e il patrimonio artistico** e portare un contributo specifico sul tema del valore della cultura e della creatività.

Acquista sempre più importanza la promozione turistica della città diretta a sviluppare e offrire, attraverso un qualificato programma culturale, nuove opportunità per il territorio. L'obiettivo è quello di aumentare l'attrattività e la "reputazione" del "Sistema Reggio Emilia", attraverso una promozione integrata che coinvolga soggetti pubblici e privati. La sfida per Reggio Emilia è quella di saper mettere a valore il ricco patrimonio storico artistico, unitamente alla sua riconosciuta capacità di accoglienza e ad un consolidato sistema di relazioni e di inclusione sociale.

Negli ultimi anni sono aumentate le **presenze turistiche**, è cresciuta l'offerta di ricettività e di ristorazione, in particolar modo nel centro storico, dove è diffusa la presenza di locali che propongono le eccellenze enogastronomiche del territorio. In questo ambito viene ribadito il ruolo di "catalizzatore" del Centro Storico, fulcro socio-economico e culturale della città, che ha una funzione di richiamo sull'intero sistema urbano territoriale con le sue emergenze storico artistiche, i luoghi istituzionali della cultura e quelli religiosi: si intende elevare la visibilità e le potenzialità di fruizione del centro storico, individuandolo come strumento di marketing del territorio.

Negli ultimi 10 anni in centro storico si sono realizzati importanti interventi per il recupero delle principali piazze e vie cittadine: gli investimenti pubblici e privati hanno migliorato l'offerta residenziale, incentivando la riqualificazione e la cura degli edifici. Si sono moltiplicate le attività di somministrazione; non altrettanto può dirsi per il commercio che, a causa del perdurare della crisi e del caro affitti, fa registrare numerosi negozi sfitti. A questi fattori si aggiungono anche i cambiamenti nei modelli di consumo a livello globale, che hanno una ricaduta anche sui centri storici, modificando nel tempo la loro fisionomia e spingendo l'Amministrazione pubblica a ripensare le politiche di sostegno e promozione.

L'obiettivo delle nuove politiche deve essere quello di far ritrovare al centro storico il proprio ruolo, accrescendone la reputazione, non solo come "centro commerciale naturale", ma come luogo che accoglie un complesso di funzioni e offre molteplici opportunità.

La presenza di un'articolata offerta di servizi risulta una condizione essenziale per la vitalità del centro a cui vengono riconosciute preziose valenze economiche e sociali, in particolare la funzione del commercio deve continuare a rappresentare un motivo rilevante di frequentazione.

Alla luce di uno scenario in continuo mutamento, occorre quindi ripensare all'identità del commercio in centro storico, recuperando il tema della promozione dei mestieri artigiani, la valorizzazione delle botteghe, delle attività "storiche".

A questo processo di ripensamento occorre affiancare un lavoro che dia continuità alle iniziative per rendere il centro sempre più vivo e appetibile per attività innovative e di prossimità. In quest'ottica si intende attivare un percorso che veda sempre più il coinvolgimento di diversi stakeholder, diretto alla definizione di un progetto complessivo e integrato per un centro sempre più invitante, accogliente e a misura di pedone, nel rispetto dell'equilibrio tra residenza e commercio.

Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico

Con tale azione si vuole rimettere a fuoco il centro storico con una rilettura delle sue leve "attrattive", a partire dal contesto e caratteristiche attuali, dall'articolazione ed organizzazione del commercio, attraverso una rilettura delle attività realizzate, includendo anche un'analisi delle criticità riscontrate lungo il percorso di Governance pubblico-privato del Tavolo del Commercio.

Il contesto del centro non può non essere letto in primis come luogo di vita, da un punto di vista della residenza: i residenti in centro storico rappresentano il 6,3% della popolazione complessiva.

La sua attrattività deriva anche dal contesto architettonico di pregio: la situazione relativa alle manutenzioni architettoniche di immobili privati è stata favorita dalle recenti politiche dell'amministrazione che hanno incentivato importanti riqualificazioni, con la restituzione di diversi contesti abitativi alla loro originaria bellezza.

E' importante realizzare un'operazione di rigenerazione articolata, che crei aperture, con uno sguardo sul medio-lungo periodo, capace di coinvolgere tra gli stakeholders anche le istituzioni culturali, turistiche, religiose e i cittadini-residenti.

Con il Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio (TUCC) negli ultimi anni si sono condivisi molti progetti e azioni che hanno contribuito ad una maggiore vivacità del centro, hanno favorito maggiori e più

stabili relazioni con i commercianti e le Associazioni di Via che, pur con energie diversificate da contesto a contesto, hanno collaborato all'animazione delle rispettive vie e aree. Tutte le azioni promosse dal Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio sono state identificate da un marchio denominato "Centro Reggio Emilia", che ormai da anni accompagna le azioni di comunicazione, sia del Comune che delle Associazioni di Categoria e quelle di Via.

A fronte di questa esperienza si ritiene imprescindibile oggi rileggere il Tucc nei suoi tratti positivi, ma anche nelle sue criticità, per rifocalizzarne gli obiettivi e le funzioni. Nell'arco del quinquennio si ritiene pertanto necessario e prioritario rileggere e ridefinire la governance del centro storico. L'obiettivo è quello di costruire una progettualità complessiva che legga il commercio e l'artigianato in relazione a diversi aspetti, con il coinvolgimento di più portatori di interesse, sviluppando azioni, progetti, sinergie e senso di corresponsabilità.

Reggio inoltre si sta affermando come città sede di eventi di portata nazionale e internazionale, con la presenza di prestigiosi luoghi espositivi come Palazzo Magnani, Palazzo dei Musei, i Chiostri di San Pietro e la Collezione Maramotti.

È intenzione dell'Amministrazione proseguire il lavoro sull'attrattività del centro storico, sia attraverso il consolidamento ed il miglioramento qualitativo degli eventi, connotandoli in modo più preciso con tracce/segni che richiamino l'identità della città, sia attraverso azioni di rigenerazione commerciale che rendano il centro un luogo appetibile per fare impresa.

Rispetto all'offerta degli eventi e mercatini diventa essenziale un lavoro di programmazione trasversale con gli uffici, per realizzare una maggiore diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta in un'ottica sia di qualità sia di varietà durante tutto l'arco dell'anno.

Marketing territoriale e Turismo

La città di Reggio Emilia, insieme a Parma e Piacenza, ha aderito alla Destinazione Turistica Emilia istituita in attuazione della Legge Regionale 4/2016, che opera in ambito turistico in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio. Le tre città hanno in questi anni realizzato un'intensa e proficua collaborazione che ha comportato la costruzione di specifiche reti di prodotto (Food & Wine, Cultura e Castelli, Outdoor e Terme). I flussi turistici degli ultimi anni, anche grazie alle scelte operate da Destinazione Turistica Emilia, sono positivi sia in termini di arrivi sia di pernottamenti: nel 2019 sono aumentati gli arrivi, (soprattutto dall'estero), in totale 198.910, ed i pernottamenti si sono attestati a 369.882. Un forte impulso all'incremento dei flussi turistici potrà derivare da due progetti che l'Amministrazione sta portando avanti in questi anni.

Il progetto "Ducato Estense" che prevede il restauro architettonico-paesaggistico e la riqualificazione funzionale della "Reggia di Rivalta", del "Mauriziano" e della "Passeggiata Settecentesca" e il progetto "Arena Campovolo" che prevede la realizzazione di una struttura per spettacoli all'aperto attrezzata per grandi concerti ed eventi di rilevanza nazionale ed internazionale.

Accanto ai prodotti consolidati, ai luoghi distintivi della città, ai progetti di riqualificazione e restauro, il turismo potrebbe svilupparsi secondo differenti filoni e target:

Turismo accessibile: rappresenta un'offerta in grado di sviluppare interessanti potenzialità economiche;

Turismo storico/ambientale/contemporaneo: che si sviluppa tra passato (luoghi storici) e contemporaneità (eventi moderni);

Turismo equo, responsabile e sostenibile: che tiene conto dei valori etici, sociali e del patrimonio ambientale;

Turismo per famiglie e bambini: che tiene conto anche della famiglia. Nella città degli asili "più belli", la sensibilità per questo tipo di turismo è particolarmente alta;

Turismo scolastico e dello sport: che vede la città come riferimento per il turismo scolastico e come sede di importanti manifestazioni sportive, ma anche come opportunità di attività outdoor (trekking, parchi avventura, cicloturismo, paracadutismo, parapendio, arrampicata);

Turismo enogastronomico: che promuove le eccellenze enogastronomiche reggiane (Parmigiano-Reggiano, Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, Lambrusco, Spergola, paste ripiene e erbazzone), e i luoghi del gusto (ristoranti, agriturismi, acetaie, caseifici, aziende vitivinicole).

Su queste linee, nei prossimi anni l'Amministrazione intende elaborare un Piano di Sviluppo Turistico della città che individui azioni da adottare e specifiche priorità, rispondendo alle aspettative degli operatori e creando sinergie; il primo passo sarà la proposta di un Tavolo sul Turismo per un confronto con le associazioni di categoria e gli stakeholders. Per affrontare le sfide di sviluppo turistico e fornire servizi all'altezza di competitors, si introdurrà l'imposta di soggiorno. Si tratta di una tassa di scopo strettamente connessa al piano di sviluppo turistico, di cui rappresenta la fonte finanziaria.

GLI INDICATORI

Centro storico: luogo attrattivo e dinamico



Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
Indicatore guida Agenda 2030: Indice di intensità turistica

	2020	2021	2022
N. grandi eventi culturali e ricreativi in Centro Storico	9	10	10
N. mercatini in centro storico	70	75	80
Coinvolgere più del 30% degli operatori commerciali alle iniziative di animazione, promozione e formazione nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale del centro storico	450	453	455
Aumentare i followers della pagina fb @CentroReggioEmilia rispetto all'anno precedente	+2%	+2%	+2%

Marketing territoriale e turismo



Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
Indicatore guida Agenda 2030: Indice di intensità turistica

	2020	2021	2022
Turismo: aumentare le presenze negli alberghi	369.000	370.000	370.000
Consolidare il n. delle visualizzazioni sul sito turistico	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Aumentare i followers dei social di riferimento turistico	+3%	+3%	+3%
Aumentare il coinvolgimento di soggetti cittadini (istituzioni, associazioni, privati) nel progetto ReggioNarra	>50	>50	>50

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Le attività relative al **Centro storico: luogo attrattivo e dinamico** delineano 3 finalità: governance pubblico/privata, attrattività/qualità, marketing/comunicazione.

Per la **governance pubblico/privata** Nel 2020 si intende proseguire il lavoro di promozione in una logica di sistema che vede nel “**Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio**” (TUCC) lo strumento per un approfondimento di alcuni aspetti strategici connessi con le politiche di sostegno e sviluppo del commercio. Si tratta di avviare prioritariamente una rilettura delle funzioni e della composizione del TUCC che potrebbe lavorare sui seguenti aspetti:

- farsi portavoce di proposte concrete, dando anche il supporto alla loro realizzazione;
- fornire dati che riguardano il settore ed un contributo di analisi alla lettura degli stessi.

Rispetto alla modalità organizzativa del TUCC si propone che nell'arco dell'anno ci sia una programmazione di un calendario di incontri strutturato secondo una cadenza bimestrale.

E' prevista la collaborazione con la Fondazione E35, sia per il reperimento di risorse e quindi la realizzazione di progetti Europei, sia per un arricchimento di conoscenze e studio di best practices relative alla rigenerazione dei centri storici e al sostegno al piccolo commercio.

Sarà importante anche riprendere e sviluppare ulteriormente un **percorso di confronto e collaborazione con le associazioni di via e gruppi di commercianti** auto-organizzati. L'idea è di riorganizzare la modalità di relazione con i commercianti: avviare un percorso di confronto strutturato; si tratta di identificare alcune porzioni di centro storico ed individuare su alcune vie particolarmente significative, o parti di esse, uno o più referenti per valutare la fattibilità di un percorso partecipativo su progetti specifici tra cui la partecipazione ad eventi e opportunità varie.

Diventa importante anche rileggere la relazione con il settore della ristorazione, sempre più connesso col tema dell'attrattività e del turismo. In particolare dopo le passate esperienze di collaborazione su alcuni progetti che hanno funzionato (es. i menu di fotografia europea, l'accoglienza verso famiglie con bambini, etc...) si vuole riprenderne alcuni per ridare loro vitalità e nello stesso tempo sollecitare la costituzione di una associazione di ristoratori con l'intento di fare sistema, coniugare territorio e ospitalità.

E' previsto inoltre l'avvio di un percorso di confronto e collaborazione con altri portatori di interessi: i comitati di cittadini, residenti del centro storico, i giovani studenti (associazione unilife), il mondo delle professioni, la curia diocesana, per conoscere le loro proposte e valorizzare peculiarità presenti e future. si tratta di attivare dei momenti e/o percorsi partecipativi per creare un dialogo più continuo e strutturato per un loro coinvolgimento in alcune iniziative. Tra queste, a titolo di esempio, si valuterà la possibilità di riportare in centro storico come mostra permanente il "presepe di Beltrami", restituendo alla città stessa un pezzo di ciò che viene considerato patrimonio di tutti.

Per l'attrattività/qualità del centro storico sono state individuate due leve su cui lavorare: il miglioramento qualitativo degli eventi e le azioni di rigenerazione commerciale. Rispetto a questi due filoni si svilupperanno le seguenti azioni:

- **riprogettazione degli eventi di animazione:** nel periodo primavera/estate con una particolare attenzione alla valorizzazione di vari ambiti e zone del centro, con un maggior coinvolgimento del commercio, ma anche dell'artigianato. Tra le priorità si segnala la necessità di ripensare i "mercoledì rosa" che ormai 10 anni animano le serate del centro storico. Si ritiene fondamentale da un lato una maggiore presenza delle istituzioni culturali per accrescere l'offerta e la qualità delle proposte, dall'altro va ripreso il coinvolgimento dei negozi, sia i piccoli, sia i punti vendita mono-marca come le grandi catene (H&M, Tiger, Calliope, etc...), per aumentare le aperture serali. Si vuole inoltre riprendere il tema del "saper fare" e valorizzare quei mestieri d'arte che ancora contraddistinguono il centro storico nella sua vocazione anche artigianale, ad esempio collaborando all'organizzazione di "giornate artigiane" dove le attività possano organizzare micro-eventi in cui valorizzarsi e favorire momenti di trasmissione dei "mestieri tradizionali" alle giovani generazioni.
- **la cultura del cibo:** Reggio Emilia gode di una collocazione privilegiata nel cuore di quella che è considerata in tutto il mondo una delle regioni più ricche di prodotti tipici e giacimenti enogastronomici tanto da guadagnarsi l'appellativo di "food valley". La fama di Reggio Emilia è dovuta soprattutto a due perle: il Parmigiano Reggiano ed il lambrusco reggiano, a cui si aggiungono l'aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia Dop e la sua tradizione culinaria. La pasta fresca è il cardine della cucina emiliana e Reggio la interpreta in modo diverso dando vita ad alcune specialità. Nel 2019 la città ha avuto il riconoscimento della Stella Michelin per la qualità dell'accoglienza. Proseguirà l'organizzazione di eventi sul tema del food animando periodi dell'anno in cui la città è meno viva, con eventi caratterizzati da una contaminazione originale tra cibo e cultura, in cui la ricchezza e varietà dei prodotti alimentari e della loro preparazione si unisca sapientemente a conoscenze che valorizzino le specificità del territorio e che contribuiscano alla tutela della salute e del benessere complessivo della persona. Strategico il coinvolgimento di attori della ristorazione reggiana, per rafforzare il legame tra questo mondo e quello di agricoltura, commercio, artigianato e turismo. Si concretizzeranno iniziative di tutela e valorizzazione nel settore delle attività agroalimentari tradizionali. In particolare si tratta di intraprendere due percorsi: uno riguarda l'istituzione della denominazione comune d'origine (De.Co.) per la pasta ripiena del "cappelletto reggiano", riconoscimento che il comune intende attribuire stante la sua inconfutabile valenza identitaria per la comunità reggiana. Un secondo percorso vuole portare a compimento, insieme agli stakeholders del territorio produttori del prodotto tipico, la procedura volta all'ottenimento del marchio di origine IGP "indicazione geografica protetta" per il prodotto dell'erbazzone, in quanto se ne riconosce un ruolo di promozione economica nell'ambito dell'agroalimentare.
- **progettazione del cartellone "Natale in centro storico":** nel periodo natalizio si rafforzeranno le sinergie sia con il settore culturale (musei, biblioteche, spazio Gerra), sia con le istituzioni culturali cittadine (fondazione i Teatri, istituto musicale Peri-Merulo) e con le associazioni culturali (ad esempio l'organizzazione di un concerto natalizio in Sala del Tricolore, etc...) perché le proposte siano rappresentative dell'identità reggiana. Si approfondirà la possibilità di creare sinergie per la realizzazione di allestimenti e luminarie coordinate e originali progettate e realizzate nell'ambito di un percorso partecipato con i commercianti.
- **progetti speciali di valorizzazione commerciale:** si lavorerà insieme agli uffici del servizio Sportello Attività Produttive e Edilizia per realizzazione di progetti o iniziative a sostegno di alcune aree commercialmente in sofferenza in particolare l'isolato S. Rocco, galleria Cavour e zone limitrofe; per portare a termine il percorso amministrativo e di regolamentazione dei dehors al fine di rendere possibile la loro realizzazione in alcune aree del centro (approvazione di apposito regolamento che individui aree del centro storico, caratteristiche tecniche dei dehors e modalità di richiesta e rilascio concessione); per la revisione della regolamentazione del mercato del contadino e del mercato biologico e riqualificazione del mercato cittadino settimanale,

Per lo sviluppo di azioni di comunicazione e marketing per il centro storico dopo i buoni risultati della campagna di comunicazione relativa al centro storico "Reggio Emilia. In centro c'è", si procederà per capitalizzare i risultati ottenuti e continuare nel rafforzare l'immagine del centro e delle sue peculiarità.

Alle campagne di comunicazione legate a progetti specifici, si affiancherà una comunicazione più generale che valorizzi il centro come luogo ricco di opportunità, offrendo anche un valido supporto comunicativo al tessuto commerciale (possibilità di accesso, eventi, ecc.), e una comunicazione sui possibili “itinerari” che connotano il centro storico. Risulta imprescindibile un’intensa e strutturata attività editoriale sulla pagina social @centroreggioemilia per rafforzare l’identità della pagina e per aumentare i follower.

Per lo **sviluppo del Marketing Territoriale e Turismo** Reggio Emilia è coinvolta nelle azioni che affiancano “Parma Città della cultura 2020”, con l’obiettivo di mettere a valore il sistema culturale, le eccellenze distintive e la creatività anche in funzione del progresso e dell’innovazione. Il progetto del Comune di Reggio Emilia prende il nome di “Reggio per Emilia 2020” e si declina in quattro assi portanti:

1. Rigenerazione urbana e nuove funzioni culturali;
2. Reggio Contemporanea, Educazione, arti e tecnologie;
3. Creatività e innovazione sociale;
4. Promozione turistica/culturale della città. Internazionalizzazione.

Il ricco programma di iniziative ed eventi previsti nel 2020, insieme al recupero funzionale di importanti complessi architettonici rappresenta una straordinaria opportunità per aumentare la visibilità e le presenze di visitatori/turisti. Si va dalle Mostre realizzate dalla Fondazione Palazzo Magnani che si svolgono in importanti sedi monumentali: Chiostri di San Pietro, Palazzo da Mosto, Palazzo dei Musei, ai Progetti Speciali sulla storia/memoria della città ed importanti Festival (es. Festival dello sviluppo sostenibile e Festival dei Giovani) all’enorme proposta dei Teatri reggiani.

Nel 2020 proseguirà la progettazione e l’organizzazione di **Reggionarra** tra Comune di Reggio Emilia, l’Istituzione Scuole e Nidi d’infanzia, le Farmacie Comunali Riunite, la Fondazione I Teatri, la Fondazione Nazionale della Danza, la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, l’Istituto di Alta Formazione di Studi Musicali A. Peri e Reggio Children srl, firmatari di un nuovo protocollo di Intesa per l’anno 2020. Numerose proposte di collaborazione provengono altresì da associazioni e soggetti privati che arricchiscono la rete degli eventi e ne restituiscono la ricchezza culturale. Si continuerà ad investire sulla qualità della proposta artistica, sul coinvolgimento e l’apertura di luoghi per narrazioni - pubblici e privati - con l’obiettivo di raggiungere un pubblico sempre più ampio ed extralocale. Per questo sarà fondamentale lavorare sulla comunicazione e sul rapporto con i media, anche a livello nazionale.

Per i servizi di informazione e accoglienza turistica si punterà principalmente sul lavoro di back office, implementando l’uso dei social, lo strumento più importante per raggiungere nuovi target e diffondere notizie sugli eventi e sulle peculiarità del territorio. Occorrerà mettere a punto, di concerto con il Servizio Comunicazione, una promozione puntuale degli eventi di Reggio per Emilia 2020. Lo IAT di Reggio Emilia è anche Redazione locale per la città e la pianura, di Emiliaromagnaturismo. Il sito regionale ha avuto recentemente un restyling completo, in termini di grafica e di interfaccia. A seguito di questi importanti cambiamenti si proporrà, anche per il sito turistico locale “turismo.re.it” un nuovo restyling, per renderlo più performante e accattivante, capace di consolidare gli ottimi dati di accesso degli ultimi anni. L’attività di promozione e commercializzazione degli eventi e dei prodotti della città sarà gestita dall’Ente Strumentale previsto dalla Legge regionale: Destinazione Turistica Emilia.

Continueranno e si svilupperanno il progetto “**Arena Campovolo**” e il progetto “**Ducato Estense**”.

Il primo volano di crescita turistica per il 2020 sarà certamente l’inaugurazione, il 12 settembre, dell’Arena Campovolo. Uno spazio in grado di ospitare diversi tipi di concerti ed eventi, con capienza da 10.000 a 100.000 persone, che identificherà il territorio reggiano come nodo della Music Valley, connettendo il turismo legato ai circuiti della musica pop-rock a uno spazio per performance unico in Italia e in Europa. Il primo concerto programmato è già sold out (100.000 biglietti venduti) ed anche la seconda data, prevista per il 19 settembre sta riscuotendo grande interesse.

Anche il progetto “Ducato Estense” ha l’obiettivo di contribuire a produrre in modo condiviso e coordinato un’offerta culturale di alto potenziale. Dopo un primo periodo che ha visto principalmente l’avvio dei cantieri di restauro per la riqualificazione dei beni, si sta procedendo alla pubblicazione del bando per la creazione del brand “Ducato Estense”. Parallelamente i comuni stanno valutando la modalità migliore per la gestione coordinata del progetto: la strada prescelta è, al momento, quella della sottoscrizione di un protocollo che permetterà di proseguire tutto il lavoro di comunicazione e di promozione della programmazione culturale, con l’erogazione di servizi per i turisti. Ai singoli comuni verrà chiesto il supporto per la realizzazione di materiali fotografici e audiovisivi, così come sarà necessario fare un progetto per la collocazione della segnaletica che tracci sul territorio i diversi itinerari. Nel progetto dovranno infatti essere coinvolti anche quei comuni che, pur non avendo ricevuto finanziamenti, hanno emergenze significative che risalgono al periodo Estense. È già stata abbozzata una prima idea di prodotti turistici legati al progetto: castelli e rocche, affreschi, Delizie, i luoghi sacri, i percorsi ciclabili e la navigazione fluviale. Fondamentale sarà il coinvolgimento di Apt servizi e il dialogo con quanto già avviato nell’ambito di Destinazione turistica Emilia.

Obiettivo 16 - Internazionalizzazione Consolidare lo sviluppo sostenibile urbano rafforzando le relazioni internazionali
--

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Reggio Emilia in quanto **città Internazionale** vuole mettere in sinergia i contatti e le progettualità promosse dal territorio a livello globale al fine di rafforzare le relazioni già avviate e costruire nuove opportunità di dialogo europeo e internazionale. L'obiettivo è quello di contribuire a sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con altre realtà, allo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile del sistema locale sia dal punto di vista culturale, economico, sociale ed educativo. In questo quadro, l'Amministrazione intende valorizzare le relazioni e le collaborazioni internazionali della città e degli attori territoriali, al fine di costruire occasioni di scambio, studio e progettazione e opportunità per innovare politiche e servizi in partnership con altre comunità internazionali. Il Comune di Reggio nell'Emilia potrà avvalersi della collaborazione strategica della Fondazione E35 per la progettazione internazionale.

Relazioni e progetti internazionali

La strategia di promozione della Città Internazionale prevede la raccolta degli interventi, dei progetti e delle iniziative che i diversi soggetti locali impegnati in un dialogo con contesti globali negli ambiti sociali, economici, educativi, sportivi, culturali e di cooperazione. Il Comune di Reggio Emilia rafforzerà le relazioni internazionali in essere mettendo a disposizione i contatti già attivati in ambito europeo e globale. Nel corso del mandato l'Amministrazione lavorerà anche al fine di attivare nuove relazioni e patti con altri territori reputati strategici per la città. L'Amministrazione comunale rafforzerà le relazioni con le città gemelle e le città aderenti a reti internazionali di interesse, al fine di favorire opportunità di scambio e conoscenza per i servizi del Comune. A tal fine le missioni e le iniziative di scambio (visite istituzionali, visite studio, partecipazione a eventi di promozione del territorio, etc) avranno come obiettivo quello di ridefinire settori di scambio e possibili strategie di partecipazione a progetti e bandi su finanziamenti europei e internazionali. L'Amministrazione - grazie alla collaborazione con E35 - avrà come obiettivo quello di formare i servizi e monitorare la definizione e le partnership in progetti europei e internazionali. In questo contesto il Tavolo Reggio Africa sarà uno degli strumenti che l'Amministrazione valorizzerà al fine di confermare il dialogo con i paesi dell'Africa Australe anche in previsione di importanti ricorrenze (nel 2020 il 50° dei rapporti con il popolo mozambicano e nel 2022 del 45° dell'amicizia con il Sudafrica). A fianco di questi interventi, di concerto con le Fondazioni E35 e Mondinsieme, sarà strategico valorizzare progetti e azioni di dialogo con i paesi della diaspora africana presenti a Reggio Emilia (tra questi Tunisia, Ghana, Senegal, Mali, etc). Il Tavolo che sarà aperto a più soggetti del territorio (associazioni, università, imprese, comunità di origine straniera, scuola, associazioni sportive, organizzazioni della società civile) avrà come obiettivo quello di creare sinergie e progettazioni di sistema. Inoltre, il Tavolo sarà luogo per rafforzare l'educazione alla cittadinanza globale e di accompagnare i processi di internazionalizzazione con azioni di carattere culturale.

Diritti Umani e Agenda 2030

In linea con le più avanzate esperienze e politiche europee, Reggio Emilia si propone di rafforzare la sua dimensione internazionale in stretta connessione con l'Agenda 2030 e i 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 - se applicata a livello globale - è una piattaforma di pratica della Dichiarazione universale dei Diritti Umani, in questo senso la definizione di una Agenda 2030 locale è un contributo sostanziale anche per la promozione e l'educazione ai Diritti Umani. Orientare la programmazione e le politiche dell'ente all'Agenda 2030 garantisce la possibilità di dialogare con altri territori globali con una cornice di riferimento e obiettivi congiunti, in questo ambito l'Agenda 2030 può facilitare il partenariato tra territori a livello internazionale sulla programmazione delle politiche locali nei diversi obiettivi individuati. In questo contesto il Comune di Reggio Emilia vuole lavorare anche nell'attivazione di partnership locali con istituzioni, organizzazioni della società civile, imprese e cittadini nella promozione di buone pratiche legate all'Agenda 2030 locale, con l'obiettivo di promuovere una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. L'Agenda 2030 e gli SDGs non hanno come sola finalità quella di rendere il mondo un luogo sostenibile entro il 2030 ma aprono l'intervento dei territori in nuovi settori e aree al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile locale e quindi globale.

L'Amministrazione comunale avrà come obiettivo quello di strutturare queste politiche nell'ottica di formare e sensibilizzare i servizi, le partecipate e il territorio nel contestualizzare e misurare i propri interventi nel quadro dell'Agenda 2030, realizzare un gruppo di lavoro per mettere a valore e candidare le buone pratiche locali in progetti internazionali, accompagnare il percorso di connessioni tra le politiche dell'ente e gli SDGs di riferimento con la definizione dei relativi indicatori, monitorare i risultati ottenuti e comunicare il contributo dell'ente al raggiungimento dell'Agenda 2030.

GLI INDICATORI

Relazioni e progetti internazionali



Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie eco compatibili a condizioni favorevoli, agevolate e preferenziali, come reciprocamente concordato

Indicatore guida: Partecipazione alla progettazione internazionale

	2020	2021	2022
<i>Progettazione internazionale</i>			
N. soggetti del territorio coinvolti nelle progettazioni internazionali ed europee	10	10	15
N. soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali	15	15	20
<i>Tavolo Reggio Africa</i>			
N. progettualità attivate	5	5	6
N. contatti con paesi e sedi diplomatiche africane	7	9	9
N. scambi	4	5	7
N. relazioni	3	3	4

Diritti Umani e Agenda 2030



Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i Paesi, in particolare i Paesi in via di sviluppo

Indicatore guida: Promozione e diffusione dell'Agenda 2030 sul territorio

	2020	2021	2022
N. iniziative promosse nel territorio comunale	7	7	8
N. progettualità realizzate riferite a Agenda 2030	3	3	5

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

L'Amministrazione rafforzerà le **relazioni internazionali** in essere e attiverà nuovi collegamenti con autorità locali strategiche per il proprio territorio. In collaborazione con la Fondazione E35 per la progettazione Internazionale, verrà attivato un tavolo di confronto e co-progettazione - aperto ai soggetti pubblici e privati del territorio - per orientare e supportare il dialogo internazionale del sistema territoriale, anche nell'ottica di promuovere una strategia integrata in grado di mettere in connessione economia e cooperazione internazionale, educazione e cultura, sport e giovani, sostenibilità ambientale e politiche territoriali. Nel corso dell'anno saranno sviluppate le seguenti direttrici: - Rafforzamento degli scambi istituzionali della città di Reggio Emilia verso scambi con alcune città gemelle, in particolare Digione (Francia), Fort Worth (Stati Uniti d'America), Pemba (Mozambico), Provincia del Gauteng (Sudafrica), Beit Jala (Palestina), Bydgoszcz (Polonia) e Schwerin (Germania); - Attivazione di contatti e scambi con le rappresentanze diplomatiche e governative al fine di identificare settori e ambiti di progettazione con alcune città/territori, tra i quali Bosnia Erzegovina, Burkina Faso, Cina, Francia, Mozambico, Polonia, Stati Uniti d'America, provincia del Sud Australia, Sudafrica, Svezia, Tunisia, Vietnam, etc.; - Attivazione dell'iter amministrativo per intraprendere un percorso di intesa o gemellaggio con la Municipalità di Sarajevo Centar (Bosnia Erzegovina) supportando il dialogo con l'amministrazione tramite l'individuazione di progetti di cooperazione; - Attivazione di contatti con città e territori considerati di interesse a seguito delle attività di progettazione europea e cooperazione internazionale; - Rafforzamento e valorizzazione della presenza di Reggio Emilia nel network europeo Eurotowns tramite una partecipazione dei servizi dell'Amministrazione ai gruppi di lavoro e presentare la candidatura per ospitare l'assemblea generale del network nel 2020 o 2021 a Reggio Emilia; - Rafforzamento di partenariati e scambi dei servizi dell'ente e delle realtà partecipate tramite i gemellaggi in essere e le reti internazionali a cui l'amministrazione comunale aderisce, anche con la finalità di promuovere i rispettivi territori. Queste azioni saranno promosse in sinergia con la Fondazione E35 per la progettazione internazionale, anche nell'ottica di accompagnare gli scambi con la costruzione e lo sviluppo di progettualità europee e di cooperazione internazionale in diversi ambiti (economico, welfare, governance del territorio, cultura, turismo, educazione, sport, giovani, partecipazione, ecc). La Fondazione E35 per la progettazione internazionale supporterà l'Amministrazione comunale nell'organizzazione e nell'accoglienza di missioni territoriali al fine di garantire programmi di visita e scambio strategici con le

città gemelle e altri partner internazionali. Nel 2020 sarà rilevante rafforzare il dialogo e la partecipazione a momenti di formazione e presentazione in vista del nuovo settennato di programmazione europea 2021-2027 anche al fine di individuare e connettere le politiche del territorio ai nuovi programmi comunitari. Le progettazioni saranno finalizzate a valorizzare le esperienze uniche e peculiari del nostro territorio in termini di valori, rapporti, competenze, professionalità ed eccellenze in diversi settori, ma anche creare le condizioni per sviluppare sul territorio azioni sperimentali e pilota. Le linee di lavoro per il 2020 saranno tre: 1) attrazione di nuovi finanziamenti (accesso a fondi europei ed internazionali); 2) definizione di progetti di sistema capaci di favorire percorsi di internazionalizzazione e partnership internazionale; 3) costruzione e rafforzamento delle sensibilità e delle competenze degli attori locali per rafforzare la cultura e l'attitudine verso percorsi di internazionalizzazione. In questo quadro, la Fondazione E35 lavorerà per la presentazione di diversi progettualità su finanziamenti internazionali, europei, nazionali e regionali su tematiche connesse alle principali politiche e indirizzi dell'ente e ai principali progetti strategici su settori quali Urban Agenda, l'Agenda 2030, sviluppo economico e territoriale, innovazione e competitività, welfare e innovazione sociale, dialogo interculturale ed educazione. Nella definizione delle nuove progettualità la Fondazione faciliterà la connessione e collaborazione dell'Amministrazione con altri partner internazionali (istituzioni internazionali ed europee, rappresentanze diplomatiche, ministeri, autorità locali, agenzie di sviluppo, centri di ricerca, università) con la stretta collaborazione degli attori locali di riferimento sulle politiche (associazioni, imprese, università, stakeholder locali di riferimento). Inoltre continuerà il suo lavoro di implementazione e coordinamento a fianco dell'Ente in diversi progetti finanziati e in corso a supporto delle politiche Comunali con particolare riferimento a progettualità legate allo sviluppo economico e internazionalizzazione, dialogo interculturale, politiche urbanistiche e sviluppo sostenibile.

Nel 2020, il **Tavolo Reggio Africa** avrà come obiettivo quello di allargare la sua composizione e aprire la partecipazione ad altri soggetti del territorio in modo di rafforzare e integrare le partnership. Tra le azioni previste nel corso del 2020 in particolare vedranno il Tavolo Reggio Africa impegnato a: promuovere e rafforzare le attività e gli scambi promossi dalle scuole del territorio; rafforzare il patrimonio di materiali raccolti nell'Archivio Reggio Africa e valorizzarlo a livello internazionale; attivare forme di promozione del territorio e turismo legato alla storia della solidarietà internazionale con l'Africa Australe che ha visto Reggio Emilia come uno dei punti di riferimento nazionale dagli anni 70 ad oggi; celebrazione del 50° della prima delegazione del Mozambico a Reggio Emilia e della firma del gemellaggio tra l'Arcispedale Santa Maria e l'Hospital Central di Cabo Delgado; attivare momenti di formazione e incontro con le associazioni della diaspora tramite la Fondazione Mondinsieme; sensibilizzare e comunicare alla cittadinanza progetti e azioni di scambio economico, culturale, educativo con i paesi partner.

L'Amministrazione comunale ogni anno supporta e contribuisce ad alcune reti di promozione della pace e per **l'affermazione dei diritti umani**. Nel 2020 il coordinamento dei Diritti Umani sarà lo strumento con cui l'Amministrazione coordinerà e creerà sinergie con le organizzazioni della società civile al fine di creare azioni di collaborazione e co-progettazione per iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale, di promozione di interventi di solidarietà e cooperazione, per celebrare le giornate internazionali promosse dalle Nazioni Unite, per diffondere gli obiettivi dell'Agenda 2030 a livello locale. In particolare il coordinamento si impegnerà a celebrare la "giornata in memoria delle vittime e dei sopravvissuti di Srebrenica e delle guerre nell'ex Jugoslavia" che è stata istituita dal Consiglio Comunale per il prossimo 11 luglio, 25° anniversario del genocidio di Srebrenica. Il Coordinamento dei Diritti Umani, rafforzerà la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio verso situazioni nazionali o globali in cui la dichiarazione universale non viene rispettata. Tra questi si conferma l'impegno del territorio nell'affermazione dei diritti del popolo Sahrawi e del popolo Palestinese.

Gli **obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite** rappresentano il quadro di riferimento in cui l'Amministrazione si ispira al fine di orientare e promuovere politiche locali. La dimensione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ha due ambiti prioritari: - territoriale, al fine di orientare l'Amministrazione comunale e le sue partecipate alla definizione di un'Agenda 2030 locale per migliorare le politiche e misurarne il contributo al raggiungimento dei 17 obiettivi; - globale, attraverso il sistema di relazioni e gemellaggi, inserendo l'Agenda 2030 all'interno dei progetti internazionali che si andranno a sviluppare. Per questa ragione l'Amministrazione supporterà da una parte momenti di formazione e sensibilizzazione legati all'Agenda 2030 per coinvolgere le organizzazioni della società civile e la cittadinanza a contribuire alle politiche locali che promuovono i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Nel contesto globale rafforzare i partenariati con altre città UE ed extra-UE, tramite le opportunità offerte dai bandi europei e di cooperazione internazionale, attraverso iniziative e progetti che vedono il coinvolgimento del Comune di Reggio Emilia o come capofila o come partner.

Indirizzo strategico 5



Città dell'economia, del lavoro e dell'innovazione

Obiettivi

17. Lavoro, economia, talenti e imprese

*Integrare in modo innovativo le politiche
di sostegno al lavoro
e all'impresa*

Goal Agenda 2030



Azioni

17.1 - Infrastrutture per lo sviluppo
del sistema economico

17.2 - Politiche per lo sviluppo
del sistema economico

18. Smart city/ Trasformazione digitale

*Rendere più funzionali e di semplice
utilizzo i servizi digitali
per cittadini e imprese*



18.1 - Infrastrutture digitali

18.2 - Competenze e servizi digitali

LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

Per garantire la **crescita competitiva di un sistema territoriale** e di una società/economia basata sulla conoscenza, oggi più che mai, è la capacità di mettere in campo nuovi strumenti di analisi e di progetto in grado di produrre un profondo cambiamento nell'azione e nel ruolo dei soggetti tradizionalmente protagonisti dei processi di sviluppo.

Per questa ragione nei prossimi anni si dovrà consolidare in forme e modi più strutturati il processo di governance territoriale che fino ad oggi ha promosso l'interazione tra istituzioni di governo, università e altri centri di ricerca intorno a tavoli di lavoro condivisi.

In una società dove vi è conoscenza diffusa, si veda il fortissimo **sviluppo delle tecnologie** e dei social networks, infatti è fondamentale riuscire ad intercettare e immettere nel processo quella carica potenziale di innovazione che si può sviluppare dai cosiddetti "talenti creativi", come startupper, liberi professionisti, artisti, che già negli ultimi anni hanno trovato forme di aggregazione ed hanno praticato esperienze dirette sul campo.

In quest'ottica, stimolare la partecipazione e il protagonismo nel perseguimento delle linee strategiche della città, non solo in ambito istituzionale ma anche informale, è assolutamente indispensabile. Pratiche di engagement sono fondamentali perché si formino città e comunità "intelligenti".

La partecipazione tuttavia deve essere finalizzata non solo al coinvolgimento nelle politiche pubbliche ma anche a garantire adeguati strumenti di **empowerment della comunità**: perché la collettività diventi sempre più consapevole nei processi di governo del proprio territorio, è necessario che acquisisca idonei strumenti cognitivi e operativi per mettersi in gioco direttamente, in una logica di co-responsabilizzazione.

Trasversalmente a questi ambiti di azione, si collocano poi le azioni volte a fare sempre più di Reggio Emilia una smart city: **una città "intelligente"** è in grado di promuovere la competitività del territorio, semplificare il lavoro delle imprese e creare nuove opportunità di sviluppo economico e sociale. Già da diversi anni l'Amministrazione utilizza strumenti di comunicazione, soprattutto quelli digitali, che stanno assumendo sempre più una rilevanza straordinaria; investire sulle nuove tecnologie digitali consente di comunicare e interagire con i cittadini e le imprese in modo più efficace ed efficiente.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si prefigge di favorire lo **sviluppo della ricerca industriale**, la condivisione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo tra laboratori di ricerca pubblici e privati da un lato e il tessuto imprenditoriale dall'altro, lo scambio di sapere e l'incrocio tra la domanda e l'offerta di competenze.

La costruzione del **Parco dell'Innovazione**, non solo come realtà infrastrutturale, ma anche come ecosistema di servizi evoluti alle imprese e alla ricerca, è dunque un'opportunità unica e irripetibile per superare una modalità di rapporto occasionale al processo innovativo e attuare invece un approccio sistemico alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico di prodotti, processi e soprattutto competenze (talenti).

Con il completamento degli interventi infrastrutturali (riqualificazione dei Capannoni 17 e 18 e di Piazzale Europa e riapertura del braccio storico di via Ramazzini) e la costituzione effettiva del soggetto Parco, nascerà un polo capace di produrre e diffondere conoscenza, attrarre imprese hi-tech e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di start-up e spin-off, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, attraverso progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale. Questo significa trasferire know-how, diffondere informazioni tecnologiche, creare il network delle relazioni che stanno alla base della creazione della conoscenza con dotazioni infrastrutturali (logistiche, tecniche e tecnologiche) e con servizi (laboratori, azioni di marketing, prodotti finanziari, brevettazioni, ecc.).

Players fondamentali in questa operazione, che punta alla crescita del sistema della ricerca e innovazione, sono: STU Reggiane, il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione REI che, in modo coordinato, hanno il compito di implementare lo sviluppo infrastrutturale dell'area e di attivare i servizi a supporto delle nuove imprese insediate. Questo nucleo collaborerà, per lo sviluppo di nuovi progetti e servizi, con i diversi stakeholder locali del mondo produttivo e della ricerca (ad esempio la Fondazione E35 per la progettazione internazionale, la Fondazione Reggio Children Centro Malaguzzi, Aster, la Camera di Commercio e le associazioni di categoria).

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico

Per la realizzazione del Parco Innovazione il Consiglio Comunale ha individuato lo strumento urbanistico attuativo nel Programma di Riqualificazione Urbana dell'Area Reggiane e lo strumento operativo gestionale nella Società di Trasformazione Urbana a capitale misto pubblico-privato STU Reggiane spa costituita da il Comune di Reggio Emilia e da Iren Rinnovabili.

La STU ha il compito di gestire il percorso in partenariato pubblico-privato per la realizzazione delle opere pubbliche utilizzando risorse pubbliche provenienti dal Ministero delle Infrastrutture (Piano Nazionale per le Città) dalla Regione Emilia-Romagna (DUP_RER 2007_2014) da risorse private derivanti dall'investimento del partner Iren Rinnovabili e dalla messa a reddito (vendita o affitto) degli immobili da riqualificare.

Politiche per lo sviluppo del sistema economico

L'azione si articola su due principali linee di lavoro: quella relativa ai progetti di innovazione del sistema economico locale e quella relativa allo sviluppo del Parco Innovazione presso l'ex Area Reggiane quale HUB per lo sviluppo delle competenze distintive del sistema economico locale e attrattore di talenti ed imprese.

La prima azione si articola a sua volta in tre progetti:

- **Costruzione di un'economia resiliente ai cambiamenti strutturali industriali e produttivi.** Le amministrazioni locali in tutto il mondo sono chiamate ormai da tempo a fronteggiare il tema degli shock e dei cambiamenti strutturali nelle proprie economie. La gestione preventiva di tali cambiamenti richiede nuovi approcci e il supporto dei governi locali. Per queste ragioni il Comune di Reggio Emilia è partner del progetto Interreg Europe "Foundation - Building Regional Resilience to Industrial Structural Change". Il progetto, iniziato ad agosto 2019 e della durata di 4 anni, ha l'obiettivo di trovare, tramite il confronto tra soggetti appartenenti a differenti settori a diverso titolo impegnati sul territorio, nuovi modelli di sviluppo di politiche ed ecosistemi solidi e resilienti, elaborando e mettendo a sistema formazione e reskilling delle risorse umane con iniziative di imprenditorialità e soluzioni innovative alla crisi d'impresa;

- **SDG go business: la sostenibilità come leva per la competitività del territorio.** Assumendo come quadro di riferimento gli SDG delineati nell'Agenda 2030 e in linea con le priorità di sviluppo economico e sociale dell'Amministrazione Comunale, il progetto si propone di sviluppare azioni co-progettate sul territorio con imprese e attori economici nell'ambito dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare;
- **Potenziare l'attrattività del sistema economico per renderlo più competitivo.** Potenziare la competitività del sistema socio-economico reggiano rendendolo più attrattivo per nuovi talenti e nuove competenze è senza dubbio una delle sfide principali che il nostro territorio deve affrontare. La competizione internazionale sui "cervelli" è fortissima e il territorio può giocare un ruolo determinante. A tal fine il Comune di Reggio Emilia, STU Reggiane e Fondazione REI, in collaborazione con Unimore e Unindustria, hanno lanciato il progetto Reggio Hub che si prefigge l'obiettivo di attrarre sul territorio studenti universitari, talenti, professionisti da diversi paesi/aree del mondo valorizzando le potenzialità e le possibilità del sistema economico, sociale e produttivo locale e, nel contempo, rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale locale di trovare profili altamente qualificati che possano costituire un valore aggiunto per le aziende.

La seconda azione si articola a sua volta in tre progetti:

- **Innovation/business week al Parco Innovazione.** Per diventare una città competitiva, Reggio Emilia deve essere innanzitutto una città attrattiva. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario individuare strumenti di promozione del territorio e delle sue competenze distintive in grado di costruire un'efficace sintesi e una reale interconnessione tra offerta e domanda. A queste strategie ed a questi obiettivi risponde la realizzazione, nell'area del Parco Innovazione, di una Innovation-Business Week: uno showcase annuale delle eccellenze e delle progettualità reggiane con un focus tematico individuato ogni anno dal territorio.
il Parco come asset/leva condivisa per la competitività del territorio. Il Parco Innovazione deve diventare un volano per promuovere Reggio in una dimensione sempre più internazionale, aumentandone la visibilità e facendone crescere la reputazione.
- **Sviluppo di progettualità innovative con i player territoriali dell'educazione e della formazione.** Nell'ottica di promuovere il Parco Innovazione come strumento strategico della città per sviluppare percorsi che avvicinino il mondo dell'educazione e della formazione al mondo del lavoro e dell'impresa, si devono sviluppare partenariati a livello locale e internazionale capaci di connettere ricerca, sviluppo delle competenze e investimenti. Il Parco, in quanto piattaforma naturale di open innovation - che riunisce laboratori di ricerca pubblici e privati, imprese, soggetti attivi nell'ambito della formazione - si candida a rafforzare i percorsi progettuali sulla formazione permanente, sulla creatività e sull'imprenditorialità anticipando i bisogni di innovazione e le tendenze di mercato.

Anche il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi** rappresenta una delle leve dello sviluppo della città da un punto di vista economico e culturale. L'obiettivo è incrementare la leadership di mercato attraverso la promozione e la tutela del Reggio Emilia Approach, proseguendo lo sviluppo di prodotti e servizi differenziati nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, delle consulenze, dell'editoria, delle mostre e atelier, anche in forma digitale.

GLI INDICATORI

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico



Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione

Indicatore guida Agenda 2030: Produttività del lavoro per le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto

	2020	2021	2022
% di spazi riqualificati per il completamento del Parco Innovazione	-	50%	100%

Politiche per lo sviluppo del sistema economico



Promuovere la conoscenza nei centri di ricerca come risorsa strategica per l'innovazione territoriale, e lo sviluppo delle relazioni internazionali

Indicatore guida Agenda 2030: Lavoratori della conoscenza

	2020	2021	2022
<i>Parco Innovazione</i>			
N. progetti attivati dal Gruppo Parco Innovazione (Comune, STU e Fondazione REI) per l'innovazione del sistema economico	2	2	3
N. attività e iniziative per la promozione e l'animazione dell'area	5	5	7
N. imprese beneficiarie di servizi innovativi sviluppati dal Parco Innovazione	10	15	20
<i>Centro Internazionale L. Malaguzzi</i>			
Presenza media giornaliera al Centro Internazionale L. Malaguzzi	350	350	350

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Gli interventi infrastrutturali per il **completamento del Parco innovazione**, che oggi dispone già del Tecnopolo nel Capannone 19 (sede di centri di ricerca e laboratori universitari) del Capannone 18 (sede di aziende e centri di ricerca) e della prima parte di piazzale Europa (dotazione infrastrutturale di accesso e parcheggio), si possono suddividere in due fasi:

- Fase 1 (in corso): riapertura, riqualificazione morfologica e riorganizzazione funzionale del braccio storico di viale Ramazzini est al fine di potenziare l'accessibilità e la mobilità veicolare, pubblica e privata, dell'area; riqualificazione e trasformazione di piazzale Europa nel centro fisico del Parco, nella piazza di collegamento tra l'insieme dei tessuti urbani esistenti che costituiscono l'Area Reggiane e il centro storico e nel nuovo fronte della stazione verso nord; riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 17 nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane per l'insediamento di nuovi centri di ricerca applicata, di start-up e spin-off d'impresa, di attività produttive e di terziario avanzato;
- Fase 2 (da avviare nel corso del 2020): riqualificazione architettonica e funzionale dei Capannoni 15 A, B e C da destinare a inserimento di nuove realtà imprenditoriali e servizi, riapertura, riqualificazione morfologica e riorganizzazione funzionale di viale Ramazzini (viale Ramazzini ovest ed est) al fine di potenziare l'accessibilità e la mobilità veicolare, pubblica e privata al Parco.

Il **Parco Innovazione** dovrà diventare un volano per promuovere Reggio in una dimensione sempre più internazionale, aumentandone la visibilità e facendone crescere la reputazione. Per raggiungere questi obiettivi, le principali azioni da adottare nel 2020 si concretizzeranno:

- nella definizione di strumenti di comunicazione, marketing e promozione del Parco Innovazione - della sua identità e dei suoi servizi - pensati come complementari alle attività e progettualità degli stakeholder locali, al fine di supportarne la promozione internazionale in ambito istituzionale, e all'interno di network, partnership, cluster internazionali.
- nel posizionamento del Parco Innovazione al centro delle relazioni internazionali degli attori del territorio tramite la definizione di un format di visita per delegazioni, stakeholder e imprese. Il format, costruito sulla base delle esigenze e dei bisogni dei vari attori interessati, sarà strutturato in modo flessibile e modulare in base ai diversi target.

Per potenziare la dimensione internazionale della città il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi** nel 2020 proseguirà le attività nella ricerca di nuovi target di mercato e nell'attivazione di relazioni commerciali con nuove aree geografiche. Questo anche attraverso l'elaborazione di una metodologia per l'implementazione del Reggio Emilia Approach volta a identificare i tratti e le condizioni irrinunciabili dei contesti educativi. Le attività del Centro si concretizzeranno mediante lo sviluppo di mostre, atelier, editoria, formazione e potenziamento dell'auditorium.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'accesso alla rete ed alle nuove tecnologie è oggi un prerequisito imprescindibile per esercitare i diritti di cittadinanza digitale e per cogliere importanti opportunità di crescita e sviluppo: per questa ragione garantire e facilitare un accesso equo e universale all'innovazione digitale è oggi un passaggio obbligato per perseguire inclusione sociale, maggiore democrazia, effettiva cittadinanza e per promuovere l'innovazione sociale. Il Comune di Reggio Emilia può contribuire in modo significativo a far sì che sul proprio territorio l'innovazione digitale diventi un diritto accessibile a tutti, impegnandosi sia a incentivare la realizzazione delle necessarie infrastrutture, materiali e immateriali, e di servizi che rispondano ai fondamentali principi di usabilità ed efficacia, sia a facilitare l'acquisizione da parte di tutti delle competenze di base necessarie per muoversi in rete.

Infrastrutture digitali

Banda ultra larga ed il wi-fi pubblico: in coerenza con gli obiettivi previsti dalla strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica e rendere disponibili punti wi-fi ad accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti. Il Comune di Reggio Emilia da tempo ha attivato importanti iniziative per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, come la realizzazione di una rete MAN pubblica che colleghi le principali sedi istituzionali, le scuole e altri punti di interesse pubblico e l'attivazione di punti wi-fi pubblici gratuiti. Nel corso dei prossimi anni l'Ente svilupperà ulteriormente queste iniziative e proseguirà nella valorizzazione della rete pubblica a banda ultra larga e delle infrastrutture pubbliche già in essere.

Wi-fi di comunità: nei quartieri di Coviolo, Massenzatico e Fogliano è stata realizzata una infrastruttura wireless a banda larga per i cittadini residenti che ne hanno fatta adesione che porta alle loro utenze il collegamento ad internet, tramite un servizio di Hot Spot Wi-Fi a pagamento, con importo variabile a seconda del servizio erogato. Visto il successo dell'iniziativa l'obiettivo è quello di estenderlo alle altre zone "grigie" della città con scarsa copertura del servizio e di monitorare il progetto ed i suoi risultati.

Digitale per il territorio: le tecnologie digitali possono divenire un alleato importante per migliorare la qualità della vita sul territorio, ad esempio facilitando la rilevazione di guasti, abilitando il monitoraggio di parametri ambientali e climatici, consentendo l'analisi in tempo reale dei flussi di traffico e dell'occupazione di stalli di sosta, rilevando i consumi energetici o i parametri di stabilità e sicurezza degli edifici. Per esplorare la fattibilità e l'efficacia di soluzioni simili, l'Ente si doterà di una rete geografica basata su tecnologia LoRaWAN e promuoverà lo sviluppo di progetti pilota in ambito IoT. In questo ambito sarà possibile individuare quartieri e frazioni in cui sperimentare l'applicazione delle nuove tecnologie anche coinvolgendo i centri sociali come hub social-digitali.

Competenze e servizi digitali

Servizi pubblici più efficaci: le tecnologie digitali offrono oggi opportunità strategiche per semplificare e rendere più efficaci i servizi che gli enti erogano, sia online che attraverso altri canali. La digitalizzazione dei processi e la condivisione di dati sono due elementi imprescindibili oggi per facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ed enti e, di conseguenza, per velocizzare i passaggi necessari per l'erogazione dei servizi pubblici. Inoltre, l'adesione degli enti a standard e piattaforme nazionali consente di offrire ai cittadini servizi caratterizzati da esperienze d'uso omogenee e consolidate. L'Ente intende portare avanti un piano di trasformazione digitale orientato a incentivare la digitalizzazione di processi, partendo dall'introduzione di un nuovo software per le istanze online; a estendere ed accelerare l'adozione delle piattaforme nazionali come SPID, PagoPA e ANPR; ad avviare la sistematizzazione delle banche dati, per integrare dati da diverse fonti e abilitare nuove opportunità di analisi sia massive che puntuali.

L'alfabetizzazione digitale: la dimensione culturale della smart city è indispensabile per acquisire consapevolezza e conoscenza degli effetti che l'uso delle tecnologie della società dell'informazione producono nella vita quotidiana. Il Comune di Reggio Emilia aderisce al progetto Pane e internet della Regione Emilia Romagna. Nel prossimo quadriennio si vuole costruire un programma di alfabetizzazione digitale con l'obiettivo di aumentare il numero complessivo di cittadini alfabetizzati e di attivare un network tra partecipanti, rete sociale, enti organizzatori e docenti per favorire lo scambio continuo di competenze e l'incremento sul territorio della consapevolezza dell'importanza dell'educazione digitale.

I centri sociali come hub social-digitali: per facilitare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, i centri sociali possono diventare hub e palestre digitali. In questo modo è possibile dare impulso a progetti nei diversi settori (ambiente, mobilità, energia, e-government, ricerca) facendo leva sul protagonismo civico, sulla collaborazione con altre organizzazioni, sul coordinamento interno all'Ente nei progetti di trasformazione digitale.

GLI INDICATORI

Infrastrutture digitali



Promuovere piattaforme di Information and communications technology (Ict) integrate tra i vari servizi e settori di attività sia pubblica che privata nella logica degli Open data e dell'amministrazione condivisa e aperta alla collaborazione con i cittadini

Indicatore guida Agenda 2030: Famiglie con connessione fissa e/o mobile a banda larga

	2020	2021	2022
N. aree coperte da wi-fi pubblico	75	80	90
N. sedi collegate alla MAN su cui è stata attestata la fibra ottica o attivato un collegamento wireless	166	180	190
N. aree coperte da rete IoT	2	3	4

Competenze e servizi digitali



Promuovere piattaforme di Information and communications technology (Ict) integrate tra i vari servizi e settori di attività sia pubblica che privata nella logica degli Open data e dell'amministrazione condivisa e aperta alla collaborazione con i cittadini

Indicatore guida Agenda 2030: Competenze digitali

	2020	2021	2022
Temi previsti dallo standard DCAT_AP-IT per cui sul portale open data è presente almeno un dataset	53%	60%	65%
Percentuale di istanze online attivate in sostituzione della modulistica PDF pubblicata sul sito istituzionale	15%	35%	55%
Incremento nel numero di identità SPID-LepidaID rilasciate annualmente	30%	5%	5%
N. di soggetti stipulanti il protocollo d'intesa "Reggio Emilia Smart City" (escluso il Comune)	38	39	40

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

In riferimento alle **infrastrutture digitali e servizi** si segnala quanto segue.

La Banda Ultra Larga: continuerà anche nel 2020 la convenzione con Lepida SpA e la Provincia di Reggio Emilia per l'estensione delle infrastrutture di rete (MAN RE) in tutte le sedi delle scuole di ogni ordine e grado (incluse quelle più periferiche), oltre ai centri sociali e ad altre sedi istituzionali del Comune di Reggio Emilia. Attraverso il progetto School-net, le sedi scolastiche, compresi GET e CPIA, potranno usufruire della connettività senza alcun onere. A fine 2018 è stato approvato un addendum per estendere i punti inclusi nella MAN e abilitare sia nuovi progetti legati alla sicurezza del territorio, sia l'attivazione di nuove reti wi-fi di comunità. E' prevista l'attivazione di 27 nuovi punti posizionati principalmente nelle frazioni di Rivalta, Fogliano, Canali e Massenzatico. E' stata inoltre finanziata l'estensione ad altre frazioni (es: Gavassa, Roncovesi). A fine 2019 sono 148 le sedi collegate in fibra o via radio, e nel corso dei prossimi anni i lavori proseguiranno con l'aggiunta dei nuovi punti. Lepida SpA si occuperà inoltre dello sviluppo delle infrastrutture per la banda larga nelle aree bianche nel territorio dell'Emilia-Romagna, cioè zone in cui è assente la copertura della rete, al fine di assicurare servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile e continuativo velocità di connessione; la società si occuperà altresì della manutenzione e della gestione della rete. Sono state individuate come "aree bianche" le zone di Massenzatico, Sabbione, Bagno e Prato-Gavassa, che da piano ministeriale saranno coperte nel 2022.

Il wi-fi pubblico: sono circa 70 i luoghi sul territorio comunale coperti dal wi-fi pubblico gratuito, fra strade, piazze, biblioteche, parchi e centri di aggregazione. Nel 2020 si intende rafforzare la rete pubblica di wi-fi presente in città, sfruttando il progetto della MAN pubblica e l'attivazione di nuovi punti delle rete "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it", che consente la navigazione libera, senza autenticazione. Nel triennio 2020-2022 si intende ampliare il servizio esistente coprendo ad esempio le sedi delle biblioteche decentrate, in alcuni dei centri sociali e alcuni degli uffici dell'Ente aperti al pubblico.

L'Internet of Things: nel corso del 2020 il Comune di Reggio Emilia avvierà la sperimentazione di una rete a bassa potenza e ampio raggio, basata su tecnologia LoRaWAN, per abilitare nuovi progetti in ambito Internet of Things. L'Ente intende così dare impulso allo sviluppo di un "laboratorio" urbano digitale all'interno del quale attivare progetti pilota e valutare così le nuove opportunità offerte dall'utilizzo di sensoristica e dell'acquisizione ed elaborazione di dati in tempo reale. Nel 2020 sarà avviata la progettazione di una prima copertura parziale, identificando le aree della città da cui partire.

I servizi digitali: da tempo l'Ente ha realizzato il cruscotto del cittadino e attivato diversi sportelli telematici per facilitare il rapporto con cittadini e imprese, che possono consultare, da casa o dal lavoro, i dati che li riguardano, effettuare pagamenti, ottenere certificati, attivare pratiche e iter. L'introduzione di sportelli telematici e di altri sistemi di front office evita ad imprese, cittadini e stakeholder di recarsi fisicamente agli sportelli ed è fondamentale ai fini dell'efficienza interna. I servizi dotati di sportelli telematici sono:

- Polizia Municipale: il cittadino può consultare i verbali del codice della strada (visualizzarne le immagini e pagarli, se lo stato lo consente);
- Anagrafe: il cittadino può visualizzare la composizione del suo nucleo familiare e i dati di residenza;
- Scuole e nidi: il cittadino può visualizzare le iscrizioni (anche quelle al servizio estivo) e può consultare le fatture relative alla refezione scolastica e alle rette di frequenza.

Un elemento chiave del cruscotto del cittadino è l'integrazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID), un sistema di login che permette a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale ai servizi on line pubblici e privati in maniera semplice, sicura e veloce da PC, smartphone e tablet. Proseguono inoltre le attività relative a SuapER, attivazione dello Sportello regionale dell'Edilizia (SiedER), CityWorks (domande di concessione suolo pubblico e ordinanze traffico veicolare).

Nel corso del 2020 sarà attivata la possibilità per cittadini e imprese di presentare delle istanze on line, per rispondere alle esigenze di dematerializzazione previste dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 (Modifiche ed integrazioni al CAD). L'introduzione del software di gestione delle istanze online consentirà la revisione e lo sviluppo di processi interni per la gestione procedurale di iter per cui oggi il Comune non si avvale di specifiche applicazioni software, incentivando la digitalizzazione dell'ente. Si intende inoltre avviare la sperimentazione dell'app IO per offrire un canale aggiuntivo di erogazione dei servizi online dell'ente e facilitarne la fruizione.

Nell'ambito dei servizi al cittadino riveste un ruolo importante il sistema PagoPA. Questo sistema è la risposta allo scenario evolutivo dei pagamenti, all'innovazione tecnologica, alla necessità di competizione e alla trasparenza nell'interazione tra cittadini-imprese e Pubblica Amministrazione. Nel corso del 2020 si intende estendere a più servizi l'integrazione con la piattaforma, oggi attiva per il pagamento delle luci votive e in corso di attivazione per i pagamenti di rette e mense di nidi e scuole dell'infanzia, dell'imposta sulla pubblicità e delle multe. Proseguiranno inoltre le attività in corso per il subentro dell'Ente nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, che potrà consentire ai cittadini di consultare i propri dati e all'Ente di disporre di nuove modalità per l'erogazione di certificati.

Infine, nel triennio 2020-2022 si intendono testare le opportunità offerte dalla realtà aumentata e virtuale per facilitare la fruizione di servizi e contenuti. A questo scopo sarà attivata in via sperimentale una nuova app che consentirà inizialmente di utilizzare la realtà aumentata e virtuale per la promozione turistica e culturale della città, e che successivamente potrà essere estesa ad altri scenari applicativi.

Open data: l'Ente pubblica periodicamente sul proprio portale open data, in un formato facilmente consultabile ed esportabile, i dati di sua competenza che possono rendere più trasparente la conoscenza e il governo della città ed essere di utilità per cittadini, stakeholder e imprese. I dataset pubblicati includono gli esiti elettorali, le caratteristiche demografiche del territorio, la qualità ambientale, la mobilità, l'urbanistica, la cultura, i servizi, il bilancio, analisi statistiche. I dati costituiscono un archivio che fotografa la città e ne racconta l'evoluzione nel tempo attraverso l'archiviazione di serie storiche.

Attraverso i tavoli di lavoro attivati nel contesto del protocollo "Reggio Emilia Smart City" si è avviato il coinvolgimento di tutti i soggetti sottoscrittori nell'individuazione di nuove tipologie di dati da pubblicare, e negli anni scorsi la Provincia di Reggio Emilia e due unioni di Comuni hanno avviato la pubblicazione dei propri dati. Il Comune proseguirà il coordinamento dei lavori per facilitare la condivisione e l'adozione di linee guida e metodologie di lavoro che garantiscano il raggiungimento di standard qualitativi elevati ed omogenei, e per incentivare la pubblicazione di dati relativi ad ulteriori tematiche significative per il territorio, come l'agricoltura, la scienza e la tecnologia, la salute.

In riferimento alla **diffusione dei servizi e delle competenze digitali** si prevede di realizzare opportunità e occasioni di formazione e inclusione digitale, rivolti a diversi target di cittadini e alle imprese del territorio, anche in collaborazione con le altre istituzioni a partire da quelle che aderiscono al Protocollo Digitale. In particolare si prevede di attivare:

Corsi di alfabetizzazione digitale ed eventi: nel corso del 2020 le attività dedicate alla promozione dei servizi e delle competenze digitali riguarderanno:

- la realizzazione di opportunità e occasioni di formazione e inclusione digitale, rivolti a diversi target di cittadini e alle imprese del territorio, anche in collaborazione con le altre istituzioni a partire da quelle che aderiscono al Protocollo Digitale;
- la realizzazione di eventi o cicli di eventi per la promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura digitale;
- la realizzazione di attività di alfabetizzazione e inclusione digitale all'interno del Laboratorio Aperto.

Sperimentazione dei facilitatori digitali: la transizione al digitale della pubblica amministrazione rischia di escludere dai servizi una gran parte della popolazione che per varie ragioni ha una scarsa o nulla cultura digitale. Per questo motivo è necessario che le amministrazioni pubbliche possano attivare figure e operatori ad hoc che forniscano supporto ed assistenza negli adempimenti on line, preferibilmente nei luoghi dove, tradizionalmente, sia più facile intercettare le fasce deboli della popolazione ed ottenere la maggiore possibilità di raggiungere l'obiettivo strategico dell'inclusione digitale della popolazione. Il reclutamento potrà anche avvenire nell'ambito del volontariato, del servizio civile, dell'alternanza scuola-lavoro.

Cicli di eventi: nell'ambito di politiche attive per l'inclusione digitale si realizzeranno di eventi di educazione e promozione degli strumenti digitali .

Hub social-digitali: la logica di governance allargata con cui il Comune di Reggio Emilia sta affrontando diverse sfide è l'approccio che si intende utilizzare anche in riferimento alle sfide che riguardano l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie. L'infrastruttura di appoggio è una rete di hub dell'innovazione (dai Chiostri di San Pietro agli hub social-digitali nei territori decentrati) che costituiranno i luoghi privilegiati per l'erogazione dei pacchetti formativi, per la sperimentazione di soluzioni di servizio che utilizzino le nuove tecnologie, per l'infrastrutturazione hardware e software della città e dei territori. Da qui la partecipazione attiva all'implementazione delle sperimentazioni territoriali nei quartieri e alla cabina di regia che, in collaborazione con il Soggetto Gestore, vedrà i Chiostri di San Pietro come il nodo centrale della rete e dell'ecosistema dell'innovazione cittadina. Nel corso del 2020 in particolare l'attività principale sarà costituita dalla realizzazione della scalabilità organizzativa del wi-fi di comunità e l'attivazione dei primi servizi digitali, come previsto dal Soggetto Gestore nell'ambito delle attività del Laboratorio Aperto previste nella convenzione POR FESR.

Per quanto riguarda le azioni sui territori decentrati nel corso del 2020 si avrà una prima selezione dei centri sociali dotati di BUL presso cui avviare con i cittadini del quartiere interessato ed eventuali altri soggetti collettivi la co-progettazione ed, eventualmente, la progettazione esecutiva dell'hub digitale di comunità. Da qui l'organizzazione di incontri con i centri sociali dotati di banda ultra larga coinvolgendo i cittadini del quartiere ed eventuali soggetti interessati nella co-progettazione e gestione di un hub digitale e sperimentando l'attivazione dei facilitatori digitali.

Promozione della governance: sarà importante anche la realizzazione di azioni di promozione della governance esterna sia verso altre realtà istituzionali che verso realtà informali ma potenzialmente strategiche per il raggiungimento degli obiettivi della smart city. Verrà quindi mantenuto attivo il Protocollo Digitale quale strumento di coinvolgimento della città negli obiettivi dell'amministrazione comunale riferiti alla smart city.

Indirizzo strategico 6



Innovazione in Comune

Obiettivi	Azioni
19. Tecnologie per l'innovazione <i>Utilizzare le nuove tecnologie per semplificare e snellire i processi amministrativi</i>	19.1 - Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione 19.2 - Tutela dei dati personali
20. Funzionamento dell'Ente <i>Assicurare una struttura organizzativa capace di adeguarsi alle esigenze interne ed esterne</i>	20.1 - Organizzazione del personale 20.2 - Comunicazione istituzionale 20.3 - Politiche istituzionali
21. Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse <i>Garantire un utilizzo efficiente delle risorse economiche dell'Ente</i>	21.1 - Patrimonio immobiliare 21.2 - Razionalizzazione delle risorse 21.3 - Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti 21.4 - Recupero delle entrate e lotta all'evasione
22. Organismi partecipati <i>Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati</i>	22.1 - Governance con l'Ente e il territorio
23. Anticorruzione e trasparenza <i>Assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di legalità e trasparenza</i>	23.1 - Trasparenza e controlli nell'Ente

INDIRIZZO STRATEGICO 6 INNOVAZIONE IN COMUNE

LA DESCRIZIONE DELL'INDIRIZZO STRATEGICO

Un ruolo strategico nell'innovazione del Comune è dato dallo **sviluppo delle competenze delle tecnologie dell'informazione**, fondamentale per il futuro del territorio. Le tecnologie digitali non hanno solo creato prodotti e servizi nuovi, ma hanno permesso una trasformazione dei processi produttivi e di lavorazione, supportando cambiamenti organizzativi che hanno aumentato efficienza ed efficacia all'interno delle imprese e della pubblica amministrazione. Le **tecnologie digitali** sono una condizione necessaria, ma non sufficiente, per avere un'evoluzione dei servizi al cittadino da parte della pubblica amministrazione. Tale evoluzione comporta un'adozione strategica delle ICT con conseguente revisione dei processi organizzativi interni e nel complesso dei processi di erogazione dei servizi, della verifica della loro qualità e dell'allineamento rispetto le esigenze dei cittadini/utenti, con i quali ora è possibile avere un rapporto più stretto di ascolto e di collaborazione alla definizione dei servizi e delle politiche locali.

Occorre inoltre cogliere le opportunità che vengono offerte nell'epoca del digitale: si tratta di una delle principali sfide che la città deve comprendere per **migliorare le performance di competitività** del sistema locale. Un'Agenda Digitale di avanguardia coglie due obiettivi importanti: rendere più trasparente, efficiente e partecipata l'azione della pubblica amministrazione e, secondariamente, rafforzare la dotazione infrastrutturale in campo tecnologico della città puntando a dotare l'amministrazione comunale di sempre più strumenti di tipo open source e migliorando le potenzialità attrattive di talenti e di investimenti sulla città.

L'innovazione delle politiche dell'Ente deve includere anche il **funzionamento della macchina amministrativa**; lo sviluppo di interventi efficaci ed efficienti per la comunità non può infatti prescindere da azioni di efficientamento del funzionamento dell'Ente.

Considerata la sempre maggiore scarsità di risorse a disposizione degli enti locali, occorre mettere in campo azioni di razionalizzazione delle risorse e politiche per attrarre nuove risorse tramite sponsorizzazioni e fundraising puntando soprattutto sulle progettazioni europee.

L'innovazione in Comune non può prescindere da un'innovazione nella governace delle società partecipate dell'Ente. Negli ultimi anni sono stati sviluppati importanti processi di **riorganizzazione del sistema delle partecipate**: oggi sono strumenti importanti al servizio delle politiche pubbliche dell'ente, con bilanci in sostanziale equilibrio economico e patrimoniale. Occorre proseguire nel percorso di riorganizzazione della governance, avendo cura di monitorare costantemente la rispondenza ad obiettivi e finalità assegnati alle partecipate e riconducibili alle politiche pubbliche del Comune.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'intento dell'Amministrazione è quello di **migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza** attraverso la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa mediante l'utilizzo delle tecnologie. I principali ambiti di intervento e miglioramento saranno:

- le infrastrutture materiali, immateriali e piattaforme abilitanti;
- il patrimonio informativo (dati e applicazioni);
- la cultura e le competenze digitali;
- la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa.

Si ritiene necessario potenziare l'utilizzo del digitale anche attraverso attività di formazione mirata all'utilizzo consapevole di nuovi sistemi e risorse.

A supporto delle politiche per l'innovazione, l'Amministrazione ha nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) che ha competenze informatiche (infrastrutture, applicativi, servizi), giuridiche (privacy, anticorruzione, trasparenza, informatica giuridica, ecc.), gestionali (gestione documentale, gestione del sistema organizzativo, gestione del personale, ecc...) e di analisi e progettazione organizzativa. In particolare, si propone di costituire un gruppo di lavoro permanente, coordinato operativamente dal RDT o da un suo referente, che integra in modo stabile tutte le competenze necessarie alla realizzazione del piano strategico per la transizione al digitale. L'utilizzo delle tecnologie deve tener conto anche del regolamento europeo 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il processo di digitalizzazione e gestione telematica sarà inoltre una pratica sempre più diffusa all'interno dell'Ente interessando la protocollazione generale dei documenti, la gestione della PEC Istituzionale, la tenuta dell'Archivio e le pubblicazioni all'Albo pretorio informatico.

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

L'azione si articola su diverse linee di lavoro:

- **Infrastrutture immateriali e piattaforme abilitanti.** Il Comune di Reggio Emilia ha già avviato l'adesione alle piattaforme abilitanti, ultimandone il dispiegamento per molte di esse, con il proposito di procedere al completamento nel corso del prossimo triennio. Costituiscono un esempio i servizi di identificazione, di fatturazione e di pagamento rivolti ai cittadini e alle imprese e l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) rivolta alla PA.
- **Patrimonio informativo.** Per sviluppare efficacemente la pianificazione strategica, l'ottimizzazione delle risorse e la valutazione delle politiche è indispensabile poter analizzare diverse tipologie di dati, integrandoli per ottenere una visione il più possibile completa che consenta di interpretare i fenomeni osservati e di simulare scenari alternativi per valutarne impatto, costi e risultati attesi. Nel corso dei prossimi anni l'Ente intende avviare un progetto specifico sui dati in sinergia con la trasformazione digitale dei processi, che nel breve periodo contribuirà ad aumentare la quantità e la qualità dei dati disponibili in formato digitale.
- **Cultura e competenze digitali.** Nelle attività di trasformazione digitale il personale dipendente deve essere pienamente coinvolto; sarà quindi necessario raccogliere e identificare le esigenze formative e pianificare le necessarie attività di formazione.

La trasformazione digitale dei processi è il primo fattore da mettere in campo per migliorare i servizi e rappresenta, assieme alle adeguate tecnologie a supporto, la condizione necessaria per semplificare le attività degli operatori coinvolti, creare sinergie con altri processi, aumentare affidabilità e trasparenza e consentire un monitoraggio interno semplice e trasparente per l'operatore. Nel corso del 2019 il Comune di Reggio Emilia ha avviato una mappatura dei processi di lavoro che oggi prevedono ancora una o più fasi "manuali" in particolare quelli con l'utenza esterna (cittadini o imprese) o interna (altri servizi o uffici); la mappatura proseguirà nel corso dei prossimi anni. La trasformazione digitale riguarderà anche la fascicolazione informatica dei documenti protocollati in ossequio alla normativa in vigore (DPR 445/2000, CAD D.Lgs 82/2005 e Regole tecniche seguenti); il progetto impegnerà l'archivio per tutto il quinquennio.

Tutela dei dati personali

L'innovazione digitale deve rispettare il regolamento europeo in materia di tutela dei dati personali. L'Ufficio privacy mette a disposizione dell'Ente la modulistica necessaria alla gestione dei rapporti interni ed esterni all'Ente. A tal fine gestisce ed aggiorna l'apposita sezione della intranet "Atti e procedimenti amministrativi" nella quale sono consultabili e scaricabili tutti i materiali utili per la produzione di atti amministrativi e documenti contrattuali conformi alla normativa in vigore e volti alla tutela dei dati personali di cui il Comune è titolare. Attraverso l'apposita casella di posta elettronica l'Ufficio fornisce consulenze scritte in un costante e proficuo rapporto di collaborazione con i Servizi dell'Ente.

GLI INDICATORI			
Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione			
	2020	2021	2022
Turnover computer (nuovi/attuali)	18	20	20
N. firme digitali rilasciate	195	210	240
N. servizi di pagamento attivati su PagoPa	6	12	15
% di adesione alle piattaforme abilitanti AGID	30%	50%	75%
Aumentare la tipologia di atti inviati in conservazione	12	14	16
Aumentare i software che dialogano con il sistema di protocollo	12	13	14
Archivio generale: % fascicolazione informatica dei documenti protocollati	20%	40%	60%
Archivio generale: % di risposta a richieste di accesso cartaceo pratiche edilizie	100%	100%	100%
Tutela dei dati personali			
	2020	2021	2022
% di servizi formati	20%	40%	60%
Tempo medio di risposta ai Servizi	4 gg	4 gg	3 gg
Gestione "data breach" nel rispetto delle 72 ore per l'eventuale comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali	100%	100%	100%
LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI			

Nell'ambito dell'adeguamento alle **infrastrutture Immateriali** secondo il piano triennale di Agid, nel 2020 sono previste le seguenti attività:

- **SPID** (Sistema pubblico d'identità digitale): dopo aver configurato l'accesso on line tramite SPID a tutti i servizi digitale dell'ente, si intende proseguire nella valorizzazione, diffusione e promozione di un identità digitale unica;
- **PagoPa** (Gestione elettronica dei pagamenti verso la PA): l'Ente si è dotato di un sistema di gestione Entrate che permette di colloquiare con il nodo dei pagamenti tramite Lepida integrando già alcuni servizi di pagamento, che includono i servizi cimiteriali ed i verbali amministrativi e del codice della strada. Proseguirà l'adeguamento ad altri servizi di pagamento (rette scuole e refezione, imposta di pubblicità, oneri edilizi, ecc..) e sarà portato avanti un esteso piano di formazione interna rivolto ai diversi servizi coinvolti;
- **Fatturazione elettronica e Siope+**: l'Ente ha già integrato la fattura elettronica e gli ordinativi informativi nei processi contabili; occorrerà ultimare solo alcune attività che permetteranno la conservazione dei documenti digitali in modalità automatica;
- **ANPR** (Anagrafe nazionale della popolazione residente): il Comune di Reggio Emilia perfezionerà le modalità di accesso al Sistema.

Il **patrimonio informativo** dell'Ente richiede una riorganizzazione delle banche dati. Nel 2020 e nel corso dei prossimi anni l'Ente intende avviare un progetto con la finalità di:

- raccogliere dati da diverse fonti e facilitarne una lettura integrata, abilitando analisi sia massive che puntuali;
- rendere i dati facilmente accessibili ai gruppi di stakeholder abilitati;
- rilevare ridondanze e anomalie, così da facilitarne la correzione e migliorare l'affidabilità dei dati disponibili.

Il progetto sarà sviluppato per fasi e prevede la realizzazione di prototipi e sperimentazioni incrementali in grado di orientare le politiche dell'Ente attraverso:

- lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per disporre di dati georeferenziati per potenziare le capacità di analisi e pianificazione strategica del territorio;
- lo sviluppo del sistema informativo del welfare;
- lo studio di un modello di analisi dei dati a supporto delle politiche trasversali in relazione alle tematiche della razionalizzazione della spesa e della lotta all'evasione fiscale.

Un'analisi incrociata di dati relativi ai tributi comunali (TASI/IMU/ICI, Tassa Rifiuti TARI, Canone Occupazione Suolo Pubblico, Passi carrai) e di dati provenienti da altre fonti (ACI, catasto, anagrafe,

toponomastica, ecc.) è fondamentale per rilevare posizioni tributarie anomale e per guidare e ottimizzare così le verifiche degli operatori.

Tale strumento permetterà anche di rilevare eventuali errori nelle banche dati analizzate, facilitandone la correzione e contribuendo a migliorare la qualità dei dati a disposizione dell'Ente.

In questo filone di lavoro si inserisce anche la pubblicazione e la valorizzazione degli open data rilasciati sul portale dell'Ente, che rappresentano un'importante risorsa a disposizione di scuole, privati cittadini, associazioni e imprese.

Nel 2020 l'Ente intende organizzare delle giornate informative sulla **cultura e competenze digitali** per aggiornare i dirigenti e i responsabili dei servizi sulle azioni e sulle scadenze che l'Ente deve rispettare in base alle indicazioni nazionali e sullo stato di avanzamento del digitale. L'Ufficio per la Transizione al Digitale supporterà operativamente i dirigenti e i relativi servizi nell'adottare applicativi, nell'integrarsi a piattaforme nazionali, nell'analizzare i processi in ottica digitale, nell'identificare indicatori che possano essere raccolti o calcolati automaticamente e che siano rappresentativi dell'avanzamento dei lavori, dei risparmi consentiti e del gradimento da parte del pubblico. L'Ufficio inoltre dovrà raccogliere e identificare le esigenze formative dei dipendenti e pianificare le necessarie attività di formazione.

Nell'ambito della **digitalizzazione dei processi** si svilupperanno e proseguiranno i seguenti progetti:

- analisi delle modalità di diffusione del software per la gestione delle istanze online e del modulo calendario per la prenotazione di appuntamenti;
- maggiore diffusione del software per la gestione di segnalazioni, suggerimenti e reclami inviati dai cittadini;
- estensione della sperimentazione della fascicolazione digitale, avviata nell'ambito dei Tributi;
- predisposizione di una nuova piattaforma, fruibile in modalità cloud, per la conservazione, archiviazione e consultazione in rete di materiale bibliografico, archivistico e museale.

Nell'ambito della semplificazione amministrativa proseguiranno le attività dell'**Archivio generale**. In particolare si prevede:

- l'affiancamento ai servizi sulle evoluzioni del progetto di protocollazione decentrata con contestuale avvio del percorso di fascicolazione informatica coordinato da una specifica competenza archivistica;
- la gestione, l'integrazione e il completamento del progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie.

In materia di **tutela dei dati personali** le azioni che si intendono intraprendere nel corso del 2020 riguarderanno:

- l'attivazione della formazione ai servizi dell'Ente che dovrà temperare diversi aspetti tutti volti alla protezione dei dati personali: nozioni giuridiche di base, indicazioni per il corretto utilizzo della strumentazione informatica in uso ai dipendenti, indicazioni operative per l'attivazione del software gestionale che consente di collegare le nomine degli incaricati al trattamento al Registro delle attività di trattamento adottato dall'Ente, trattazione di casi particolari differenziati per ogni Servizio in base alle specificità dei relativi trattamenti di dati, illustrazione delle modalità comportamentali in caso di "data breach";
- l'effettuazione della valutazione di impatto ai sensi dell'Articolo 35 del Regolamento europeo 679/2016 in stretta collaborazione con il DPO nominato, Lepida Spca;
- la produzione di Regolamenti, circolari, direttive volte a fornire non solo nozioni teoriche, ma soprattutto indicazioni pratiche ed operative all'intero ente;
- il proseguimento dell'attività costante di consulenza all'Ente, in una dialettica imprescindibile per una tutela dei dati personali fattiva e tarata sulle esigenze specifiche di ogni servizio.

Obiettivo 20 - Funzionamento dell'Ente Assicurare una struttura organizzativa capace di adeguarsi alle esigenze interne ed esterne

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'inizio del nuovo mandato apre nuove prospettive e inedite linee di azione, pone diversi input di innovazione e cambiamento. Lo stesso processo riorganizzativo apre una fase di incertezza e instabilità, che inevitabilmente accompagna la volontà di rinnovamento, sperimentazione e miglioramento. La crescita esponenziale degli adempimenti amministrativi e burocratici tendono ad imbrigliare l'azione del management, fin quasi a sostituire il "fare". In questo perimetro di azione deve svolgere un ruolo determinante il **ripensamento organizzativo** ed il ruolo non solo della dirigenza ma anche quello del middle management. Lo stato dell'organizzazione evidenzia la necessità imprescindibile di assestamento dei processi e delle procedure di lavoro: funzionamento dei processi operativi, modalità di interazione tra i ruoli e le persone, livello di competenza e specializzazione dei lavoratori, qualità degli strumenti di lavoro disponibili, miglioramento dell'efficienza in termini di opportunità e utilità per cittadini, imprese e altre organizzazioni.

Partendo dagli ambiti di intervento sopra elencati (in primis, la qualità e la correttezza formale degli atti amministrativi), sembra utile costruire un programma di sviluppo organizzativo basato sulla creazione di gruppi di miglioramento aventi il mandato di approfondire le cause dei problemi e proporre soluzioni operative per l'ottimizzazione dei flussi di lavoro e della qualità degli output. Il programma che parte dalla annunciata riorganizzazione avrà come attori non solo i vertici amministrativi dell'ente, ma anche i diversi gruppi di lavoro nell'intento dichiarato di attivare meccanismi virtuosi di miglioramento continuo che consentano a chi "abita l'organizzazione" di partecipare alla sua innovazione. Il programma di respiro quinquennale dovrà inoltre riordinare il ruolo della dirigenza sulla base di selezioni pubbliche che consentano di reclutare personale dirigenziale al fine di stabilizzarne l'organico. A fronte del processo di reclutamento sembra opportuno ripensare il ruolo della dirigenza anche con percorsi di formazione, affiancamento per rispondere alle diverse e molteplici sollecitazioni a cui la classe dirigente dell'ente deve poter rispondere. Parimenti il ripensamento e la ristrutturazione dei ruoli del personale direttivo dell'ente passa attraverso percorsi di sostegno sulle competenze gestionali in un percorso sistemico di revisione complessiva del corpo dirigenziale e direttivo. Da una parte si rendono opportuni interventi sull'organizzazione del lavoro che facilitino il coordinamento interfunzionale interno, valorizzando ed incentivando la comunicazione tra le strutture per favorire i progetti intersettoriali, mirando, in definitiva, ad una semplificazione delle procedure ed a una riduzione dei tempi d'intervento delle strutture di "Line". I meccanismi legati al salario accessorio dovranno supportare le scelte di fondo dell'organizzazione ed essere funzionali ai risultati dell'amministrazione. Il processo di valutazione individuale, secondo criteri di condivisione e monitoraggio e sviluppo continuo della performance del lavoratore, deve supportare un sistema premiante che esalti la dimensione valoriale dell'ente.

Organizzazione del personale

Le azioni da programmare nel prossimo quinquennio si dipanano sulle seguenti linee di lavoro:

- valorizzazione di strumenti operativi e gestionali che facilitino il coordinamento interfunzionale interno e inter-istituzionale con soggetti partner del Comune, che operano su problemi comuni;
- ripensamento degli strumenti di programmazione nella logica di individuare criteri chiari di scelta e che consentano mobilitare le persone verso progetti e programmi condivisi;
- introduzione di strumenti operativi e gestionali che valorizzino ed incentivino la comunicazione tra le strutture;
- ripensamento dell'attività amministrativa (qualità degli atti, digitalizzazione ecc) in una logica di processo;
- revisione degli strumenti di accountability come strategia per la continua ricerca della qualità dei servizi erogati e come leva per garantire il rigore dell'azione amministrativa;
- attivazione di percorsi formativi/di sostegno ai diversi gruppi (gruppi di miglioramento, dirigenti personale direttivo);
- revisione degli strumenti premianti e di sviluppo dei lavoratori e delle lavoratrici coerenti con le azioni descritte;
- valorizzazione della dirigenza attraverso percorsi sia di reclutamento che di formazione coerenti con le azioni di miglioramento organizzativo e di gestione delle risorse umane.

Comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale ha il compito di assicurare l'accesso alle informazioni, ai dati e alle attività dell'amministrazione in termini di opportunità e utilità per i cittadini, le imprese e le altre organizzazioni. E' un'attività che si basa sulla condivisione di obiettivi e direzioni di lavoro per costruire insieme alla città opportunità di sviluppo e coesione. Le attività che verranno portate avanti riguarderanno:

- la costruzione e promozione di un “brand di mandato” in modo che l’amministrazione abbia una riconoscibilità nel comunicare il proprio programma di mandato alla città e ai suoi principali interlocutori, a partire dagli stakeholder istituzionali;
- la promozione delle politiche pubbliche e delle principali scelte di mandato, in modo da costruire e mantenere una relazione e un dialogo positivo con la città e supportare il raggiungimento degli obiettivi dei programmi di policy;
- l’aggiornamento e l’innovazione degli strumenti utilizzati per comunicare con la città;
- la valutazione delle scelte e delle azioni prodotte.

Politiche istituzionali

Le politiche istituzionali prevedono azioni precise volte al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza degli obiettivi programmati, alla valorizzazione di competenze e potenzialità, alla sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell’Amministrazione in un’ottica partecipativa di ampio raggio, nonché alla promozione di processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità. In riferimento al sistema dei controlli interni è prevista la puntuale attuazione di tutte le tipologie previste dalla norma e disciplinate nel Regolamento (controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo degli equilibri finanziari, controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati, controllo di qualità).

GLI INDICATORI			
Organizzazione del personale			
	2020	2021	2022
<i>Percentuale di interventi formativi al personale suddivisi per:</i>			
Competenze tecniche	10%	40%	40%
Competenze comportamentali	-	20%	20%
Formazione obbligatoria	90%	40%	40%
Contenimento del costo del personale rispetto alla media del triennio	€ 46.683.158,86	€ 46.683.158,86	€ 46.683.158,86
Comunicazione istituzionale			
	2020	2021	2022
% di cittadini che si rivolgono all'URP sul totale della popolazione	14,27%	14,28%	14,30%
% di incremento delle sessioni sul sito web rispetto all'anno precedente	0,1%	0,1%	0,1%
LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI			

In merito all'**organizzazione del personale** le attività riguarderanno:

- selezione delle figure dirigenziali;
- attribuzione nuovi incarichi dirigenziali;
- riassegnazione del personale nelle nuove strutture organizzative (con particolare attenzione alle funzioni che vengono ricollocate in servizi e unità differenti rispetto a quelle di origine);
- adeguamento dei sistemi operativi e gestionali: dotazione organica; piano di assegnazione; bilancio e PEG; valutazione della performance individuale; gestione cartellini; posta elettronica; dischi di rete; intranet; trasparenza; privacy.
- eventuali procedure selettive per posizioni organizzative di nuova istituzione;
- analisi eventuali esigenze di adeguamento logistico (uffici, postazioni PC, postazioni telefoniche);
- avvio del processo di stabilizzazione dei ruoli di dirigenziali con l'indizione di procedure concorsuali pubbliche.

Si lavorerà sulle seguenti fasi:

1. Messa a punto dei dispositivi organizzativi di coordinamento e collegamento trasversale attraverso progetti di sviluppo settoriali:

- ottimizzazione dei processi di lavoro trasversali;
- supporto organizzativo alla ricostruzione dei processi di lavoro centralizzati;
- supporto organizzativo alla semplificazione dei processi amministrativi dell'ente;
- definizione di un programma di formazione manageriale.

2. Costituzione di gruppi di miglioramento dei processi di lavoro attraverso la diagnosi delle criticità e delle esigenze di ottimizzazione dei processi di lavoro (sia derivanti dal processo riorganizzativo, sia da esigenze pregresse già rilevate) e l'individuazione delle priorità di intervento e della metodologia di lavoro.

Per quanto riguarda la **comunicazione istituzionale** si riportano le principali attività previste per il 2020:

- l'Ufficio comunicazione strategica lavorerà sulla base delle priorità indicate dal Sindaco e dalla Giunta, definendo e gestendo piani di comunicazione a supporto dei progetti/programmi dell'Ente, allo scopo di raccontare le politiche pubbliche per costruire consapevolezza nella città circa il mandato amministrativo e i suoi principali obiettivi e realizzazioni;
- l'Ufficio grafico continuerà ad essere il punto di riferimento per la gestione dell'immagine coordinata dell'ente e per la risposta ai bisogni di grafica, impaginazione e creatività dell'ente. Sarà impegnato a completare, su mandato della Giunta, il progetto di rifacimento della segnaletica interna ed esterna delle diverse sedi istituzionali del Comune (sede centrale e sedi decentrate) e a garantire aggiornamento, produzione e controllo della modulistica di tutta l'organizzazione, sia quella ad uso interno che, soprattutto, quella ad uso esterno;
- la Tipografia proseguirà nell'attività a ciclo continuo, garantendo la produzione di stampati secondo le compatibilità delle macchine presenti all'interno dell'unità produttiva. In relazione al mutare delle esigenze di produzione e stampa dell'organizzazione e delle possibilità che il mercato di riferimento può

offrire, si esplorerà la possibilità di valutare in futuro eventuali soluzioni di sviluppo e miglioramento delle performance della tipografia;

- l'Ufficio stampa assolverà ad una funzione trasversale ai due ambiti, quello della comunicazione delle politiche e dei progetti e quello dell'informazione, come opportunità per cittadini, imprese e organizzazioni in generale. Declinerà la propria attività in una logica di trasversalità, ponendosi quale strumento non solo di raccolta e diffusione di informazioni, ma anche quale elemento di omogeneità nella diffusione dei contenuti degli obiettivi strategici e dei risultati di mandato;
- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e il Centralino manterranno le loro funzioni di primo accesso all'ente e ai suoi servizi. Le modalità di accesso all'URP (orari di apertura, ecc.) saranno analizzate nella prospettiva di una ottimizzazione delle risorse disponibili e di un adeguamento alle esigenze dell'utenza. Analoga analisi è stata condotta sulle attività del Centralino, portando alla riorganizzazione della risposta telefonica dell'ente nel suo complesso. Nei prossimi anni le soluzioni adottate saranno sottoposte a monitoraggio ed eventualmente adattate e modificate di conseguenza;
- il Servizio Comunicazione lavorerà all'implementazione dei canali digitali che, in stretta sinergia con le attività desk gestite dal front office, realizzano il diritto dei cittadini ad una informazione puntuale, corretta e disponibile in modo semplice e veloce. Sul fronte degli utenti esterni, è necessario proseguire l'adeguamento sia degli output che dei processi di produzione, allineando tutto l'ente alla sfida dell'efficienza e della pervasività e performatività dei canali digitali. Da qui il progetto del nuovo sito istituzionale, la realizzazione di nuovi canali, il potenziamento dell'uso dei social network, come ambienti di informazione ma anche di confronto e partecipazione. Sul fronte degli utenti interni, nel corso del 2020, per fasi successive e con incontri di formazione ad hoc, sarà portato a termine il progetto della nuova intranet aziendale con una versione più funzionale e più interattiva;
- nell'ottica di misurare i risultati raggiunti e apportare elementi migliorativi alle azioni messe in campo, come previsto dalle indicazioni del Piano della qualità dell'Ente, il Servizio Comunicazione fa parte del gruppo di lavoro impegnato su monitoraggio e valutazione del ciclo della performance. Il Piano della qualità ha come obiettivo la promozione della cultura della qualità all'interno dell'Ente attraverso la realizzazione di strumenti di valutazione - quali Carte dei Servizi e indagini di customer satisfaction - previsti in via obbligatoria come obiettivi prioritari all'intero dei Piani esecutivi di gestione (PEG) dei singoli servizi.

**Obiettivo 21 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse
Garantire un utilizzo efficiente delle risorse economiche dell'Ente**

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di utilizzare in modo razionale ed oculato la **spesa pubblica** e di ricercare **risorse aggiuntive** per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività.

Le azioni strategiche per perseguire l'obiettivo riguardano il miglioramento della redditività del patrimonio, la razionalizzazione delle risorse, la ricerca di finanziamenti e sponsorizzazioni, il recupero delle entrate e il contrasto all'evasione fiscale.

Patrimonio immobiliare

Si rende necessaria l'individuazione dei beni immobili o porzioni degli stessi non utilizzati a fini istituzionali e l'effettuazione di una ricognizione per scegliere tra le possibili destinazioni, quali locazioni/concessioni attive, dismissioni immobiliari o forme di partenariato pubblico-privato. Per le locazioni/concessioni attive l'obiettivo è mantenere l'attuale entrata e le azioni da porre in essere sono: mantenimento dei livelli attuali dei canoni, riduzione delle concessioni a canoni agevolati, messa a reddito dei beni attualmente non utilizzati o non utilizzabili, attivazione di procedure di recupero crediti per i casi di mancato pagamento degli affitti. Si segnala che l'attuale andamento del mercato immobiliare non consente di ipotizzare aumenti delle entrate da immobili concessi o locati a terzi. Le alienazioni dei beni immobili compresi nel piano delle dismissioni e valorizzazioni patrimoniali (art. 58 L. 133/2008) riguardano i beni immobili di cui si ritiene possibile la vendita per recuperare risorse. I beni sono costituiti da unità immobiliari urbane e da aree fabbricabili. Il processo di dismissione di beni comunali ha trovato negli ultimi anni grosse difficoltà a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare.

Razionalizzazione delle risorse

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, ad esempio riduzione costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, costi per indebitamento, ecc.), senza tuttavia intaccare la qualità dei servizi erogati.

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di finanziamenti esterni, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e Regionali. Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con partner pubblici e privati.

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

L'azione amministrativa è guidata dal principio di equità che si realizza tramite una politica tributaria e tariffaria che da un lato non appesantisca lo sforzo chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale controllo di quanto dovuto, mettendo in atto politiche di recupero delle entrate e di lotta all'evasione (tributi, tariffe servizi a domanda individuale, entrate patrimoniali, segnalazioni ad Agenzia Entrate, ecc). Nel corso del prossimo triennio è intenzione dell'Amministrazione da un lato migliorare e semplificare le procedure di riscossione volontaria e dall'altro accelerare e rafforzare sia le procedure di accertamento dei tributi non pagati sia le misure di riscossione coattiva, fornendo però a chi è in difficoltà economica strumenti quali il ravvedimento operoso o la dilazione di pagamento. E' necessario adeguare gli strumenti alle importanti novità normative in materia di riscossione e recupero evasione introdotte con la Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019), prestando particolare attenzione all'introduzione del cosiddetto accertamento esecutivo (gli strumenti prima utilizzati ossia accertamento e ingiunzione di pagamento sono ora unificati in un unico atto) e alle rilevanti novità in tema di dilazioni. L'amministrazione intende rafforzare il suo impegno nel contrasto all'evasione attraverso i seguenti obiettivi:

- adeguare gli strumenti operativi, organizzativi e regolamentari alle novità normative;
- aderire alla nuova convenzione Intercent-Er per alcuni servizi di supporto ed in particolare per quelli in materia di riscossione coattiva (tranne multe affidate a Agenzia delle Entrate-Riscossione) e quelle di recupero evasione Tari;
- leggere in modo integrato e organico le banche dati (comprese quelle delle entrate) con strumenti di Business Intelligence al fine di recuperare l'evasione, dare maggiore equità fiscale e garantire strumenti di riscossione più semplificati ed efficienti in linea con quanto previsto da PagoPa;
- impostare un modello organizzativo che riesca a realizzare una gestione integrata delle entrate mirata a semplificare e standardizzare i processi, garantendo un maggior coordinamento tra i servizi dell'ente;
- intensificare i controlli finalizzati al recupero delle entrate (tributi locali, tariffe, contributi, ecc);
- adeguare le modalità di controllo su canoni concordati e concertati in base al nuovo accordo territoriale che sposta parte dei controlli alle associazioni firmatarie, lasciando al Comune i controlli sui vecchi contratti e a campione sui nuovi.

GLI INDICATORI			
Patrimonio immobiliare			
	2020	2021	2022
Consolidare la redditività del patrimonio immobiliare	1.770.000 €	1.770.000 €	1.770.000 €
Razionalizzazione delle risorse			
	2020	2021	2022
% di riduzione della rata mutui rispetto al 2019	-5,3%	-25,6%	-17,8%
Debito residuo pro capite	391	483	516
Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti			
	2020	2021	2022
Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2019	+20%	+20%	+20%
Recupero delle entrate e lotta all'evasione			
	2020	2021	2022
Accertamenti esecutivi su evasione dell'IMU (n. atti emessi)	1.200	1.500	1.700
Accertamenti esecutivi su evasione della Tari per omesso versamento o per omessa/infedele dichiarazione (n. atti emessi)	8.000	10.000	12.000
N. controlli su canoni concertati/concordati	1.000	1.000	1.000
% di incremento riscossioni del recupero evasione tramite servizio di supporto aggiudicatario gara Intercent (su accertamenti Tari e coattiva di tutte le entrate tranne le multe) rispetto al 2018 (dato base 2018: 2.095.351)	+2%	+6%	+12%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Nel 2018 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dei contratti, relativamente alle procedure di scelta del contraente per **alienazioni e acquisizioni immobiliari e per locazioni e concessioni attive**. Nel corso del 2020 si procederà il lavoro di rivisitazione delle procedure di assegnazione in locazione o concessione degli immobili di proprietà comunale a titolo oneroso e/o a titolo gratuito.

Per quanto concerne le alienazioni immobiliari si intende procedere, una volta approvato il Piano delle dismissioni e valorizzazioni immobiliari, ad esperire una procedura di consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 66 del D.lgs.50/2016 (Codice dei Contratti) al fine di individuare per quali immobili vi sono soggetti interessati all'acquisto. Si dovrà inoltre rafforzare il presidio sull'attuazione delle politiche immobiliari revisionando ed aggiornando nel corso del 2019 il Regolamento di Gestione Immobiliare sviluppando anche nuovi strumenti di valorizzazione immobiliare.

Parte del patrimonio immobiliare richiede interventi di manutenzione e dovranno essere previsti piani di manutenzione da realizzare nei prossimi anni al fine di mantenere l'efficienza del patrimonio e la conseguente possibilità di metterlo a reddito. Si rafforzeranno le forme di partenariato pubblico-privato che consentiranno di realizzare sinergie tra pubblico e privato sia per la realizzazione di opere pubbliche sia per la gestione di servizi pubblici che con il solo intervento pubblico non sarebbero realizzabili.

Per quanto concerne le **procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture**, al fine di meglio garantire i principi di trasparenza e rotazione, nonché di efficienza ed efficacia nello sviluppo dell'iter procedurale, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione G.C. n. 2013 del 26/11/2015 con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo in materia di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori" e n.132 del 07/07/2016, in materia di prime indicazioni operative a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice appalti, D. Lgs. 50/2016, nonché alle integrazioni e modifiche apportate al Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità 2019-2021 a Settembre 2019 e a Gennaio 2020.

L'affidamento dei lavori e servizi dovrà avvenire per quanto possibile attraverso procedure aperte di durata pluriennale con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. In applicazione della deliberazione G.C. n. 132 del 26/11/2016 gli affidamenti di servizi, forniture e lavori di importo pari o superiore a € 40.000 sono stati concentrati presso il Servizio Appalti e Contratti. Nel nuovo Piano anticorruzione sopra richiamato, con deliberazione G.C. n.19 del 30/01/2020, è stata introdotta una

nuova misura inerente la centralizzazione di tutti gli appalti superiori ad € 5.000,00, nonché la centralizzazione di tutti i controlli sui requisiti di moralità, presso il servizio appalti, con adeguata assegnazione di personale, da attivarsi entro l'annualità 2020, nel rispetto delle Linee Guida Anac n. 6 aggiornate. Verrà garantita la consulenza interna agli altri Servizi dell'Ente in materia di affidamenti anche al di sotto della soglia di € 40.000 e la formazione in materia di utilizzazione del mercato elettronico Consip e IntercentER. In continuità con gli anni precedenti, al fine di razionalizzare gli acquisti, si procederà all'adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER che consentono di ottenere prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato.

Anche sulle forniture di servizi si prevede una riduzione delle spese generali di supporto alla "macchina comunale". Verrà inoltre implementata l'innovazione, utilizzando nuove tecnologie per la realizzazione delle procedure di gara completamente telematiche anche nelle gare ordinarie aperte, nonché attivando innovative procedure di selezione degli offerenti, attraverso nuovi sistemi di gare messi a disposizione da Consip, quali SDAPA (Sistema Dinamico di acquisizione per la Pubblica Amministrazione), utili anche a semplificare e snellire i processi amministrativi. Tali indirizzi verranno quindi recepiti nella modifica al Regolamento per la disciplina dei contratti approvato nel 2018 in ottemperanza al D.lgs.50/2016 (Codice dei Contratti pubblici), al D.lgs.56/2017 (Correttivo al Codice), al decreto sblocca-cantieri (L.55/2019) ed alle Linee guida ANAC in materia, che verrà aggiornato entro l'annualità 2020.

Inoltre, in stretto raccordo e collaborazione con il Responsabile anticorruzione dell'Ente, verrà verificato e monitorato il corretto svolgimento dell'attività amministrativa negli appalti, secondo criteri di legalità e trasparenza, anche nel rispetto della rotazione, prestando il proprio supporto operativo e giuridico in materia. Proseguirà la gestione centralizzata di redazione e monitoraggio della programmazione biennale di forniture e servizi di tutto l'Ente, con le necessarie compilazioni e pubblicazioni sul portale regionale e ministeriale.

In sintesi le principali direttrici di lavoro del 2020 in materia di appalti e contratti saranno le seguenti:

- approvazione del Programma biennale e relativo aggiornamento annuale delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a € 40.000,00 attraverso il quale si potranno realizzare accorpamenti nelle acquisizioni dell'Ente con conseguenti risparmi;
- gestione delle procedure di scelta di contraente per lavori, forniture e servizi di importo pari o superiore a € 40.000 presso il Servizio Appalti e Contratti, tendendo all'accentramento di tutte le procedure di gara superiori ad € 5.000,00 entro la fine del 2020;
- implementazione e costante aggiornamento del nuovo Profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Amministrazione, al fine di garantire massima trasparenza e pubblicità agli operatori economici ed ai cittadini;
 - ricorso alle procedure di acquisto sul mercato elettronico Consip e IntercentER da parte di tutti i Servizi dell'Ente e sperimentazione delle procedure di gare telematiche aperte ordinarie, nonché delle innovative gare SDAPA;
- centralizzazione dei controlli sui requisiti di moralità degli appaltatori per tutte le tipologie di acquisti, nel rispetto delle Linee guida Anac n. 6 aggiornate, entro la fine del 2020, a seguito di opportuna e necessaria redistribuzione adeguata di personale;
- costante consulenza giuridico-amministrativa agli altri servizi dell'ente nella redazione ed elaborazione dei documenti di approvazione e indizione delle procedure di gara;
- redazione e costante aggiornamento dell'orchestrazione dei flussi e dell'iter delle procedure di gara e organizzazione di seminari formativi interni per i servizi interessati e redazione di appositi schemi tipo di atti.

Sulle utenze elettriche prosegue l'adesione al Sistema delle Convenzioni, come da normativa vigente che per le forniture elettriche prevede un obbligo rafforzato di adesione. Per quanto concerne la telefonia fissa, mobile e reti oltre che alla struttura tecnologica per il funzionamento, prosegue, come da normativa vigente, l'utilizzo del Sistema delle Convenzioni (anche per la telefonia c'è un obbligo di adesione rafforzato). Dal punto di vista contrattuale l'anno 2020 è integralmente coperto dalla Convenzione Intercent-ER "Servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse (lotto 1) e mobili (lotto 2)."

Dal punto di vista tecnologico, per quanto riguarda il mobile, continua il processo di sostituzione dei permutatori analogici con permutatori gsm per la gestione degli allarmi (ascensori, antintrusione e antincendio), andando così a sostituire le linee analogiche con sim, dimezzando i costi. Con l'anno 2019 è terminato il processo di trasformazione in VoIP delle sedi di direzioni didattiche, mentre la centrale telefonica, già in full VoIP da alcuni anni, nel 2020 dovrà iniziare un percorso di analisi e valutazione costi/benefici per quanto concerne l'up grade in merito all'aggiornamento delle realises, che fanno capo al nucleo della centrale, cambiato più di 10 anni fa e quindi non più rispondente alle innovazioni tecnologiche sia strutturali che di performance.

Relativamente all'**indebitamento**, nel 2020 si prevede di contrarre nuovi finanziamenti per € 16.668.941,50, di cui € 598.113,99 per rimborsare Anticipazione a valere su Fondo Rotativo Progettualità (F.R.P.) accesa nel 2019 per finanziare le spese di progettazione della nuova sede della Polizia Municipale ed € 200.000,00 per accensione di una nuova anticipazione F.R.P. per spese di progettazione del nuovo campo di atletica. Si rimanda al punto 2.6 del presente documento per un maggiore approfondimento.

Altra importante azione di intervento è quella relativa alla **ricerca di sponsorizzazioni e bandi di finanziamento** per sostenere e promuovere le iniziative e i progetti realizzati dall'Ente, anche in collaborazione con partner pubblici e privati. Nel 2020 la previsione di entrata per contributi da enti pubblici e privati finalizzati a progetti specifici è pari a € 10.544.355,14. Le risorse derivanti da finanziamenti europei per il 2020 sono pari a € 1.809.426,30. Di grande importanza il progetto PROSPERA, avviato nel 2019 e della durata di quattro anni, che prevede azioni dirette alla valorizzazione delle aree periurbane del territorio cittadino. Il Comune di Reggio Emilia è capofila del progetto con il coinvolgimento del CRPA e con partner transnazionali provenienti da Svezia, Belgio, Grecia e Ungheria. Insieme al progetto PROSPERA è stato finanziato anche il progetto FOUNDATION, sempre della durata di quattro anni, che ha come obiettivo il rafforzamento della resilienza dei territori ai cambiamenti strutturali del sistema industriale. Risultano rilevanti anche progetti come COMPETE IN, RESOLVE e SCHOOL CHANCE, avviati da tempo e giunti alla fase di definizione dei piani di azione locale. Nell'ambito della mobilità è stato avviato il progetto Park4sump, finanziato dal programma H2020, volto al miglioramento della gestione manageriale delle aree di parcheggio. Molti anche i progetti di rilievo finanziati a livello ministeriale e regionale con fondi europei. Il Ministero dell'Interno ha finanziato due progetti FAMI volti all'integrazione dei migranti presenti sul territorio, mentre il Ministero del Welfare ha finanziato due progetti PON, di cui uno tramite la regione Emilia Romagna, di contrasto alle povertà estreme. Inoltre grazie al POR FESR (asse 4) sono previsti € 713.047,24 per il potenziamento dei collegamenti delle reti ciclabili in parte investimenti e € 556.580,71 per la realizzazione di una rete di Laboratori Aperti presso i Chiostri di San Pietro (asse 6). Dal 2017 si è sviluppato il progetto ART BONUS le cui erogazioni liberali sostengono sia il restauro del patrimonio culturale, sia le attività di promozione e valorizzazione (come l'organizzazione di importanti mostre) degli enti che operano nel campo della cultura, in particolare i Musei Civici, la Biblioteca Panizzi il Cinema Rosebud e l'Archivio Storico delle Officine Reggiane. Nel corso del 2020 l'attività sarà portata avanti implementando nuovi progetti e sensibilizzando maggiormente cittadini e imprese.

Nel 2020 proseguirà l'importante attività di **recupero delle entrate** non versate e di **lotta all'evasione fiscale**, azione svolta con l'intento di garantire maggiore equità per i contribuenti.

La prima parte del 2020 sarà dedicata ad adeguare gli strumenti operativi e procedurali alle novità normative introdotte dalla L.160/2019, in particolare si porrà attenzione all'introduzione degli accertamenti esecutivi che sostituiranno i vecchi accertamenti e le successive ingiunzioni di pagamento in un unico atto che avrà valore per eventuali azioni esecutive e cautelari se non interviene il pagamento entro 60/90 gg dalla notifica.

Sulla TARI si procederà al nuovo affidamento biennale dei servizi di riscossione al gestore Iren Ambiente, ridefinendo l'ambito dei servizi alla luce delle nuove disposizioni Arera e della nuova normativa. Si valuterà ad esempio l'economicità e la funzionalità di unire solleciti ed accertamenti esecutivi in un unico atto, valutando la possibilità di gestire direttamente (tramite servizi di supporto Intercent) la fase dei solleciti e lasciando ad Iren la gestione ordinaria fino alla fase dell'invio degli avvisi di pagamento ordinari. Inoltre bisognerà prevedere nuove modalità in tema di dilazioni di pagamento e l'addebito di oneri di riscossione come previsto dalla nuova normativa. Bisognerà eseguire un'analisi e una ricognizione della nuova normativa e dei regolamenti per valutare se sia necessario modificare gli strumenti regolamentari vigenti e/o adottare un regolamento sulla riscossione.

Si dovrà inoltre completare il percorso strategico ed operativo in merito alle nuove scelte di gestione delle attività di accertamento e di riscossione coattiva. Sono previsti sopralluoghi e attività di accertamento per TARI, ICP e IMU così come procedure cautelari ed esecutive da porre in essere in considerazione della nuova Gara Intercent sui servizi di riscossione e recupero evasione.

Si procederà pertanto ad aderire, nel corso dei primi mesi del 2020, ad alcuni servizi per il prossimo triennio come meglio dettagliato nel Programma degli acquisti di beni e servizi, considerando anche l'incremento delle riscossioni verificatisi negli ultimi anni attraverso questi servizi di supporto.

Infine nel 2020 si prevede la digitalizzazione della documentazione e degli archivi dell'IMU per rendere più efficiente e funzionale l'attività per dipendenti e contribuenti.

Pur confermando il forte impegno nel recupero evasione in ottica triennale e di lungo periodo, il 2020 scontrerà necessariamente un periodo di assestamento e adeguamento ai nuovi strumenti normativi nonché alla necessità di aderire ai nuovi affidamenti Intercent ridefinendo gli ambiti del servizio di supporto. Per il 2021 e 2022 si prevede invece un aumento significativo del trend positivo degli ultimi anni nell'attività di recupero evasione.

Obiettivo 22 - Organismi Partecipati
Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Le disposizioni normative prevedono che l'Ente locale definisca un **sistema di controlli** sulle società partecipate, stabilendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate ed effettuando il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante il bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Governance con l'Ente e il territorio

Il Comune di Reggio Emilia, al fine di coordinare meglio il Gruppo Comune e per disciplinare i rapporti con le società e gli organismi partecipati di cui si avvale per perseguire le proprie finalità istituzionali, ha definito un organico sistema di programmazione e controllo in grado di supportare le politiche dell'Ente. Il Comune ha inoltre organizzato un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

GLI INDICATORI

Governance con l'Ente e il territorio

	2020	2021	2022
N. organismi partecipati inclusi nel Modello di Governance	21	21	20
N. partecipate incluse nell'area di consolidamento	23	23	22
Elenco società partecipate incluse nei provvedimenti di revisione cui all'articolo 20-24 del T.U.S.P.	15	15	14
% di rispetto della rappresentanza di genere nel totale dei componenti dei CDA degli organismi partecipati	100%	100%	100%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Si riportano di seguito le attività previste per il 2020.

Verifica Debiti e Crediti: come da disposto normativo viene effettuata una verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto consuntivo del Comune ed evidenzia analiticamente eventuali discordanze fornendone la motivazione. In tal caso l'Ente assume i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Monitoraggio e analisi dei bilanci: attività che evidenzia l'andamento finanziario della gestione e quello di alcuni indici patrimoniali, economici e finanziari.

Predisposizione del Bilancio consolidato: rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. E' da approvare entro il 30 settembre e l'area di consolidamento comprenderà 23 enti e società controllati e partecipati dal Comune.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni: in attuazione delle nuove disposizioni normative (articolo 20 del decreto legislativo 175/2016 e successive modifiche) entro il 31 dicembre dovrà essere effettuata la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che dovranno essere oggetto di interventi di razionalizzazione.

Obiettivo 23 - Anticorruzione e trasparenza
Assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di legalità e trasparenza

La legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” disciplina e riordina la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione. La legge 190 introduce una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione. A livello locale, la legge prevede che le pubbliche amministrazioni debbano individuare un Responsabile della **prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa**, che di norma coincide con il segretario comunale. Tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, vi è quello di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che individui le attività a maggior rischio corruzione e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno. Il piano deve essere adottato annualmente dalla Giunta Comunale, sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione. Il quadro normativo sull’anticorruzione è stato poi integrato dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni, che introduce a carico delle Pubbliche Amministrazioni obblighi di pubblicità e trasparenza con adozione di un apposito piano che individui gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito “Amministrazione Trasparente”. Il D.lgs. 97/2016 ha stabilito la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT). Il D.Lgs. 97/2016 prevede inoltre che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con l’obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell’anticorruzione. Le azioni di prevenzione della corruzione sono inoltre integrate dal sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, svolti dal Segretario comunale che si avvale della “Commissione dell’Auditing interno per il controllo successivo”. La Commissione dell’Auditing interno opera sulla base di un programma di controlli a campione secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Trasparenza e controlli nell’Ente

L’azione è finalizzata da aggiornare il Piano anticorruzione e trasparenza secondo le indicazioni dell’Anac e monitorarne l’attuazione ai fini della prevenzione della corruzione e dell’illegalità nell’Ente, in applicazione della Legge 190/2012.

GLI INDICATORI			
Trasparenza e controlli nell’Ente			
	2020	2021	2022
<i>Anticorruzione</i>			
Monitoraggi su attuazione piano a cadenza annuale	2	2	2
<i>Trasparenza</i>			
N. ispezioni annue a cura RPCT	2	2	2
Sezioni con esito positivo sul sito bussola trasparenza	80	80	80
% certificazioni positive OIV	80	80	80
<i>Controlli</i>			
Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti: N. atti controllati nel mese successivo a quello di adozione (media)	15	15	15

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

Nel 2020 si prevede:

- Aggiornamento annuale del Piano Anticorruzione e del Piano della Trasparenza;
- Verifica e monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Anticorruzione e del Piano della Trasparenza da parte dei Servizi dell’Ente, indicativamente con cadenza semestrale;
- Controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti: si controlleranno nel mese successivo a quello di adozione, provvedimenti gestionali e atti negoziali per un ordine di grandezza complessivo pari a 15/mese sulla base di un programma di controlli individuato da specifico provvedimento del Segretario comunale.

2.1.2 - Le risorse per indirizzi, obiettivi e azioni

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE

OBIETTIVO 1 - Sanità e Welfare

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Integrazione sociale e sociosanitaria	2.494.668,32	2.494.668,32	2.494.668,32				6.822.472,79	6.822.472,79	6.822.472,79	330.000,00	30.000,00	30.000,00
Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità	2.146.754,36	2.146.754,36	2.146.774,46				3.459.602,62	3.292.620,69	3.292.620,69			
Politiche familiari	854.045,29	854.085,29	854.125,69	263.025,00	0,00	0,00	4.616.123,94	4.181.612,29	4.181.612,29	641.524,22	4.160.000,00	0,00
Housing sociale	455.139,59	455.189,59	455.240,09	1.552.685,48	0,00	0,00	994.439,59	997.573,26	997.573,26	6.016.510,14	1.500.000,00	0,00
Totale obiettivo	5.950.607,56	5.950.707,56	5.950.808,56	1.815.710,48	0,00	0,00	15.892.638,94	15.294.279,03	15.294.279,03	6.988.034,36	5.690.000,00	30.000,00

OBIETTIVO 2 - Città senza barriere

	Entrate Correnti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Servizi e strutture senza ostacoli	396.980,82	396.980,82	396.980,82	396.980,82	396.980,82	396.980,82	279.684,81	100.000,00	100.000,00
Totale obiettivo	396.980,82	396.980,82	396.980,82	396.980,82	396.980,82	396.980,82	279.684,81	100.000,00	100.000,00

OBIETTIVO 3 - Città collaborativa

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Quartiere come luogo della governance collaborativa	34.000,00	34.000,00	34.000,00				402.044,86	402.044,86	402.044,86	63.500,00	0,00	0,00
L'Ecosistema urbano della co-governance	686.580,71	470.000,00	255.000,00	50.000,00	0,00	0,00	731.007,41	578.365,81	251.977,09	585.348,02	70.000,00	70.000,00
Totale obiettivo	720.580,71	504.000,00	289.000,00	50.000,00	0,00	0,00	1.133.052,27	980.410,67	654.021,95	648.848,02	70.000,00	70.000,00

OBIETTIVO 4 - Protezione e sicurezza

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Partecipazione e controllo di vicinato	136.500,00	87.134,14	87.134,14	0,00	0,00	0,00	148.500,00	98.508,87	98.508,87	25.000,00	0,00	0,00
Sicurezza, legalità e presidio del territorio	1.355.720,00	1.342.685,85	1.342.685,85	0,00	0,00	1.500.000,00	218.235,00	205.826,13	205.826,13	5.587.105,73	2.950.827,51	1.500.000,00
Totale obiettivo	1.492.220,00	1.429.819,99	1.429.819,99	0,00	0,00	1.500.000,00	366.735,00	304.335,00	304.335,00	5.612.105,73	2.950.827,51	1.500.000,00

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA

OBIETTIVO 5 - Scuola ed educazione

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Sistema integrato dei servizi 0-6	5.795.000,00	5.795.000,00	5.795.000,00				25.100.344,00	25.100.344,00	25.100.344,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per l'educazione 6-18	4.111.208,33	3.797.911,33	3.823.928,93	33.000,00	0,00	0,00	5.881.632,04	5.424.200,00	5.424.200,00	58.000,00	0,00	0,00
Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico	0,00	0,00	0,00	582.406,42	0,00	0,00	950,00	950,00	950,00	3.217.493,63	3.338.129,60	6.880.000,00
Totale obiettivo	9.906.208,33	9.592.911,33	9.618.928,93	615.406,42	0,00	0,00	30.982.926,04	30.525.494,00	30.525.494,00	3.275.493,63	3.338.129,60	6.880.000,00

OBIETTIVO 6 - Giovani, creatività e Università

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Nuove opportunità per le giovani generazioni	305.000,00	305.750,00	308.507,50				1.186.179,60	1.186.179,60	1.186.179,60	45.000,00	45.000,00	0,00
Creatività giovanile	444.520,00	444.520,00	444.520,00	42.400,00	0,00	0,00	661.163,92	661.158,05	661.158,05	83.400,00	10.000,00	0,00
Totale obiettivo	749.520,00	750.270,00	751.027,50	42.400,00	0,00	0,00	1.847.343,52	1.847.337,65	1.847.337,65	128.400,00	55.000,00	0,00

OBIETTIVO 7 - Cultura, saperi e idee

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Cultura come bene comune e accessibile	376.920,00	376.920,00	376.920,00				685.720,00	685.167,37	685.167,37			
Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	1.204.000,00	1.216.290,00	1.218.602,90	150.000,00	0,00	0,00	4.461.379,00	4.846.067,95	4.846.067,95	1.744.403,29	75.000,00	75.000,00
Totale obiettivo	1.580.920,00	1.593.210,00	1.595.522,90	150.000,00	0,00	0,00	5.147.099,00	5.531.235,32	5.531.235,32	1.744.403,29	75.000,00	75.000,00

OBIETTIVO 8 - Sport

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Cultura della pratica sportiva	0,00	0,00	0,00				1.601.000,00	1.601.000,00	1.601.000,00			
Riquilificazione impianti sportivi										3.742.037,44	5.395.000,00	520.000,00
Totale obiettivo	0,00	0,00	0,00				1.601.000,00	1.601.000,00	1.601.000,00	3.742.037,44	5.395.000,00	520.000,00

OBIETTIVO 9 - Diritti delle persone

	Entrate Correnti			Spese Correnti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Pari opportunità	193.929,05	193.958,05	193.983,32	435.929,05	435.929,05	435.929,05
Promozione delle diversità culturali	1.758.172,83	1.758.172,83	1.631.949,03	2.018.172,83	2.018.172,83	1.891.949,03
Totale obiettivo	1.952.101,88	1.952.128,88	1.825.932,35	2.454.101,88	2.454.101,88	2.327.878,08

INDIRIZZO STRATEGICO 3 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

OBIETTIVO 10 - Città verde e resiliente

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Tutela e Sostenibilità ambientale	39.609.350,50	39.609.350,50	39.609.350,50	44.000,00	1.586.000,00	0,00	41.028.015,12	41.572.584,24	41.572.584,24	334.000,00	1.702.000,00	0,00
Cura e potenziamento del verde	101.800,00	101.800,00	101.800,00				2.284.191,30	2.293.616,17	2.293.616,17	558.653,65	650.000,00	250.000,00
Totale obiettivo	39.711.150,50	39.711.150,50	39.711.150,50	44.000,00	1.586.000,00	0,00	43.312.206,42	43.866.200,41	43.866.200,41	892.653,65	2.352.000,00	250.000,00

OBIETTIVO 11 - Agricoltura sostenibile

	Entrate Correnti			Spese Correnti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Aree agricole e produzione sostenibile	706.000,00	704.500,00	704.500,00	706.000,00	704.500,00	704.500,00
Totale obiettivo	706.000,00	704.500,00	704.500,00	706.000,00	704.500,00	704.500,00

OBIETTIVO 12 - Cura della città pubblica

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Aree pubbliche fruibili e sicure	100.000,00	100.000,00	100.000,00	160.500,00	0,00	0,00	6.803.553,56	6.803.553,56	6.803.553,56	4.171.868,34	2.350.000,00	2.150.000,00
Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico	462.500,00	462.500,00	462.500,00	1.907.414,43	0,00	0,00	4.194.940,07	4.194.940,07	4.194.940,07	5.179.247,90	2.640.000,00	820.000,00
Totale obiettivo	562.500,00	562.500,00	562.500,00	2.067.914,43	0,00	0,00	10.998.493,63	10.998.493,63	10.998.493,63	9.351.116,24	4.990.000,00	2.970.000,00

OBIETTIVO 13 - Mobilità

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Piani e progetti per la mobilità sostenibile	13.830.220,41	13.794.516,00	13.803.404,00	610.000,00	0,00	0,00	4.156.785,41	4.132.261,00	4.132.261,00	610.000,00	60.000,00	0,00
Interventi e infrastrutture per la mobilità	50.500,00	51.005,00	51.515,05	4.438.472,71	400.000,00	350.000,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00	15.788.578,31	8.500.000,00	1.150.000,00
Totale obiettivo	13.880.720,41	13.845.521,00	13.854.919,05	5.048.472,71	400.000,00	350.000,00	4.161.865,41	4.137.361,00	4.137.361,00	16.398.578,31	8.560.000,00	1.150.000,00

OBIETTIVO 14 - Uso del territorio e trasformazione urbana

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Sfida alla sostenibilità e beni comuni	126.500,00	126.850,00	127.203,50	3.575.000,00	0,00	0,00	277.000,00	132.769,23	84.692,31	3.560.000,00	0,00	0,00
Rigenerazione e progetti urbani	635.000,00	639.520,00	644.085,20	6.070.499,78	4.125.000,00	4.125.000,00	8.956,24	8.900,00	8.900,00	2.849.589,41	1.012.000,00	700.000,00
Totale obiettivo	761.500,00	766.370,00	771.288,70	9.645.499,78	4.125.000,00	4.125.000,00	285.956,24	141.669,23	93.592,31	6.409.589,41	1.012.000,00	700.000,00

INDIRIZZO STRATEGICO 4 - CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO 15 - Promozione territoriale

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico	188.400,00	188.400,00	188.400,00				381.736,00	381.736,00	381.736,00	30.167,16	300.000,00	0,00
Marketing territoriale e Turismo	519.870,16	740.987,19	691.044,00	5.327.238,57	5.033.041,55	2.013.216,61	592.366,81	813.468,84	763.510,50	5.529.845,04	5.033.041,55	2.013.216,61
Totale obiettivo	708.270,16	929.387,19	879.444,00	5.327.238,57	5.033.041,55	2.013.216,61	974.102,81	1.195.204,84	1.145.246,50	5.560.012,20	5.333.041,55	2.013.216,61

OBIETTIVO 16 - Internazionalizzazione

	Entrate Correnti			Spese Correnti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Relazioni e Progetti internazionali	1.245.046,00	1.455.746,00	904.046,00	1.448.617,00	1.656.817,00	1.105.117,00
Diritti umani e Agenda 2030	108.000,00	108.000,00	20.000,00	150.500,00	114.500,00	26.500,00
Totale obiettivo	1.353.046,00	1.563.746,00	924.046,00	1.599.117,00	1.771.317,00	1.131.617,00

INDIRIZZO STRATEGICO 5 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO E DELL'INNOVAZIONE

OBIETTIVO 17 - Lavoro, economia, talenti, imprese

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico	161.220,00	162.420,00	163.632,00	15.303.938,76	2.354.834,98	0,00	271.220,00	271.220,00	271.220,00	19.523.514,41	2.654.834,98	3.050.000,00
Politiche per lo sviluppo del sistema economico	375.100,00	395.300,00	160.300,00				414.100,00	434.300,00	199.300,00	4.560,48		
Totale obiettivo	536.320,00	557.720,00	323.932,00	15.303.938,76	2.354.834,98	0,00	685.320,00	705.520,00	470.520,00	19.528.074,89	2.654.834,98	3.050.000,00

OBIETTIVO 18 - Smart city/Trasformazione digitale

	Entrate Correnti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Infrastrutture digitali							952.000,00	0,00	0,00
Competenze e servizi digitali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	213.372,21	0,00	0,00
Totale obiettivo	10.000,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	1.165.372,21	0,00	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO 6 - INNOVAZIONE IN COMUNE

OBIETTIVO 19 - Tecnologie per l'innovazione

	Entrate Correnti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione	2.000,00	2.020,00	2.040,20	1.085.248,84	1.089.439,26	1.078.327,99	754.297,09	375.000,00	225.000,00
Tutela dei dati personali				17.818,51	17.818,51	17.818,51	0,00	0,00	0,00
Totale obiettivo	2.000,00	2.020,00	2.040,20	1.103.067,35	1.107.257,77	1.096.146,50	754.297,09	375.000,00	225.000,00

OBIETTIVO 20 - Funzionamento dell'ente

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Organizzazione del personale	148.423,19	148.423,19	148.423,19				43.641.735,98	40.666.737,22	40.061.737,22			
Comunicazione istituzionale	8.651,27	8.651,27	8.651,27				155.819,27	155.819,27	155.819,27			
Politiche istituzionali	101.301.742,84	100.955.064,20	100.569.073,41	250.000,00	250.000,00	250.000,00	17.176.938,39	17.441.238,40	17.108.584,90	980.207,71	449.870,40	400.000,00
Totale obiettivo	101.458.817,30	101.112.138,66	100.726.147,87	250.000,00	250.000,00	250.000,00	60.974.493,64	58.263.794,89	57.326.141,39	980.207,71	449.870,40	400.000,00

OBIETTIVO 21 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Patrimonio immobiliare	2.083.850,00	2.102.500,00	2.120.480,00	18.782.300,00	2.620.000,00	2.110.000,00	1.858.698,00	1.858.698,00	1.858.698,00	13.574.150,00	660.000,00	3.525.000,00
Razionalizzazione delle risorse	419.457,26	347.806,40	347.806,40	34.914.883,00	45.877.000,00	25.977.000,00	5.922.763,00	5.882.763,00	6.277.763,00	17.612.782,67	22.465.000,00	12.806.000,00
Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti							0,00	0,00	0,00			
Recupero delle entrate e lotta all'evasione	4.996.000,00	4.996.000,00	4.996.000,00				671.300,00	673.118,18	673.118,18			
Totale obiettivo	7.499.307,26	7.446.306,40	7.464.286,40	53.697.183,00	48.497.000,00	28.087.000,00	8.452.761,00	8.414.579,18	8.809.579,18	31.186.932,67	23.125.000,00	16.131.000,00

OBIETTIVO 22 - Organismi Partecipati

	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Governance con l'ente e il territorio	7.516.854,00	7.019.004,00	7.019.004,00	0,00	0,00	0,00	17.320,00	17.320,00	17.320,00	500.000,00	300.000,00	100.000,00
Totale obiettivo	7.516.854,00	7.019.004,00	7.019.004,00	0,00	0,00	0,00	17.320,00	17.320,00	17.320,00	500.000,00	300.000,00	100.000,00

OBIETTIVO 23 - Anticorruzione e trasparenza

	Spese Correnti		
	2020	2021	2022
Trasparenza e controlli nell'Ente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale obiettivo	2.000,00	2.000,00	2.000,00

TOTALE	Entrate Correnti			Entrate Investimenti			Spese Correnti			Spese Investimenti		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
	197.455.624,93	196.400.392,33	194.811.279,77	94.057.764,15	62.245.876,53	36.325.216,61	193.144.580,97	190.310.392,32	188.331.279,77	115.145.841,66	66.825.704,04	36.164.216,61

2.1.3 - Le risorse classificate per missioni ministeriali



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.507.709,65	previsione di competenza	50.325.710,05	59.645.946,61	57.151.180,43	48.270.338,73
			di cui già impegnato		(12.997.124,13)	(2.603.975,62)	(503.119,78)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(3.229.428,61)	(100.000,00)	(1.450.000,00)	(250.000,00)
			previsioni di cassa	57.732.893,33	64.860.089,84		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	14.940,18	previsione di competenza	502.000,00	501.775,00	22.000,00	22.000,00
			di cui già impegnato		(479.775,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(479.775,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	518.315,58	516.275,18		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.723.244,03	previsione di competenza	12.095.152,11	17.593.017,95	14.369.603,63	12.718.776,12
			di cui già impegnato		(4.462.540,34)	(2.339.503,57)	(965.764,52)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(761.014,32)	(2.950.827,51)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	13.083.899,07	14.761.761,62		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	2.787.223,79	previsione di competenza	24.305.222,38	27.881.807,98	27.508.554,30	31.495.424,70
			di cui già impegnato		(10.235.533,38)	(4.155.951,50)	(2.686.065,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(733.426,28)	(0,00)	(1.950.000,00)	(6.100.000,00)
			previsioni di cassa	28.626.135,30	30.377.079,13		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.582.746,59	previsione di competenza	17.019.197,78	19.892.578,47	15.678.756,95	12.426.584,95
			di cui già impegnato		(6.434.941,84)	(747.327,03)	(325.353,48)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.778.651,05)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	22.185.579,17	20.829.507,34		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.362.375,10	previsione di competenza	3.872.132,61	6.669.299,80	7.803.597,21	2.975.597,21
			di cui già impegnato		(887.474,46)	(276.322,87)	(148.234,15)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(523.796,59)	(550.000,00)	(4.655.000,00)	(330.000,00)
			previsioni di cassa	5.299.158,21	6.145.471,37		



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	Previsioni		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
TOTALE MISSIONE 07	<i>Turismo</i>	68.738,28	previsione di competenza	720.659,43	487.075,76	915.745,00	915.745,00
			di cui già impegnato		(140.646,89)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(51.330,76)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	888.601,88	548.153,85		
TOTALE MISSIONE 08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	3.508.817,88	previsione di competenza	38.943.552,66	31.630.512,41	7.537.010,04	3.059.175,06
			di cui già impegnato		(18.190.284,71)	(2.229.834,98)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.185.422,89)	(160.000,00)	(1.750.000,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	43.620.400,12	28.769.934,17		
TOTALE MISSIONE 09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	7.144.094,67	previsione di competenza	41.343.869,44	41.917.750,94	42.945.185,31	40.779.185,31
			di cui già impegnato		(2.723.379,12)	(298.639,47)	(7.320,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(796.959,63)	(116.000,00)	(400.000,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	48.898.941,67	48.065.738,80		
TOTALE MISSIONE 10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	5.600.632,90	previsione di competenza	37.254.329,28	44.707.693,11	23.507.746,79	18.836.746,79
			di cui già impegnato		(19.363.012,55)	(5.663.168,94)	(5.442.226,57)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(11.260.724,40)	(630.000,00)	(8.785.000,00)	(4.800.000,00)
			previsioni di cassa	38.739.713,27	40.682.245,59		
TOTALE MISSIONE 11	<i>Soccorso civile</i>	87.131,15	previsione di competenza	47.000,00	88.773,88	67.000,00	67.000,00
			di cui già impegnato		(34.773,88)	(13.000,00)	(13.000,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(21.773,88)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	190.268,26	174.965,03		
TOTALE MISSIONE 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	11.794.358,86	previsione di competenza	43.041.573,78	39.436.351,87	40.587.714,88	35.002.521,08
			di cui già impegnato		(12.492.508,09)	(2.837.519,10)	(47.804,25)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.240.317,43)	(485.000,00)	(4.950.000,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	49.356.172,30	50.392.322,99		
TOTALE MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	130.205,26	previsione di competenza	2.447.531,04	3.002.561,85	2.750.254,44	2.321.254,44
			di cui già impegnato		(969.175,21)	(366.977,60)	(126.250,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(54.426,70)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.082.444,10	3.097.015,07		



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
TOTALE MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	previsione di competenza	72.362,00	112.362,00	112.362,00	112.362,00
			di cui già impegnato		(36.131,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	72.362,00	112.362,00		
TOTALE MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	20.000,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	previsione di competenza	24.715,88	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	24.715,88	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	185.888,94	previsione di competenza	480.465,55	1.645.952,00	1.854.152,00	1.237.422,00
			di cui già impegnato		(2.950,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	894.316,50	1.828.750,02		
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	previsione di competenza	13.272.009,45	13.076.963,00	14.325.233,40	14.255.363,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.000.000,00	10.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	<i>Debito pubblico</i>	0,00	previsione di competenza	9.004.800,00	9.342.513,99	6.502.000,00	6.641.000,00
			di cui già impegnato		(1.094.438,90)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	9.004.800,00	8.788.113,99		



Comune di Reggio Emilia

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	3.797.513,42	previsione di competenza	29.021.500,00	30.104.000,00	30.104.000,00	30.104.000,00
			di cui già impegnato		(1.872.253,59)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	32.636.652,87	33.600.473,42		
TOTALE MISSIONI		48.295.620,70	previsione di competenza	323.793.783,44	347.736.936,62	293.742.096,38	261.240.496,39
			di cui già impegnato		(92.416.943,09)	(21.532.220,68)	(10.265.137,75)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(26.119.547,54)	(4.991.827,51)	(23.940.000,00)	(11.480.000,00)
			previsioni di cassa	357.875.369,51	363.550.259,41		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		48.295.620,70	previsione di competenza	323.793.783,44	347.736.936,62	293.742.096,38	261.240.496,39
			di cui già impegnato		(92.416.943,09)	(21.532.220,68)	(10.265.137,75)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(26.119.547,54)	(4.991.827,51)	(23.940.000,00)	(11.480.000,00)
			previsioni di cassa	357.875.369,51	363.550.259,41		

2.1.4 - Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società inclusi nel modello di governance. Alla descrizione dell'oggetto sociale e della composizione societaria segue una tabella di sintesi con gli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2020 che integrano e completano quanto già esposto nella sezione strategica.

ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA

Descrizione: Il Comune di Reggio Emilia con deliberazione consiliare n. 19199/135 del 10.7.1998 ha approvato la costituzione dell'Istituzione dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali ed il relativo Regolamento. L'Istituzione ha tra le sue finalità quella di programmare, gestire e potenziare tutte le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio di Emilia. Il Comune mantiene le funzioni di indirizzo e controllo e l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia ha autonomia gestionale, amministrativa, culturale-pedagogica.

Servizi gestiti per l'Ente: Gestione delle funzioni relative ai servizi scolastici prescolari (0-6 anni), alle attività di qualificazione educativa ed alle attività ed ai servizi connessi ai progetti ed alle collaborazioni relativi alla continuità scuola d'infanzia-scuola primaria. Il contratto di servizio è stato rinnovato con delibera di G.C. 116/2015 con scadenza 31/12/2020

Sede legale: Via Guido da Castello 12, Reggio Emilia

% Partecipazione Comune Re: 100%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di riscontri puntuali al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione dei dati di preconsuntivo entro il 30/06 e il 31/12
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓costi del personale; ✓costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; ✓costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...)	Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo. Trasmissione report informativo al 30/6 e al 31/12; Trasmissione a consuntivo del costo a bambino 2020 per nidi d'infanzia comunali.
Attenersi al contenimento delle spese di personale secondo quanto indicato dall'art 1 comma 557 della Legge 296/2006 s.m.i. Tenuto conto della L.R. nidi n.19/2016 con Direttiva regionale n. 1524/2017, e DPR 81/2009 per scuola infanzia.	Verifica al 30/6 e al 31/12
Riduzione del tasso di morosità attraverso un lavoro di coordinamento con il servizio interno dedicato alla riscossione	Riduzione % della morosità rispetto al 2019
Obiettivi di efficacia	
Revisione degli accordi contrattuali con la società Reggio Children e con Fondazione Reggio Children per la definizione dei rapporti contrattuali tra le parti	Entro il 31/12

AZIENDA SPECIALE FCR

Descrizione: l'Azienda Speciale nasce nel 1993 (deliberazione consiliare del 5.11.1993, P.G. n. 31161/324 ai sensi degli artt. 22 e 23 della L. 142/1990) per effetto della trasformazione da Azienda Municipalizzata Fcr in Azienda Speciali pluriservizi predisponendola così all'assolvimento di funzioni complementari a quelle di distribuzione del farmaco. L'Azienda è interamente partecipata dal Comune di Reggio Emilia.

Servizi gestiti per l'Ente: gestione delle Farmacie Comunali, distribuzione del farmaco, attività di commercio per strutture sanitarie, per il consumatore ed informazione scientifica per gli operatori sanitari, gestione dei servizi socio educativi e socio assistenziali. Questi ultimi, regolati da contratto di servizio, approvato con Atto di CC n. 143 del 16/12/2019 per il periodo 01/01/2020-31/12/2021, riguardano in particolare i servizi a favore della popolazione disabile, anziana, a favore di famiglie e donne sole con figli minori ed iniziative rivolte alla popolazione giovanile.

Sede legale: Via Doberdò 9, Reggio Emilia

% Partecipazione Comune Re: 100%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12;
Obiettivi di economicità	
Attenersi al principio fissato dall'art 18 comma 2 bis del DL 112/2008 che impone coerenza tra il livello dei costi del personale e la quantità dei servizi erogati	Verifica al 30/6 e al 31/12
Obiettivi di efficacia	
Monitoraggio del contratto di servizio in scadenza il 31/12/2021: ✓ definizione di report condivisi per il controllo della spesa socio-assistenziale ✓ definire azioni condivise per la qualificazione e riprogrammazione della spesa sociale anche al fine del contenimento della stessa	Verifica al 30/06 e al 31/12 Verifica al 30/06 e al 31/12
Programmare, gestire e realizzare le operazioni indispensabili per garantire, insieme allo sviluppo aziendale, il rilancio del volume di affari dell'azienda	Verifiche entro il 30/06 e 31/12

ASP REGGIO EMILIA - CITTA' DELLE PERSONE

Descrizione: con delibera di Giunta Regionale n. 2177 del 21/12/2015 è stata costituita la Nuova Asp con decorrenza 01/01/2016. L'azienda eroga servizi socio-assistenziali accreditati rivolti ad anziani, non autosufficienti e disabili, sulla base del contratto di servizio, approvato con Atto di CC n. 143 del 16/12/2019 per il periodo 01/01/2020-31/12/2021, nonché servizi educativi, di tutela e accoglienza per minorenni e famiglie con disagio, regolati da specifico contratto di servizio, approvato dal Consiglio comunale con atto deliberativo n. 192 del 20/12/2017, valevole fino al 31/12/2019. **Sede legale :** Via P. Marani 9/1, Reggio Emilia

% Partecipazione Comune Re: 96,9 % - % Altri soci: Provincia di Reggio Emilia 2,5 %, Altri soci privati 0,6 %

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di RE per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione della verifica gestionale relativa al primo quadrimestre entro il 30/06, della verifica gestionale relativa al secondo quadrimestre entro il 31/10, nonché di una proiezione di stima del preconsuntivo al 31/12; Approvazione e trasmissione dei flussi di cassa 2020 entro marzo-luglio-dicembre finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale.
Garantire il livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati ai sensi della normativa vigente (art. 18, comma 2bis D.L. 112/2008), considerando che, per i servizi accreditati, il personale necessario risulta determinato dai parametri fissati dalla normativa sull'accreditamento dei servizi (DGR 514/2009 e s.m.i.) e, per i servizi non accreditati, ad es. quelli per minorenni, dalla normativa di riferimento (DGR 1904/2011 e s.m.i.) e/o dai contratti di servizio con la committenza (Comune di Reggio Emilia, Azienda USL, Azienda FCR). Vanno anche garantite le sostituzioni del personale assente e inidoneo.	Recepimento degli obiettivi in materia di costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori; Verifica al 30/6 e al 31/12.
Redigere un piano di razionalizzazione per il costante raggiungimento dell'equilibrio economico	Considerate le misure di razionalizzazione indicate dal CDA di ASP nel documento n. 14074 del 08/11/2019 si procederà alla verifica del grado di attuazione delle medesime al 30/06 e al 31/12 e all'attivazione delle necessarie intese con il Comune per: la ricollocazione personale con prescrizione; la riorganizzazione servizio cucine e magazzino; la rivisitazione contratto di servizio per quanto di competenza.
Valorizzare e realizzare il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare	Rifunzionalizzazione spazi e destinazioni d'utilizzo di strutture/servizi aziendali e loro riqualificazione; messa in disponibilità del Comune e/o di altri enti pubblici, mediante convenzione, di locali/unità abitative e commerciali; rivisitazione accordi con Provincia per locali destinati a locazione; realizzazione di interventi di adeguamento strutturale presso CRA I Tulipani e presso il centro socio riabilitativo La Cava per ampliamento posti letto autorizzati; avvio piano straordinario di alienazioni attraverso la realizzazione di procedure per ottenere la trasformazione e l'autorizzazione alla vendita di alcuni beni immobili di proprietà aziendale da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile da parte degli organismi competenti (Comune, Regione, Assemblea dei Soci).
Contenere la morosità dell'utenza nel pagamento delle rette	Rispetto degli adempimenti e delle tempistiche fissati dal contratto di servizio; Recupero di almeno il 5% degli insoluti maturati nell'anno precedente.
Obiettivi di efficacia	
Monitoraggio del contratto di servizio in scadenza il 31/12/2021: definire report condivisi per il controllo della spesa socio-assistenziale; definire azioni condivise per la qualificazione e riprogrammazione della spesa sociale anche al fine del contenimento della stessa.	Verifica al 30/06 e al 31/12 Verifica al 30/06 e al 31/12
Realizzazione di un nucleo di Casa Residenza di sei posti letto all'interno della struttura Omozzoli-Parisetti	Entro il 31/12

CONSORZIO ACT

Descrizione: l'azienda è un consorzio di Enti Locali costituito ai sensi degli artt 30, 31 e 114 del DLGS N. 267/2000. Gestisce le partecipazioni per conto degli Enti consorziati.

Sede legale: Viale Trento Trieste 13, Reggio Emilia

% Partecipazione Comune Re: 38,6%%; Altri soci: Provincia di Re 28,6% altri Comuni della Provincia di Re 32,9%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020.	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione del conto economico preventivo 2020; ✓ Relazione di monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale mediante l'utilizzo di prospetti flussi di cassa; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico al 30.06 e al 31.12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓ costi del personale al netto dei costi del personale precedentemente in comando; ✓ costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche	Verifica delle eventuali misure di razionalizzazione messe in campo. Trasmissione report informativo entro il 31/7 e il 31/01
Obiettivi di efficacia	
Approvazione razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute ai sensi dell'articolo 20 d.lgs. 175/2016.	Entro il 31/12

FONDAZIONE DELLO SPORT

Descrizione: la Fondazione è stata costituita con atto notarile il 29/10/2007 a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale. Le finalità istituzionali della Fondazione, che si svolgeranno in rapporto prevalente ed essenziale con il territorio del Comune di Reggio Emilia, sono costituite dallo svolgimento di funzioni collegate con il perseguimento di politiche sportive e di attività del tempo libero aventi rilevanza sociale.

Sede legale: Via F.lli Manfredi, Reggio Emilia

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020.	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓ costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓ altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...).	Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo; Trasmissione report informativo al 30/6 e al 31/12.
Obiettivi di efficacia	
Proroga/rinnovo delle concessioni in scadenza degli impianti	N. proroghe/rinnovi entro il 31/12: n. 6
Consolidare il n. di presenze per abitante negli impianti sportivi	N. presenze per abitante: 7,20
Attuare il Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria programmato	Entro il 31/12
Valutare l'attivazione di strumenti di finanza sociale a favore delle associazioni sportive per finanziare interventi di impiantistica sportiva	Entro il 31/12
Indagine di gradimento degli utenti della piscina De Sanctis	Entro il 31/12

FONDAZIONE MONDINSIEME

Descrizione: la Fondazione è stata costituita con atto di consiglio 128/10205 del 30/05/2010. Le finalità istituzionali della Fondazione, che si svolgono in rapporto prevalente ed essenziale con il territorio del Comune di Reggio Emilia, in linea con le politiche d'integrazione dell'Amministrazione, sono costituite principalmente dall'elaborazione e lo sviluppo di progetti ed attività finalizzati al perseguimento di politiche per l'integrazione sociale, la coesione, il dialogo interculturale e la costruzione di una rete interculturale con i diversi soggetti pubblici e privati che operano nel campo dell'immigrazione, nell'ambito sociale, culturale e nel campo dell'educazione.

Sede legale: Via Marzabotto 3, Reggio Emilia

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria; Approvazione e trasmissione del budget preventivo economico 2020; Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12;	✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓ costi del personale; ✓ costi per collaborazioni, consulenze studi e ricerche; ✓ costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓ altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...).	Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo; Trasmissione report informativo al 30/6 e al 31/12.
Obiettivi di efficacia	
Azione istituzionale: Democrazia e partecipazione interculturale	N. associazioni aderenti: 28 N. percorsi co-progettati con associazioni: 10 N. azioni di facilitazione per la partecipazione delle associazioni nel contesto cittadino: 10 N. persone interessate: 4000 N. adesioni a tavoli istituzionali, coordinamenti e network territoriali: 6 N. corsi di formazione sulla comunicazione rivolti alle associazioni: 1
Azione istituzionale: Economie plurali e innovazione della diversità	N. eventi pubblici: 1 N. azioni di formazione diversity management: 2 N. stakeholders coinvolti in azioni di co-progettazione e formazione (imprese, associazioni di categoria): 7 N. individui coinvolti nella formazione: 50 N. esperienze di innovazione sociale: 3
Azione istituzionale: Destinazioni educative interculturali	N. stakeholders coinvolti in azioni congiunte di educazione interculturale: 7 N. laboratori di educazione culturale in contesti formali e informali: 20 N. docenti ed educatori coinvolti in formazione e/o co-progettazione: 40 N. studenti e giovani coinvolti nelle attività educative: 200 N. istituti scolastici coinvolti: 12 N. azioni di promozione del multilinguismo : 3 N. persone coinvolte: 400
Azione istituzionale: Dialogo tra Religione e Spiritualità	N. referenti dei luoghi di culto facilitati nel dialogo interreligioso: 10 N. azioni di dialogo interreligioso rivolte al pubblico: 5 N. percorsi di conoscenza/collaborazione per l'integrazione di politiche di welfare: 5
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili

FONDAZIONE I TEATRI

Descrizione: la Fondazione persegue, senza scopo di lucro e con finalità di promozione della cultura e dell'arte con utilità sociale, la diffusione dell'arte musicale, del teatro e della cultura in genere. E' in essere la concessione a titolo gratuito alla Fondazione degli immobili Teatro Municipale Romolo Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza per il periodo 01/01/2020-31/12/2025, concessione approvata con delibera di G.C. n. 206 del 12/12/2019.

Sede legale: Piazza Martiri del 7 luglio 7, Reggio Emilia

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 per il periodo 01/01-30/06 ed entro giugno per il periodo 01/7-31/12 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12;
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓ costi del personale; ✓ costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; ✓ costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓ altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...).	Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo; Trasmissione report informativo al 31/07 e al 31/12.
Obiettivi di efficacia	
Mantenere il n. di spettatori/recite a pagamento non inferiore a 80.000	N. spettatori a recite a pagamento $\geq$ a 80.000
Mantenere il n. di rappresentazioni di Danza non inferiore a 18	N. rappresentazioni di danza $\geq$ a 20
Mantenere il n. di rappresentazioni di Opera non inferiore a 15	N. rappresentazioni di Opera $\geq$ a 15
Mantenere il n. di rappresentazioni di Concertistica non inferiore a 25	N. rappresentazioni di Concertistica $\geq$ a 30
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili
Rivedere il regolamento per migliorare la fruibilità del servizio per le persone con disabilità	Entro il 31/12
Prosecuzione della Riqualificazione funzionale e ristrutturazione Sala Verdi	Inizio lavori di riqualificazione Entro il 31/12
Obiettivo di qualità	
Revisionare e pubblicare la carta dei servizi esistente	Entro il 30/09
Obiettivo di soddisfazione utenti	
Realizzare un'indagine di customer in collaborazione con Unimore sull'impatto sociale della attività svolta dalla Fondazione	Entro il 31/12

FONDAZIONE DANZA

Descrizione: la Fondazione ha soci fondatori la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Reggio Emilia. La Fondazione non ha fini di lucro e ha come scopo quello di promuovere e realizzare iniziative culturali di rilevante interesse generale tese a favorire la valorizzazione, la diffusione, la promozione e la divulgazione della danza. E' in essere la concessione a titolo gratuito alla Fondazione dell'immobile denominato "ex Fonderia Lombardini" per il periodo 01/05/2019-30/04/2020, concessione approvata con delibera di G.C. n. 97/2014.

Sede legale: Via della Costituzione 39, Reggio Emilia

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; ✓ Controllo dei flussi di cassa 2020 con trasmissione report informativo entro il 31/07 e il 31/12; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico entro il 31/07 e il 31/12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓ costi del personale; ✓ costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓ altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...).	Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo; Trasmissione report informativo al 31/07 e al 31/12.
Analisi dell'impatto economico sul territorio: stima dell'impatto economico generato dalla Fondazione Nazionale della Danza (comprensivo dell'indotto per acquisto di beni e servizi da aziende del territorio e di quanto i lavoratori della Fondazione spendono ed investono sul territorio ove risiedono) sul territorio di Reggio Emilia	Redazione entro l'approvazione del bilancio consuntivo 2019
Obiettivi di efficacia	
Valorizzare e ottimizzare la capacità di coinvolgimento di altre realtà artistiche/culturali territoriali nel campo della danza.	Entro il 31/12
Mantenere il n. di spettatori non inferiore a 25.000	N. di spettatori ≥ a 25.000
Mantenere il n. di recite non inferiore a 110	N. di recite > 110
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili
Obiettivo di soddisfazione utenti	
Analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fondazione con riferimento alla stagione teatrale 2020/2021	Entro il 31/12

ACER REGGIO EMILIA

Descrizione: l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. L'attività di gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, prestata per conto di Comuni, Province ed altri Enti pubblici, compreso lo Stato, avviene attraverso la stipula di apposita convenzione che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività. In data 08/02/2019 è stata stipulata la convenzione di gestione per il periodo 01/01/2019- 31/12/2026.

Sede legale: Via Costituzione 6, Reggio Emilia; % Partecipazione Comune Re: 25,5%; % Altri soci: Provincia Re 20%, altri comuni della Provincia di Re 54,5%.

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione prospetto debiti/crediti finanziari entro il 31/03; Trasmissione preconsuntivo economico entro il 31/07 con dati al 30/06; Trasmissione del budget/preventivo economico 2021 entro il 30/11.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: costi del personale; costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...).	Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo; Trasmissione report informativo al 31/12.
Controllo delle morosità dell'utenza nel pagamento del canone e delle quote accessorie	Diminuzione della % degli insoluti. Trasmissione di reportistica semestrale con dettaglio degli insoluti suddivisa per anno
Obiettivi di efficacia	
Diminuzione del numero degli alloggi vuoti compatibilmente con le risorse messe a disposizione	N. alloggi sfitti sul totale degli alloggi: diminuire il n. degli alloggi sfitti rispetto al valore dell'anno 2019; N. alloggi recuperati nell'anno di riferimento: aumentare il n. alloggi recuperati rispetto all'anno 2019; Contratti in corso al 31/12/2019: aumentare il n. dei contratti rispetto al 31/12/2019.
Prosecuzione della verifica dell'inesigibilità dei crediti in collaborazione con i Servizi del Comune	Entro il 31/12

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

Descrizione: costituita su iniziativa della Provincia di Reggio Emilia in data 11/11/2010, la Fondazione è un ente senza fini di lucro, con lo scopo di promuovere e diffondere le arti visive e la cultura, per favorire la diffusione dell'arte, per contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale, storico, architettonico della provincia di Reggio Emilia, nonché per valorizzare le attività di studio e ricerca nel campo della tutela e della promozione dell'arte, del territorio e della sua cultura. Il Comune ha aderito come Fondatore aderente della Fondazione Palazzo Magnani con deliberazione di consiglio comunale in data 20/07/2015.

Sede legale: Corso Garibaldi, Reggio Emilia; Soci Fondatori: Provincia Re

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓ costi del personale; ✓ costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; ✓ costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓ altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...).	Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo; Trasmissione report informativo al 30/06 e al 31/12.
Aumentare l'impatto economico di Fotografia Europea/Fondazione Palazzo Magnani superiore a 4 € per ogni € speso	Impatto economico: >4 €
Obiettivi di efficacia	
Prosecuzione dell'attività di fundraising	N. nuovi sponsor contattati: 5
Mantenere le presenze fuori provincia di Fotografia Europea/Fondazione Palazzo Magnani	N. presenze fuori provincia: >50%
Aumentare il n. dei visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani	N. biglietti: > 50.000
Aumentare le presenze alle attività culturali di Restate della Fondazione Palazzo Magnani	N. presenze attività culturali: >50.000
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili
Obiettivo di soddisfazione utenti	
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea /Fondazione Palazzo Magnani. Pubblicazione sul sito del report di gradimento	Livello di soddisfazione: >90%

FONDAZIONE E 35

Descrizione: in data 28/7/2015 è stata costituita la Fondazione di Partecipazione denominata E 35 “Fondazione per la Progettazione Internazionale”, con sede legale a Reggio Emilia. La Fondazione ha come principale finalità quella di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, conoscenza, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni, del tessuto economico e non profit del territorio. L'operatività della Fondazione E35 è iniziata in data 01/10/2015.

Sede legale: Via Vicedomini, Reggio Emilia; Soci Fondatori: Comune Re, CIAA RE, Provincia Re, CRPA, Fondazione Manodori

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020.	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12;
Obiettivi di economicità	
Monitoraggio dell'economicità e dell'efficienza costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓ costi del personale; ✓ costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; ✓ costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓ altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...)	Verifica di costi di funzionamento in coerenza con le attività previste e programmate dalla Fondazione e strumenti di monitoraggio messi in campo; Trasmissione report informativo al 30/06 e al 31/12.
Obiettivi di efficacia	
Rafforzare le politiche e le strategie del territorio a livello europeo e internazionale, incrementando le competenze e le esperienze dell'amministrazione e degli attori del territorio in occasioni e proposte internazionali ed europee	N. tecnici/dipendenti dell'Amministrazione comunale coinvolti in scambi e progetti europei e internazionali 30 N. eventi ed iniziative di sensibilizzazione e formazione su politiche/pratiche internazionali ed europee: 3 N. giovani del territorio coinvolti in esperienze di mobilità all'estero
Contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, attraverso progetti e relazioni europee e internazionali	N. nuovi progetti europei o internazionali che contribuiscono allo sviluppo degli obiettivi Agenda 2030: 3
Rafforzare le politiche e le progettualità del territorio sviluppando partenariati e relazioni internazionali attraverso finanziamenti locali, nazionali e internazionali	N. soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali 15
Rafforzare la governance delle relazioni internazionali del territorio facilitando il coinvolgimento di attori locali alla definizione e partecipazioni di percorsi internazionali	N. soggetti coinvolti: 10
Rafforzare la progettualità del territorio nell'ambito dell'innovazione sociale	Progetti definiti e sviluppati a livello locale a sostegno dell'innovazione sociale: almeno 3

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Descrizione: la Fondazione nasce nel 2012 dalla trasformazione dell'associazione Amici di Reggio Children e trae origine dal progetto educativo elaborato e praticato nelle Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia. Ispira le proprie ragioni e finalità ai contenuti e valori di questa esperienza conosciuta a livello internazionale anche come Reggio Emilia Approach ed assume come riferimenti prioritari l'infanzia intesa come qualità dell'identità umana, la continuità educativa, la contaminazione dei saperi, la transculturalità e l'internazionalizzazione della ricerca.

Sede legale: Via Bligny 1/A, Reggio Emilia; **Soci Fondatori:** Comune di Reggio Emilia ed altri membri della rete internazionale di Reggio Children tra cui Narea (North America Reggio Emilia Alliance), Reggio Emilia Institutet (Svezia).

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020.	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11. La Fondazione provvederà ad implementare le informazioni presenti sul proprio sito web, nell'ambito delle attività di pubblico interesse, nei limiti delle attività svolte a favore delle pubbliche amministrazioni.
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓ costi del personale; ✓ costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; ✓ costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓ altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...).	Contenimento dei costi di funzionamento attraverso un accurato controllo delle spese fisse escludendo quelle relative ai progetti; Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo.
Obiettivi di efficacia	
Revisione degli accordi contrattuali con la società Reggio Children e con Fondazione Reggio Children per la definizione dei rapporti contrattuali tra le parti	Entro il 31/12
Aumentare la presenza media giornaliera allo Spazio Pause	N. presenze medie giornaliere: 350
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili

CAMPUS REGGIO SRL

Descrizione: La Società ha per oggetto esclusivo la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Reggio Emilia e servizi di interesse generale. Alla società sono stati affidati in house l'acquisto, dall'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia, della proprietà del Padiglione "Vittorio Marchi" all'interno del Complesso del San Lazzaro. A seguito della fusione per incorporazione della società Mapre srl stipulata con atto del 31/05/2018, la Società Campus Reggio srl svolge anche attività di gestione del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli di Reggio Emilia e si occupa dell'attuazione di iniziative tese a migliorare il consumo e la commercializzazione di prodotti ortofrutticoli ed annonari nell'interesse generale.

Sede legale: Via Emilia S. Pietro 12, Reggio Emilia; % Partecipazione Comune Re: 100%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12;
Aumento della redditività della società tramite la stipula di contratti di concessione degli spazi disponibili c/o il Mercato Ortofrutticolo in Via Cisalpina, in sinergia con il progetto più ampio di riorganizzazione del Mercato	% Aumento del n. dei contratti stipulati rispetto all'anno precedente vincolati all'ottenimento del nullaosta della RER sulla trasformazione in agroalimentare entro il 30/06
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento in applicazione dei piani di razionalizzazione in corso di attuazione conseguenti gli effetti della fusione con M.A.P.R.E. con particolare riferimento a: ✓ costi del personale; ✓ costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; ✓ costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓ altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...)	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016. Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo.
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016:- approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Verifica al 30/6 e al 31/12
Studio di fattibilità per la riprogettazione e la riorganizzazione valutando forme innovative di gestione del mercato	Entro il 31/12
Realizzazione delle opere, all'interno del Campus universitario S. Lazzaro, relative al Padiglione Vittorio Marchi Il stralcio, in particolare: completamento fasi di progettazione esecutiva	Rispetto delle fasi e dei tempi cronologicamente previsti dalle disposizioni ministeriali
Obiettivo di qualità	
Monitoraggio degli adempimenti previsti nella Carta dei Servizi del mercato ortofrutticolo	Trasmissione Report extracontabili e contabili sull'attività entro il 30/06; Consegna dei questionari di gradimento, di eventuali reclami e suggerimenti in ottemperanza a quanto previsto dalla Carta dei Servizi e relazione sull'esito delle risposte ai questionari entro il 30/06; Aggiornamento della carta dei servizi entro 31/5.

STU REGGIANE

Descrizione: la società è stata costituita, con atto di Consiglio Comunale n. 175/42742 del 15/12/2014, ai sensi dell'articolo 120 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'articolo 6 della legge regionale 03 luglio 1998 n. 19 e degli articoli 2325 e ss. del codice civile. Ha per oggetto la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione urbana dell'Ambito di Riqualificazione "Centro InterModale (CIM) e ex Officine Reggiane" in attuazione dei Programmi di Riqualificazione Urbana, dei Piani di Recupero e degli strumenti di riqualificazione urbana approvati dal Comune di Reggio Emilia. La STU è sottoposta ai poteri di direzione e coordinamento da parte del Comune di Reggio Emilia ed è soggetta alla sua supervisione per quanto attiene gli atti di gestione, in assenza di qualsivoglia autonomia decisionale in capo alla Società. Con atto notarile registrato in data 01/07/2015 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Innoplace S.R.l. nella società STU reggiane Spa.

Sede legale: Piazza Prampolini 1, Reggio Emilia; % Partecipazione Comune Re: 70%; % Partecipazione Iren Rinnovabili: 30%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓ costi del personale; ✓ costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; ✓ costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓ altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...)	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016; Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo.
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016:- approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;	Verifica al 30/6 e al 31/12
Riqualificazione Capannone 17: Conclusione lavori	Entro il 31/12
Piazzale Europa II stralcio: ultimazione lavori	Entro il 31/12
Intervento nel quartiere Santa Croce: avvio dei lavori di riuso del quartiere	Entro il 31/12
Viale Ramazzini Conclusione lavori	Entro il 31/12

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Descrizione: la Società, interamente pubblica, gestisce le reti idriche. Dal 2010, con modifica statutaria, la Società è diventata strumentale per gli enti locali che la partecipano. Nel rispetto della natura strumentale la Società potrà svolgere attività strettamente connesse con il perseguimento delle finalità degli enti controllanti. In particolare: ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi, gestione di impianti per la produzione di energia, con prevalente riferimento all'utilizzo di fonti rinnovabili, approvvigionamento e cessione di energia in favore dei Soci pubblici. La Società, nel perseguimento dell'oggetto sociale e nel rispetto della sua natura strumentale, si prefigge di operare anche in veste di (Energy Service Company) cioè di società di servizi energetici.

Sede legale: Piazza Prampolini 1, Reggio Emilia; % Partecipazione Comune Re: 55,3%; % Altri soci: altri Comuni della Provincia di Re 44,7%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; ✓ Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; ✓ Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12;
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓ costi del personale; ✓ costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; ✓ costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓ altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...)	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016; Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo.
Rinegoziazione del derivato con l'Istituto di credito. Monitoraggio della procedura di ricorso in appello	Entro il 31/12
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Verifica al 30/6 e al 31/12
Monitoraggio dell'iter relativo alla procedura di gara del Servizio Idrico Integrato	Entro il 31/12

REGGIO CHILDREN SRL

Descrizione: Reggio Children s.r.l. Centro Internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine è una società a capitale misto pubblico-privato, nata nel 1994. Ispira le proprie ragioni e finalità ai contenuti e ai valori propri dell'esperienza educativa delle Scuole e dei Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e opera per sperimentare, promuovere e diffondere nel mondo educazione di qualità.

Sede legale: Via Bligny 1/A, Reggio Emilia; % Partecipazione Comune Re: 51%; % Altri soci: Fondazione Reggio Children 46%, altri soci 3%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12.
Obiettivi di economicità	
Attento controllo dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓costi del personale; ✓costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...). In particolare la % di incidenza dei costi di personale sul valore della produzione deve mantenersi costante.	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016; Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo.
Consolidare il primo margine (ricavi costi diretti) dell'Area Formazione, Internazionale e Consulenze	2 milioni di euro
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;	Verifica al 30/6 e al 31/12
Aumentare il numero degli utenti complessivi al Centro Internazionale Malaguzzi	N. utenti 130.000
Aumentare il numero dei nuovi contatti stabili	N. nuovi contatti: 2
Mantenere l'offerta dei servizi di ricerca e innovazione (numero progetti)	N. progetti: 3
Consolidare il numero di imprese/Enti nuovi coinvolti in attività di progettazione con RCH	N. nuove imprese/Enti: 2
Progetti di Inclusione sociale	Sviluppo di almeno 2 progetti che tengano conto delle categorie più fragili
Revisione degli accordi contrattuali con la società Reggio Children e con Fondazione Reggio Children per la definizione dei rapporti contrattuali tra le parti	Entro il 31/12

AEROPORTO DI REGGIO EMILIA SPA

Descrizione: la società è costituita in applicazione al Regolamento sulle Società di gestione dei servizi e infrastrutture aeroportuali, approvato il 12 novembre 1997 n° 521 e pubblicato in G.U. n. 83 del 9 aprile 1998. L'oggetto principale della Società consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, per l'esercizio del traffico civile, commerciale e turistico, nonché nelle attività connesse e collegate. La Società si incarica, nel rispetto delle norme amministrative vigenti, della migliore gestione dell'area non strettamente vincolata al volo, secondo i programmi dell'Aviazione civile e degli Enti Locali. I proventi sono acquisiti alla Società stessa, per le finalità istituzionali.

Sede legale: Via dell'Aeronautica 15, Reggio Emilia; % Partecipazione Comune Re: 44,35%; % Altri soci: CCIAA RE 33,75%, Provincia Re 17,94%, altri soci 3,96%.

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione del budget/preventivo economico 2020; Approvazione dei flussi di cassa 2020 entro marzo 2020 finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale; Approvazione e trasmissione del preconsuntivo economico e dei flussi di cassa entro il 30.06 e entro il 31.12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓costi del personale; ✓costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche; ✓costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza; ✓altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...).	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatici e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016; Verifica delle misure di razionalizzazione messe in campo.
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Verifica al 30/6 e al 31/12
Consolidare l'autonomia finanziaria della società escludendo le ipotesi di sostegno finanziario da parte dei Soci Pubblici e migliorare i risultati economici	Incrementare i ricavi mediante la concessione in subconcessione della totalità degli spazi non occupati entro il 31/12
Prosecuzione/Completamento lavori per la piena operatività dell'Arena	Entro il 30/08

AGENZIA PER LA MOBILITA'

Descrizione: Agenzia mobilità svolge le funzioni di regolazione e programmazione del trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. n.30 del 1998 e della L.R. n.10 del 2008. La Società promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando l'esigenza dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. La società ha iniziato la sua attività nel 2013.

Sede legale: Via Mazzini 6, Reggio Emilia; % Partecipazione Comune Re: 38,6%; % Altri soci: Provincia di Re 28,6% altri Comuni della Provincia di Re 32,9%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell' applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	✓ Approvazione e trasmissione del conto economico preventivo 2020; ✓ Relazione di monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale mediante l'utilizzo di prospetti flussi di cassa; ✓ Approvazione e trasmissione della situazione economica preconsuntiva al 30.06 e al 31.12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓ costi del personale unitamente ad una ricognizione del personale in servizio; ✓ costi per collaborazioni, consulenze, studi e ricerche al netto dei costi per le procedure di gara per l'affidamento del TPL; ✓ costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza.	Verifica stato d'avanzamento entro il 30/06 e il 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatori e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6-7 del D.Lgs 175/2016. Verifica delle eventuali misure di razionalizzazione messe in campo.
Incremento o mantenimento del rapporto Ricavi/Costi**	Ricavi/Costi (valore di riferimento: 0,30)
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Verifica al 31/12
Gestione della Gara del trasporto pubblico	Entro il 31/12
Analisi e valutazione di una gara comprensiva del trasporto pubblico disabili (	Entro il 31/12
Obiettivi di efficienza	
Mantenere la velocità commerciale media dei mezzi pubblici urbani sulle direttrici nord/sud ed est ovest rispetto al 2017 (20,30 km/h)*	Velocità commerciale: 20,30 km/h
Incremento numero dei passeggeri	N. passeggeri (valore di riferimento: 17.507.945)
Mantenimento o decremento controllato dei livelli occupazionali	Livelli occupazionali (valore di riferimento: 273)

(*) L'indicatore non comprende i cuscinetti corse- tempi in cui il mezzo è fermo al capolinea

(**) Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2013 - "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario" ha definito gli indicatori di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione del complesso dei servizi di Tpl.

CRPA SPA

Descrizione: Attivo dal 1972, il CRPA, Centro Ricerche Produzioni Animali, mette la propria esperienza al servizio di privati ed enti pubblici nei settori agroalimentare ed ambientale. CRPA è una Società per azioni a maggioranza di capitale pubblico dal 1996. La Società ha per oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e la gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli Enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore primario e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile. **Sede legale:** Viale Timavo 43/2, Reggio Emilia;
Partecipazione totale: Comune Re 23,4%; Altri soci: CCIAA 33,9%, Provincia di Re 20,8%, altri soci 19,7%, azioni proprie 2,2%. Partecipazione con diritto di voto: Comune Re 16,2%; Altri soci: CCIAA 34,4%, Provincia di Re 11,7%, altri soci 33,9%, azioni proprie 3,8%

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2020
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia per il triennio 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 19 del 30/01/2020	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11
Obiettivi di redditività	
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Approvazione e trasmissione di una simulazione di preventivo economico 2020 contestuale all'approvazione del bilancio 2019; Trasmissione relazione sul governo societario e la prevenzione delle crisi aziendali con indicazioni sul controllo della gestione finanziaria; Approvazione e trasmissione di una nota sull'andamento della gestione economica e finanziaria entro il 30/06 e entro il 31/12.
Obiettivi di economicità	
Contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento a: ✓costi per promozione comunicazione pubblicità rappresentanza, esclusi i costi relativi alla promozione delle proprie attività ai fini dell'acquisizione di commesse e progetti i costi di marketing e delle vendite ✓altre spese di funzionamento (utenze, assicurazioni...). In riferimento ai costi di personale si conferma l'obiettivo di un attento controllo dei costi considerando che eventuali incrementi di tali spese dovranno essere coperti dalle relative entrate derivanti da fondi europei/statali/regionali.	Verifica stato d'avanzamento entro il 31/07 e 31/12 e recepimento degli obiettivi in materia di adeguatezza e proporzionalità dei costi di funzionamento e di personale alla entità dei progetti e commesse acquisiti nei documenti programmatici e contestuale pubblicazione nei siti internet delle società in ottemperanza dell'art 19 commi 6 e 7 del D.Lgs 175/2016 con esclusione delle spese e degli incarichi su attività acquisite in regime di concorrenza e di mercato. Verifica delle misure di riorganizzazione messe in campo.
Obiettivi di efficacia	
Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs 175/2016: approvazione della relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 commi 2 e 4 che deve contenere anche i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	Verifica al 30/06
Mantenere o incrementare il valore della produzione mediante l'attivazione di finanziamenti derivanti da bandi regionali per ricerca e sperimentazione	Entro il 31/12
Organizzazione di iniziative di divulgazione e informazione presso il Tecnopolo di Reggio Emilia che coinvolgono le amministrazioni locali	N. iniziative convegnistiche o seminariali: almeno 3
Sviluppo di almeno cinque progetti comunitari e nazionali di alto livello in rete con altri centri di ricerca e con il sistema delle imprese	Avvio nell'esercizio di almeno 2 progetti comunitari o nazionali in rete con altri centri di ricerca
Valutazione con gli altri soci pubblici di ipotetici scenari di evoluzione futura della forma societaria dell'azienda	Entro il 31/12

Non sono stati definiti gli obiettivi per le società Reggio Emilia Fiere srl, e Reggio Emilia Innovazione essendo società in liquidazione e per IREN SPA in quanto società quotata.

2.1.5 - Le entrate: tributi e tariffe

Le novità normative in materia di tributi e riscossioni per il 2020 sono molteplici. Il DL Crescita (DL 34/2019 convertito in legge 58/2019), le delibere ARERA N. 443 e 444 del 2019 in materia di TARI, il DL 124/2019 relativo a **disposizioni fiscali** urgenti e infine la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (n. 160/2019) hanno comportato per il 2020 molteplici novità nella gestione dei tributi Locali e in materia di riscossione. Inoltre con la L. 145/2018 del 30.12.2018 (L. Bilancio 2019) non è più previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni ed enti locali introdotto dall'anno 2016 con la L. 208/2015 art. 1 comma 26 ed esteso per gli anni successivi 2017 e 2018.

Per quanto riguarda l'**IMU** la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (n. 160/2019) commi 738 e seguenti ha abolito l'imposta unica comunale IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e ha disciplinato la nuova IMU dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

E' stata perciò abolita la TASI che, comunque, nel Comune di Reggio veniva applicata solamente alle fattispecie non soggette ad IMU.

Le aliquote indicate in tabella sono quelle che si prevede di adottare nel 2020 e le previsioni di Bilancio 2020-22 del IMU sono state approvate sulla base di tali aliquote.

Trattandosi comunque di un nuovo tributo i contribuenti saranno comunque tenuti, per semplificare, a versare nella prima rata di giugno la metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019.

Le aliquote resteranno pertanto invariate, e le fattispecie prima assoggettate a TASI diventeranno, per le stesse fattispecie assoggettate ad IMU ad aliquote invariate.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di andare incontro ai proprietari di alloggi affittati a canone concordato che sono costretti a chiedere una risoluzione del contratto anticipata a seguito di provvedimento di convalida di sfratto per morosità dell'inquilino, consentendo loro (su richiesta adeguatamente motivata e documentata) di poter continuare a versare l'IMU agevolata al 7,6 per mille, fino al momento in cui questi rientrano nella piena disponibilità dell'alloggio.

Questa possibilità senza una previsione espressa, sarebbe impossibile da applicare perché le agevolazioni, si possono applicare esclusivamente ai contratti ancora in essere e non scaduti.

L'agevolazione riguarderà la sola aliquota e non la riduzione statale del 25% dell'imposta perché quest'ultima è materia esclusiva del legislatore nazionale e non può essere estesa dal Comune senza una espressa previsione normativa.

Si riportano pertanto le tabelle contenenti le aliquote IMU per il 2020.

Tabella aliquote IMU

0,5%	ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1 A/8 ED A/9 E RELATIVE PERTINENZE: si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
Esenzioni PER ABITAZIONI PRINCIPALI ED EQUIPARATE ESCLUSE LE CATEGORIE A1 A8 A9	ABITAZIONI PRINCIPALI: sono esenti dall'imposta le abitazioni principali accatastate nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 e relative pertinenze. Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. ANZIANI E DISABILI: è considerata equiparata ad abitazione principale l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze, posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. CASA FAMILIARE ASSEGNATA AL GENITORE AFFIDATARIO E RELATIVE PERTINENZE: casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso. FORZE DI POLIZIA: è esente un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare corredata delle relative pertinenze, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica. COOPERATIVE A PROPRIETÀ INDIVISA: si tratta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari. Sono inoltre ricompresi in tale fattispecie le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica. ALLOGGI SOCIALI: alloggi di cui al decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008 e relative pertinenze, adibiti ad abitazione principale.
0,5%	ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI (IACP): alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP. Dall'imposta dovuta per questi alloggi si detraggono € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.
0,76%	ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI CONCESSI IN LOCAZIONE A CANONE CONCERTATO: si applica agli immobili locati a canone concertato di cui alla legge n. 431 del 9/12/1998 o concordato dal Comune con i soggetti appositamente individuati. Ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata dovrà essere presentata apposita autocertificazione, a pena di decadenza dal beneficio, da ognuno dei richiedenti compilando e consegnando entro il 31 dicembre 2020 apposito modulo predisposto dall'ufficio corredato da copia del contratto di locazione e dall'attestazione di conformità all'Accordo territoriale del 5/02/2020 P.G. n 2020/27366. L'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune è ridotta al 75% ai sensi della Legge n. 208/2015 articolo 1 comma 53. Nel caso di fabbricati abitativi concessi a canone concertato per i quali è intervenuta una risoluzione anticipata del contratto a seguito di provvedimento di convalida di sfratto per morosità, si applica la sola aliquota IMU dello 0,76 per cento e, quindi, non la riduzione al 75% dell'imposta, sino alla data in cui l'immobile rientra in possesso del locatore. L'esistenza della convalida di sfratto dovrà essere portata a conoscenza dell'Ufficio tramite la presentazione di un apposito modulo che verrà reso disponibile. Allo stesso modo dovrà essere comunicata al Comune la definitiva chiusura della procedura con la riconsegna del bene al legittimo proprietario. In mancanza di tali comunicazioni relative agli immobili oggetto di convalida di sfratto dovrà essere applicata l'aliquota ordinaria vigente.
0,76%	ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI - COMODATO: si applica agli immobili concessi in comodato gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco

	degli stessi e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare nel territorio comunale, eventualmente corredata dalle relative pertinenze. Ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata dovrà essere presentata apposita autocertificazione, a pena di decadenza dal beneficio, da ognuno dei richiedenti compilando e consegnando entro il 31 dicembre 2020 apposito modulo predisposto dall'ufficio.
0,86%	Si applica agli immobili di tipologia abitativa da A/1 ad A/9 e relative pertinenze, concessi in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il primo grado, a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica. Ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata dovrà essere presentata apposita autocertificazione, a pena di decadenza dal beneficio, da ognuno dei comodanti richiedenti compilando e consegnando entro il 31 dicembre 2020 apposito modulo predisposto dall'ufficio. Ai fini della corretta individuazione della fattispecie "comodato gratuito" si intende che lo stesso è condizione essenziale affinché il comodatario possa utilizzare l'immobile, pertanto sono esclusi tutti i casi in cui il comodatario abbia una percentuale di proprietà, usufrutto o altro diritto reale sull'immobile stesso. RIDUZIONE BASE IMPONIBILE: ai sensi dell'articolo 1, comma 747, lettera c) della legge di Bilancio n. 160/2019, la base imponibile è ridotta del 50% nei contratti di comodato gratuito a parenti entro il primo grado che soddisfino le seguenti condizioni: -l'immobile dato in comodato non deve appartenere alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; -il proprietario dell'immobile non deve possedere altre unità abitative in Italia (neppure in percentuale) oltre a quella concessa in comodato, ad eccezione di quello in cui abita, solamente se si trova nello stesso comune di quello oggetto di comodato e purché non appartenga alle categorie catastali A/1 A/8 e A/9; -il contratto di comodato deve essere registrato; -il beneficiario del comodato deve avere la residenza e la dimora abituale nell'immobile avuto in comodato e, di conseguenza, utilizzarla come propria abitazione principale; -il proprietario dell'immobile deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato; -la riduzione della base imponibile si applica anche alle pertinenze registrate nel contratto di comodato. Ferme restando tutte le condizioni sopra indicate per usufruire delle aliquote agevolate, la stessa è estesa, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo, in presenza di figli minori.
0,86%	Si applica alle unità immobiliari abitative censite nelle categorie catastali da A/1 ad A/9 comprese le relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il secondo grado "disabili gravi" e/o "non autosufficienti". Per poter usufruire dell'aliquota agevolata occorre che l'utilizzatore (comodatario) vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica, e che ognuno dei comodanti richiedenti presenti, a pena di decadenza, l'apposita dichiarazione per la sussistenza dei requisiti entro il 31/12/2020 allegando alla stessa copia del verbale di invalidità, certificata dall'apposita Commissione, attestante le condizioni sopra riportate. Ai fini della corretta individuazione della fattispecie "comodato gratuito" si intende che lo stesso è condizione essenziale affinché il comodatario possa utilizzare l'immobile, pertanto sono esclusi tutti i casi in cui il comodatario abbia una percentuale di proprietà, usufrutto o altro diritto reale sull'immobile stesso.
0,1%	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA di cui all'articolo 9, comma 3-bis, decreto-legge n. 557/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/1994, e successive modifiche ed integrazioni che risultino iscritti al catasto urbano in categoria D/10 o, nel caso di diversa categoria, sia presente l'attestazione di ruralità nel certificato catastale (visura).
ESENTI	TERRENI AGRICOLI POSSEDUTI E CONDOTTI DAI COLTIVATORI DIRETTI E IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 99/2004, ISCRITTI NELLA PREVIDENZA AGRICOLA, COMPRESE LE SOCIETÀ AGRICOLE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 3, DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO N. 99/2004. AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 743, DELLA LEGGE DI BILANCIO N. 160/2019, L'ESENZIONE SI APPLICA SOLO ALLA QUOTA DI POSSESSO IN CAPO AL SOGGETTO COLTIVATORE.
0,25%	FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA FINTANTO CHE PERMANGA TALE DESTINAZIONE E NON SIANO IN OGNI CASO LOCATI: sono esenti, inoltre, tutte le altre fattispecie previste dalle normative vigenti.
1,06%	ALTRI IMMOBILI ABITATIVI: si applica a tutte le tipologie abitative non comprese in quelle precedenti, pertanto si applica a tutte le abitazioni da A/1 ad A/9 locate con regolare contratto registrato a canone libero, quelle che rimangono vuote e quelle a disposizione del proprietario. L'aliquota si applica anche alle pertinenze delle abitazioni (C/6, C/7, C/2). AREE EDIFICABILI
1,06%	ALTRI IMMOBILI La presente aliquota si applica alle seguenti tipologie catastali: A/10 Uffici e studi privati C/1 Negozi e botteghe, ad eccezione delle unità immobiliari aventi i requisiti agevolativi riportati per l'aliquota dello 0,96 per cento C/2 Magazzini e locali di deposito

	C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi C/6 Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse C/7 Tettoie D/2 Alberghi e pensioni D/5 Istituti di credito, cambio ed assicurazione D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività commerciale.
0,96%	ALiquOTA AGEVOLATA ALTRI IMMOBILI L'aliquota agevolata si applica alle seguenti categorie catastali: - C/3 Laboratori per arti e mestieri; - Immobili di categoria B; - D/1 Opifici; - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili; - D/4 Case di cura ed ospedali; - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi; - D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività industriale; - Unità immobiliari non locate censite nella categoria catastali C/1 (negozi e botteghe) utilizzate esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa direttamente dai proprietari o titolari di altro diritto reale che abbiano residenza anagrafica, se persone fisiche, o sede legale, se società, nel Comune di Reggio Emilia. La sussistenza dei requisiti richiesti per i soli C/1 dovrà essere autocertificata, a pena di decadenza dal beneficio, compilando e consegnando entro il 31 dicembre 2020 apposito modulo predisposto dall'ufficio.
1,01%	TERRENI AGRICOLI NON RIENTRANTI TRA QUELLI AVENTI LE CARATTERISTICHE PER ESSERE ESENTI COME SOPRA SPECIFICATO

L'amministrazione Comunale intende modificare le aliquote dell'**addizionale IRPEF** portando da 0,49% a 0,69% l'aliquota nella fascia di reddito fino a 15.000 euro e da 0,51% a 0,71% l'aliquota nella fascia di reddito da 15.001 a 28.000 mantenendo comunque un sistema di aliquote progressivo. Si conferma inoltre l'esenzione dei contribuenti con reddito imponibile non superiore a 15.000 euro. Nei redditi superiori a 15.000 euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.

Di seguito la tabella con le nuove aliquote.

Fasce di reddito (€)	Aliquota
0 - 15.000	0,69%
15.001 - 28.000	0,71%
28.001 - 55.000	0,78%
55.001 - 75.000	0,79%
> 75.001	0,80%

Per il 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di **TARI** dalle delibere ARERA 443 E 444 del 2019 con rilevanti novità nella metodologia di approvazione di tariffe e Piani economici finanziari e in materia di trasparenza con il Servizio di Gestione dei rifiuti e relativa tariffazione che viene assoggettata al controllo dell'Autorità indipendente di Regolazione ARERA. L'art. 57 bis del DL 124/2019 ha di conseguenza disposto per il 2020 in deroga all'art. 1 comma 169, della Legge 296/2006 la possibilità di approvare le Tariffe, i Regolamenti TARI nonché il piano finanziario entro il 30 Aprile 2020 dopo l'approvazione del Bilancio. Il piano finanziario e i Regolamenti non sono stati ancora predisposti e lo schema di Bilancio di Previsione 2020 contiene le previsioni del 2019, in attesa di una eventuale variazione prevista entro fine Aprile 2020.

Per l'**imposta di pubblicità** nel 2020 non si prevedono novità rispetto al 2019; si rimane in attesa di valutare le novità normative previste nel 2021 dalla Legge di Bilancio 2020.

Nel 2020 è intenzione dell'Amministrazione comunale istituire un'**imposta di soggiorno** a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio. L'imposta andrà applicata secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo (sino a 5 euro per notte di soggiorno) e ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" all'art. 4 che prevede la possibilità per i comuni capoluogo di istituire l'imposta con deliberazione del Consiglio Comunale. L'imposta avrà decorrenza dal mese di settembre 2020, tenuto conto dell'iter procedurale e dei tempi necessari per dare adeguata informazione alle strutture ricettive. Il regolamento verrà approvato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, entro la data di approvazione definitiva del Bilancio da parte del Consiglio Comunale.

2.1.6 - L'indebitamento

Il **debito residuo** al 31/12/2019 è pari a 59,5 milioni di Euro, ed è così suddiviso:

Situazione debitoria dell'ente al 31/12/2019

ISTITUTO	BOC		MUTUI E APERTURE DI CREDITO		TOT.		
	T.F.	T.V.	T.F.	T.V.	T.F.	T.V.	DEBITO COMPLESS.
DEXIA CREDIOP	4.968.443	5.411.074			4.968.443	5.411.074	10.379.517
GRUPPO INTESA S.PAOLO	388.368	1.886.593			388.368	1.886.593	2.274.961
CASSA DD.PP.			28.763.257	1.345.200	28.763.257	1.345.200	30.108.456,52
BEI			14.044.535		14.044.535	0	14.044.535
MONTE PASCHI SIENA			566.500	627.091	566.500	627.091	1.193.591,05
CRED. SPORTIVO			1.453.036		1.453.036	0	1.453.036
TOT.	5.356.811	7.297.667	44.827.328	1.972.291	50.184.139	9.269.958	59.454.097
	12.654.477		46.799.619		84,4%	15,6%	
	21,3%		78,7%				

Gli oneri finanziari legati al debito risultano sostenibili anche alla luce delle strategie di riduzione dell'indebitamento e di contenimento degli oneri finanziari messe in atto negli ultimi anni. In particolare, sfruttando particolari opportunità normative o legate all'evoluzione dei tassi di mercato, si sono perfezionate le seguenti operazioni di estinzione anticipata:

- nel 2007 estinzione anticipata **senza penali** di mutui CDP con tassi elevati (da 6,5% a 5,5%) per 25 milioni di €, in attuazione del piano di riduzione quinquennale del rapporto debito/pil di almeno il 10%, approvato dal Consiglio Comunale a inizio 2006. Il 2010 ha rappresentato l'ultimo anno di tale piano quinquennale, e il dato finale di riduzione del rapporto è stato pari al 36%, ben superiore quindi all'obiettivo minimo del 10% assunto nei confronti del Ministero dell'Economia. A fine 2007 si è inoltre estinto anticipatamente un mutuo di quasi 3 milioni di € di debito residuo con Dexia Crediop.
- Nel 2011 l'amministrazione ha destinato il ricavato dell'alienazione dell'immobile sede Croce Verde, in parte finanziato con mutuo, all'estinzione anticipata di quota parte di 2 finanziamenti a tasso fisso e variabile contratti con Banca Europea per gli Investimenti, per complessivi 2.100.000 €.
- nel 2012 si è realizzata un'operazione di estinzione anticipata per 1.035.000 € circa, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 16, comma 6 bis, del DL 95/2012.
- nel 2017 si sono concretizzate due operazioni di estinzione anticipata, per complessivi 4.225.774,38 €. La prima, finanziata con il ricavato dell'operazione di alienazione di azioni Iren perfezionatasi a fine maggio 2017, ha riguardato un finanziamento contratto con CDP a tasso fisso del 4,913%, per un Debito residuo alla data di estinzione del 31/12/2017 pari a 3.995.727,00 € ed una rata annua di 474.539,42 €.
- L'indennizzo di estinzione anticipata è stato finanziato quasi interamente con i contributi previsti dall'art 9-ter, comma 2, del D.L. 113/2016 e ripartiti con Decreto del Ministero dell'Interno del 2 maggio 2017, in base alle richieste avanzate dalle Amministrazioni. La seconda, per una quota di 230.047,38 €, riguarda il Mutuo di complessivi 2,4 milioni contratto con Monte dei Paschi di Siena nel 2009 nell'ambito del programma di edilizia agevolata "3.000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà", e con interessi per il 50% a carico della Regione. La riduzione del finanziamento è stata disposta in seguito alla conclusione dell'iter di rendicontazione alla Regione delle spese sostenute per l'intervento oggetto del finanziamento, consistente nella realizzazione di 21 alloggi per anziani in locazione permanente in zona via Emilia Ospizio, per i quali, a lavori ultimati, si è realizzata una minore spesa rispetto all'importo del progetto esecutivo approvato.

I nuovi finanziamenti contratti negli ultimi anni

Negli anni 2012, 2013 e 2014, in considerazione degli stringenti vincoli posti in quegli anni dal Patto di Stabilità, nonché dell'esigenza di ridurre il Debito Residuo e gli oneri finanziari pagati, non sono stati contratti nuovi finanziamenti.

Nel 2015 sono stati contratti 4 nuovi finanziamenti per complessivi 3.280.000, €, due con l'Istituto del Credito Sportivo nell'ambito del progetto Governativo "Mille cantieri per lo Sport", per i quali rimane a carico del Comune la sola quota capitale, e i rimanenti 2 con Cassa Depositi e Prestiti, per i quali è stato concesso per il periodo 2016-20 un contributo pari all'intero importo della quota interessi, versato in rate semestrali, ai sensi dell'art.1, comma 540 della Legge 190/2014.

Nel 2016 sono stati contratti 8 nuovi finanziamenti a tasso fisso (7 con Cassa Depositi e Prestiti e 1 con l'Istituto per il Credito Sportivo) per complessivi 4.174.735,00 €.

Nel 2017 si è contratto un solo mutuo a tasso fisso con Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di 680.000,00 €, a finanziamento di un intervento per il potenziamento della rete ciclabile esistente sul territorio comunale, in parte finanziato anche con contributo Regionale. Contestualmente sempre

Nel 2018 sono stati perfezionati con l'Istituto Cassa Depositi e Prestiti 3 mutui a tasso fisso per complessivi 4,55 milioni di €, a finanziamento delle Opere di completamento e ampliamento parcheggi Stazione Mediopadana, del Programma di rigenerazione urbana Parco Industriale Villaggio Crostolo e della Riorganizzazione funzionale della viabilità di viale Umberto I.

Nel 2019 sono stati perfezionati con l'Istituto Cassa Depositi e Prestiti 4 mutui a tasso fisso per complessivi 7,9 milioni di €, cui si aggiunge un contratto di anticipazione dell'importo di € 598.114 a valere sul Fondo Rotativo per la Progettualità ex art. 1, commi 54/58 della Legge 549/1995, per finanziare la progettazione definitiva ed esecutiva per la costruzione Nuova Sede della Polizia Municipale. Di seguito i finanziamenti contratti nel 2019 e le relative caratteristiche.

Descrizione	Importo dell'opera	Importo contratto nel 2019	Strumento / Istituto	Decorrenza ammort.	Durata dell'ammort.	Tasso fisso
Riqualificazione del Palazzetto dello Sport "Giulio Bigi"	500.000,00	450.000,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	1/1/2021	20 anni	3,07%
Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido PANDA	350.000,00	305.000,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	1/1/2021	20 anni	3,24%
Bretella di Rivalta. Realizzazione della strada di collegamento tra via Della Repubblica (S.S.n.63) e via G. Bedeschi	3.285.000,00	3.154.169,19	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	1/1/2021	20 anni	1,87%
Acquisizioni immobile Casa residenza per anziani "Villa Le mimose" in v. Guinizzelli, 35	4.184.800,00	4.015.000,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	1/1/2020	20 anni	1,81%
Nuova sede Polizia Municipale viale IV Novembre	7.048.941,50	598.113,99	Anticipazione su Fondo Rotativo per la Progettualità Cassa Depositi e Prestiti	/	/	

In particolare lo strumento del fondo rotativo per la progettualità istituito presso la Cassa depositi e prestiti dall'art. 1, commi da 54 a 58, della legge 549/1995 ed oggetto di recenti modifiche normative da parte della Legge di Bilancio 2019, consente di anticipare il finanziamento delle spese relative agli incarichi professionali esterni per la realizzazione di una o più fasi progettuali, sia di singoli investimenti che di insiemi di investimenti funzionalmente collegati. L'erogazione dell'intero importo deve avvenire, in una o più soluzioni, entro 18 mesi dalla concessione e gli interessi sull'anticipazione sono a carico del bilancio dello Stato. Il Fondo ha natura rotativa, assicurata dal rimborso, in unica soluzione ed entro tre anni dalla prima erogazione, da parte degli Enti beneficiari. Lo strumento è stato contratto per finanziare la redazione degli elaborati tecnici propedeutici alla realizzazione delle nuova sede del Comando di Polizia Municipale, opera programmata nel 2020 e per la quale, in base a quanto previsto dal punto 6 della Circolare CDP n.° 1294 del 23/05/2019 che disciplina lo strumento, (*"qualora gli Enti intendano reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'investimento mediante un prestito di CDP, gli stessi possono richiedere di addebitare tutte le somme comunque dovute per il rimborso dell'Anticipazione FRP direttamente in conto prestito"*), l'importo complessivamente previsto come nuovo indebitamento 2020 comprende anche l'importo necessario per il rimborso della citata anticipazione;

Il meccanismo del Patto di Stabilità, che come si ricordava ha costituito un forte ostacolo alla contrazione di nuovi finanziamenti, si è progressivamente modificato, allentando i propri vincoli già a partire dal 2015,

e venendo sostituito da più flessibili saldi di finanza pubblica a partire dal 2016. A decorrere dal 2019 la Legge di Bilancio ha previsto il superamento anche del meccanismo dei Saldi di Finanza Pubblica, e il relativo quadro non è più presente quale allegato al Bilancio di Previsione. Questo, unitamente alla progressiva riduzione degli oneri pagati sul debito in essere per il venire a scadenza di quote consistenti di debito contratto alla fine degli anni '90 e primi anni 2000, ha consentito e consentirà nei prossimi anni di finanziare nuovi investimenti anche tramite nuovo indebitamento, mantenendo la sostenibilità degli oneri nel bilancio dell'ente anche ricorrendo, ove possibile, a tassi agevolati o comunque previsti per finanziamenti pubblici quali quelli della Cassa Depositi e Prestiti e dell'Istituto per il Credito Sportivo. Le seguenti previsioni di nuovo debito sono state effettuate nel rispetto del vincolo a conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, come definite nella L. 243/2012, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo nella Delibera N. 20/2019, posto che tra gli aggregati rilevanti ai fini del saldo tra entrate finali e spese finali, in considerazione degli effetti delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, richiamati nella sopraccitata Delibera della Corte Conti - Sezioni riunite, rilevano anche il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato.

Nel Triennio 2020-22 è previsto il seguente indebitamento:

- 16.668.941,50 nel 2020
- 22.150.000,00 nel 2021
- 12.200.000,00 nel 2022

Si riporta il quadro degli investimenti che prevedono il ricorso all'indebitamento, con la quota di indebitamento e mezzi propri prevista, la decorrenza dell'ammortamento ipotizzata.

Dettaglio investimenti con quota finanziata mediante indebitamento nel 2020	totale opera	Quota massima da fin. nel 2020	Decorrenza ammort.
Ammodernamento strutture campi sportivi di via Agosti	550.000,00	500.000,00	1/1/2022
Consolidamento e messa a norma anticendio immobile sede dei magazzini comunali in via Mazzacurati	400.000,00	380.000,00	1/1/2022
Intervento di consolidamento del Ponte via XX Settembre (Foro Boario)	450.000,00	400.000,00	1/1/2022
Intervento di manutenzione straordinaria sulla copertura Ex GIL (palestra e Scuola d'infanzia Iqbal Masih-An Giobi)	200.000,00	180.000,00	1/1/2022
Lavori di ampliamento sede Auser in Via Compagnoni	200.000,00	190.000,00	1/1/2022
Messa in sicurezza incrocio SS9 con via Asseverati e via Grassi a Masone	200.000,00	180.000,00	1/1/2022
Nuova sede Polizia Municipale viale IV Novembre	7.048.941,50	5.548.941,50 ²	1/1/2022
Piano alloggi ERP (soggetto attuatore ACER)	3.000.000,00	1.500.000,00	1/1/2022
Piano ciclabili	750.000,00	200.000,00	1/1/2022
Potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale (Connessioni Sostenibili). 3° stralcio	2.878.000,00	700.000,00	1/1/2022
Realizzazione copertura pista di pattinaggio Pigal	250.000,00	220.000,00	1/1/2022
Realizzazione del collegamento della variante di Canali con via del Buracchione (Soggetto attuatore Provincia di RE)	2.940.000,00	2.940.000,00	1/1/2022
Realizzazione di interventi di viabilità alternativa dovuti alla soppressione di passaggi a livello sulla linea ferroviaria regionale nel territorio comunale	990.000,00	240.000,00	1/1/2022
Realizzazione di ponti ciclabili nell'ambito del progetto "Connessioni 1"	200.000,00	180.000,00	1/1/2022
Realizzazione nuovo campo di atletica	4.100.000,00	200.000,00 ³	-
Realizzazione Rotatoria SS.9 via Lasagni a Bagno	300.000,00	250.000,00	1/1/2022
Riqualificazione del Palazzetto dello Sport Giulio Bigi	1.200.000,00	1.000.000,00	1/1/2022
Riqualificazione dell'area sosta di via Ancini a seguito di prolungamento della SS 9 tangenziale Nord di Reggio Emilia, tratto da San Prospero a Corte Tegge	650.000,00	585.000,00	1/1/2022
Riqualificazione parziale canile-gattile	290.000,00	250.000,00	1/1/2022
Riqualificazione urbana Piazza San Prospero	750.000,00	720.000,00	1/1/2022
Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido BELLELLI	350.000,00	305.000,00	1/1/2022
Totale		16.668.941,50	

² Di cui € 598.113,99 per rimborso Anticipazione a valere su Fondo Rotativo Progettualità acceso nel 2019

³ Accensione Anticipazione a valere su Fondo Rotativo Progettualità per spese di progettazione dell'opera

Dettaglio investimenti con quota finanziata mediante indebitamento nel 2021	totale opera	Quota massima da fin. nel 2021	Decorrenza Ammort.
Ampliamento cimitero di Coviolo	400.000,00	400.000,00	1/1/2023
Collegamento Pedonale dallo Stadio Mapei alla Stazione	350.000,00	350.000,00	1/1/2023
Interventi per la ciclopeditonalità connessi al PUMS: realizzazione BiciLab alla Polveriera	1.000.000,00	1.000.000,00	1/1/2023
Intervento di illuminazione a led del campo Rugby a Canalina	250.000,00	250.000,00	1/1/2023
Interventi di regolazione del traffico connessi al PUMS	500.000,00	450.000,00	1/1/2023
Intervento di Ristrutturazione Casa di riposo O. Parisetti (ASP)	4.000.000,00	4.000.000,00	1/1/2023
Miglioramento sismico complesso scolastico via Kennedy	1.800.000,00	1.700.000,00	1/1/2023
Piano alloggi ERP (soggetto attuatore ACER)	3.000.000,00	1.500.000,00	1/1/2023
Piano ciclabili	750.000,00	200.000,00	1/1/2023
Realizzazione copertura pista polivalente per uso palestra	250.000,00	250.000,00	1/1/2023
Realizzazione nuovo campo di atletica	4.100.000,00	4.100.000,00 ⁴	1/1/2023
Riqualificazione Corso Garibaldi tratto Basilica della Ghiara	300.000,00	300.000,00	1/1/2023
Riqualificazione lato Est di via Ariosto	250.000,00	250.000,00	1/1/2023
Riqualificazione Parco del Gelso	200.000,00	200.000,00	1/1/2023
Riqualificazione Parco del Popolo	200.000,00	200.000,00	1/1/2023
Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido ALLENDE	350.000,00	350.000,00	1/1/2023
Ristrutturazione Ex Palestra Let's Dance via Galliano 10/b	1.200.000,00	1.200.000,00	1/1/2023
Ristrutturazione nido scuola O. Sarzi	200.000,00	200.000,00	1/1/2023
Sistemazione area cortiliva della Scuola Bergonzi	250.000,00	250.000,00	1/1/2023
Tangenziale di Fogliano e Due Maestà (soggetto attuatore Provincia di RE)	5.000.000,00	5.000.000,00	1/1/2023
Totale		22.150.000,00	

Dettaglio investimenti con quota finanziata mediante indebitamento nel 2022	totale opera	Quota massima da fin. nel 2022	Decorrenza Ammort.
Collegamento stazione AV centro storico. Riqualificazione di via Gramsci	2.100.000,00	2.000.000,00	1/1/2024
Piano ciclabili	750.000,00	200.000,00	1/1/2024
Realizzazione bretella Villaggio Crostolo	900.000,00	900.000,00	1/1/2024
Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio complesso Ca Bianca e Einstein	2.100.000,00	2.100.000,00	1/1/2024
Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio scuola Dall'Aglia	800.000,00	800.000,00	1/1/2024
Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio scuola Marco Polo	900.000,00	900.000,00	1/1/2024
Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio scuola Pascoli	700.000,00	700.000,00	1/1/2024
Ristrutturazione con miglioramento sismico scuola Aosta	1.600.000,00	1.600.000,00	1/1/2024
Acquisizione di Palazzo Ancini	3.000.000,00	3.000.000,00	1/1/2024
Totale		12.200.000,00	

In bilancio si è inoltre previsto un accantonamento (pari a 554.400,00 euro nel 2020, a 212.000,00 euro nel 2021 e 161.000,00 euro nel 2022) almeno pari al 10% delle entrate iscritte a Bilancio 2020-2022 per alienazioni patrimoniali da destinare ad estinzione anticipata dei mutui ai sensi del comma 443 dell'art.1 della legge 228/2012, così come modificato da art. 7 comma 5 del DL 78/2015. Prudenzialmente si sono mantenute inalterate le previsioni pluriennali di quote capitale di mutui in essere, in attesa del perfezionamento delle alienazioni previste. Le presenti stime di indebitamento costituiscono espressa previsione in atto fondamentale ai sensi dell'art 42 del D.lgs 267/2000, e si da altresì atto che nel Bilancio 2020-2022 sono stati previsti ai sensi dell'art. 183, 7° comma, e 200 del D.Lgs. 267/2000 gli oneri finanziari e di gestione connessi agli investimenti, ivi compresi gli oneri di preammortamento. Il Dirigente competente potrà pertanto procedere, nel caso di nuovi mutui per opere inserite nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici stante l'avvenuta approvazione da parte della Giunta Comunale del relativo progetto di livello esecutivo ex art. 23 del D. Lgs. 50/2016, alla contrazione dell'indebitamento di cui sopra, nonché

⁴ Di cui € 200.000,00 per rimborso Anticipazione a valere su Fondo Rotativo Progettualità acceso nel 2020

al rimborso dell'anticipazione contratta nel 2019, nel rispetto delle condizioni di cui agli art. 202, 203 e 204 del TUEL. In considerazione del nuovo debito previsto e dell'ammortamento di quello in essere (quote capitali stanziati al Titolo 4° del nuovo bilancio per circa 20,8 milioni di € nei prossimi 3 anni), lo stock in essere passa da 59,5 milioni di fine 2020, a 88,9 milioni previsti per fine 2022. Rispetto alla consistenza dell'indebitamento a fine 2005, pari a 181 milioni di €, la riduzione prevista al termine del triennio è di circa il 51%, dato che sale al 55% se si considera il debito pro-capite, che passa da 1.150 euro a 516 euro (calcolato sulla popolazione comunale al 31/12/2019).

Evoluzione del Debito residuo 2005 - 2022		
ANNO	€	€ pro - capite
2005	181.067.385	1.150
2006	175.346.533	1.097
2007	144.489.390	890
2008	154.192.006	932
2009	149.493.051	892
2010	144.183.747	848
2011	132.207.759	770
2012	118.779.091	687
2013	108.364.833	628
2014	97.553.210	568
2015	89.589.151	523
2016	82.279.700	480
2017	66.630.657	388
2018	59.836.444	348
2019	59.454.097	345
2020	67.334.924	391
2021	83.194.924	483
2022	88.914.924	516

2005-2018 dati da bilanci consuntivi, 2019 dato in fase di consuntivazione, 2020 -22 stime in base alle attuali previsioni di nuovo debito e di restituzione del capitale. Nel calcolo del Debito Residuo Pro-capite 2020-22 si è mantenuto invariato il dato della popolazione al 31/12/2019

I dati presentati consentono di apprezzare come l'Amministrazione comunale abbia operato dal 2005 ad oggi in una logica di lungo periodo, non rinegoziando o allungando la durata del debito in essere, ma al contrario estinguendo anticipatamente parte del debito con tassi più alti e con durate elevate. Si sono quindi ridotti gli oneri finanziari per le Amministrazioni future.

Valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale e dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata: le politiche di contenimento del debito attuate dall'amministrazione portano ad una progressiva riduzione della rata: il dato atteso 2020 è inferiore di circa 6,5 milioni di € rispetto alla rata pagata nel 2006, e tale differenziale è in gran parte riconducibile alla minore quota interessi (la quota capitale è inferiore a quella pagata nel 2006 di circa 848.000 €). Di seguito si analizza l'evoluzione della rata a partire dal 2014.

Nel 2014 la rata aumenta di circa 150 mila euro rispetto al 2013 per l'effetto combinato della diminuzione della quota interessi di circa 250 mila euro in ragione della diminuzione del debito per effetto dell'ammortamento, e dell'aumento di circa 400 mila euro della quota capitale per la preponderanza anche nella quota indicizzata a tasso variabile di finanziamenti con ammortamento "francese" (quota capitale crescente): questi ultimi infatti presentano una quota interessi esigua, che non si riduce per effetto dell'ammortamento abbastanza da controbilanciare la quota capitale crescente, cosa che invece avverrebbe con tassi più alti. **Nel 2015** la rata aumenta rispetto al 2014 di circa 120.000 €, conseguenza di un aumento di circa 430.000 della quota capitale e riduzione di 310.000 € della quota interessi per le medesime motivazioni indicate sopra. **Nel 2016** la rata è stata sostanzialmente pari a quella del 2015 e il leggero aumento della quota capitale è stato compensato dalla riduzione degli interessi. **Nel 2017** la rata aumenta rispetto al 2016 in conseguenza dell'aumento della quota capitale e in parte per l'entrata in ammortamento del nuovo debito contratto nel 2016.

Nel 2018 la rata si riduce di oltre 1 milione di € in parte per il termine dell'ammortamento di una quota delle obbligazioni emesse dal Comune nel 1997 e 1998 e in parte per effetto delle citate operazioni di estinzione anticipata realizzate nel 2017. **A decorrere dal 2019** la rata si riduce considerevolmente per l'effetto del venire a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie realizzate nel 1997 e 1998, con durata ventennale. **Le stime sugli anni 2020-2021** evidenziano un andamento decrescente e in particolare nel 2021 la quota capitale si riduce notevolmente per l'effetto del venire a scadenza di alcune emissioni

obbligazionarie realizzate nel 2000 e 2001, con durata ventennale. La rata cresce nuovamente nel 2022 (rispetto al 2021) per l'entrata a regime del nuovo debito programmato nel 2020, sebbene si mantenga comunque notevolmente al di sotto dei valori registrati negli anni 2019 e precedenti. La tabella tiene conto degli oneri finanziari aggiuntivi derivanti al Comune dalle ipotesi di nuovo indebitamento precedentemente descritte, ai sensi dell'art. 200 e 203, comma 1, lett. b) del TUEL.

Anno (*)	Quota capitale	Quota Interessi	Rata Complessiva
2006	9.037.665	7.357.216	16.394.881
2007 (**)	8.950.622	7.367.987	16.318.609
2008	8.472.379	6.645.530	15.117.909
2009	9.448.955	6.450.272	15.899.227
2010	9.409.309	5.102.697	14.512.006
2011 (**)	9.875.988	4.781.219	14.657.207
2012 (**)	10.156.504	3.989.840	14.146.343
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737
2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017**	12.103.268	2.164.338	14.267.606
2018	11.350.000	1.826.000	13.176.000
2019	8.904.631	1.591.106	10.495.737
2020**	8.190.000	1.750.000	9.940.000
2021**	6.090.000	1.720.000	7.810.000
2022	6.480.000	2.150.000	8.630.000

(*) 2013-2018 dati da bilanci consuntivi, 2019 dato in fase di consuntivazione, rate 2020-22 stimate in base alle attuali previsioni di nuovo debito e restituzione del capitale.

(**) dato presentato al netto della quota pagata a titolo di estinzione anticipata/restituzione anticipazione FRP.

Analizzando l'evoluzione del tasso medio a partire dal 2001, questo si riduce progressivamente in modo sensibile passando dal 5,42% iniziale al 2,6% del periodo 2014 - 2019, dato atteso in moderato aumento in base ai valori previsionali 2020 in ragione della progressiva riduzione della componente variabile (attualmente più conveniente) del debito, che passa dal 22,7% di inizio 2019 al 15,6% di inizio 2020. Per il nuovo indebitamento 2020 il Dirigente competente valuterà il regime di tasso, fisso o variabile, più opportuno in relazione alle condizioni offerte tempo per tempo dal mercato e alla struttura dell'indebitamento in essere.

Tasso medio pagato sul debito in essere fino al 2019 e previsto nel 2020			
Anno	Debito residuo iniziale	Oneri finanziari*	Tasso medio lordo
2001	161.657.977	8.762.277	5,42%
2002	159.813.523	7.851.794	4,91%
2003	163.427.428	7.407.161	4,53%
2004	161.670.865	6.628.166	4,10%
2005	168.270.781	6.710.058	3,99%
2006	181.067.385	7.357.216	4,06%
2007	175.346.433	7.367.987	4,20%
2008	144.489.385	6.645.530	4,60%
2009	154.192.006	6.450.272	4,18%
2010	149.493.051	5.102.697	3,41%
2011	140.083.742	4.781.219	3,41%
2012	132.207.759	3.989.840	3,02%
2013	118.779.091	3.074.315	2,59%
2014	108.364.833	2.823.114	2,61%
2015	97.553.210	2.513.429	2,58%
2016	89.589.151	2.293.244	2,56%
2017	82.279.700	2.164.338	2,63%
2018	66.630.657	1.766.023	2,65%
2019	59.836.444	1.591.106	2,66%
2020	59.454.096,52	1.750.000	2,94%

(*) Fino al 2018 sono dati a consuntivo, 2019 dato in fase di consuntivazione, 2020 interessi stimati in base alle attuali condizioni di mercato e previsioni di nuovo debito

Gli indicatori sulla capacità di indebitamento mostrano infine un livello assolutamente sostenibile per il bilancio dell'ente: Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 viene abbondantemente rispettato, con un dato iniziale 2020 calcolato allo 0,94%, contro un limite previsto dal citato art. 204 del TUEL per poter contrarre nell'anno nuovo debito del 10%.

Si segnala per quanto riguarda le garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, che alla data dell'01/01/2020 non sussistono garanzie di tale tipo in capo all'ente. Nel corso del 2018, in conseguenza dell'evoluzione negativa delle vicende della Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A., BPER Banca S.p.A. ha escusso la fideiussione rilasciata dall'Amministrazione con delibera del Consiglio Comunale n.° 136 del 14/06/2010 a fronte di un mutuo contratto con l'Istituto dall'A. C. Reggiana 1919 S.P.A nel 2010 per lavori eseguiti su un bene oggetto di convenzione con il Comune. Con Delibera n.° 128 del 26/11/2018 il Consiglio Comunale ha preso atto della situazione e stanziato le necessarie risorse, e con Determina del Servizio Finanziario n.° 1377 del 03/12/2018, trasmessa al Servizio Legale per le opportune azioni di recupero del credito, è stato disposto il pagamento nei confronti di BPER.

Capacità indebitamento calcolata ai sensi art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)					
Anno	Interessi (valori in migliaia di €)	Interessi relativi a finanziamento garantito ai sensi art. 207 del TUEL (valori in migliaia di €)	Contributi Erariali in c/interessi su mutui	Entrate Correnti accertate/previste 2° anno precedente (in migliaia di €)	Capacità indebitamento ex art. 204
2007	7.368			120.899	6,09%
2008	6.646			117.879	5,64%
2009	6.450			126.396	5,10%
2010	5.103	6,6		130.864	3,90%
2011	4.781	12,5		133.651	3,59%
2012	3.990	11,3		141.919	2,82%
2013	3.074	10,1		142.671	2,16%
2014	2.823	8,9		141.686	2,00%
2015	2.513	7,6		168.482	1,50%
2016	2.293	6,2	71,7	173.777	1,28%
2017	2.164	4,8	71,7	166.189	1,26%
2018	1.766		71,7	170.027	1,00%
2019	1.591		71,7	168.745	0,90%
2020	1.750		71,7	178.252	0,94%
2021	1.720			184.311	0,93%
2022	2.150			197.150	1,09%

Altre considerazioni e vincoli - Politiche di Innovazione nella gestione Finanziaria: una parte sicuramente importante dello sviluppo economico di un territorio dipende dalle politiche di sostegno finanziario agli investimenti. Il Comune di Reggio Emilia nelle politiche di finanza e di finanziamento ha sviluppato in passato forme di collaborazione e convenzioni tra enti in grado di ottenere notevoli risparmi sul costo del debito e condizioni particolarmente interessanti nelle operazioni finanziarie poste in essere sperimentando inoltre forme di finanziamento alternative degli investimenti quali le aperture di credito accese con la Banca Europea degli Investimenti e il Leasing in costruendo ex. Art. 160 bis del D.Lgs.vo. 163/2006. Si segnala in particolare che nel 2013 si sono conclusi i lavori di realizzazione di una scuola elementare (nella frazione di Bagno) finanziata tramite Leasing in costruendo, ed il relativo contratto di locazione finanziaria è entrato in decorrenza al termine dell'anno. Analoga procedura è stata seguita per l'ampliamento di una struttura scolastica in località Massenzatico, la cui gara è stata aggiudicata a fine 2011. Gli stanziamenti per i relativi canoni, stimati complessivamente per i due interventi in 234.000€ annui, sono stati inseriti in apposito capitolo di uscita avente la codifica: U.1.03.02.08.999 *Leasing operativo di altri beni*, in ottemperanza alla risposta ottenuta a specifico quesito posto alla Ragioneria Generale dello Stato. Il Comune proseguirà anche nel triennio 2020-2022 nell'analisi e nella eventuale attivazione di forme di collaborazione pubblico private, allo scopo di minimizzare i costi derivanti dall'indebitamento e trovare forme di finanziamento alternative degli investimenti in grado di sopperire al calo delle risorse in conto capitale (ad es. proventi concessioni edilizie, ma anche alienazioni) e di ampliare lo spettro delle risorse da mettere in campo per dare concreta attuazione ai temi previsti dal programma di mandato 2019-2024, quali quello della rigenerazione urbana e dell'efficientamento energetico, finalizzato in particolare al Recupero del Patrimonio comunale esistente ed allo sviluppo sostenibile di Reggio Emilia. L'Amministrazione continuerà inoltre a prestare la massima attenzione a contrarre finanziamenti alle migliori condizioni, comprese eventuali opportunità di ottenere contributi in conto interessi, come avvenuto nel 2015 per i mutui contratti con il credito sportivo e con CDP, nel 2017 per i contributi assegnati ai sensi dell'art 9-ter, comma 2, del D.L. 113/2016 (a rimborso delle spese sostenute per indennizzo di estinzione anticipata), e nel 2019 per l'accesso al Fondo Rotativo per la Progettualità.

2.2 - LA SEZIONE OPERATIVA: PARTE SECONDA

2.2.1 - La programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici 2020-2022

Per tutti gli interventi contenuti nell'elenco annuale ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta ha provveduto o provvederà entro la data di approvazione in Consiglio Comunale del Bilancio, all'approvazione dei livelli minimi di progettazione. Per gli **investimenti relativi a manutenzioni straordinarie e altri investimenti di lavori pubblici** di singolo importo inferiore ai 100 mila euro, nonché per gli interventi previsti nel Elenco annuale dei lavori 2020 immediatamente attivabili si è proceduto alla definizione del cronoprogramma di esigibilità della spesa.

A completamento della tematica si rimanda ai documenti in appendice "PROGRAMMA TRIENNALE INVESTIMENTI 2020-2022" e relative fonti di finanziamento che contiene:

- riepilogo entrate e spese nuovi investimenti e raccordo con dati finanziari iscritti nel bilancio contenenti anche gli investimenti per opere in corso reimputate tramite Fpv, avanzo o altre entrate e per poste figurative e regolazioni contabili;
- informatica, beni durevoli e altri investimenti;
- conferimenti/partecipazioni;
- lavori pubblici non ricompresi nel programma triennale LLPP 2020-2022;
- schema di Piano Triennale dei LLPP 2020-2022 ed Elenco Annuale dei Lavori 2020 adottati con delibera di Giunta n.2019/196 del 03/12/2019 e che verranno approvati in sede di approvazione del Bilancio;
- elenco degli investimenti classificati nel macroaggregato FPV - fondo pluriennale vincolato (2.05.02) in spesa delle nuove opere del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, con il dettaglio delle opere definite (2020) e quelle (2021 e 2022) ancora da definire (investimenti in corso di definizione) secondo quanto previsto dal punto 5.4 dell'allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011.

Il totale iscritto a Bilancio nel 2020 al Titolo 2 e 3 della spesa è 115,1 milioni. Di questi 61,4 milioni sono relativi a nuovi Investimenti previsti, e la differenza è dovuta a poste figurative, opere in corso già attivate in anni precedenti, regolazioni contabili e differimenti in base ai nuovi principi contabili.

Complessivamente i nuovi Investimenti nel triennio ammontano a 218,9 milioni di cui 61,4 milioni nel solo 2020. Di questi 0,94 milioni corrispondono a interventi che verranno realizzati da privati secondo gli istituti del project financing e dell'art. 20 D.Lgs 50/2016. Le fonti di finanziamento dei restanti 60,5 milioni di nuovi investimenti sono così declinate:

- 12,4 milioni di risorse proprie;
- 32,0 milioni di contributi regionali, statali e di altri soggetti;
- 16,1 milioni di nuovo indebitamento (di cui 0,6 milioni fondo rotativo per la progettazione).

Si evidenzia che tra le risorse proprie sono previsti 5 milioni di proventi derivanti da concessioni edilizie, di cui 4,5 milioni destinati alla spesa per investimenti e 0,5 a spese di manutenzione ordinaria.

2.2.2 - La programmazione biennale per l'acquisizione di forniture e servizi

Il programma biennale di **forniture e servizi** di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e inserito come allegato parte integrante al presente documento.

Complessivamente l'acquisizione di forniture e servizi nel biennio ammontano a € 15.658.506.29, di cui 4,8 nel solo 2019. I 4,8 milioni di Acquisti di forniture del 2020 sono finanziati per:

- € 4,088,399.80 da risorse proprie;
 - € 594,963.70 da contributi Regionali, Statali e di altri soggetti.
- Si rimanda all'allegato parte integrante del presente documento.

2.2.3 - Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Si rimanda allo schema del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020-2022 di cui all'art.58 Legge 33/2008 approvato con atto di Giunta Comunale del 25/02/2020.

Di seguito si evidenziano i prospetti riassuntivi.

PIANO ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	2020	2021	2022
Acquisti di immobili per opere stradali e servizi connessi			
aree per sistemazioni viabilità (rotatorie, piste ciclabili, ecc.): - area per rotatoria v. Copernico- v. 20 Settembre, fg 91, mp 138 (compravendita e/o art. 42 bis DPR 327/01), - aree per greenway "Rio della Vasca", fg 250, mp 46, 91, 92, 93, 94, 413, 503, 688, 691 - aree per ampliamento parcheggio stazione TAV: fg 72, mappali 704, 708, 208 (parte), 209 (parte) e 216 (parte), - aree per pista ciclopedonale v. Tassoni, fg 251, mp (in parte) 10, 227, 229, - area in intervento "Rodano" a servizio parcheggio Arena Campovolo, fg 159, mp 10 (parte), - area per ciclopedonale Mancasale-Sesso, fg. 46, mp. 1, - area a Baragalla, fg. 210, mp. 922	20.000,00		
aree per rotatoria v. Benedetto Croce (vedi protocollo d'intesa con AOSP: G.M. n. 35221/262 27.11.13 e del. AOSP n. 20/2016)	66.200,00		
aree per marciapiede v.le Risorgimento e percorso ciclopedonale v. Magati	40.000,00		
Acquisti di immobili per attività sportive			
Diritto d'uso su impianti sportivi di v. Agosti-via Mogadiscio (con esclusione dell'immobile denominato "Villa Granata") (pagamento rateale di € 22.000/annui per 25 anni e finanziato su spesa corrente)			
campo calcio a Cadè in v.Reggiolo ed immobile per ampliamento del centro sportivo di Roncofiesi	150.000,00		
parceggio ex CAAM in v.le M. Grappa		135.000,00	
palazzo Ancini in v. Farini			3.000.000,00
Acquisizioni immobiliari a titolo gratuito ed in permuta (veggasi corrispondenti poste figurative in Piano dismissioni immobiliari)			
opere di urbanizzazione primaria e relative aree di sedime, realizzate nell'ambito di interventi edilizi sottoposti ad atti d'obbligo o a discipline convenzionali ed accorpamenti al demanio stradale ex art. 31, c. 21,22 L. 448/98 (ivi inclusi gli accorpamenti di aree riconosciute come urbanizzazioni dal vigente strumento urbanistico): - v. Caduti delle Reggiane, foglio 115, mappali 388, 389, 391, 451, 452, 454, - v. T. Mann, - v. Compagnoni, - v. Montessori, - v. Sicilia, - v. U. Codro, - v. I. Bacchi Andreoli, fg 165, mp 341	3.000.000,00	500.000,00	500.000,00
acquisto da RFI Spa (ex TAV) di aree verdi e viabilistiche (progetto TAV) come da delibera G.M. n. 27656/356 del 17.12.2008 e relativa convenzione stipulata il 30.12.2008	4.000.000,00		
acquisto (in permuta) da RFI Spa (ex TAV) di aree verdi e viabilistiche (progetto TAV) come da delibera G.M. n. 27656/356 del 17.12.2008 e relativa convenzione stipulata il 30.12.2008	150.000,00		
acquisto (in permuta) autorimessa v. De Pietri, 1, fg. 234, mp. 590, sub. 64 e parte sub. 91	15.000,00		
diritto d'uso su impianti sportivi vari presso Parrocchie: - in località Gavassa, spogliatoi (fg. 116, mp. 461, sub 3) ed area (parte dei mp. 458, 464 del fg. 166), - in località Pieve Modolena, spogliatoi (fg. 103, mp. 52) e area (parte dei mp. 905, 1080, 52 del fg. 103)	200.000,00		
trasferimento a titolo gratuito da Acer al Comune (ex art. 49 L.R. 24/2001) di alloggi ERP (con relative autorimesse, posti auto ed infrastrutture realizzate a servizio degli stessi)	4.673.300,00		
diritto d'uso immobile denominato "Villa Granata" all'interno del complesso sportivo di via Agosti - Via Mogadiscio (durata 25 anni)	200.000,00		
operazioni patrimoniali già disposte con atti amministrativi (dirigenziali/delibere) ma da contabilizzare nel triennio 2020-2022 (U=E)			
acquisizioni varie a titolo gratuito: parcheggio v. Morandi (centro comm.le "L'Ariosto")	1.000.000,00		
Acquisizioni immobiliari a titolo gratuito di competenza urbanistica (vedasi il dettaglio degli immobili in documento all. 2 e le corrispondenti poste figurative in Piano dismissioni immobiliari)			
aree ed opere urbanizzazione in vari PUA/PPC	1.000.000,00		

acquisizione di "Casa Manfredi" in località Sesso	15.000,00		
oneri fiscali e contrattuali a carico del Comune per il perfezionamento delle acquisizioni immobiliari	5.000,00		
totali	14.534.500,00	635.000,00	3.500.000,00

PIANO DISMISSIONI IMMOBILIARI	2020	2021	2022
TERRENI			
vendita di aree non utilizzate, reliquati diversi e diritti reali del patrimonio disponibile	20.000,00	20.000,00	20.000,00
vendita area industriale a Massenzatico	300.000,00		
vendita area a Canali in v. P.P.Pasolini			350.000,00
vendita area v. Cugini	650.000,00		
vendita area nord ex casello autostradale			1.070.000,00
vendita area in v. Petit Bon			70.000,00
vendita (in permuta) a RFI spa di aree comunali (progetto TAV)	150.000,00		
vendita area v. Amendola- v. Curie	50.000,00		
FABBRICATI			
vendita autorimesse e cantine v. Brigata Reggio 30	20.000,00		
vendita (in permuta) deposito v. De Pietri, 1	15.000,00		
vendita locali di servizio V. Rovani 16	20.000,00		
vendita "Torre B" del GIGLIO	2.834.000,00		
vendita v. Brigata Reggio 28		2.000.000,00	
ALTRI DIRITTI IMMOBILIARI			
vendita proprietà aree PEEP (ed in analogia PEEP)	150.000,00	100.000,00	100.000,00
concessione di valorizzazione "Galleria S.Maria" (1°, 2° e 3° piano)	1.500.000,00		
totali	5.709.000,00	2.120.000,00	1.610.000,00
poste figurative varie (a fronte di pari importo previsto in Piano acquisizioni immobiliari)			
acquisizioni di OO.UU. ed accorpamenti al demanio stradale	3.000.000,00	500.000,00	500.000,00
acquisto da RFI Spa (ex TAV) di aree verdi e viabilistiche (progetto TAV)	4.000.000,00		
diritto d'uso su impianti sportivi vari presso Parrocchie di Gavassa e Pieve Modolena	200.000,00		
acquisizioni varie a titolo gratuito: parcheggio v. Morandi (centro comm.le "L'Ariosto")	1.000.000,00		
acquisizioni immobiliari da Acer, ex art. 49 L.R. 24/2001	4.673.300,00		
diritto d'uso immobile denominato "Villa Granata" all'interno del complesso sportivo di via Agosti - Via Mogadiscio (durata 25 anni)	200.000,00		
poste figurative (a fronte di pari importo previsto in Piano acquisizioni immobiliari, per operazioni a titolo gratuito di competenza urbanistica)			
aree ed opere urbanizzazione in vari PUA/PPC	1.000.000,00		
acquisizione di "Casa Manfredi" in località Sesso	15.000,00		
totali	19.797.300,00	2.620.000,00	2.110.000,00

2.2.4 - Il Piano di fabbisogno del personale

E' stato predisposto il **Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2020-2022**, coerentemente con il nuovo dettato normativo di cui agli artt. 6 - 6 ter del decreto legislativo n. 165/2001 e smi, come riformulati dal Decreto Legislativo n. 75/2017, e relative "Linee di indirizzo".

Il documento triennale dei fabbisogni per il triennio 2020-2022 approvato con atto di Giunta Comunale del 25/02/2020 e allegato parte integrante al presente documento, è stato redatto in coerenza, continuità e ad integrazione del precedente Piano triennale 2019-2021 ed è in linea con l'attuale pianificazione pluriennale delle attività e delle performance e con quanto indicato nei documenti di programmazione economico-finanziaria e tiene conto delle attuali disposizioni normative in materia di assunzioni, e delle cifre che sono state complessivamente destinate alla spesa di personale.

2.2.5 - I Piani di razionalizzazione

Con delibera di G.C. n. 94 del 09/05/2019 è stato approvato il nuovo **Piano di razionalizzazione** (allegato "F" del PEG). Ogni anno viene definito in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio, dei beni immobili" previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244. Il Piano delle Razionalizzazioni definisce specifici obiettivi di risparmio in termini di contenimento della spesa, delle risorse umane e strumentali.

Obiettivi strategici di razionalizzazione del Comune di Reggio Emilia

Tra gli indirizzi strategici definiti dal Comune di Reggio Emilia particolare attenzione si pone alla valorizzazione e razionalizzazione delle risorse. Negli ultimi anni gli enti locali hanno subito pesanti tagli ai trasferimenti statali imposti dalle leggi di stabilità annuali, dal decreto Spending Review (95/2012) e dal DL 66/2014 che oltre al taglio delle risorse hanno imposto ai comuni di mettere in campo azioni di razionalizzazione ed efficientamento delle spese. In questo contesto, già da diversi anni l'Amministrazione di Reggio Emilia si è data come obiettivo l'utilizzo razionale ed oculato della spesa, unitamente alla ricerca di risorse aggiuntive per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività. Il piano di razionalizzazione riguarda sei ambiti di riferimento:

- Valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- Razionalizzazione delle spese dell'Ente per l'acquisizione di beni e servizi mediante programmazione della spesa per beni e servizi;
- Piano di razionalizzazione della Gestione Calore;
- Piano dell'Illuminazione pubblica;
- Piano di razionalizzazione delle utenze;
- Semplificazione amministrativa e razionalizzazione dei sistemi informativi.

L'Amministrazione ha individuato tra le strategie per raggiungere l'obiettivo di aumentare le risorse a disposizione della comunità le seguenti azioni:

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

La necessità di aumentare la disponibilità di risorse finanziarie richiede una gestione del patrimonio immobiliare finalizzata a migliorare la redditività per gli immobili che non sono utilizzati a fini istituzionali e migliorare l'efficienza dei beni che fanno parte del patrimonio demaniale e dei beni immobili utilizzati a fini istituzionali. Inoltre si punterà a migliorare i processi di dismissione immobiliare aumentando il rapporto tra dismissioni previste nel piano delle alienazioni e dismissioni perfezionate. Si evidenzia tuttavia, a causa della forte stagnazione che caratterizza l'andamento del mercato immobiliare, la difficoltà ad ottenere risultati significativi in termini di incremento di redditività: vari sono i casi di recessi anticipati, nonché diverse sono le procedure di messa a reddito del patrimonio disponibile che si sono sistematicamente tradotte in aste deserte. Per le locazioni/concessioni attive, si cercherà di mantenere innanzitutto il livello di entrate consolidate, sebbene il buon esito delle procedure messe in atto potrà risentire della persistente situazione di difficoltà del mercato del settore commerciale che rappresenta la parte maggiore del bacino d'utenza per l'Amministrazione; le azioni previste saranno il mantenimento dei livelli attuali dei canoni, la riduzione delle concessioni a canoni agevolati, la messa a reddito dei beni attualmente non utilizzati o non utilizzabili e l'attivazione di procedure di recupero crediti per i casi di mancato pagamento degli affitti. Per quanto riguarda la logistica, il piano approvato con deliberazione di G.C. n. 214 del 10/11/2016 porterà il rapporto tra costi e benefici a vantaggio di questi ultimi solo a medio termine. Si rinvia pertanto a suddetto atto con riferimento anche ai risparmi indiretti in esso esplicitati ed alla attuazione della seconda fase del piano. Si potranno mantenere costanti i costi per affitti solo attraverso un migliore utilizzo degli spazi dell'Amministrazione Comunale e delle sue partecipate.

Si rende pertanto necessaria l'individuazione dei beni immobili o porzioni degli stessi non utilizzati a fini istituzionali ed una ricognizione per scegliere tra le possibili destinazioni: locazioni/concessioni attive, dismissioni immobiliari o forme di partenariato pubblico privato.

Razionalizzazione delle risorse

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, costi per indebitamento, ecc) preservando l'alto livello della qualità dei servizi che distingue Reggio Emilia e ne determina il posizionamento nelle posizioni più alte nelle classifiche sulla qualità della vita. A seguito di un processo di progressiva programmazione e gestione accentrata delle procedure di acquisto di beni e servizi per l'Ente

si intende perseguire economie sia negli acquisti di beni e servizi “trasversali” sia negli acquisti di beni e servizi dei Servizi dell'Ente (es. spese per pubblicazioni e tipografie, service per eventi ecc). Mediante la progressiva sostituzione degli automezzi più vetusti si intende perseguire un'economia nelle spese di manutenzione dei mezzi. Nel triennio si prevede un ulteriore abbattimento delle spese per acquisti di beni e servizi rispetto al 2014, ottenendo una riduzione complessiva del 10%.

Le azioni previste per il raggiungimento di questo obiettivo sono:

1. Adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER

In continuità con gli anni precedenti si continuerà con l'utilizzo del sistema delle Convenzioni per energia elettrica, fonia fissa, mobile e reti dati e per adeguamento tecnologico hw e sw della struttura telefonica dell'Ente. Verranno utilizzate le piattaforme di mercato elettronico per acquisti telefonici, affidamento del servizio di manutenzione fonia e rifornimento GPL da riscaldamento. Nel 2017 è stata adottata la nuova Disciplina per l'assegnazione e l'utilizzo degli apparati di telefonia mobile del Comune di Reggio Emilia a seguito della quale si è operata a una ricognizione e revisione di tutti i telefoni cellulari di servizio assegnati ai Dipendenti.

2. Razionalizzazione delle spese dell'Ente per l'acquisizione di beni e servizi mediante programmazione della spesa per beni e servizi

Sul tema della razionalizzazione delle spese dell'Ente per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedure di programmazione della spesa per beni e servizi si prevedono le seguenti fasi:

- studio e analisi delle tipologie di spesa al fine di pervenire a ipotesi di programmazione e acquisizione centralizzata delle spese dell'Ente per beni e servizi;
- dal 2019 è diventato operativo l'obbligo di programmazione della spesa di forniture e servizi di importo pari o superiore a € 40.000;
- collaborazione e supporto all'uso del MePA di Consip e Intercenter nei confronti dei Servizi dell'ente.

3. Razionalizzazione acquisti beni e servizi trasversali

Già negli esercizi passati sono state garantite importanti riduzioni di costi per cui il piano di razionalizzazione del 2020-2022 relativo alla ottimizzazione dei beni e acquisti trasversali conferma sostanzialmente gli standard del 2019 in quanto trattandosi di spese generali necessarie al mantenimento degli attuali livelli di servizio indispensabili al corretto funzionamento degli uffici e dei conseguenti servizi al pubblico, tali spese non possono essere ulteriormente contratte. Si prevede quindi un sostanziale mantenimento degli importi, con alcune lievi variazioni di contenimento, in particolare su beni quali cancelleria, arredi, attrezzature e su servizi quali assicurazioni (nuove polizze affidate a seguito di gara aperta) e su spese correlate all'autorimessa comunale.

Razionalizzazione e miglioramento della qualità delle reti

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dal patrimonio edilizio pubblico (biblioteche, teatri, scuole, palestre, ecc) attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane, economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. Oltre alle procedure e agli strumenti messi in campo per la manutenzione delle grandi reti (accordi quadro, gare aperte, controlli e monitoraggi, programmazione e standard qualitativi), nel caso specifico per ottenere un miglioramento della qualità dei fabbricati si opererà in primo luogo mediante un maggiore ascolto degli utenti dei fabbricati; in secondo luogo mediante il monitoraggio dei dati elaborati che consenta un maggiore controllo delle richieste di interventi su guasto pervenute al Centro Chiamate; in terzo luogo incrementando gli interventi di efficientamento energetico (riqualificazione dei pochi impianti obsoleti e sostituzione di quelli esistenti con tecnologie più efficienti) ed infine garantendo al cittadino tempi di attesa più brevi per la riparazione di guasti o manutenzione dell'illuminazione pubblica segnalati.

Semplificazione amministrativa e razionalizzazione dei sistemi informativi

La semplificazione amministrativa si realizza attraverso un impegno comune teso ad assicurare l'effettiva realizzazione degli obiettivi individuati e attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti utili: innovazione tecnologica, amministrativa, organizzativa, normativa. Molte delle azioni messe in campo dal Comune e in particolar modo nell'ambito della tecnologie e dei sistemi informativi contribuiscono a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, semplificano la relazione tra con l'utente, con riduzione di costi e tempi sia per l'amministrazione che per cittadini e imprese. Ad esempio il progetto di digitalizzazione documentale volto a implementare progressivamente il passaggio dal documento cartaceo al documento informatico sottoscritto con firma elettronica, intende migliorare i tempi dei procedimenti e delle attività, si affianca alla diffusione della protocollazione decentrata che, nel 2020 vedrà ultimata la formazione e l'abilitazione di tutti i Servizi dell'Ente e la dematerializzazione della posta in entrata all'Ente, con successivo smistamento ai servizi in forma esclusivamente digitale. In particolare sarà realizzata la dematerializzazione dell'iter amministrativo relativo alle ordinanze sindacali e verranno

implementate altre tipologie di iter quali ad es. adempimenti fiscali, richieste di rimborso e rateizzazione. Questo processo digitale porterà ad una riduzione ad esempio del consumo di carta e consumabili per le stampanti e dei costi legati al servizio di posta interna. Così come la realizzazione del Cruscotto del cittadino e sportelli telematici faciliterà il rapporto con cittadini e imprese, che potranno consultare in autonomia i dati che li riguardano, effettuare pagamenti, ottenere certificati, attivare pratiche e iter. L'introduzione di sportelli telematici e altri sistemi di front office evita ad imprese, cittadini e stakeholder di recarvisi fisicamente ed è fondamentale ai fini dell'efficienza interna perché permette di colloquiare e acquisire i dati sul sistema informativo interno dell'Ente. Una ulteriore razionalizzazione viene dall'utilizzo delle risorse nel Datacenter LEPIDA per far fronte ad aumento dei bisogni e contestualmente all'adeguamento alle nuove normative; laddove possibile è prevista anche la razionalizzazione di licenze e canoni ricorrendo a strumenti equivalenti open source. Si procederà infine ad una ottimizzazione di affidamenti di beni e servizi con caratteristiche simili attraverso contratti di durata pluriennale anziché annuale, al fine di ottenere una maggiore scontistica dai produttori e diminuire la spesa corrente per tali tipologie di servizio.

2.2.6 - Il Piano della qualità

Il “Piano annuale della qualità” del Comune di Reggio Emilia recepisce la normativa vigente e in particolare il D. Lgs. 150/2009 e successive modifiche in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e il D.L. 74/2011 in materia di controlli interni, convertito in Legge 213/2012, relativo agli interventi normativi volti al perseguimento della misurazione e valutazione della performance organizzativa e della qualità effettiva e percepita dei servizi.

Nello specifico il D. Lgs. 74/2017 modifica il D. Lgs. 150/2009 sposta il focus del momento valutativo sull’Organizzazione più che sul singolo, conferendo maggior importanza al ruolo dei cittadini, non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni effettivi percepiti dai soggetti fruitori. L’introduzione di queste nuove logiche e strumenti orientati alla valutazione della performance nella Pubblica Amministrazione attribuisce maggior rilievo ai seguenti criteri:

- valutazione dei dipendenti orientata alla valorizzazione del merito, nel rispetto del principio della trasparenza;
- misurazione e valutazione dei risultati raggiunti dall’Organizzazione (Amm.ne nel suo complesso, U.O.);
- misurazione e valutazione dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
- misurazione della performance individuale dei dirigenti;
- programmazione articolata in Obiettivi generali, coerenti con le politiche nazionali, e Obiettivi specifici
- definizione ed introduzione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi, visto il riconoscimento di un ruolo attivo dei cittadini nella valutazione della performance organizzativa;
- implementazione del ruolo degli OIV attraverso potere ispettivo, diritto di accesso al sistema informatico, agli atti ed ai documenti degli uffici, per una costante verifica dell’andamento della performance dell’amministrazione rispetto agli obiettivi programmati.

L’azione dell’Ente si ispira ai seguenti principi:

- attenzione ai bisogni degli stakeholder ed orientamento all’ascolto e alla soddisfazione del cittadino;
- conoscenza e partecipazione dei cittadini all’attività del Comune tramite strumenti di informazione e comunicazione istituzionale;
- facilità di accesso ai servizi e alle informazioni, incentivando la semplificazione e la trasparenza amministrativa;
- formazione delle risorse umane, per migliorarne competenze e capacità professionali;
- monitoraggio e valutazione dei livelli di performance raggiunti in un’ottica di miglioramento continuo;
- attenzione alla correttezza e alla trasparenza dell’azione amministrativa, al controllo dei servizi resi e alla gestione dei rischi nei processi, come elemento essenziale del buon svolgimento delle attività.
- Il Comune di Reggio Emilia, approvando il Regolamento dei controlli interni (Delibera di C.C. n. 11 del 28/01/2013), sottolinea l’importanza del controllo sulla qualità dei servizi volto al miglioramento continuo degli stessi ed intende operare in termini di qualità delle prestazioni rese, nell’ambito di un rapporto costi/benefici che sia giustificabile e sostenibile e di efficacia delle proprie azioni in rapporto agli obiettivi proposti. Il “Sistema qualità” del Comune di Reggio Emilia è volto a favorire un’ampia partecipazione dei cittadini e contempera diversi concetti multidimensionali, quali:
- qualità attesa: standard qualitativi e prestazioni minime di prodotto/servizio che il cliente ritiene adeguati;
- qualità progettata: obiettivo di performance che l’Ente si propone di raggiungere nell’erogazione del servizio;
- qualità erogata: livelli qualitativi che sono stati realmente raggiunti dall’Ente nell’erogazione del servizio, riscontrabili nelle carte dei servizi;
- qualità percepita: grado di soddisfazione dell’utente rilevabile tramite indagini di customer satisfaction.

L’obiettivo dell’Amministrazione è quello di **sensibilizzare sul tema della qualità** e promuovere l’orientamento al cliente e al risultato. Il Piano della qualità intende perseguire la logica del miglioramento continuo dei servizi erogati dall’Ente, indagando tutte le fasi del ciclo della qualità: pianificazione, implementazione, verifica. Il processo parte con la presa in carico delle esigenze presentate dagli stakeholder nell’interesse comune, perseguendo soluzioni eccellenti in termini di qualità, affidabilità e tempestività. Compito dell’Ente è altresì quello di ottimizzare la gestione dei servizi coniugando economicità, efficienza ed efficacia, attraverso la razionalizzazione delle risorse e delle

procedure, la diffusione di capacità di analisi e gestione dei processi lavorativi, il sostegno all'integrazione dei servizi e all'innovazione.

I principali strumenti volti ad indagare il livello di qualità percepito dagli utenti rispetto al servizio erogato dall'Ente sono:

- Carte dei Servizi
- Rilevazioni della qualità percepita dei servizi erogati
- Indagini di customer satisfaction interne
- Individuazione Indicatori di performance
- Analisi contabilità analitica
- Monitoraggio società partecipate
- Coinvolgimento stakeholders
- Analisi di benchmarking
- Analisi di reclami e segnalazioni
- Monitoraggio trasparenza

Le principali azioni programmate per i prossimi anni sono:

1. Il Comune delinea l'impegno assunto nei confronti dei destinatari dei servizi attraverso le **Carte dei Servizi**, strumenti di gestione e controllo della qualità finalizzati ad esplicitare le caratteristiche e i contenuti dei servizi erogati, le modalità di accesso e fruizione degli stessi, fissando gli standard che esprimono livelli attesi di qualità e le eventuali forme di tutela degli utenti previste in caso di mancato rispetto. E' opportuno rilevare che il processo di trasformazione e modernizzazione, che ha coinvolto negli ultimi anni molti servizi per perseguire maggiore efficienza e tempestiva rispondenza alle aspettative degli utenti attraverso l'utilizzo della rete e delle tecnologie informatiche, ha visto l'implementazione di nuove modalità di interazione con l'utente non condizionate da vincoli temporali e logistici: l'accessibilità dei servizi è uno degli elementi più qualificanti dell'orientamento al cittadino e pertanto, la rete, per la sua intrinseca proprietà di interazione rapida e flessibile, rappresenta il canale privilegiato per estenderne la fruibilità. Alla luce di quanto sopra, per le trasformazioni tecnologiche che potenziano la multicanalità dell'offerta, delle nuove modalità di erogazione e fruizione dei servizi, è opportuno impostare il piano della Qualità partendo da una **ricognizione delle Carte dei Servizi attualmente presenti**, prevedendone un condiviso e graduale **processo di revisione e aggiornamento e programmando una razionale implementazione di nuove Carte** a partire da quei Servizi che erogano servizi al cittadino/impresa.
2. La partecipazione e l'ascolto dei cittadini quali strumenti utili e costruttivi per verificare la qualità e l'efficacia dei servizi prestati, si realizzano anche attraverso la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti o, in altri termini, **rilevando il livello di qualità percepita attraverso indagini di customer satisfaction**. Rilevare la qualità percepita consente all'amministrazione di uscire dalla propria autoreferenzialità per relazionarsi coi cittadini conoscendo e comprendendo sempre meglio i bisogni dei destinatari ultimi delle proprie attività ed, eventualmente, riprogettare, di conseguenza, sia le politiche pubbliche che il sistema di erogazione dei servizi. Realizzare metodi di rilevazione sistematica della qualità percepita dai propri utenti, significa dare valore al punto di vista del cittadino per progettare sistemi di erogazione dei servizi tarati sui bisogni effettivi, utilizzando al meglio le risorse disponibili. Per dare valore all'iniziativa occorre che l'ascolto diventi una funzione permanente, pianificata, organizzata e governata dall'Ente, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale che coinvolga dai vertici istituzionali alle funzioni organizzative deputate a promuovere e diffondere all'interno dell'amministrazione la cultura della qualità dei servizi, fino agli operatori a stretto contatto con i fruitori dei servizi e, in generale, tutti gli operatori dei servizi valutati per favorirne la partecipazione attiva e la condivisione dei risultati e dei possibili percorsi di miglioramento. Un attento e continuo **monitoraggio dell'utilizzo e del gradimento** acquisisce particolare valenza **nell'erogazione online dei servizi stessi**, mancando su questo tipo di canale la percezione dell'atteggiamento degli utenti rilevabile nell'ambito del rapporto diretto. Le tecnologie a supporto dei servizi online consentono inoltre di raccogliere ed analizzare un notevole volume di dati ed informazioni da cui trarre indicazioni sulle tipologie dei bisogni, sui segmenti di utenza, sulle aspettative e sui livelli di accessibilità resi.
3. Le **indagini**, intese anche come **strumento di comunicazione interna**, devono coinvolgere periodicamente anche quei servizi dell'Ente che svolgono funzioni di supporto e programmazione e sono utili per sollecitare il feedback interno, per migliorare il coinvolgimento e la motivazione del personale, per promuovere atteggiamenti positivi e l'attenuazione delle resistenze al cambiamento. Queste indagini risultano fondamentali per garantire il mantenimento nel tempo dell'adesione ai programmi di costruzione di una cultura orientata al miglioramento.

4. La qualità di un servizio può essere definita come la globalità degli aspetti e delle caratteristiche da cui dipendono le sue capacità di soddisfare completamente un dato bisogno: in tal senso il monitoraggio della qualità percepita assume lo specifico significato di strumento utile al miglioramento continuo della qualità del servizio stesso. La consapevolezza delle aspettative e dei bisogni del destinatario del servizio è condizione indispensabile per **costruire indicatori di misurazione e verifica della qualità**, come rapporto tra prestazioni erogate e bisogni soddisfatti, per individuare il potenziale di miglioramento dell'amministrazione ed i fattori su cui si registra lo scarto tra ciò che l'Ente è stato in grado di realizzare e ciò di cui gli utenti hanno effettivamente bisogno o che si aspettano di ricevere come risposta. Tali indicatori, declinati e misurabili, trovano riscontro negli **obiettivi di performance** attribuiti ai centri di responsabilità interessati e vengono delineati nel Piano delle performance.
5. Attraverso il **sistema di contabilità analitica** si sostanzia l'**analisi costi/qualità dei servizi** offerti ai cittadini dall'amministrazione comunale: vengono calcolati i costi unitari dei principali servizi a domanda del Comun. Si tratta di uno strumento indispensabile per il management pubblico finalizzato ad un adeguato perfezionamento dei sistemi di programmazione e controllo. Un sistema viene definito analitico quando il valore delle risorse è correlato, oltre che alla natura, anche alla struttura organizzativa e alla destinazione delle risorse stesse. I costi vengono, quindi, rilevati per natura, responsabilità e finalità attraverso l'attribuzione ai Centri di costo dedicati.
6. Il monitoraggio della qualità, previsto anche nel sistema dei controlli interni periodicamente rendicontato, deve estendersi anche a quei **servizi alla persona gestiti dalle società partecipate** con particolare riferimento all'ambito del welfare, della mobilità e della cultura, attraverso l'implementazione o, laddove presenti, la revisione delle Carte dei servizi affinché queste recepiscono indicatori/standard qualitativi che rappresentino compiutamente le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate, che siano coerenti, confrontabili e interpretabili, tramite il monitoraggio degli indicatori qualitativi individuati e periodiche rilevazioni sul gradimento dei servizi in qualunque modalità resi.
7. In sinergia con i Servizi dell'Ente che trasversalmente collaborano con più funzioni occorre prevedere **forme di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse** (stakeholders), in particolare nella fase di definizione degli standard di qualità e di conseguenza nel monitoraggio dei livelli attesi.
8. Si intende mettere in atto un confronto sistematico (**analisi di benchmarking**) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni (o singole unità organizzative) su prestazioni analoghe al fine di realizzare un monitoraggio e valutazione dei processi di erogazione dei servizi per realizzare percorsi di miglioramento.
9. Perfezionare e diffondere l'utilizzo del gestionale "**Res**" finalizzato a raccogliere, gestire ed elaborare i reclami, le segnalazioni e i suggerimenti dei cittadini, facilitando l'interazione e la partecipazione. Si tratta di un forum online in cui è possibile georeferenziare il luogo oggetto della comunicazione e allegare fotografie ed altri documenti utili al reclamo, alla segnalazione o al suggerimento. L'obiettivo è migliorare e semplificare la relazione tra Comune e cittadino, nell'ottica di un'amministrazione condivisa, attenta e diffusa sul territorio: il sistema consente infatti un'attività di monitoraggio costante e una continua verifica della qualità dei servizi erogati, nonché la possibilità di fornire rapide ed efficaci risposte alle criticità esposte dai cittadini, in modo da trasformare i 'disservizi' in possibilità di recupero, correggendo e migliorando i servizi stessi.
10. Per favorire la partecipazione di cittadini e stakeholders all'attività dell'amministrazione, per promuovere l'integrità e prevenire il rischio di fenomeni corruttivi, per sottoporre a controllo diffuso ogni fase di gestione della performance, per consentire il miglioramento dei servizi resi, delle loro caratteristiche qualitative e quantitative, nonché le modalità di erogazione, in una formula: per migliorare la qualità dell'azione amministrativa, è fondamentale il concetto di **trasparenza**. Questa si realizza anche attraverso l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di Carte dei Servizi o quei documenti contenenti gli standard di qualità dei servizi, nonché i risultati delle indagini di gradimento condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, obbligo che si estende anche alle società partecipate.

Il Piano della Qualità recepisce necessariamente quanto delineato con l'approvazione del Piano di Trasformazione Digitale in attuazione del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2019- 2021 (Delibera di Giunta comunale n. 216 del 19/12/2019)

La **trasformazione digitale** costituisce un'importante leva per aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso:

- l'offerta di servizi più semplici e inclusivi per i cittadini;
- l'aumento della produttività con l'automazione di attività ripetitive e a basso valore aggiunto;
- l'aumento della trasparenza e del controllo sulle attività degli enti pubblici;
- l'utilizzo dei dati per permettere decisioni informate e contrastare i fenomeni corruttivi.

Raggiungere questi obiettivi è possibile solo attraverso una trasformazione profonda delle organizzazioni, che interessi i processi, i flussi informativi ed i modelli di erogazione dei servizi, e che consenta di cogliere pienamente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi media e canali di comunicazione. È infatti cruciale sottolineare che l'innovazione tecnologica non rappresenta un adempimento da introdurre nei processi esistenti, ma un'opportunità per rivederli e ottimizzarli, semplificandoli ed eliminando eventuali ridondanze, nell'ottica di facilitare la sinergia e la collaborazione tra uffici e servizi (sia dell'ente che esterni), di aumentare l'efficacia, l'accessibilità e la trasparenza dei servizi erogati, e di rafforzare i processi interni, aumentandone la robustezza e riducendone le criticità. Si tratta di un cambiamento radicale, che ha impatto sull'intera organizzazione e può essere affrontato soltanto attraverso un metodo rigoroso e strumenti applicativi ed organizzativi adeguati, con una strategia a breve e lungo termine, articolata su diverse tappe intermedie.

Il Piano Digitale del Comune di Reggio Emilia per gli anni 2019-2021 prosegue in continuità con il piano del mandato precedente, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente i tre assi su cui si articola: infrastrutture, servizi digitali, competenze e soft skills.

2.2.7 - Riepilogo di sintesi entrate e spese investimenti 2020-2022

RISORSE DI ENTRATA per finanziamento investimenti	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	TOTALE 2020-2022
1. RISORSE PROPRIE (avanzo, concessioni edilizie, monetizzazione, alienazioni, ecc.)	35.127.691,28	7.860.000,00	7.401.000,00	50.388.691,28
di cui:				
1.1 PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE al netto quota destinata a spese di manutenzione ordinaria (500 mila sul 2020)	4.523.669,44	4.000.000,00	4.000.000,00	12.523.669,44
1.2 PIANO DISMISSIONI PATRIMONIALI al netto poste figurative	5.544.000,00	2.120.000,00	1.610.000,00	9.274.000,00
a dedurre il 10% alienazioni da destinare estinzione debito	-554.400,00	-212.000,00	-161.000,00	-927.400,00
1.3 MONETIZZAZIONI, CONCESSIONI CIMITERIALI, ECC.	1.296.830,34	375.000,00	375.000,00	2.046.830,34
1.4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO OPERE ANNI PRECEDENTI	22.740.591,50	0,00	0,00	22.740.591,50
1.5 TRASFERIMENTO STATALE IN CONTO CAPITALE (CONFERENZA STATO AUTONOMIE LOCALI 14/2/2019) COMPENSATIVO DEL MANCATO GETTITO CONSEGUENTE A INTRODUZIONE TASI	1.577.000,00	1.577.000,00	1.577.000,00	4.731.000,00
2. CONTRIBUTI	31.952.662,22	2.354.834,98	0,00	34.307.497,20
di cui:				
2.1 CONTRIBUTI finalizzati ai LLPP di cui:	28.813.785,40	2.229.834,98	0,00	31.043.620,38
- CONTRIBUTI PTLLPP	16.887.968,07	0,00	0,00	16.887.968,07
- CONTRIBUTI Altri investimenti non ricompresi nel PTLLPP	11.925.817,33	2.229.834,98	0,00	14.155.652,31
2.2 CONTRIBUTI finalizzati a progetti d'investimento vari	841.376,82	0,00	0,00	841.376,82
2.3 CONTRIBUTI finalizzati a conferimenti di capitale	2.297.500,00	125.000,00	0,00	2.422.500,00
3. INDEBITAMENTO	16.668.941,50	22.150.000,00	12.200.000,00	51.018.941,50
di cui: FONDO ROTATIVO (SEDE POLIZIA MUNICIPALE E CAMPO DI ATLETICA)	598.113,99	200.000,00	0,00	
TOTALE ENTRATA PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	83.749.295,00	32.364.834,98	19.601.000,00	135.715.129,98

RACCORDO CON DATI FINANZIARI BILANCIO 2020 - 2022

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER OPERE DI NUOVA PROGRAMMAZIONE IN BASE CRONOPROGRAMMA ESIGIBILITA' (FINANZIATE A MEZZI PROPRI O INDEBITAMENTO)	4.991.827,51	0,00	4.991.827,51
CRONOPROGRAMMA DI ESIGIBILITA' NUOVE OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTI (DUCATO ESTENSE E ALTRO)	-9.296.258,16	5.433.041,55	3.863.216,61
RIACCERTAMENTO CONTRIBUTI FINALIZZATI INVESTIMENTI PER OPERE IN CORSO O GIA' ATTIVATE ANNI PRECEDENTI	7.058.677,31	0,00	0,00
POSTE FIGURATIVE PER TRANSAZIONI NON MONETARIE	14.303.300,00	500.000,00	500.000,00
POSTE FIGURATIVE PER LL.PP. REALIZZATI DA PRIVATI	700.000,00	1.586.000,00	0,00
REGOLAZIONI CONTABILI MUTUI CASSA DDPP (da principi contabili)	16.668.941,50	22.150.000,00	12.200.000,00
OPERE A SCOMPUTO	2.560.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4° (alienazioni e contributi), TITOLO 5° (riduzione attività finanziaria - giro contabile), TITOLO 6° (ricorso al credito) e TITOLO 8 (avanzi e Fondo Pluriennale Vincolato) AL NETTO DELLA QUOTA DI ONERI DI URBANIZZAZIONE DA DESTINARE ALLA PARTE CORRENTE E 10% ALIENAZIONI DA DESTINARE ALL'ESTINZIONE DEL DEBITO	115.743.955,65	67.025.704,04	36.164.216,61
			218.933.876,30

SPESE PROGRAMMA INVESTIMENTI	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	TOTALE 2020-2022
a. TOTALE LAVORI PUBBLICI	55.774.166,69	32.253.834,98	15.645.000,00	103.673.001,67
PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE	31.363.850,14	14.594.129,60	11.150.000,00	57.107.979,74
ALTRI LL.PP. NON RICOMPRESI NEL PIANO TRIENNALE LL.PP.	24.410.316,55	17.659.705,38	4.495.000,00	46.565.021,93
b. PIANO ACQUISIZIONI PATRIMONIALI al netto poste figurative	281.200,00	135.000,00	3.000.000,00	3.416.200,00
c. ALTRI INVESTIMENTI TITOLO TIT.2°	2.497.716,82	937.000,00	856.000,00	4.290.716,82
di cui:				
INFORMATIZZAZIONE E PROGRAMMA TELEMATICO	500.000,00	375.000,00	225.000,00	1.100.000,00
BENI DUREVOLI	616.340,00	315.000,00	406.000,00	1.337.340,00
INVESTIMENTI VARI PER PROGETTI FINALIZZATI	1.116.376,82	35.000,00	25.000,00	1.176.376,82
RESTITUZIONE ONERI U2 PER EDIFICI DI CULTO ONERI DI ESPROPRIO E VARI	265.000,00	212.000,00	200.000,00	677.000,00
d. CONFERIMENTI DI CAPITALE TIT.3°	2.797.500,00	425.000,00	100.000,00	3.322.500,00
TOTALE NUOVI INVESTIMENTI (al netto poste figurative)	61.350.583,51	33.750.834,98	19.601.000,00	114.702.418,49

RACCORDO CON DATI FINANZIARI BILANCIO 2020 - 2022

CRONOPROGRAMMA DI ESIGIBILITA' NUOVE OPERE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE O INDEBITAMENTO		4.991.827,51	0,00	4.991.827,51
CRONOPROGRAMMA DI ESIGIBILITA' NUOVE OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTI (DUCATO ESTENSE E ALTRO)	-9.296.258,16	5.433.041,55	3.863.216,61	0,00
INVESTIMENTI PER OPERE IN CORSO O GIA' ATTIVATE ANNI PRECEDENTI	29.799.268,81	0,00	0,00	29.799.268,81
POSTE FIGURATIVE PER TRANSAZIONI NON MONETARIE	14.303.300,00	500.000,00	500.000,00	15.303.300,00
REGOLAZIONI CONTABILI MUTUI CASSA DDPP (da principi contabili)	16.668.941,50	22.150.000,00	12.200.000,00	51.018.941,50
RESTITUZIONE FONDO ROTATIVO (SEDE POLIZIA MUNICIPALE E CAMPO DI ATLETICA)	598.113,99	200.000,00	0,00	798.113,99
OPERE A SCOMPUTO	2.560.000,00	0,00	0,00	2.560.000,00
QUOTA INTERVENTO REALIZZATO IN PROJECT FINANCING	-239.994,00	0,00	0,00	-239.994,00
TOTALE TITOLO 2° (SPESE IN CONTO CAPITALE) E TITOLO 3° (SPESE PER INCREMENTI ATTIVITA' FINANZIARIE) E TIT 4° (RIMBORSO FONDO ROTATIVO)	115.743.955,65	67.025.704,04	36.164.216,61	218.933.876,30

2.2.8 - Altri investimenti 2020-2022 - Titolo 2°

C. INVESTIMENTI VARI, INFORMATICA, BENI DUREVOLI E ACQUISIZIONI PATRIMONIALI	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
INFORMATICA per mantenimento funzionalità reti e servizi e PROGETTI INFORMATIZZAZIONE E -GOV, IDENTITA' DIGITALE	500.000,00	375.000,00	225.000,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI PER VARI SERVIZI COMUNALI per mantenimento strumentale e delle funzionalità	616.340,00	315.000,00	406.000,00
<i>compreso mezzi e strum. P. Municipale, logistica, arredi scuole medie e elementari, biblioteche, musei, ecc.</i>			
PROGETTI VARI SERVIZI COMUNALI per beni durevoli, impianti, ecc. :	1.116.376,82	35.000,00	25.000,00
<i>Di cui</i>			
- cofinanziati da altri soggetti ed enti pubblici	841.376,82	0,00	0,00
- finanziati con risorse comunali	275.000,00	35.000,00	25.000,00
EDILIZIA, RESTITUZIONI ONERI, OBBLIGHI di LEGGE e CONTRATTI:	265.000,00	212.000,00	200.000,00
- U2 per edifici di Culto	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- restituzione oneri e monetizzazioni	165.000,00	112.000,00	100.000,00
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI TITOLO 2°	2.497.716,82	937.000,00	856.000,00

D. CONFERIMENTI DI CAPITALE AD ENTI PARTECIPATI	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
- Conferimenti di capitale CAMPUS SRL	400.000,00	200.000,00	
- Conferimenti di capitale Comitato Reggio Città Universitaria	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- Conferimenti di capitale S.T.U. REGGIANE SPA per INTERVENTI RIGENERAZIONE AREA NORD (quota di finanziamento da MIT – Ministero Infrastrutture)	2.297.500,00	125.000,00	
TOTALE CONFERIMENTI	2.797.500,00	425.000,00	100.000,00

2.2.9 - Elenco investimenti del fondo pluriennale vincolato 2020-2022

Elenco degli investimenti classificati nel macroaggregato FPV - fondo pluriennale vincolato (2.05.02) delle nuove opere del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, con il dettaglio delle opere definite (2020) e quelle (2021 e 2022) ancora da definire (investimenti in corso di definizione) secondo quanto previsto dal punto 5.4 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011.

MISSIONE		PROGRAMMA		Descrizione	Stanziamiento FPV Spesa	Di cui finanziato a debito
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SEGNALETICA - PROGRAMMA STRAORDINARIO PTLLPP	200.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	MESSA IN SICUREZZA INCROCIO SS9 CON VIA ASSEVERATI E VIA GRASSI A MASONE	180.000,00	180.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	RIQUALIFICAZIONE AREA SOSTA VIA ANCINI	485.000,00	485.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	REALIZZAZIONE COPERTURA PISTA DI PATTINAGGIO PIGAL	150.000,00	150.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE CAMPI SPORTIVI DI VIA AGOSTI	400.000,00	400.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	ROTATORIA SS9 VIA LASAGNI A BAGNO	250.000,00	250.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	RIQUALIFICAZIONE PARZIALE CANILE-GATTILE COMUNALE	116.000,00	116.000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	CONSOLIDAMENTO IMMOBILE SEDE DEI MAGAZZINI COMUNALI IN VIA MAZZACURATI	100.000,00	100.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	REALIZZAZ. NUOVA SEDE COMANDO POLIZIA MUNICIPALE V.LE IV NOVEMBRE	2.950.827,51	2.950.827,51
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	AMPLIAMENTO SEDE AUUSER IN VIA COMPAGNONI	160.000,00	160.000,00
TOT. STANZIAMENTO FONDI PLURIENNALI VINCOLATI C/CAPITALE ANNO 2020					4.991.827,51	4.791.827,51

MISSIONE		PROGRAMMA		Descrizione	Stanziamento FPV Spesa	Di cui finanziato a debito
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SEGNALETICA - PROGRAMMA STRAORDINARIO PTLLPP	1.000.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI ZONA NORD	150.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Interventi per sistemazione viabilità in via Bismantova	40.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Interventi di riordino viabilità via Guicciardino/via Sicilia/via Doberdò	95.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	RIQUALIFICAZIONE CORSO GARIBALDI TRATTO BASILICA DELLA GHIARA.	300.000,00	300.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Riqualificazione lato Ovest di via Ariosto	300.000,00	250.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Interventi di regolazione del traffico connessi al PUMS: completamento ecoesagono ZTL	450.000,00	450.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	INTERVENTI DI COLLEGAMENTO PEDONALE DALLO STADIO MAPEI ALLA STAZIONE	350.000,00	350.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione sistema di collegamento Mauriziano	100.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO COMPLESSO SCOLASTICO VIA KENNEDY	1.700.000,00	1.700.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	TRASFERIMENTO A PROVINCIA RE PER REALIZZAZIONE TANGENZIALE DI FOGLIANO (Soggetto attuatore Provincia)	5.000.000,00	5.000.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Sistemazione area cortiliva della Scuola Bergonzi	250.000,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI VARI:Programma di rimozione incapsulamento e gestione dell'amianto	1.450.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione BiciLab alla Polveriera (interventi per la ciclopeditività connessi al PUMS)	1.000.000,00	1.000.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI AD ASP PER INTERVENTO SU OMOZZOLI PARISETTI	4.000.000,00	4.000.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Lavori di ristrutturazione miglioramento sismico e adeguamento antincendio nido ALLENDE	350.000,00	350.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e	01	Interventi per l'infanzia e i minori	Ristrutturazione nido scuola O. Sarzi	200.000,00	200.000,00

MISSIONE		PROGRAMMA		Descrizione	Stanziamiento FPV Spesa	Di cui finanziato a debito
	famiglia		e per asili nido			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Ampliamento cimitero di Coviolo	400.000,00	400.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Intervento di illuminazione a led del campo Rugby a Canalina	250.000,00	250.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Riqualficazione impianto Tiro con l'Arco	200.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Realizzazione copertura pista polivalente per uso palestra	250.000,00	250.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Riqualficazione spogliatoi tribuna ex Sporting	35.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Rifacimento servizi igienici impianto sportivo Reggio Calcio a Canalina	20.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Riqualficazione Parco del Gelso	200.000,00	200.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	RIQUALIFICAZIONE PARCO DEL POPOLO (PTLLPP 2020/22)	200.000,00	200.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DI ATLETICA	3.900.000,00	3.900.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	Intervento di Riqualficazione funzionale Zona annonaria	250.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Piano alloggi ERP (soggetto attuatore ACER)	1.500.000,00	1.500.000,00
TOT. STANZIAMENTO FONDI PLURIENNALI VINCOLATI C/CAPITALE ANNO 2021					23.940.000,00	20.300.000,00

MISSIONE		PROGRAMMA		Descrizione	Stanziamiento FPV Spesa	Di cui finanziato a debito
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SEGNALETICA - PROGRAMMA STRAORDINARIO PTLLPP	1.000.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI ZONA NORD	100.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione di corsie preferenziali e nuova fermata minibu nell ambito del PUMS	150.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Riqualificazione del percorso ciclopeditonale tra stazione storica e centro storico (Tappeto blu-PUMS)	350.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	REALIZZAZIONE BRETELLA VILLAGGIO CROSTOLO	900.000,00	900.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	RISTRUTTURAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO ANTINCENDIO COMPLESSO CA BIANCA- EINSTEIN	2.100.000,00	2.100.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Ristrutturazione con miglioramento sismico scuola Aosta	1.600.000,00	1.600.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio scuola Dall Aglio	800.000,00	800.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio scuola Marco Polo	900.000,00	900.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio scuola Pascoli	700.000,00	700.000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI VARI: Programma di rimozione incapsulamento e gestione dell'amianto	250.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Illuminazione pista ciclismo Cooperatori	80.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Realizzazione manto erboso in sintetico - campo calcio a 9 Rosta Fides	250.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione nuova rotatoria via Terrachini-via Matteotti	200.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	AREA NORD. PROGRAMM DI RIGENERAZIONE URBANA AREA REGGIANE- RIQUALIFICAZIONE VIA GRAMSCI	2.100.000,00	2.000.000,00
TOT. STANZIAMENTO FONDI PLURIENNALI VINCOLATI C/CAPITALE ANNO 2022					11.480.000,00	9.000.000,00

**Allegati
parte integrante**

INDICE

Programma Triennale delle opere pubbliche 2020-2022
Altri Lavori Pubblici non ricompresi nel Piano Triennale dei LL.PP 2020-2022
Piano biennale acquisizione di forniture e servizi 2020-2021
Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	16,137,968.07	0.00	0.00	16,137,968.07
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	11,250,827.51	11,250,000.00	9,000,000.00	31,500,827.51
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	589,994.00	1,586,000.00	0.00	2,175,994.00
stanziamenti di bilancio	2,985,060.56	1,758,129.60	2,150,000.00	6,893,190.16
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00
totale	31,363,850.14	14,594,129.60	11,150,000.00	57,107,979.74

Il referente del programma

MAGNANI MASSIMO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Notes:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
MAGNANI MASSIMO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MAGNANI MASSIMO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0014592035120200003	R_90301	J81B19000160004	2020	LUPPI GLORIA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione Rotatoria SS.9 via Lasagni a Illegno	3	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L0014592035120200008	V_02601	J87H20000220004	2020	ZILJOLI DAVID	Si	Si	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2020	2	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L0014592035120200009	V_12401	J82G19000310004	2020	MARTINI ILARIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido BELLELLI	2	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900005	S_01701	J81B17000010004	2020	FORNACIARI ANGELO	No	No	008	035	033	ITH53	58 - Ampliamento o potenziamento	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di ampliamento sede Ausar in Via Compagnoni	3	193,909.76	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900014	T_10701	J85B18002500004	2020	MARTINI ILARIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione Scuola Statale di Mammirolo	2	220,000.00	0.00	0.00	0.00	220,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900027	S_03201	J87H17000500004	2020	TANZI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbana Piazza San Prospero	2	746,144.80	0.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900012	T_03001	J84J17000200004	2020	LEURINI MARCO	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Consolidamento immobile sede dei magazzini comunali in via Mazzacurati	2	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900034	U_12001	J86C18000170008	2020	ZILJOLI DAVID	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.32 - Difesa	Nuova sede Polizia Municipale viale IV Novembre	3	6,450,827.51	0.00	0.00	0.00	7,048,941.50	0.00		0.00			
L00145920351202000020	V_18601	J86E20000000004	2020	TORREGGIANI ERMES	No	No	008	035	033	ITH53	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione copertura pista di pattinaggio Pigal	3	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000021	V_18701	J89H20000060004	2020	BELTRAMI GIUSEPPE	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ammodernamento strutture campi sportivi di via Agosti	3	550,000.00	0.00	0.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000026	V_18801	J89E20000090004	2020	TANZI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di manutenzione straordinaria sulla copertura Ex GLI (palestra e Scuola d'infanzia Ispal Mash-Ain Gibbi)	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000027	V_19401	J81B20000030004	2020	LUPPI GLORIA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza incrocio SS9 con via Aasevanti e via Grassi a Masone	3	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000028	V_19501	J81B20000040007	2020	LUPPI GLORIA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione rotondina via Compagnoni	2	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		350,000.00	9		
L00145920351202000029	U_15401	J89G20000080004	2020	LOMBARDINI GIORGIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione parziale canine-gattine	3	290,000.00	0.00	0.00	0.00	290,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000042	V_20601	J89E20000100004	2020	DI SANO CLAUDIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Intervento di consolidamento del Ponte via XX Settembre (Foro Boario)	2	450,000.00	0.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000043	V_20701	J89J20000040004	2020	DI SANO CLAUDIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Intervento di consolidamento Ponte via Protti su tangenziale	2	140,000.00	0.00	0.00	0.00	140,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000044	V_20801	J87H20000280004	2020	DI SANO CLAUDIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria programmati ponti Area Nord 2020	2	225,000.00	0.00	0.00	0.00	225,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000054	V_21201	J89G20000090004	2020	TANZI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento di manutenzione straordinaria sulla copertura della galleria S.Maria	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000055	V_18901	J82J20000040004	2020	TANZI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione del Palazzetto dello Sport Giulio Bigi	2	1,200,000.00	0.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900003	O_84101	J81E14000000002	2020	TANZI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	05 - Restauro	05.31 - Culto	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012 Chiesa di San Giorgio	1	1,523,112.26	0.00	0.00	0.00	1,750,030.58	0.00		0.00			
L00145920351202000065	V_20101	J84E20000010006	2020	ZILJOLI DAVID	No	No	008	035	033	ITH53	58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Realizzazione di interventi di viabilità alternativa dovuti alla soppressione di passaggi a livello sulla linea ferroviaria regionale nel territorio comunale	3	990,000.00	0.00	0.00	0.00	990,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900033	T_07101	J82C17000320001	2020	MAGNANI MASSIMO	No	No	008	035	033	ITH53	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Intervento di Restauro e valorizzazione della Reggia Ducale Parco e Giardino Segreto	2	6,475,968.16	0.00	0.00	0.00	6,800,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900028	S_01501	J82C16000190001	2020	MAGNANI MASSIMO	No	No	008	035	033	ITH53	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Interventi di restauro e valorizzazione REGGIA DUCALE	2	1,852,560.87	0.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00145920351201900030	S_02001	J82C16000200001	2020	MAGNANI MASSIMO	No	No	008	035	033	ITH53	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Interventi di restauro e valorizzazione del Mauriziano	2	630,351.37	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900004	R_90101	J81B17000020007	2020	ZILIOLO DAVID	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamento Via Fratelli Bandiera- Parco Ottavi	3	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900052	U_15701	J89E19003120004	2020	MEZZETTI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione dell'area sosta di via Ancini a seguito di prolungamento della SS 9 tangenziale Nord di Reggio Emilia, tratto da San Prospero a Corte Tegge	2	585,000.00	0.00	0.00	0.00	650,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900017	U_11901	J84E18000190009	2020	ZILIOLO DAVID	No	No	008	035	033	ITH53	58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale (Conessioni Sostenibili), 3° stralcio	2	2,809,774.73	0.00	0.00	0.00	2,878,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900029	S_01801	J82C17000140001	2020	MAGNANI MASSIMO	No	No	008	035	033	ITH53	05 - Restauro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- viae Ariosto (tratto Piazza XXIV Maggio/ Porta Castello)	3	761,580.70	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L001459203512019000031	S_03601	J82C17000150001	2020	MAGNANI MASSIMO	No	No	008	035	033	ITH53	05 - Restauro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- viale Umberto I (tratto porta Castello / via Cassoli)	3	374,619.98	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900043	U_13701	J83B19000000002	2020	ZILIOLO DAVID	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione marito erboso in sintetico impianto sportivo "Lari" via Cella Fano	3	445,000.00	0.00	0.00	0.00	445,000.00	0.00		239,994.00	1		
L00145920351202000067	U_13602	J82D20000050004	2020	BELTRAMI GIUSEPPE	No	No	008	035	033	ITH53	99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Urbanizzazione area e installazione ex-aula bunker del Tribunale-Lotto 2	3	160,000.00	0.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000068	V_25301	J82G20000040004	2020	TORREGGIANI ERMES	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ritacimento marito di copertura complesso scolastico M.E. Lepido	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000069	V_25201	J89E20000130005	2020	FORNACIARI ANGELO	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di messa in sicurezza della pavimentazione Scuola San Giovanni Bosco	2	240,000.00	0.00	0.00	0.00	240,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000032	V_19801	J81F20000090004	2021	CORNIA ROSSANA	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Interventi di regolazione del traffico connessi al PUMS	3	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000005	T_01601	J88B18000210004	2021	MOROSINI ENRICO	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuovo campo di atletica	3	200,000.00	3,900,000.00	0.00	0.00	4,100,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000033	Z_19901	J83B20000270004	2021	ZILIOLO DAVID	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Interventi per la riciclopedonalità connessi al PUMS: realizzazione BicLab alla Polverara	3	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000053	Z_21101	J86D20000020004	2021	TORREGGIANI ERMES	No	No	008	035	033	ITH53	58 - Ampliamento o potenziamento	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Ampliamento cimitero di Covioio	3	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000041	Z_20401	J87H20000230004	2021	PEDRONI ELISA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione lato Ovest di via Ariosto	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000019	Z_17801	J89E20000150004	2021	TANZI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Sistemazione area cortiva della Scuola Bergonzi	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000016	Z_17501	J89D20000040004	2021	CHIARI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	58 - Ampliamento o potenziamento	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Intervento di Riqualificazione funzionale Zona ammarata	3	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L00145920351201900010	T_01401	J8718000040004	2021	LOMBARDINI GIORGIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Miglioramento sismico complesso scolastico via Kennedy	2	0.00	1,758,129.60	0.00	0.00	1,800,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000012	V_12901	J87H19001720004	2021	PEDRONI ELISA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione Corso Garibaldi tratto Basilica della Chiara	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000013	Z_11801	J87H20000270004	2021	DI SANO CLAUDIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2021	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000014	Z_12501	J82G20000110004	2021	MARTINI ILARIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio rido ALLENDE	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000015	Z_12601	J81G19000000004	2021	CHIARI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamento Pedonale dallo Stadio Mapei alla Stazione	3	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000022	Z_19001	J89H20000090004	2021	FORNACIARI ANGELO	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Intervento di illuminazione a led del campo Rugby a Canavina	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000023	Z_19101	J89H20000080004	2021	FORNACIARI ANGELO	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione impianto Tiro con l'Arco	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000024	Z_19201	J86E20000010004	2021	FORNACIARI ANGELO	Si	Si	008	035	033	ITH53	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione copertura pista polivalente per uso palestra	3	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000040	Z_20301	J83B20000260004	2021	TANZI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione Parco del Popolo	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00145920351202000045	Z_20901	J87H20000260004	2021	DI SANO CLAUDIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti Area Nord 2021	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000052	Z_21301	J82J20000050004	2021	TORREGGIANI ERMES	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Ristrutturazione Ex Palestra Let's Dance via Galliano 10/b	2	0.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000063	Z_18401	J82G20000100004	2021	MARTINI ILARIA	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione e adeguamento antiridondando nido scuola O. Sarzi	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000066	Z_20501	J84E20000000007	2021	MEZZETTI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Opere di mitigazione, riqualificazione e moderazione stradale, efficientamento energetico e messa in sicurezza accessibilità scuole e forestazione urbana (Gavassa APEA (FORSU))	2	0.00	1,586,000.00	0.00	0.00	1,586,000.00	0.00		1,586,000.00	9		
L00145920351202000039	Z_20201	J83B20000250004	2021	LOMBARDINI GIORGIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione Parco del Gelso	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000031	A_19701	J87C20000110004	2022	MEZZETTI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.05 - Trasporto urbano	Interventi di riqualificazione concessi al PUMS: riqualificazione del percorso tra stazione storica e centro storico (Tappeto blu)	2	0.00	0.00	350,000.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000030	A_19601	J87C20000100004	2022	CORNIA ROSSANA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.05 - Trasporto urbano	Interventi per il trasporto pubblico locale concessi al PUMS: Realizzazione di corsie preferenziali e nuova fermata minibus	2	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000025	A_19301	J89H20000070004	2022	FORNACIARI ANGELO	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione manto erboso in sintetico - campo calcio a 9 Rosta Fides	2	0.00	0.00	250,000.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000002	O_80906	J81112000210002	2022	CHIARI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Collegamento stazione AV centro storico. Riqualificazione di via Gramsci	3	0.00	0.00	2,100,000.00	0.00	2,100,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000001	A_14501	J87H20000250004	2022	DI SANO CLAUDIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2022	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000017	A_17601	J81B20000060004	2022	CHIARI MATTEO	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione bretella Villaggio Crostolo	3	0.00	0.00	900,000.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000036	A_20001	J81B20000050004	2022	PARADISI MAURIZIO	No	No	008	035	033	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuova rotonda via Terracini-via Matteotti	3	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000046	A_21001	J87H20000240004	2022	DI SANO CLAUDIA	No	No	008	035	033	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti Area Nord 2022	2	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000058	A_17901	J82G20000090004	2022	TORREGGIANI ERMES	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione con miglioramento sismico complesso Cai Bianca e Einstein	2	0.00	0.00	2,100,000.00	0.00	2,100,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000059	A_18001	J82G20000080004	2022	TORREGGIANI ERMES	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione con miglioramento sismico scuola Aosta	2	0.00	0.00	1,600,000.00	0.00	1,600,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000060	A_18101	J82G20000070004	2022	TORREGGIANI ERMES	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione con miglioramento sismico scuola Dall'Aglio	2	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000061	A_18201	J82G20000060004	2022	TORREGGIANI ERMES	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione con miglioramento sismico scuola Marco Polo	2	0.00	0.00	900,000.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00			
L00145920351202000062	A_18301	J82G20000050004	2022	TORREGGIANI ERMES	No	No	008	035	033	ITH53	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione con miglioramento sismico scuola Pascoli	2	0.00	0.00	700,000.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
Note:															31.363.850.14	14.594.129.60	11.150.000.00	0.00	58.722.972.08	0.00		2.175.994.00			

Note:

(1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

MAGNANI MASSIMO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00145920351202000003	J81B19000160004	Realizzazione Rotatoria SS.9 via Lasagni a Bagno	LUPPI GLORIA	300,000.00	300,000.00	MIS	3	Si	Si	1			
L00145920351202000008	J87H20000220004	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2020	ZILIOLI DAVID	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	2	Si	Si	1			
L00145920351202000009	J82G19000310004	Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido BELLELLI	MARTINI ILARIA	350,000.00	350,000.00	CPA	2	Si	Si	1			
L00145920351201900005	J81B17000010004	Lavori di ampliamento sede Auser in Via Compagnoni	FORNACIARI ANGELO	193,909.76	200,000.00	MIS	3	Si	Si	1			
L00145920351201900014	J85B18002500004	Ristrutturazione Scuola Statale di Mammiolo	MARTINI ILARIA	220,000.00	220,000.00	CPA	2	Si	Si	1			
L00145920351201900027	J87H17000050004	Riqualificazione urbana Piazza San Prospero	TANZI MATTEO	746,144.80	750,000.00	URB	2	Si	Si	1			
L00145920351201900012	J84J17000020004	Consolidamento immobile sede dei magazzini comunali in via Mazzacurati	LEURINI MARCO	400,000.00	400,000.00	CPA	2	Si	Si	1			
L00145920351201900034	J88C18000170006	Nuova sede Polizia Municipale viale IV Novembre	ZILIOLI DAVID	6,450,827.51	7,048,941.50	MIS	3	Si	Si	2			
L00145920351202000020	J86E20000000004	Realizzazione copertura pista di pattinaggio Pigal	TORREGGIANI ERMES	250,000.00	250,000.00	MIS	3	Si	Si				
L00145920351202000021	J89H20000060004	Ammodernamento strutture campi sportivi di via Agosti	BELTRAMI GIUSEPPE	550,000.00	550,000.00	MIS	3	Si	Si				
L00145920351202000026	J89E20000090004	Intervento di manutenzione straordinaria sulla copertura Ex GIL (palestra e Scuola d'infanzia Iqbal Masih-An Giobbi)	TANZI MATTEO	200,000.00	200,000.00	CPA	2	No	No				
L00145920351202000027	J81B20000030004	Messa in sicurezza incrocio SS9 con via Asseverati e via Grassi a Masone	LUPPI GLORIA	200,000.00	200,000.00	MIS	3	Si	Si				
L00145920351202000028	J81B20000040007	Realizzazione rotatoria via Comparoni	LUPPI GLORIA	350,000.00	350,000.00	MIS	2	No	No				
L00145920351202000029	J89G20000080004	Riqualificazione parziale canile-gattile	LOMBARDINI GIORGIA	290,000.00	290,000.00	AMB	3	No	No				
L00145920351202000042	J89E20000100004	Intervento di consolidamento del Ponte via XX Settembre (Foro Boario)	DI SANO CLAUDIA	450,000.00	450,000.00	ADN	2	Si	Si				
L00145920351202000043	J89J20000040004	Intervento di consolidamento Ponte via Pinotti su tangenziale	DI SANO CLAUDIA	140,000.00	140,000.00	ADN	2	Si	Si				
L00145920351202000044	J87H20000280004	Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti Area Nord 2020	DI SANO CLAUDIA	225,000.00	225,000.00	CPA	2	Si	Si				
L00145920351202000054	J89G20000090004	Intervento di manutenzione straordinaria sulla copertura della galleria S.Maria	TANZI MATTEO	200,000.00	200,000.00	CPA	2	Si	Si				
L00145920351202000055	J82J20000040004	Riqualificazione del Palazzetto dello Sport Giulio Bigi	TANZI MATTEO	1,200,000.00	1,200,000.00	CPA	2	Si	Si				
L00145920351201900003	J81E14000000002	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Chiesa di San Giorgio	TANZI MATTEO	1,523,112.26	1,750,030.58	ADN	1	Si	Si	2			
L00145920351202000065	J84E20000010006	Realizzazione di interventi di viabilità alternativa dovuti alla soppressione di passaggi a livello sulla linea ferroviaria regionale nel territorio comunale	ZILIOLI DAVID	990,000.00	990,000.00	MIS	3	Si	Si				
L00145920351201900033	J82C17000320001	Intervento di Restauro e valorizzazione della Reggia Ducale Parco e Giardino Segreto	MAGNANI MASSIMO	6,475,968.16	6,800,000.00	CPA	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00145920351201900028	J82C16000190001	Interventi di restauro e valorizzazione REGIA DUCALE	MAGNANI MASSIMO	1,852,560.87	2,000,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00145920351201900030	J82C16000200001	Interventi di restauro e valorizzazione del Mauritiano	MAGNANI MASSIMO	630,351.37	700,000.00	CPA	2	Si	Si	1			
L00145920351201900004	J81B17000020007	Collegamento Via Fratelli Bandiera- Parco Ottavi	ZILIOLI DAVID	400,000.00	400,000.00	MIS	3	Si	Si	1			
L00145920351201900052	J89E19003120004	Riqualificazione dell'area sosta di via Ancini a seguito di prolungamento della SS 9 tangenziale Nord di Reggio Emilia, tratto da San Prospero a Corte Tegge	MEZZETTI MATTEO	585,000.00	650,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L00145920351201900017	J84E18000190009	Potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale (Conessioni Sostenibili). 3° stralcio	ZILIOLI DAVID	2,809,774.73	2,878,000.00	MIS	2	Si	Si	3			
L00145920351201900029	J82C17000140001	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- via Ariosto (tratto Piazza XXIV Maggio/ Porta Castello)	MAGNANI MASSIMO	761,580.70	800,000.00	URB	3	Si	Si	1			
L00145920351201900031	J82C17000150001	Interventi di restauro e valorizzazione della Passeggiata Settecentesca di collegamento tra Palazzo e Reggia Ducale- viale Umberto I (tratto porta Castello / via Cassoli)	MAGNANI MASSIMO	374,619.98	400,000.00	URB	3	Si	Si	1			
L00145920351201900043	J83B19000000002	Realizzazione manto erboso in sintetico impianto sportivo "Lari" via Clelia Fano	ZILIOLI DAVID	445,000.00	445,000.00	MIS	3	Si	Si	1			
L00145920351202000067	J82I20000050004	Urbanizzazione area e installazione ex-aula bunker del tribunale-Lotto 2	BELTRAMI GIUSEPPE	160,000.00	160,000.00	MIS	3	Si	Si				
L00145920351202000068	J82G20000040004	Rifacimento manto di copertura complesso scolastico M.E. Lepido	TORREGGIANI ERMES	200,000.00	200,000.00	CPA	2	Si	Si				
L00145920351202000069	J89E20000130005	Lavori di messa in sicurezza della pavimentazione Scuola San Giovanni Bosco	FORNACIARI ANGELO	240,000.00	240,000.00	CPA	2	Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MAGNANI MASSIMO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00145920351201900042	J87D18000380004	Ristrutturazione complesso scolastico Cà Bianca 2° stralcio	300,000.00	3	L'intervento è stato rimodulato e trova riferimento all'interno dell'opera A_17901 "Ristrutturazione con miglioramento sismico complesso Ca Bianca e Einstein" CUP J82G20000090004, anno 2022
L00145920351201900026	J83C18000020002	Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Chiesa di San Giorgio. 2° stralcio	1,200,000.00	1	L'intervento trova riferimento all'interno dell'opera O_84101 "Piano annuale beni culturali eventi sismici maggio 2012. Chiesa di San Giorgio" CUP J81E140000000002, anno 2020 (unione stralcio 1 e 2)

Il referente del programma
MAGNANI MASSIMO

Note
(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

INVESTIMENTI NON RICOMPRESI NEL P.T.LL.PP. 2020-2022

Codice	Descrizione	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
		Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro

IND_1_OB_1 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Sanità e welfare

R_99401	Lavori di completamento PRU Compagnoni fenulli II-III-IV stralcio e di ottimizzazione nella interconnessione tra gli stralci III-IV-V-VI	€ 150.000,00	€ 150.000,00				
V_21501	Piano alloggi ERP (soggetto attuatore ACER)	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00			
Z_23101	Intervento di Ristrutturazione Casa di riposo O. Parisetti (ASP)			€ 4.000.000,00			
2016_PG_892401	Spese tecniche per aggiornamento Piano Particolareggiato Compagnoni Fenulli II-III-IV stralcio	€ 150.000,00	€ 150.000,00				
2018_PD_894001	Programma interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (soggetto attuatore ASP Reggio Emilia - Città delle Persone)	€ 18.529,22	€ 15.030,00				
2020_PG_429601	MS strutture socio assistenziali 2020	€ 30.000,00		€ 30.000,00		€ 30.000,00	
IND_1_OB_1 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Sanità e welfare		€ 1.848.529,22	€ 315.030,00	€ 5.530.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00

IND_1_OB_2 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Città senza barriere

2020_PD_852301	Interventi città senza barriere 2020			€ 100.000,00		€ 100.000,00	
IND_1_OB_2 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Città senza barriere		€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00

IND_1_OB_3 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Città collaborativa

2020_PG_429501	MS Centri Sociali 2020	€ 70.000,00		€ 70.000,00		€ 70.000,00	
IND_1_OB_3 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Città collaborativa		€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00

IND_2_OB_5 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Scuola ed educazione

Codice	Descrizione	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
		Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
V_18501	Riqualificazione e consolidamento - servizi Scuola di Rivalta	€ 50.000,00					
2020_PD_A35401	Contributo ad Istituzione SCI/AN per manutenzioni straordinarie	€ 450.000,00		€ 450.000,00		€ 450.000,00	
2020_PG_429301	MS scuole primarie 2020	€ 250.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
2020_PG_429401	MS scuole secondarie di 1° grado 2020	€ 250.000,00		€ 130.000,00		€ 130.000,00	
IND_2_OB_5 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Scuola ed educazione		€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 780.000,00	€ 0,00	€ 780.000,00	€ 0,00

IND_2_OB_6 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Giovani, creatività e Università							
V_25101	Manutenzione straordinaria Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri"	€ 45.000,00		€ 45.000,00			
IND_2_OB_6 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Giovani, creatività e Università		€ 45.000,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

IND_2_OB_7 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Cultura, saperi e idee							
U_23901	Restauro Loggia Ferraroni e ingresso palazzo San Giorgio	€ 40.000,00					
V_14701	MS Chiostrì di S. Pietro 2020	€ 25.000,00		€ 25.000,00		€ 25.000,00	
V_21601	Contributo investimenti a Fondazione della danza	€ 150.000,00					
V_21701	Contributo alla F.ne I Teatri per Sala Verdi	€ 300.000,00					
V_25001	Tinteggiatura biblioteca a seguito dell'istallazione dei nuovi arredi	€ 40.000,00					
2020_PG_429101	MS biblioteche 2020	€ 25.000,00		€ 25.000,00		€ 25.000,00	
2020_PG_429201	MS musei 2020	€ 25.000,00		€ 25.000,00		€ 25.000,00	
IND_2_OB_7 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Cultura, saperi e idee		€ 605.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 0,00

IND_2_OB_8 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Sport							
A_23701	Illuminazione pista ciclismo Cooperatori					€ 80.000,00	

Codice	Descrizione	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
		Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
Z_23201	Rifacimento servizi igienici impianto sportivo Reggio Calcio a Canalina			€ 20.000,00			
Z_23301	Riqualificazione spogliatoi tribuna ex Sporting			€ 35.000,00			
2020_PG_422101	Ms infrastrutture per lo sport 2020 e MS Riqualificazione e impiantistica sportiva aree cortilive scolastiche 2020	€ 620.000,00		€ 190.000,00		€ 190.000,00	
IND_2_OB_8 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Sport		€ 620.000,00	€ 0,00	€ 245.000,00	€ 0,00	€ 270.000,00	€ 0,00

IND_3_OB_10 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Città verde e resiliente							
V_22101	Piano verde (Piantumazioni)	€ 250.000,00		€ 250.000,00		€ 250.000,00	
IND_3_OB_10 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Città verde e resiliente		€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00

IND_3_OB_12 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Cura della città pubblica							
V_22301	Programma di rimozione, incapsulamento e gestione dell'amianto	€ 85.000,00		€ 250.000,00		€ 250.000,00	
V_22401	Spese tecniche per progetti antincendio	€ 180.000,00					
V_22501	Installazione barriere antirumore via Tassoni	€ 30.000,00					
V_22601	Barriere Ponte via Asseverati	€ 30.000,00					
V_22701	Barriere Ponte via Marx	€ 30.000,00					
V_22801	Programma di sicurezza urbana per l'utenza debole (Piano Marciapiedi)	€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00	
V_22901	Piano ciclabili	€ 250.000,00		€ 250.000,00		€ 250.000,00	
V_24801	Lavori di installazione ascensore presso immobile Stazione a S. Stefano	€ 100.000,00					
V_24901	Lavori di adeguamento/rifacimento dell'impianto di condizionamento palazzo Renata Fonte	€ 100.000,00					
2020_PD_A34001	Interventi di manutenzione urgenti e/o non prevedibili 2020	€ 210.000,00		€ 320.000,00		€ 200.000,00	
2020_PG_381501	MS interventi logistica sedi in edifici pubblici vari 2020	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
2020_PG_422001	Interventi di Manutenzione straordinaria Sede Protezione Civile	€ 20.000,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00	

Codice	Descrizione	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
		Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
2020_PG_422201	Programma di adeguamento impianti antincendio 2020	€ 250.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
2020_PG_422301	MS edifici pubblici vari 2020	€ 150.000,00		€ 150.000,00		€ 150.000,00	
2020_PG_429701	MS cimiteri 2020	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
2020_PG_544401	MS illuminazione pubblica 2020	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
2020_PG_545301	MS verde pubblico e arredo urbano 2020	€ 213.000,00	€ 13.000,00	€ 200.000,00		€ 200.000,00	
2020_PG_545401	MS sicurezza urbana 2020	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
2020_PG_547501	Manutenzione straordinaria centro Storico 2020	€ 250.000,00		€ 200.000,00		€ 250.000,00	
IND_3_OB_12 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Cura della città pubblica		€ 2.348.000,00	€ 13.000,00	€ 1.890.000,00	€ 0,00	€ 1.820.000,00	€ 0,00

IND_3_OB_13 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Mobilità							
Q_91201	Realizzazione di portabici antifurto			€ 60.000,00			
S_02301	Tangenziale di Fogliano e Due Maestà (soggetto attuatore Provincia di RE)			€ 5.000.000,00			
T_11201	Realizzazione del collegamento della variante di Canali con via del Buracchione (Soggetto attuatore Provincia di RE)	€ 2.940.000,00					
V_10501	MS Segnaletica verticale per PNSS 2020 e interventi per messa in sicurezza e moderazione del traffico			€ 100.000,00		€ 100.000,00	
V_21801	MS velostazione di via Cecati	€ 120.000,00					
V_21901	Interventi di sperimentazione con installazioni informativa su via Roma, via Wybicki, Corso Garibaldi...	€ 50.000,00					
V_22001	Realizzazione di ponti ciclabili nell'ambito del progetto "Connessioni 1"	€ 200.000,00					
Z_23401	Lavori per sistemazione viabilità in via Bismantova			€ 40.000,00			
Z_23501	Riordino viabilità via Guicciardini/via Sicilia/via Doberdò			€ 95.000,00			

Codice	Descrizione	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
		Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
Z_23601	Realizzazione sistema di collegamento Mauriziano			€ 100.000,00			
2020_PG_548301	Installazione barriere antirumore 2020	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
	Integrazione opera S_06601: Potenziamento rete ciclabile esistente sul territorio comunale (Connessioni sostenibili)	€ 191.400,00					
	Integrazione opera O_81901: Progetto integrato della ciclovia 7 (Reggio Emilia - Codemondo) e della Greenway del torrente Modolena	€ 38.000,00					
IND_3_OB_13 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Mobilità		€ 3.589.400,00	€ 0,00	€ 5.445.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00

IND_3_OB_14 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Uso del territorio e trasformazione urbana							
S_06902	M.S. Centro di Via Turri 49 e zone adiacenti - 2° stralcio	€ 90.000,00					
U_11701	Manutenzione straordinaria e Riorganizzazione Piazza Scapinelli	€ 50.000,00					
U_14001	Interventi di qualificazione urbana, ambientale e sicurezza da realizzarsi all'interno dell'AR 9 (via Emilia, via Turri, zona stazione)	€ 50.000,00					
V_22201	Intervento per la riqualificazione nell'area degli Orti di Santa Chiara - Spazio Gerra	€ 50.000,00					
2020_PG_547901	MS quartieri 2020 (vecchia scuola Bagno, v. Melato, v. Puccini, v. Wybicki, ...)	€ 500.000,00		€ 500.000,00		€ 500.000,00	
IND_3_OB_14 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Uso del territorio e trasformazione urbana		€ 740.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00

IND_4_OB_15 - CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: Promozione territoriale							
T_09001	Ponte di collegamento stradale tra l'Area Operativa dell'Aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica via P. Montagnani Marelli(soggetto attuatore Soc.Aeroporto"	€ 700.000,00	€ 700.000,00				
IND_4_OB_15 - CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: Promozione territoriale		€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

IND_5_OB_17 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO: Lavoro, economia, talenti, imprese							
---	--	--	--	--	--	--	--

Codice	Descrizione	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
		Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
2020_PG_A54002	Bando periferie (contributo a STU) Progetto "Capannone 15 b c" - CUP J82J18000090001	€ 4.980.015,37	€ 4.980.015,37	€ 1.449.578,60	€ 1.449.578,60		
2020_PG_A54003	Bando periferie (contributo a STU) Progetto "Capannone 15 a" - CUP J82I18000040001	€ 834.451,19	€ 834.451,19				
2020_PG_A54004	Bando periferie (contributo a STU) Progetto "Interventi RIUSO" - CUP J82J18000190008-J82I18000050008-J82I18000060008-J82I18000070007-J82I18000080008	€ 988.847,95	€ 988.847,95				
2020_PG_A54005	Bando periferie (contributo a STU) Progetto "V.le Ramazzini OVEST via Gioia via Veneri sud – via Talami" - CUP J89J18000160008	€ 309.839,80	€ 309.839,80	€ 102.284,27	€ 102.284,27		
2020_PG_A54006	Bando periferie (contributo a STU) Progetto "Capannone 17 – I stralcio" - CUP J89J14000850007	€ 3.226.237,69	€ 3.226.237,69	€ 473.938,32	€ 473.938,32		
2020_PG_A54007	Bando periferie (contributo a STU) Progetto "Piazzale Europa II stralcio" - CUP J89J14000870001	€ 745.275,92	€ 745.275,92	€ 148.120,96	€ 148.120,96		
2020_PG_A54008	Bando periferie (contributo a STU) Progetto "Viale Ramazzini" - CUP J89J14000860008	€ 513.119,41	€ 513.119,41	€ 55.912,84	€ 55.912,84		
2020_PG_547801	Manutenzione straordinaria aree esterne Stazione Mediopadana 2020	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
IND_5_OB_17 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO: Lavoro, economia, talenti, imprese		€ 11.647.787,33	€ 11.597.787,33	€ 2.279.834,99	€ 2.229.834,99	€ 50.000,00	€ 0,00

IND_5_OB_18 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO: Smart city/Trasformazione digitale							
V_23001	Banda larga: interventi per controllo del territorio e dotazione banda ultra larga su edifici pubblici	€ 500.000,00					
IND_5_OB_18 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO: Smart city/Trasformazione digitale		€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

IND_6_OB_20 - INNOVAZIONE IN COMUNE: Funzionamento dell'Ente							
2020_PD_A30301	Redazione ed aggiornamento P.T.LL.PP. ed Elenco annuale 2020	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
2020_PD_A32801	Fondo accordi bonari 2020	€ 396.600,00		€ 399.870,40		€ 350.000,00	
IND_6_OB_20 - INNOVAZIONE IN COMUNE: Funzionamento dell'Ente		€ 446.600,00	€ 0,00	€ 449.870,40	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00

Codice	Descrizione	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
		Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro

Riepilogo	2020		2021		2022	
IND_1_OB_1 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Sanità e welfare	€ 1.848.529,22	€ 315.030,00	€ 5.530.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00
IND_1_OB_2 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Città senza barriere	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00
IND_1_OB_3 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE: Città collaborativa	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00
IND_2_OB_5 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Scuola ed educazione	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 780.000,00	€ 0,00	€ 780.000,00	€ 0,00
IND_2_OB_6 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Giovani, creatività e Università	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IND_2_OB_7 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Cultura, saperi e idee	€ 605.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 0,00
IND_2_OB_8 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA: Sport	€ 620.000,00	€ 0,00	€ 245.000,00	€ 0,00	€ 270.000,00	€ 0,00
IND_3_OB_10 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Città verde e resiliente	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00
IND_3_OB_12 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Cura della città pubblica	€ 2.348.000,00	€ 13.000,00	€ 1.890.000,00	€ 0,00	€ 1.820.000,00	€ 0,00
IND_3_OB_13 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Mobilità	€ 3.589.400,00	€ 0,00	€ 5.445.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00
IND_3_OB_14 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: Uso del territorio e trasformazione urbana	€ 740.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00
IND_4_OB_15 - CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: Promozione territoriale	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IND_5_OB_17 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO: Lavoro, economia, talenti, imprese	€ 11.647.787,33	€ 11.597.787,33	€ 2.279.834,99	€ 2.229.834,99	€ 50.000,00	€ 0,00
IND_5_OB_18 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO: Smart city/Trasformazione digitale	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Codice	Descrizione	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
		Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro	Importo	Di cui contributo o altro
	IND_6_OB_20 - INNOVAZIONE IN COMUNE: Funzionamento dell'Ente	€ 446.600,00	€ 0,00	€ 449.870,40	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00
	Totale	€ 24.410.316,55	€ 12.625.817,33	€ 17.659.705,39	€ 2.229.834,99	€ 4.495.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	594,963.70	1,078,307.56	1,673,271.26
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	48,800.00	100,000.00	148,800.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	115,499.50	0.00	115,499.50
stanziamenti di bilancio	4,088,399.80	9,632,535.73	13,720,935.53
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	4,847,663.00	10,810,843.29	15,658,506.29

Il referente del programma

BEVILACQUA ALBERTO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
														F00145920351202000001	2020		1		No	ITH53	Forniture	
S00145920351202000001	2020		1		No	ITH53	Servizi	60171000-7	NOLEGGIO MEZZI	2	BEVILACQUA ALBERTO	36	Si	0.00	128,811.64	257,623.28	386,434.92	0.00				
S00145920351202000003	2020		1		No	ITH53	Servizi	90900000-6	PULIZIA UFFICI COMUNALI	2	BEVILACQUA ALBERTO	36	No	132,590.82	265,181.64	397,772.46	795,544.92	0.00				
S00145920351202000004	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO LINUS	1	GIUBBANI BATTISTINA	40	Si	156,775.50	391,937.70	627,100.95	1,175,814.15	0.00				
S00145920351202000005	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO ARCA	1	GIUBBANI BATTISTINA	40	Si	168,014.70	420,035.70	672,056.70	1,260,107.10	0.00				
S00145920351202000006	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO AIRONE	1	GIUBBANI BATTISTINA	40	Si	166,082.70	415,205.70	664,328.70	1,245,617.10	0.00				
S00145920351202000007	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO SCUOLA ROSA GALEOTTI	1	GIUBBANI BATTISTINA	40	Si	98,025.90	245,062.65	392,100.45	735,189.00	0.00				
S00145920351202000008	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO SCUOLA GABBIANELLA	1	GIUBBANI BATTISTINA	40	Si	87,896.55	219,740.85	351,586.20	659,223.60	0.00				
S00145920351202000009	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO CLAUDEL	1	GIUBBANI BATTISTINA	40	Si	45,461.85	113,655.15	181,847.40	340,964.40	0.00				
S00145920351202000010	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO SCUOLA JOBS	1	GIUBBANI BATTISTINA	40	Si	228,306.75	570,768.45	913,229.10	1,712,304.30	0.00				
S00145920351202000011	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO SCUOLA FABER	1	GIUBBANI BATTISTINA	40	Si	109,376.40	273,441.00	437,505.60	820,323.00	0.00				
S00145920351202000012	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO SCUOLA CHOREIA	1	GIUBBANI BATTISTINA	40	Si	123,819.15	309,548.40	448,027.65	881,395.20	0.00				
S00145920351202000013	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	RINNOVO AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO MARAMOTTI	1	GIUBBANI BATTISTINA	40	Si	147,032.55	367,582.95	588,131.93	1,102,747.43	0.00				
S00145920351202000022	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 1	1	GIUBBANI BATTISTINA	2	No	51,030.00	0.00	0.00	51,030.00	0.00				
S00145920351202000023	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 2	1	GIUBBANI BATTISTINA	2	No	28,245.00	0.00	0.00	28,245.00	0.00				
S00145920351202000024	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 3	1	GIUBBANI BATTISTINA	2	No	27,825.00	0.00	0.00	27,825.00	0.00				
S00145920351202000025	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 4	1	GIUBBANI BATTISTINA	2	No	22,470.00	0.00	0.00	22,470.00	0.00				
S00145920351202000026	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 5	1	GIUBBANI BATTISTINA	2	No	33,453.00	0.00	0.00	33,453.00	0.00				
S00145920351202000027	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 6	1	GIUBBANI BATTISTINA	2	No	22,260.00	0.00	0.00	22,260.00	0.00				
S00145920351202000028	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 7	1	GIUBBANI BATTISTINA	2	No	31,710.00	0.00	0.00	31,710.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato					
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione		
F00145920351202000004	2020		1		No	ITH53	Forniture	32321300-2	ACQUISTO AUDIOVISIVI	2	Gasparini Giordano	36	Si	6,625.01	26,500.02	46,375.02	79,500.05	0.00					
S00145920351202000029	2020		1		No	ITH53	Servizi	92512000-3	POLO ARCHIVISTICO	2	Gasparini Giordano	36	No	50,000.00	50,000.00	50,000.00	150,000.00	0.00					
F00145920351202000005	2020		1		No	ITH53	Forniture	22110000-4	ACQUISTO LIBRI	2	Gasparini Giordano	36	No	78,370.00	177,115.48	296,236.51	551,721.99	0.00					
S00145920351202000030	2020		1		No	ITH53	Servizi	79952000-2	CONCESSIONE ARENA ESTIVA	2	Gasparini Giordano	64	No	63,800.00	63,800.00	271,980.00	399,580.00	0.00					
S00145920351202000031	2020		1		Si	ITH53	Servizi	66514110-0	POLIZZA KASKO	1	BEVILACQUA ALBERTO	78	No	0.00	7,929.51	15,859.02	23,788.53	0.00					
S00145920351202000032	2020		1		Si	ITH53	Servizi	66515000-3	POLIZZA FURTO	2	BEVILACQUA ALBERTO	78	No	0.00	24,539.87	49,079.74	73,619.61	0.00					
S00145920351202000033	2020		1		Si	ITH53	Servizi	66515100-4	POLIZZA INCENDIO BENI DI PREGIO	2	BEVILACQUA ALBERTO	78	No	0.00	180,000.00	360,000.00	540,000.00	0.00					
S00145920351202000034	2020		1		Si	ITH53	Servizi	66515100-4	POLIZZA INCENDIO BENI COMUNI	2	BEVILACQUA ALBERTO	78	No	0.00	163,599.18	327,198.36	490,797.54	0.00					
S00145920351202000035	2020		1		Si	ITH53	Servizi	66516500-5	POLIZZA RC PATRIMONIALE	2	BEVILACQUA ALBERTO	78	No	0.00	20,449.89	40,899.78	61,349.67	0.00					
S00145920351202000036	2020		1		Si	ITH53	Servizi	66512100-3	POLIZZA INFORTUNI POLIZIA MUNICIPALE	2	BEVILACQUA ALBERTO	78	No	0.00	24,390.24	48,780.48	73,170.72	0.00					
S00145920351202000037	2020		1		Si	ITH53	Servizi	66512100-3	POLIZZA INFORTUNI CUMULATIVA	2	BEVILACQUA ALBERTO	78	No	0.00	68,292.68	136,585.36	204,878.04	0.00					
S00145920351202000038	2020		1		Si	ITH53	Servizi	66515000-3	POLIZZA CYBER RISK INFORMATICI	2	BEVILACQUA ALBERTO	78	No	0.00	20,449.89	40,889.78	61,339.67	0.00					
F00145920351202000006	2020		1		No	ITH53	Forniture	30200000-1	FORNITURA PC - PORTATILI E STAMPANTI	2	BENEDETTI LORENZA	12	No	169,999.68	0.00	0.00	169,999.68	0.00					
F00145920351202000007	2020		1		No	ITH53	Forniture	48444100-3	FORNITURA APPLICAZIONE SW PER GESTIONE FATTURAZIONE RETTE E REFEZIONE SCOLASTICA	2	BENEDETTI LORENZA	36	No	54,900.00	0.00	18,300.00	73,200.00	0.00					
F00145920351202000008	2020		1		No	ITH53	Forniture	48900000-7	FORNITURA APPLICAZIONE SW PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE PUBBLICA	2	BENEDETTI LORENZA	36	No	54,900.00	0.00	18,300.00	73,200.00	0.00					
F00145920351202000009	2020		1		No	ITH53	Forniture	48900000-7	FORNITURA APPLICAZIONE SW PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE E	2	BENEDETTI LORENZA	36	No	79,300.00	18,300.00	18,300.00	115,900.00	0.00					
S00145920351202000039	2020		1		No	ITH53	Servizi	72316000-3	ATTIVITA' PER ANALISI DATI E SERVIZI DI BUSINESS ANALYTIC	2	BENEDETTI LORENZA	24	No	36,600.00	18,300.00	0.00	54,900.00	0.00					
S00145920351202000040	2020		1		No	ITH53	Servizi	72500000-0	SERVIZIO DI DATA CENTER	1	BENEDETTI LORENZA	36	Si	48,800.00	48,800.00	48,800.00	146,400.00	0.00					
S00145920351202000041	2020		1		No	ITH53	Servizi	72512000-7	ESTENSIONE CONTRATTO DI SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIONE E ACCESSO PRATICHE COMUNE R.E.	2	BEVILACQUA ALBERTO	12	No	56,999.62	0.00	0.00	56,999.62	0.00					
S00145920351202000042	2020		1		No	ITH53	Servizi	79952000-2	ORGANIZZAZIONI E EVENTI ED INIZIATIVE DI PROMOZIONE COMMERCIALE IN CENTRO STORICO	1	DAVOLI ELENA EDGARDA	24	Si	0.00	50,935.00	50,935.00	101,870.00	0.00					
S00145920351202000043	2020		1		No	ITH53	Servizi	79952000-2	ORGANIZZAZIONI E EVENTO REGGIO NARRA	2	DAVOLI ELENA EDGARDA	2	No	70,000.00	0.00	0.00	70,000.00	40,000.00	3				
S00145920351202000044	2020		1		No	ITH53	Servizi	79952000-2	ORGANIZZAZIONI E CONCERTO DI FINE ANNO	2	DAVOLI ELENA EDGARDA	2	No	104,499.50	0.00	0.00	104,499.50	75,499.50	3				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00145920351202000045	2020		1		No	ITH53	Servizi	92600000-7	CONCESSIONE AREA PUBBLICA PER PISTA PATTINAGGIO	2	DAVOLI ELENA EDGARDA	36	No	18,000.00	18,000.00	18,000.00	54,000.00	0.00				
S00145920351202000046	2020		1		No	ITH53	Servizi	75125000-8	PROMO COM SERVIZI TURISTICI PRESSO IAT	1	DAVOLI ELENA EDGARDA	14	No	41,000.00	41,000.00	0.00	82,000.00	0.00				
S00145920351202000048	2020		1		No	ITH53	Servizi	85312000-9	Attività di prevenzione del gioco d'azzardo patologico	1	BENEDETTI LORENZA	30	Si	53,985.00	53,985.00	0.00	107,970.00	0.00				
S00145920351202000049	2020		1		No	ITH53	Servizi	85310000-5	Servizi di accoglienza progetto FAMI INTARSI. Capire se delega stazione appaltante	1	BENEDETTI LORENZA	42	No	74,927.26	128,446.74	0.00	203,374.00	0.00				
S00145920351202000051	2020		1		No	ITH53	Servizi	85310000-5	Servizi di Accoglienza per progetto Oltre la strada	1	BENEDETTI LORENZA	36	Si	104,757.33	119,722.67	0.00	224,480.00	0.00				
F00145920351202000012	2020		1		No	ITH53	Forniture	32400000-7	FORNITURA TELECAMERE OCR	2	CHIARI MATTEO	1	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
S00145920351202000054	2020	J82G19000760001	1		No	ITH53	Servizi	71200000-0	PROGETTO FATTIBILITA' RIORGANIZZAZIONE SISTEMA TRASPORTO PUBBLICO- LINEE DI FORZA E TRAM	1	ZILIOLI DAVID	6	No	192,307.69	0.00	0.00	192,307.69	0.00				
S00145920351202000055	2020	J82G19000790004	1		No	ITH53	Servizi	71410000-5	AGGIORNAMENT O PIANO SOSTA SECONDO PRINCIPI PUMS	1	ZILIOLI DAVID	8	No	68,527.42	0.00	0.00	68,527.42	0.00				
S00145920351202000056	2020	J89J17000510001	1		No	ITH53	Servizi	80410000-1	SERVIZI LABORATORI SCUOLE RE CLACS	1	ZILIOLI DAVID	10	No	69,999.94	0.00	0.00	69,999.94	0.00				
F00145920351202000013	2020	J89J17000510001	1		No	ITH53	Forniture	34432000-4	FORNITURA PORTA BICI	1	ZILIOLI DAVID	10	No	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00				
S00145920351202000058	2020		1		No	ITH53	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI SFALCIO TAPPETI ERBOSI AREE VERDI COMUNE REGGIO EMILIA	2	ZILIOLI DAVID	36	No	0.00	930,000.00	1,860,000.00	2,790,000.00	0.00				
S00145920351202000059	2020		1		No	ITH53	Servizi	90620000-9	SERVIZIO SGOMBERO NEVE E SALATURA ANTIGHIACCIO DELLE STRADE DEL COMUNE DI	1	ZILIOLI DAVID	24	No	299,400.00	840,000.00	840,000.00	1,979,400.00	0.00				
S00145920351202000060	2020		1		No	ITH53	Servizi	92610000-0	SERVIZIO DI CONCESSIONE E GESTIONE CAMPO SPORTIVO A SEGUITO PROJECT FINANCING	1	ZILIOLI DAVID	168	No	10,000.00	10,000.00	1,200,000.00	1,220,000.00	0.00				
S00145920351202000061	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 1	1	GIUBBANI BATTISTINA	1	No	51,030.00	0.00	0.00	51,030.00	0.00				
S00145920351202000062	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 2	1	GIUBBANI BATTISTINA	1	No	28,245.00	0.00	0.00	28,245.00	0.00				
S00145920351202000063	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 3	1	GIUBBANI BATTISTINA	1	No	27,825.00	0.00	0.00	27,825.00	0.00				
S00145920351202000064	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 4	1	GIUBBANI BATTISTINA	1	No	22,470.00	0.00	0.00	22,470.00	0.00				
S00145920351202000065	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 5	1	GIUBBANI BATTISTINA	1	No	33,453.00	0.00	0.00	33,453.00	0.00				
S00145920351202000066	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 6	1	GIUBBANI BATTISTINA	1	No	22,260.00	0.00	0.00	22,260.00	0.00				
S00145920351202000067	2020		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO ESTIVO LOTTO 7	1	GIUBBANI BATTISTINA	1	No	31,710.00	0.00	0.00	31,710.00	0.00				
S00145920351202000002	2021		1		No	ITH53	Servizi	30120000-6	NOLEGGIO FOTOCOPIATOR	2	BEVILACQUA ALBERTO	60	No	0.00	3,466.76	134,718.70	138,185.46	0.00				
F00145920351202000002	2021		1		No	ITH53	Forniture	30199140-3	ACQUISTO CARTA PER FOTOCOPIATOR	2	BEVILACQUA ALBERTO	24	No	0.00	12,200.00	61,000.00	73,200.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00145920351202000003	2021		1		No	ITH53	Forniture	30125100-2	ACQUISTO TONER PER STAMPANTI	2	BEVILACQUA ALBERTO	24	No	0.00	31,720.00	31,720.00	63,440.00	0.00				
S00145920351202000014	2021		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO SCUOLA HAIKU	3	GIUBBANI BATTISTINA	76	No	149,417.10	373,543.21	597,669.13	1,120,629.44	0.00				
S00145920351202000015	2021		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO GESTIONE NIDO SCUOLA SARZI	3	GIUBBANI BATTISTINA	76	No	138,422.52	346,056.32	553,689.99	1,038,168.83	0.00				
S00145920351202000016	2021		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO GESTIONE SPAZIO BAMBINI OASI E SAP NIDO SOLE	3	GIUBBANI BATTISTINA	76	No	40,948.86	102,372.12	163,795.40	307,116.38	0.00				
S00145920351202000017	2021		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZI DI SUPPORTO ATTIVITA' POMERIDIANE LOTTO 1	3	GIUBBANI BATTISTINA	76	No	86,751.00	216,877.50	347,004.00	650,632.50	0.00				
S00145920351202000018	2021		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI SUPPORTO ATTIVITA' POMERIDIANE LOTTO 2	3	GIUBBANI BATTISTINA	76	No	90,493.20	226,233.00	361,972.80	678,699.00	0.00				
S00145920351202000019	2021		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZI DI SUPPORTO ATTIVITA' POMERIDIANE LOTTO 3	3	GIUBBANI BATTISTINA	76	No	93,895.20	234,738.00	375,580.80	704,214.00	0.00				
S00145920351202000020	2021		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI SUPPORTO ATTIVITA' POMERIDIANE LOTTO 4	3	GIUBBANI BATTISTINA	76	No	90,493.20	226,233.00	361,972.80	678,699.00	0.00				
S00145920351202000021	2021		1		Si	ITH53	Servizi	80110000-8	AFFIDAMENTO SERVIZI DI SUPPORTO ATTIVITA' POMERIDIANE LOTTO 5	3	GIUBBANI BATTISTINA	76	No	94,575.60	236,439.00	378,302.40	709,317.00	0.00				
S00145920351202000047	2021	J82C17000320001	1		No	ITH53	Servizi	71632000-7	COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO. Restauro e valorizzazione Reggia Ducale, Parco e Giardino segreto	2	MAGNANI MASSIMO	18	No	0.00	53,765.17	0.00	53,765.17	0.00				
F00145920351202000010	2021	J82C17000320001	1		No	ITH53	Forniture	34928400-2	FORNITURA ARREDO URBANO. RESTAURO E VALORIZZAZIONE REGGIA DUCALE, PARCO E GIARDINO SEGRETO	2	MAGNANI MASSIMO	3	No	0.00	554,074.95	0.00	554,074.95	0.00				
F00145920351202000011	2021	J82C17000320001	1		No	ITH53	Forniture	32323500-8	FORNITURA E POSA VIDEOSORVEGLIANZA. RESTAURO REGGIA DUCALE, PARCO E GIARDINO SEGRETO	2	MAGNANI MASSIMO	3	No	0.00	60,967.03	0.00	60,967.03	0.00				
S00145920351202000050	2021		1		No	ITH53	Servizi	85310000-5	SERVIZIO "CASA DELLE DONNE" CENTRO ANTIVIOLENZA, CASE RIFUGIO E ATTIVITA' DI SUPPORTO E INTEGRATIVE	2	Gasparini Giordano	51	Si	0.00	174,712.00	239,801.53	414,513.53	0.00				
S00145920351202000052	2021	J81112000210002	1		No	ITH53	Servizi	71200000-0	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E COLLEGAMENTI O STAZIONE AVANTO CENTRO STORICO. RIQUALIFICAZIONE	2	CHIARI MATTEO	2	No	0.00	0.00	73,200.00	73,200.00	0.00				
S00145920351202000053	2021		1		No	ITH53	Servizi	71200000-0	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE BRETELLA VILLAGGIO	2	CHIARI MATTEO	2	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
S00145920351202000057	2021		1		No	ITH53	Servizi	71200000-0	CONCORSO PROGETTAZIONE E PUMS BICI LAB	1	DEGL'INCERTI TOCCI LAURA	12	No	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
F00145920351202000014	2021		1		No	ITH53	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2	BEVILACQUA ALBERTO	12	Si	0.00	1,031,917.23	737,083.74	1,769,000.97	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BEVILACQUA ALBERTO

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGIO EMILIA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F00145920351201900006		Acquisto arredi biblioteca	50,000.00	2	MANCATO FINANZIAMENTO A SEGUITO RIORGANIZZAZIONE ENTE E RIDEFINIZIONE PRIORITA' ACQUISTI
F00145920351201900010		Fornitura e posa in opera cablaggi strutture scolastiche	48,800.00	2	INTERVENTO REALIZZATO UTILIZZANDO ALTRA CONVENZIONE ATTIVA
S00145920351201900077		SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA: Affidamento del servizio ausiliario di accoglienza e sorveglianza degli alunni prima e dopo l'orario scolastico, nell'ambito dell'adesione alla Convenzione Intercenter Pulizie e Servizi Ausiliari 4 - per gli anni scolastici 2019/20-2020/21-2021/22	705,163.20	2	A seguito riorganizzazione dell'Ente, la prestazione è stata ricompresa nella gara dei servizi educativi territoriali
S00145920351201900086		"SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI ED INTERCULTURALI (G.E.T.; S.E.I.; SPAZIO OROLOGIO; LAB. LINGUISTICI L2; ATELIER POMERIDIANI NEGLI II.CC. Per apprend. Lingua italiana) AA.SS.: 20020/21-2021/22-2022/23: LOTTO 7 LABORATORI LINGUISTICI per il sostegno all'apprendimento	1,000,484.59	2	A seguito della riorganizzazione dell'Ente, il servizio è stato ricompreso nei primi 5 lotti della gara servizi educativi
S00145920351201900088		SERVIZI COMPLEMENTARI AL SAP	63,468.00	2	l'appalto avrebbe comportato alcune modifiche organizzative che sono state sospese
S00145920351201900089		SERVIZI COMPLEMENTARI AL sap	121,647.00	2	l'appalto avrebbe comportato alcune modifiche organizzative che sono state sospese
S00145920351201900090		SERVIZI COMPLEMENTARI AL SAP	31,734.00	2	l'appalto avrebbe comportato alcune modifiche organizzative che sono state sospese
S00145920351201900091		SERVIZI COMPLEMENTARI AL SAP	126,936.00	2	l'appalto avrebbe comportato alcune modifiche organizzative che sono state sospese
S00145920351201900092		SERVIZI COMPLEMENTARI AL SAP	144,996.00	2	l'appalto avrebbe comportato alcune modifiche organizzative che sono state sospese
S00145920351201900093		SERVIZI COMPLEMENTARI AL SAP	189,501.00	2	l'appalto avrebbe comportato alcune modifiche organizzative che sono state sospese

Il referente del programma
BEVILACQUA ALBERTO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO A)

RIDETERMINAZIONE E RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA ALLA DATA DEL 01.03.2020

Allegato A) alla DELIBERAZIONE DI "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - ANNI 2020-2021-2022 – ANNO 2020. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI - RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA."

gest.	categ.	profilo professionale	ore	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato in aspettativa s.a. per incarico dirigenziale interno ente	posti coperti da dipendenti a tempo determinato (artt. 90 e 110 TUEL 267/2000)	totale posti vacanti	totale posti di dotazione organica	valore economico tabellare del totale di dotazione
RE	A	operatore servizi di accoglienza	21	1	0	0	0	1	13.809
RE	A	operatore servizi di accoglienza	24	2	0	0	0	2	31.564
RE	A	operatore servizi di accoglienza	30	1	0	0	0	1	19.727
RE	A	operatore servizi di accoglienza	36	2	0	0	0	2	47.345
RE	A	operatore tecnico operativo	18	1	0	0	0	1	11.836
RE	A	operatore tecnico operativo	20	1	0	0	0	1	13.151
RE	A	operatore tecnico operativo	25	1	0	0	0	1	16.439
RE	A	operatore tecnico operativo	36	3	0	0	0	3	71.018
A Totale				12	0	0	0	12	224.890
RE	B	collaboratore amministrativo	30	10	0	0	5	15	312.786
RE	B	collaboratore amministrativo	35	1	0	0	0	1	24.328
RE	B	collaboratore amministrativo	36	23	0	0	2	25	625.571
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	12	0	0	0	1	1	8.817
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	18	1	0	0	0	1	13.226
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	20	4	0	0	0	4	58.781
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	24	1	0	0	0	1	17.634
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	30	1	0	0	1	2	44.086
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	36	20	0	0	0	20	529.033
RE	B	collaboratore culturale	20	1	0	0	0	1	13.902
RE	B	collaboratore culturale	24	1	0	0	0	1	16.682
RE	B	collaboratore culturale	30	2	0	0	0	2	41.705
RE	B	collaboratore culturale	31	1	0	0	0	1	21.547
RE	B	collaboratore culturale	36	5	0	0	0	5	125.114
RE	B	collaboratore culturale / 3	12	0	0	0	1	1	8.817
RE	B	collaboratore culturale / 3	18	2	0	0	0	2	26.452
RE	B	collaboratore culturale / 3	24	2	0	0	0	2	35.269
RE	B	collaboratore culturale / 3	30	3	0	0	0	3	66.129
RE	B	collaboratore culturale / 3	36	12	0	0	0	12	317.420
RE	B	collaboratore servizi di accoglienza	24	2	0	0	1	3	50.046
RE	B	collaboratore servizi di accoglienza	30	4	0	0	0	4	83.410
RE	B	collaboratore servizi di accoglienza	36	21	0	0	4	25	625.571
RE	B	collaboratore tecnico operativo	12	0	0	0	1	1	8.341
RE	B	collaboratore tecnico operativo	36	16	0	0	0	16	400.366
RE	B	collaboratore tecnico operativo / 3	12	0	0	0	1	1	8.817
RE	B	collaboratore tecnico operativo / 3	36	14	0	0	0	14	370.323
B Totale				147	0	0	17	164	3.854.173
RE	C	agente	18	1	0	0	0	1	14.114
RE	C	agente	24	1	0	0	1	2	37.637
RE	C	agente	30	2	0	0	0	2	47.047

gest.	categ.	profilo professionale	ore	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato in aspettativa s.a. per incarico dirigenziale interno ente	posti coperti da dipendenti a tempo determinato (artt. 90 e 110 TUEL 267/2000)	totale posti vacanti	totale posti di dotazione organica	valore economico tabellare del totale di dotazione
RE	C	agente	36	124	0	0	12	136	3.839.015
RE	C	gestore processi amministrativi	12	0	0	0	3	3	28.228
RE	C	gestore processi amministrativi	18	1	0	0	0	1	14.114
RE	C	gestore processi amministrativi	21	1	0	0	0	1	16.466
RE	C	gestore processi amministrativi	24	6	0	0	0	6	112.912
RE	C	gestore processi amministrativi	25	2	0	0	0	2	39.206
RE	C	gestore processi amministrativi	27	1	0	0	0	1	21.171
RE	C	gestore processi amministrativi	30	25	0	0	1	26	611.608
RE	C	gestore processi amministrativi	33	1	0	0	0	1	25.876
RE	C	gestore processi amministrativi	36	123	0	3	9	135	3.810.787
RE	C	gestore processi di comunicazione	18	1	0	0	0	1	14.114
RE	C	gestore processi di comunicazione	24	1	0	0	0	1	18.819
RE	C	gestore processi di comunicazione	30	3	0	0	1	4	94.093
RE	C	gestore processi di comunicazione	33	1	0	0	0	1	25.876
RE	C	gestore processi di comunicazione	36	9	0	1	0	10	282.281
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	14	0	0	0	1	1	10.978
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	18	0	0	0	2	2	28.228
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	24	0	0	0	2	2	37.637
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	30	6	0	0	2	8	188.187
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	33	1	0	0	0	1	25.876
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	36	24	0	1	1	26	733.929
RE	C	gestore processi educativi	18	1	0	0	0	1	14.114
RE	C	gestore processi educativi	30	8	0	0	0	8	188.187
RE	C	gestore processi educativi	36	8	0	0	2	10	282.281
RE	C	gestore processi informatici	30	1	0	0	0	1	23.523
RE	C	gestore processi informatici	36	8	0	0	0	8	225.824
RE	C	gestore processi sociali	18	0	0	0	1	1	14.114
RE	C	gestore processi sociali	30	5	0	0	0	5	117.617
RE	C	gestore processi sociali	36	10	0	0	2	12	338.737
RE	C	gestore processi tecnici	30	2	0	0	0	2	47.047
RE	C	gestore processi tecnici	36	24	0	1	1	26	733.929
	C Totale			401	0	6	41	448	12.063.570
RE	D	funzionario addetto al coordinamento e controllo	36	25	0	0	0	25	767.842
RE	D	funzionario addetto al coordinamento e controllo / 3	36	3	0	0	0	3	105.946
RE	D	funzionario amministrativo	18	0	0	0	1	1	15.357
RE	D	funzionario amministrativo	24	1	0	0	0	1	20.476
RE	D	funzionario amministrativo	25	1	0	0	0	1	21.329
RE	D	funzionario amministrativo	27	1	0	0	0	1	23.035
RE	D	funzionario amministrativo	30	10	0	0	1	11	281.542

gest.	categ.	profilo professionale	ore	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato in aspettativa s.a. per incarico dirigenziale interno ente	posti coperti da dipendenti a tempo determinato (art. 80 e 110 TUEL 26/7/2000)	totale posti vacanti	totale posti di dotazione organica	valore economico tabellare del totale di dotazione
RE	D	funzionario amministrativo	33	2	0	0	0	2	56.308
RE	D	funzionario amministrativo	36	73	0	2	5	80	2.457.095
RE	D	funzionario amministrativo / 3	25	1	0	0	0	1	24.524
RE	D	funzionario amministrativo / 3	30	3	0	0	0	3	88.288
RE	D	funzionario amministrativo / 3	36	13	3	0	0	16	565.044
RE	D	funzionario economico-finanziario	24	2	0	0	0	2	40.952
RE	D	funzionario economico-finanziario	27	1	0	0	0	1	23.035
RE	D	funzionario economico-finanziario	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario economico-finanziario	36	21	0	0	1	22	675.701
RE	D	funzionario economico-finanziario / 3	30	1	0	0	0	1	29.429
RE	D	funzionario economico-finanziario / 3	36	2	1	0	0	3	105.946
RE	D	funzionario pianificazione e attuazioni urbanistiche	36	3	0	0	0	3	92.141
RE	D	funzionario pianificazione e attuazioni urbanistiche / 3	36	2	0	0	0	2	70.631
RE	D	funzionario reti e servizi culturali	12	0	0	0	1	1	10.238
RE	D	funzionario reti e servizi culturali	18	0	0	0	1	1	15.357
RE	D	funzionario reti e servizi culturali	30	1	0	0	1	2	51.189
RE	D	funzionario reti e servizi culturali	36	17	0	0	4	21	644.987
RE	D	funzionario reti e servizi culturali / 3	36	3	0	0	0	3	105.946
RE	D	funzionario reti educative	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario reti educative	36	15	0	0	0	15	460.705
RE	D	funzionario reti sociali	18	2	0	0	0	2	30.714
RE	D	funzionario reti sociali	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario reti sociali	31	1	0	0	0	1	26.448
RE	D	funzionario reti sociali	36	49	0	1	3	53	1.627.826
RE	D	funzionario reti sociali / 3	36	0	1	0	0	1	35.315
RE	D	funzionario servizi di comunicazione	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario servizi di comunicazione	36	10	0	2	1	13	399.278
RE	D	funzionario sviluppo territoriale	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario sviluppo territoriale	36	10	0	2	0	12	368.564
RE	D	funzionario sviluppo territoriale / 3	36	1	0	0	0	1	35.315
RE	D	funzionario tecnico	18	1	0	0	0	1	15.357
RE	D	funzionario tecnico	30	7	0	0	0	7	179.163
RE	D	funzionario tecnico	33	1	0	0	0	1	28.154
RE	D	funzionario tecnico	36	57	0	0	1	58	1.781.394
RE	D	funzionario tecnico / 3	36	10	0	0	0	10	353.153
RE	D	funzionario tecnologie e sistemi informativi	18	1	0	0	0	1	15.357
RE	D	funzionario tecnologie e sistemi informativi	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario tecnologie e sistemi informativi	36	12	0	0	2	14	429.992
RE	D	funzionario tecnologie e sistemi informativi / 3	30	1	0	0	0	1	29.429

gest.	categ.	profilo professionale	ore	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato in aspettativa s.a. per incarico dirigenziale interno ente	posti coperti da dipendenti a tempo determinato (art. 90 e 110 TUEL 267/2000)	totale posti vacanti	totale posti di dotazione organica	valore economico tabellare del totale di dotazione
RE	D	funzionario tecnologie e sistemi informativi / 3	36	4	0	0	0	4	141.261
	D Totale			374	5	7	22	408	12.403.334
RE	DIR	dirigente	36	4	0	5	27	36	1.997.012
RE	DIR	dirigente comandante polizia municipale	36	1	0	0	0	1	55.473
	DIR Totale			5	0	5	27	37	2.052.484
RE Totale				939	5	18	107	1069	30.598.451
REIS	A	operatore servizi scolastici	12	0	0	0	10	10	78.909
REIS	A	operatore servizi scolastici	15	1	0	0	3	4	39.454
REIS	A	operatore servizi scolastici	18	4	0	0	0	4	47.345
REIS	A	operatore servizi scolastici	21	5	0	0	2	7	96.663
REIS	A	operatore servizi scolastici	23	0	0	0	0	0	
REIS	A	operatore servizi scolastici	36	3	0	0	0	3	71.018
	A Totale			13	0	0	15	28	333.390
REIS	B	collaboratore amministrativo / 3	36	1	0	0	0	1	26.452
REIS	B	collaboratore servizi di accoglienza	36	1	0	0	0	1	25.023
REIS	B	collaboratore servizi di cucina / 3	27	3	0	0	0	3	59.516
REIS	B	collaboratore servizi di cucina / 3	36	20	0	0	13	33	872.904
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	15	0	0	0	0	0	
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	18	5	0	0	3	8	100.091
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	21	0	0	0	1	1	14.597
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	23	2	0	0	0	2	31.974
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	27	16	0	0	1	17	319.041
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	36	52	0	0	7	59	1.476.348
	B Totale			100	0	0	25	125	2.925.946
REIS	C	educatore	14	0	0	0	0	0	
REIS	C	educatore	18	4	0	0	3	7	98.798
REIS	C	educatore	21	2	0	0	2	4	65.865
REIS	C	educatore	27	17	0	0	2	19	402.250
REIS	C	educatore	30	1	0	0	0	1	23.523
REIS	C	educatore	36	79	0	0	27	106	2.992.173
REIS	C	gestore processi amministrativi	24	2	0	0	0	2	37.637
REIS	C	gestore processi amministrativi	30	10	0	0	1	11	258.757
REIS	C	gestore processi amministrativi	36	10	0	0	1	11	310.509
REIS	C	gestore processi tecnici	36	0	0	0	1	1	28.228
REIS	C	insegnante	18	7	0	0	4	11	155.254
REIS	C	insegnante	21	7	0	0	2	9	148.197
REIS	C	insegnante	27	5	0	0	0	5	105.855
REIS	C	insegnante	36	103	0	0	44	147	4.149.523
REIS	C	insegnante specializzazione atelier	12	0	0	0	1	1	9.409

gest.	categ.	profilo professionale	ore	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato in aspettativa s.a. per incarico dirigenziale interno ente	posti coperti da dipendenti a tempo determinato (art. 90 e 110 TUEL 267/2000)	totale posti vacanti	totale posti di dotazione organica	valore economico tabellare del totale di dotazione
REIS	C	insegnante specializzazione atelier	21	2	0	0	1	3	49.399
REIS	C	insegnante specializzazione atelier	27	1	0	0	0	1	21.171
REIS	C	insegnante specializzazione atelier	36	17	0	0	1	18	508.105
C Totale				267	0	0	90	357	9.364.655
REIS	D	funzionario amministrativo	36	3	0	1	0	4	122.855
REIS	D	funzionario reti educative	36	1	0	0	4	5	153.568
REIS	D	funzionario reti educative / 3 - specializzazione pedagogico	30	2	0	0	0	2	58.859
REIS	D	funzionario reti educative / 3 - specializzazione pedagogico	36	7	0	0	0	7	247.207
REIS	D	funzionario tecnico	36	0	0	0	1	1	30.714
D Totale				13	0	1	5	19	613.203
REIS	DIR	dirigente	36	0	0	0	2	2	110.945
DIR Totale				0	0	0	2	2	110.945
REIS Totale				393	0	1	137	531	13.348.139
Totale complessivo				1332	5	19	244	1600	43.946.590

Non sono stati considerati, come coperti o vacanti, i posti che si renderanno tali oltre la data del 19.02.2020 (data di estrapolazione della Dotazione Organica)

Reggio Emilia, 19.02.2020

ALLEGATO A) - BIS

RIDETERMINAZIONE E RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA ALLA DATA DEL 01.09.2020

Allegato A) alla DELIBERAZIONE DI "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - ANNI 2020-2021-2022 – ANNO 2020. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI - RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA."

gest.	categ.	profilo professionale	ore	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato in aspettativa s.a. per incarico interno ente	posti coperti da dipendenti a tempo determinato (art. 90 e 110 TUEL 26/7/2000)	totale posti vacanti	totale posti di dotazione organica	valore economico tabellare del totale di dotazione
RE	A	operatore servizi di accoglienza	21	1	0	0	0	1	13.809
RE	A	operatore servizi di accoglienza	24	2	0	0	0	2	31.564
RE	A	operatore servizi di accoglienza	30	1	0	0	0	1	19.727
RE	A	operatore servizi di accoglienza	36	2	0	0	0	2	47.345
RE	A	operatore tecnico operativo	18	1	0	0	0	1	11.836
RE	A	operatore tecnico operativo	20	1	0	0	0	1	13.151
RE	A	operatore tecnico operativo	25	1	0	0	0	1	16.439
RE	A	operatore tecnico operativo	36	3	0	0	0	3	71.018
A Totale				12	0	0	0	12	224.890
RE	B	collaboratore amministrativo	30	10	0	0	5	15	312.786
RE	B	collaboratore amministrativo	35	1	0	0	0	1	24.328
RE	B	collaboratore amministrativo	36	23	0	0	2	25	625.571
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	12	0	0	0	1	1	8.817
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	18	1	0	0	0	1	13.226
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	20	4	0	0	0	4	58.781
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	24	1	0	0	0	1	17.634
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	30	1	0	0	1	2	44.086
RE	B	collaboratore amministrativo / 3	36	20	0	0	0	20	529.033
RE	B	collaboratore culturale	20	1	0	0	0	1	13.902
RE	B	collaboratore culturale	24	1	0	0	0	1	16.682
RE	B	collaboratore culturale	30	2	0	0	0	2	41.705
RE	B	collaboratore culturale	31	1	0	0	0	1	21.547
RE	B	collaboratore culturale	36	5	0	0	0	5	125.114
RE	B	collaboratore culturale / 3	12	0	0	0	1	1	8.817
RE	B	collaboratore culturale / 3	18	2	0	0	0	2	26.452
RE	B	collaboratore culturale / 3	24	2	0	0	0	2	35.269
RE	B	collaboratore culturale / 3	30	3	0	0	0	3	66.129
RE	B	collaboratore culturale / 3	36	12	0	0	0	12	317.420
RE	B	collaboratore servizi di accoglienza	24	2	0	0	1	3	50.046
RE	B	collaboratore servizi di accoglienza	30	4	0	0	0	4	83.410
RE	B	collaboratore servizi di accoglienza	36	21	0	0	4	25	625.571
RE	B	collaboratore tecnico operativo	12	0	0	0	1	1	8.341
RE	B	collaboratore tecnico operativo	36	16	0	0	0	16	400.366
RE	B	collaboratore tecnico operativo / 3	12	0	0	0	1	1	8.817
RE	B	collaboratore tecnico operativo / 3	36	14	0	0	0	14	370.323
B Totale				147	0	0	17	164	3.854.173
RE	C	agente	18	1	0	0	0	1	14.114
RE	C	agente	24	1	0	0	1	2	37.637
RE	C	agente	30	2	0	0	0	2	47.047

gest.	categ.	profilo professionale	ore	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato in aspettativa s.a. per incarico interno ente	posti coperti da dipendenti a tempo determinato (art. 90 e 110 TUEL 267/2000)	totale posti vacanti	totale posti di dotazione organica	valore economico tabellare del totale di dotazione
RE	C	agente	36	124	0	0	12	136	3.839.015
RE	C	gestore processi amministrativi	12	0	0	0	2	2	18.819
RE	C	gestore processi amministrativi	18	1	0	0	1	2	28.228
RE	C	gestore processi amministrativi	21	1	0	0	0	1	16.466
RE	C	gestore processi amministrativi	24	6	0	0	0	6	112.912
RE	C	gestore processi amministrativi	25	2	0	0	0	2	39.206
RE	C	gestore processi amministrativi	27	1	0	0	0	1	21.171
RE	C	gestore processi amministrativi	30	25	0	0	1	26	611.608
RE	C	gestore processi amministrativi	33	1	0	0	0	1	25.876
RE	C	gestore processi amministrativi	36	123	0	3	9	135	3.810.787
RE	C	gestore processi di comunicazione	18	1	0	0	0	1	14.114
RE	C	gestore processi di comunicazione	24	1	0	0	0	1	18.819
RE	C	gestore processi di comunicazione	30	3	0	0	1	4	94.093
RE	C	gestore processi di comunicazione	33	1	0	0	0	1	25.876
RE	C	gestore processi di comunicazione	36	9	0	1	0	10	282.281
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	14	0	0	0	1	1	10.978
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	18	0	0	0	2	2	28.228
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	24	0	0	0	2	2	37.637
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	30	6	0	0	2	8	188.187
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	33	1	0	0	0	1	25.876
RE	C	gestore processi e iniziative culturali	36	24	0	1	1	26	733.929
RE	C	gestore processi educativi	18	1	0	0	0	1	14.114
RE	C	gestore processi educativi	30	8	0	0	0	8	188.187
RE	C	gestore processi educativi	36	8	0	0	2	10	282.281
RE	C	gestore processi informatici	30	1	0	0	0	1	23.523
RE	C	gestore processi informatici	36	8	0	0	0	8	225.824
RE	C	gestore processi sociali	18	0	0	0	1	1	14.114
RE	C	gestore processi sociali	30	5	0	0	0	5	117.617
RE	C	gestore processi sociali	36	10	0	0	2	12	338.737
RE	C	gestore processi tecnici	30	2	0	0	0	2	47.047
RE	C	gestore processi tecnici	36	24	0	1	1	26	733.929
C Totale				401	0	6	41	448	12.068.275
RE	D	funzionario addetto al coordinamento e controllo	36	25	0	0	0	25	767.842
RE	D	funzionario addetto al coordinamento e controllo / 3	36	3	0	0	0	3	105.946
RE	D	funzionario amministrativo	18	0	0	0	1	1	15.357
RE	D	funzionario amministrativo	24	1	0	0	0	1	20.476
RE	D	funzionario amministrativo	25	1	0	0	0	1	21.329
RE	D	funzionario amministrativo	27	1	0	0	0	1	23.035
RE	D	funzionario amministrativo	30	10	0	0	1	11	281.542

gest.	categ.	profilo professionale	ore	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato in aspettativa s.a. per incarico interno ente	posti coperti da dipendenti a tempo determinato (art. 90 e 110 TUEL 267/2000)	totale posti vacanti	totale posti di dotazione organica	valore economico tabellare del totale di dotazione
RE	D	funzionario amministrativo	33	2	0	0	0	2	56.308
RE	D	funzionario amministrativo	36	73	0	2	5	80	2.457.095
RE	D	funzionario amministrativo / 3	25	1	0	0	0	1	24.524
RE	D	funzionario amministrativo / 3	30	3	0	0	0	3	88.288
RE	D	funzionario amministrativo / 3	36	13	3	0	0	16	565.044
RE	D	funzionario economico-finanziario	24	2	0	0	0	2	40.952
RE	D	funzionario economico-finanziario	27	1	0	0	0	1	23.035
RE	D	funzionario economico-finanziario	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario economico-finanziario	36	21	0	0	1	22	675.701
RE	D	funzionario economico-finanziario / 3	30	1	0	0	0	1	29.429
RE	D	funzionario economico-finanziario / 3	36	2	1	0	0	3	105.946
RE	D	funzionario pianificazione e attuazioni urbanistiche	36	3	0	0	0	3	92.141
RE	D	funzionario pianificazione e attuazioni urbanistiche / 3	36	2	0	0	0	2	70.631
RE	D	funzionario reti e servizi culturali	12	0	0	0	1	1	10.238
RE	D	funzionario reti e servizi culturali	18	0	0	0	1	1	15.357
RE	D	funzionario reti e servizi culturali	30	1	0	0	1	2	51.189
RE	D	funzionario reti e servizi culturali	36	17	0	0	4	21	644.987
RE	D	funzionario reti e servizi culturali / 3	36	3	0	0	0	3	105.946
RE	D	funzionario reti educative	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario reti educative	36	15	0	0	0	15	460.705
RE	D	funzionario reti sociali	18	2	0	0	0	2	30.714
RE	D	funzionario reti sociali	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario reti sociali	31	1	0	0	0	1	26.448
RE	D	funzionario reti sociali	36	49	0	1	3	53	1.627.826
RE	D	funzionario reti sociali / 3	36	0	1	0	0	1	35.315
RE	D	funzionario servizi di comunicazione	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario servizi di comunicazione	36	10	0	2	1	13	399.278
RE	D	funzionario sviluppo territoriale	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario sviluppo territoriale	36	10	0	2	0	12	368.564
RE	D	funzionario sviluppo territoriale / 3	36	1	0	0	0	1	35.315
RE	D	funzionario tecnico	18	1	0	0	0	1	15.357
RE	D	funzionario tecnico	30	7	0	0	0	7	179.163
RE	D	funzionario tecnico	33	1	0	0	0	1	28.154
RE	D	funzionario tecnico	36	57	0	0	2	59	1.812.108
RE	D	funzionario tecnico / 3	36	9	0	0	0	9	317.837
RE	D	funzionario tecnologie e sistemi informativi	18	1	0	0	0	1	15.357
RE	D	funzionario tecnologie e sistemi informativi	30	1	0	0	0	1	25.595
RE	D	funzionario tecnologie e sistemi informativi	36	12	0	0	2	14	429.992
RE	D	funzionario tecnologie e sistemi informativi / 3	30	1	0	0	0	1	29.429

gest.	categ.	profilo professionale	ore	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato in aspettativa s.a. per incarico interno ente	posti coperti da dipendenti a tempo determinato (art. 90 e 110 TUEL 267/2000)	totale posti vacanti	totale posti di dotazione organica	valore economico tabellare del totale di dotazione
RE	D	funzionario tecnologie e sistemi informativi / 3	36	4	0	0	0	4	141.261
	D Totale			373	5	7	23	408	12.398.732
RE	DIR	dirigente	36	4	0	5	27	36	1.997.012
RE	DIR	dirigente comandante polizia municipale	36	1	0	0	0	1	55.473
	DIR Totale			5	0	5	27	37	2.052.484
RE Totale				938	5	18	108	1069	30.598.554
REIS	A	operatore servizi scolastici	12	0	0	0	10	10	78.909
REIS	A	operatore servizi scolastici	15	1	0	0	3	4	39.454
REIS	A	operatore servizi scolastici	18	4	0	0	0	4	47.345
REIS	A	operatore servizi scolastici	21	5	0	0	2	7	96.663
REIS	A	operatore servizi scolastici	23	0	0	0	0	0	
REIS	A	operatore servizi scolastici	36	3	0	0	0	3	71.018
	A Totale			13	0	0	15	28	333.390
REIS	B	collaboratore amministrativo / 3	36	1	0	0	0	1	26.452
REIS	B	collaboratore servizi di accoglienza	36	1	0	0	0	1	25.023
REIS	B	collaboratore servizi di cucina / 3	27	3	0	0	0	3	59.516
REIS	B	collaboratore servizi di cucina / 3	36	20	0	0	13	33	872.904
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	15	0	0	0	0	0	
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	18	5	0	0	3	8	100.091
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	21	0	0	0	1	1	14.597
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	23	2	0	0	0	2	31.974
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	27	16	0	0	1	17	319.041
REIS	B	collaboratore servizi scolastici	36	52	0	0	7	59	1.476.348
	B Totale			100	0	0	25	125	2.925.946
REIS	C	educatore	14	0	0	0	0	0	
REIS	C	educatore	18	4	0	0	3	7	98.798
REIS	C	educatore	21	2	0	0	2	4	65.865
REIS	C	educatore	27	17	0	0	2	19	402.250
REIS	C	educatore	30	1	0	0	0	1	23.523
REIS	C	educatore	36	79	0	0	27	106	2.992.173
REIS	C	gestore processi amministrativi	24	2	0	0	0	2	37.637
REIS	C	gestore processi amministrativi	30	10	0	0	1	11	258.757
REIS	C	gestore processi amministrativi	36	10	0	0	1	11	310.509
REIS	C	gestore processi tecnici	36	0	0	0	1	1	28.228
REIS	C	insegnante	18	7	0	0	4	11	155.254
REIS	C	insegnante	21	7	0	0	2	9	148.197
REIS	C	insegnante	27	5	0	0	0	5	105.855
REIS	C	insegnante	36	103	0	0	44	147	4.149.523
REIS	C	insegnante specializzazione atelier	12	0	0	0	1	1	9.409

gest.	categ.	profilo professionale	ore	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato in aspettativa s.a. per incarico interno ente	posti coperti da dipendenti a tempo determinato (artt. 90 e 110 TUEL 267/2000)	totale posti vacanti	totale posti di dotazione organica	valore economico tabellare del totale di dotazione
REIS	C	insegnante specializzazione atelier	21	2	0	0	1	3	49.399
REIS	C	insegnante specializzazione atelier	27	1	0	0	0	1	21.171
REIS	C	insegnante specializzazione atelier	36	17	0	0	1	18	508.105
	C Totale			267	0	0	90	357	9.364.655
REIS	D	funzionario amministrativo	36	3	0	1	0	4	122.855
REIS	D	funzionario reti educative	36	1	0	0	4	5	153.568
REIS	D	funzionario reti educative/ 3 - specializzazione pedagogico	30	2	0	0	0	2	58.859
REIS	D	funzionario reti educative/ 3 - specializzazione pedagogico	36	7	0	0	0	7	247.207
REIS	D	funzionario tecnico	36	0	0	0	1	1	30.714
	D Totale			13	0	1	5	19	613.203
REIS	DIR	dirigente	36	0	0	0	2	2	110.945
	DIR Totale			0	0	0	2	2	110.945
REIS Totale				393	0	1	137	531	13.348.139
Totale complessivo				1331	5	19	245	1600	43.946.693

Non sono stati considerati, come coperti o vacanti, i posti che si renderanno tali oltre la data del 19.02.2020 (data di estrapolazione della Dotazione Organica)

Reggio Emilia, 19.02.2020

**ALLEGATO B) PROSPETTO CESSAZIONI 2019 –
DEFINITIVO**

Allegato B) alla DELIBERAZIONE DI "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - ANNI 2020-2021-2022 – ANNO 2020.
PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI - RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA."

[illegible]

ALL. C)

PROSPETTO BUDGET / PIANO ASSUNZIONALE 2020 - 2021 - 2022

Allegato C) alla DELIBERAZIONE DEL *"PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - ANNI 2020-2021 2022 – ANNO 2020 -*
PROVVEDIMENTI CONSEQUENTI. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA."

CAPACITA' ASSUNTIVA / BUDGET 2020									
	RESTI 2019 su cessazioni 2018					€	14.935,71		
	RISPARMI DERIVANTI CESSAZIONI 2019 – quantificazione definitiva per calcolo BUDGET assuntivo 2020 (Cfr. All. B)					€	1.950.251,45		
	TOTALE BUDGET 2019	(Art. 3 co.5 e 5 quinquies d.l. 90/2014 – L. 114/2014 come modificato dal D.L. 4/19 Art. 14 bis)				€	1.965.187,16		
** Quantificazione di Budget in via definitiva, tenuto conto delle cessazioni già avvenute nel corso del 2019. Importo per ogni cessazione calcolato in modo virtuale ed annuo come con la nuova "quota del fondo 2019" definitiva, come certificata dai revisori (che tiene conto di una quota "media del trattamento accessorio") e con i nuovi adeguamenti oneri CCNL 2018/2019, oltre all'aggiunta dell'indennità di vacanza contrattuale I.V.C. reintrodotta nell'anno 2019.									
Budget 2020 già destinato alla realizzazione dell'integrazione al Piano 2019 (Delib. G.C. 16.10.2019 n. 167) come segue:									
RISCONTRO SULL'UTILIZZO BUDGET 2019 SECONDO QUANTO AUTORIZZATO DALLA DELIBERAZIONE G.C. N. 167/2019 AL CAPOVERSO 6) "PIANO INTEGRATIVO 2019- PRIMO STRALCIO 2020" - PIANO INTEGRATIVO DEL PTFP 2019-2021 di cui alla Delib. 14/12/18 n. 214 PER SOSTITUZIONE DI PARTE DEL PERSONALE CESSATO IN CORSO D'ANNO 2019 CON RELATIVO ANTICIPO ALL'ANNO 2019 DEL BUDGET ASSUNZIONALE - MEDIANTE SCORRIMENTI GRADUATORIE CONCORSUALI PUBBLICHE VIGENTI									
11	FUNZIONARI AMMINISTRATIVI (Sostituzione personale cessato per turn-over 2019 elencato in Tabella)	D1	Scorrimento Graduatoria C.P. FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO – Vari Servizi	36	€	36.998,49	€	408.983,39	n. 10 dal 16.12.2019 n. 1 dal 30.12.2019
10	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI (Sostituzione personale cessato per turn-over 2019 elencato in Tabella)	C	Scorrimento Graduatoria C.P. GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI – Vari Servizi	36	€	34.319,71	€	343.197,10	n. 9 dal 16.12.2019 n. 1 dal 30.12.2019
5	FUNZIONARI TECNICI (Sostituzione personale cessato per turn-over 2019 elencato in Tabella)	D1	Scorrimento graduatoria SVIL TERR. (Criterio equivalente analogo professionalità non essendo stata prorogata oltre la graduatoria per Funz. Tecnico) SERVIZI TECNICI	36	€	36.998,49	€	184.992,45	16/12/19
26	TOTALE NUOVE ASSUNZIONI AUTORIZZATE CON ANTICIPO BUDGET AL 2019					€	935.172,94		
	QUOTA RESIDUALE DI BUDGET 2019 DA UTILIZZARE NELL'ANNO 2020					€	1.030.014,22		

AUTORIZZAZIONI ASSUNTIVE 2020 - PRIMO STRALCIO 2020 – GIA' AUTORIZZATE CON LA DELIBERAZIONE G.C. N. 167 DEL 16.10.2019 AL CAPOVERSO 6)									
1	FUNZIONARIO TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI D1 (ex P.S.)	D1	Scoerimento Graduatoria C.P. TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI	36	€ 36.998,49	€ 36.998,49	01/06/2020	Esito negativo per rinuncia dell'unico candidato presente in graduatoria – in attesa di nomina da graduatoria di altro Ente	
11	AGENTE P.M. da utilizzo graduatoria Corso Concorso della Regione E.R. - Scuola Interregionale P.L.	C	POLIZIA MUNICIPALE	36	€ 35.836,85	€ 364.205,35	Entro 2020	Concorso Regionale in corso di svolgimento	
2	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO da mobilità art- 30 (FIGURE attualmente in posizione di comando)	D	FINANZIARIO SERVIZI AI CITTADINI	36	FUORI BUDGET IN QUANTO PROVENIENTI DA ALTRI ENTI SOTTOPOSTI A VINCOLI		01/03/2020	Mobilità dei 2 dipendenti attuate a decorrere dal 01.01.2020 e 01.02.2020	
	GESTORE PROCESSI E INIZIATIVE CULTURALI (P.T. 30 ORE SETTIMANALI)	C	Indizione Bando di Mobilità Volontaria tra Enti	30 ore	FUORI BUDGET IN QUANTO PROVENIENTI DA ALTRI ENTI SOTTOPOSTI A VINCOLI		2019/2020	Bando di mobilità in corso di svolgimento	
	QUOTA RISERVATA AD AUMENTI ORARI SINO ALL'ESPANSIONE A TEMPO PIENO DI DIPENDENTI ASSUNTI ORIGINARIAMENTE PART-TIME					€ 50.000,00			
14	TOTALE PRIME AUTORIZZAZIONI 2020					€ 481.203,84			
	QUOTA DEFINITIVA RESIDUA 2020 per nuove ASSUNZIONI DA AUTORIZZARE					€ 548.810,38			
NUOVE AUTORIZZAZIONI ASSUNTIVE 2020 - SECONDO STRALCIO 2020 – DI CUI ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE CAPOVERSO 5)									
3	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI (cessati successivamente all'indizione del Concorso Pubblico e non ancora coperti)	C	Scoerimento Graduatoria C.P. GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI – Var. Servizi	36	€ 34.319,71	€ 102.959,13	Entro il 30.09.2020		
1	FUNZIONARIO SERVIZI SOCIALI (cessati successivamente all'indizione del Concorso Pubblico e non ancora coperti)	D	Scoerimento Graduatoria C.P. FUNZIONARIO RETI SOCIALI – SERVIZI SOCIALI – Servizi Sociali	36	€ 36.998,49	€ 36.998,49	Entro il 30.09.2020		
1	FUNZIONARIO SERVIZI SOCIALI (cessati successivamente all'indizione del Concorso Pubblico e non ancora coperti)	D	Scoerimento Graduatoria C.P. FUNZIONARIO RETI SOCIALI – SERVIZI SOCIALI – Partecipazione	36	€ 36.998,49	€ 36.998,49	Entro il 30.09.2020		
1	FUNZIONARIO TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI D1	D	Scoerimento Graduatoria C.P. TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI o Mobilità tra Enti	36	€ 36.998,49	€ 36.998,49	Entro il 30.09.2020		
1	FUNZIONARIO SVILUPPO TERRITORIALE	D	Scoerimento Graduatoria C.P. FUNZIONARIO SVILUPPO TERRITORIALE – Partecipazione	36	€ 36.998,49	€ 36.998,49	Entro il 30.09.2020		
4	TOTALE NUOVE AUTORIZZAZIONI 2020					€ 250.953,09			
	CIFRA ULTERIORMENTE DISPONIBILE PER L'ANNO 2020					€ 297.857,29			

UTILIZZO IN VIA ANTICIPATA ED IN CORSO D'ANNO 2020 DEL BUDGET SECONDO QUANTO AUTORIZZATO DALLA PRESENTE DELIBERAZIONE AL CAPOVERSO 5) PER SOSTITUZIONE DI PARTE DEL PERSONALE CESSATO IN CORSO D'ANNO 2020 COME AUTORIZZATO AL CAPOVERSO 5) CON RELATIVO ANTICIPO ALL'ANNO 2020 DEL BUDGET ASSUNZIONALE - DA SCORRIMENTI GRADUATORIE CONCORSUALI PUBBLICHE VIGENTI VALIDE O DI ALTRI ENTI - NUOVE AUTORIZZAZIONI									
6	FUNZIONARI AMMINISTRATIVI (Sostituzione personale cessato per turn-over 2020)	D	Scorrimento Graduatoria C.P. FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO – Vari Servizi	36	€ 36.998,49	€ 221.990,94	n. 4 entro il 1.09.2020 e 2 entro il 30.12.2020		
1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO – PART-TIME (Sostituzione personale cessato per turn-over 2020)	D		30 ore	€ 30.832,08	€ 30.832,08	entro il 30.12.2020		
1	FUNZIONARI AMMINISTRATIVI – cursus studiorum "Archivista" (Sostituzione personale cessato per turn-over 2020)	D	Utilizzo graduatoria di altro Ente per professionalità non rinvenibile nelle graduatorie dell'Ente	36	€ 36.998,49	€ 36.998,49	entro il 30.12.2020		
8	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI (Sostituzione personale cessato per turn-over 2020)	C	Scorrimento Graduatoria C.P. GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI – Vari Servizi	36	€ 34.319,71	€ 274.557,68	n. 5 entro il 30.09.2020 n. 3 entro il 30.12.2020		
3	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI part-time (n. 2 a 30 ore settimanali e n. 1 a 24 ore settimanali) (Sostituzione personale cessato per turn-over 2020)	C		30 ore 24 ore	28.599,78 22.879,81	€ 80.079,32	entro il 30.12.2020		
2	GESTORE PROCESSI TECNICI (sostituzione personale cessato per turn-over 2020)	C	Scorrimento Graduatoria C.P. altro Ente di pari profilo professionale	36	€ 34.319,71	€ 68.639,42	Entro il 30.12.2020		
4	FUNZIONARI ADDETTO AL COORDINAMENTO E CONTROLLO (sostituzione personale cessato per turn-over 2020)	D	Scorrimento Graduatoria C.P. altro Ente di pari profilo professionale	36	€ 38.515,63	€ 154.062,52	Entro il 30.12.2020		
1	FUNZIONARI RETI SOCIALI – Spec. Servizi Sociali (sostituzione personale cessato per turn-over 2020)	D	Scorrimento Graduatoria C.P. FUNZIONARIO RETI SOCIALI – SERVIZI SOCIALI – Servizi Sociali	36	€ 36.998,49	€ 36.998,49	Entro il 30.09.2020		
2	FUNZIONARI TECNICI (Sostituzione personale cessato per turn-over 2020)	D	Scorrimento graduatoria SVIL TERR. (Criterio equivalente analogo professionalità non essendo stata prorogata oltre la graduatoria per Funz. Tecnico) SERVIZI TECNICI	36	€ 36.998,49	€ 73.998,98	Entro il 30.09.2020		
28	TOTALE NUOVE ASSUNZIONI AUTORIZZATE CON ANTICIPO BUDGET AL 2020					€ 978.155,92			
MOBILITA' VOLONTARIA TRA ENTI ART. 30 DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001 – OLTRE BUDGET ASSUNZIONALE – MOBILITA' NEUTRA									
	PROCEDURE DI MOBILITA' VOLONTARIA TRA ENTI ART. 30 D.LGS. 165/2001 AUTORIZZATE NEL PRESENTE PIANO DEI FABBISOGNI PER IL 2020								
1	Funzionario Amministrativo	D	SERVIZI AI CITTADINI	36	recepimento di unità in comando	F.V.	01.09.2020		
1	Funzionario Servizi di Comunicazione	D	COMUNIC. RELAZIONI CON LA CITTA'	36	recepimento di unità in comando	B.R.	01.08.2020		
1	Gestore Processi e Iniziative Culturali – PART-TIME 30 ORE	C	SERVIZI CULTURALI – BIBLIOTECHE	30 ore	idonei in bando di mobilità volontaria in corso di espletamento		01.03.2020		
1	Educatore	C	ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA	36	recepimento di unità in assegnazione temporanea	B.A.	01.07.2020		
1	Funzionario Tecnico con cursus studiorum di "Ingegnere Strutturista"	D	SERVIZI TECNICI	36	Bando di Mobilità tra Enti		Entro il 30.12.2020		
1	Gestore Processi Informatici	C	CUED	36	Bando di Mobilità tra Enti		Entro il 30.12.2020		
2	Gestore Processi Sociali	C	PARTECIPAZIONE	36	Bando di Mobilità tra Enti		Entro il 31.07.2020		

DIRIGENTI							
POSTI CONFERMATI in Dotazione Organica di qualifica dirigenziale post ricognizione				39			
Per i Dirigenti restano ferme le % di cui all'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 in caso di assunzione dall'esterno (C.P. o scorrimento graduatoria)				Art. 1 co. 228 L. 208/2015			
(cfr. Note ANCI IFEL su Legge stabilità 2016 del gennaio 2016; Conf. Unificata 14/4/2016; Delib. Corte Conti Abruzzo 233/2016 ecc.)							
QUANTIFICAZIONE BUDGET DIRIGENZIALE A DISPOSIZIONE SULLA BASE CESSAZIONI INTERVENUTE 2015 – 2016 – 2017							
(Art. 3 comma 5 D.L. 90/2014 – possibilità cumulo budget nel quinquennio dinamico)							
Facoltà di assumere per l'anno 2016	80,00%		dei cessati 2015				
Facoltà di assumere per l'anno 2017	80,00%		dei cessati 2016				
Facoltà di assumere per l'anno 2018	100,00%		dei cessati 2017				
DIRIGENTI CESSATI NEL 2015				RISPARMIO	%		
(Risparmio già indicato il prospetto Allegato B) a Piano Occ.le 2016-2018 Delib. 78/2016)							
Dott. B.P.	01/01/15		93.936,22				
Ing. F.F.	26/05/15		93.936,22				
			187.872,44	80,00%			
TOTALE BUDGET 2016					150.297,95		
DIRIGENTI CESSATI NEL 2016				RISPARMIO	%		
(Risparmio già indicato il prospetto Allegato B) a Piano Fabbisogni 2017-2019 Delib. 98/2017)							
Dott. R.A.	01/06/16		100.945,54	80,00%			
TOTALE BUDGET 2017					80.756,43		
DIRIGENTI CESSATI NEL 2017				RISPARMIO	%		
(Risparmio già indicato in Prospetto Allegato B) al presente Piano)							
Dott.ssa F.A.	01/11/17		104.207,18				
Dott. B.G.	15/10/17		104.207,18				
			208.414,36	100,00%			
TOTALE BUDGET 2018					208.414,36		
DIRIGENTI CESSATI NEL 2019				RISPARMIO	%		
(Risparmio già indicato in Prospetto Allegato B) al presente Piano)							
Dott.ssa M.L.	01/04/19		109.793,39				
Dott. D.S.A.	16/06/19		109.793,39				
			219.586,78	100,00%			
TOTALE BUDGET 2020					219.586,78		

TOTALE BUDGET QUINQUENNIO 2015-2019 (art. 14-BIS lett. a) D.L. 4/2019 – L. 26/19)					659.055,52			
DIRIGENTI CHE CESSERANNO NEL 2020			RISPARMIO	%				
Dott.ssa D.E.	04/07/20		109.793,39					
Dott. S.G.	02/02/20		109.793,39					
			219.586,78	100,00%				
TOTALE BUDGET 2021 – EVENTUALMENTE UTILIZZABILE IN VIA ANTICIPATORIA NEL CORSO DELL'ANNO 2020					219.586,78			

**ALLEGATO D) PROSPETTO
SPESA PERSONALE TEMPO DETERMINATO ANNO 2009 E CONSUNTIVO 2018**

Allegato D) alla DELIBERAZIONE DI "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - ANNI 2020-2021-2022 – ANNO 2020. PROVVEDIMENTI
CONSEQUENTI - RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA."

SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2009 E CONSUNTIVO SPESA ANNO 2018

Bilancio Consuntivo Anno 2009						
Spesa personale a tempo determinato - Istituzione Sci/An			2.963.731,23			
Spesa personale a tempo determinato - Comune			940.603,61			
Spesa Dirigenti art. 110 c.2 T.U. Comune			86.926,65			
Spesa personale Alta Specializzazione art. 110 c.1 e 2 T.U. Comune			520.300,16			
Spesa personale art.90 D.Lgs. 267/2000			363.636,78			
Spesa Co.Co.Co. (compresa Irap)			1.190.458,84			
Spesa personale a tempo determinato - Servizi Sociali	490.727,39		547.384,82			
Spesa personale Alta Specializzazione art. 110 c.1 e 2 T.U. Servizi Sociali	56.657,43					
	547.384,82					
Spesa complessiva personale a tempo determinato anno 2009	1° aggregato		6.613.042,09	(**)		
<i>(**) al netto della spesa per personale in "comando in"</i>						
Spesa per Tirocini formativi ANNO 2009	2° aggregato		53.349,45			
Bilancio Consuntivo Anno 2018						
Spesa personale a tempo determinato - Comune				Anno 2017	Differenza	
Spesa personale a tempo determinato - Comune			835.283,69	826.658,87	8.624,82	
Spesa Dirigenti art. 110 c.2 T.U. Comune			89.300,74	123.654,75		
Spesa personale Alta Specializzazione art. 110 c. 2 T.U. Comune			108.736,02	106.087,48	2.648,54	
Spesa personale art.90 D.Lgs. 267/2000			722.399,35	904.614,54	-182.215,19	
Spesa Co.Co.Co. (compresa Irap) - Comune (con dati Programmazione)			159.865,97	117.832,56	42.033,41	
			1.915.585,77	2.078.848,20	-163.262,43	
<i>(*) al netto delle spese rimborsate dall' Unione Europea</i>						
Spesa personale a tempo determinato - Servizi Sociali				Anno 2017	Differenza	
Spesa personale a tempo determinato - Servizi Sociali (***)			460.208,89	372.507,30	87.701,59	
Spesa personale Alta Specializzazione art. 110 c. 2 T.U. Servizi Sociali			122.294,28	120.199,36	2.094,92	
Spesa co.co.co.(compresa Irap) - Servizi Sociali			-	39.558,22	-39.558,22	
			582.503,17	532.264,88	50.238,29	
<i>(***) al netto delle spese PON SIA (cap. 30827) e REI fondo povertà (cap. 31889)</i>						

Spesa personale a tempo determinato - Istituzione Scuole e Nidi				Anno 2017	Differenza	
Spesa personale a tempo determinato - Istituzione (no insegnanti/educatori)			26.578,04	41.310,33		
Spesa personale art.90 D.Lgs. 267/2000			76.804,49	48.817,21	0,00	
Spesa personale Alta Specializzazione art. 110 c. 2 T.U.			52.261,99	53.937,79	0,00	
Spesa personale a tempo determinato Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia			3.553.914,90	3.675.812,13	0,00	
			3.709.559,42	3.819.877,46	-110.318,04	
Spesa complessiva personale a tempo determinato anno 2018	1° aggregato		6.207.648,36	6.430.990,54	-223.342,18	
(Personale a TD o con convenzione ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa)						
Spesa per Tirocini formativi e Somministrazione Lavoro anno 2018	2° aggregato		35.607,82	32.185,26	3.422,56	
Spesa personale in somministrazione lavoro - cap. 310 (compreso Irap)						
(contratti di Formazione Lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio di cui all'art.70, co.1, lett. d) del D.Lgs. 276/2003 e s.m.i.)						
L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, riguardante le limitazioni al tetto di spesa del 2009 per il lavoro flessibile, è stato da ultimo modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 2014, 24 giugno, n. 90, introdotto in fase di conversione dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha inserito, in forma di inciso novellato, il settimo periodo, secondo cui: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente". All'incisione fa seguito il periodo immediatamente successivo, l'ottavo, già presente, che contiene la seguente disposizione: "Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".						
La spesa di personale per lavoro flessibile deve, pertanto, rimanere all'interno del tetto del 100% di quanto speso nel 2009. Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - n. 2/SEZAUT/2015/QMIG del 29 gennaio 2015.						
Rivedendo, da ultima, la Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie - n. 21/SEZAUT/2014/QMIG, si escludono dalla spesa di personale per il lavoro flessibile unicamente i costi delle assunzioni finanziate esclusivamente da fondi dell'Unione Europea o da privati.						
Sulla base dell'art. 16 comma 1- quater del D.L. 113/2016 (convertito nella legge 7 agosto 2016, n.160) che ha modificato l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, non si considera la spesa del personale dirigenziale assunto ai sensi dell'art. 110 co.1 del TU n. 267/2000, sia nell'anno 2009 che 2017.						
La deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - n.12 del 04/05/2017 esclude dall'ambito applicativo dell'art. 9, co. 28 del D.L. n.78/2010 la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando.						
Reggio Emilia, 11/01/2019						

ALLEGATO E)

PROSPETTO PRIMA QUANTIFICAZIONE CESSAZIONI 2020 - 2021

BUDGET ASSUNTIVO 2021 – 2022

Allegato E) al "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020 – 2021 – 2022. PIANO ANNUALE 2020"

CESSAZIONI 2020

CIFRATURE	DEC	PROFILO PROFESSIONALE	ORE	CAT.	IMPORTI
B.P.R.	01.01.2020	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
B.S.	01.01.2020	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO / 3		D3	42.204,55
T.M.	01.01.2020	GESTORE PROCESSI TECNICI		C	34.319,71
M.M.	02.01.2020	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI	30	C	28.599,76
B.A.	08.01.2020	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
G.G.	10.01.2020	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		D	36.998,49
D.N.S.	15.01.2020	FUNZIONARIO RETI SOCIALI - SPEC. SERVIZI SOCIALI		D	36.998,49
B.C.	20.01.2020	COLLABORATORE SERVIZI DI ACCOGLIENZA	24	B	20.637,47
F.E.	21.01.2020	FUNZIONARIO RETI E SERVIZI CULTURALI /3		D3	42.204,55
R.S.	26.01.2020	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO /3		B3	32.484,13
R.L.	03.02.2020	FUNZIONARIO ECONOMICO FINANZIARIO		D	36.998,49
B.A.	04.02.2020	COLLABORATORE TECNICO OPERATIVO		B	30.956,21
C.T.	04.02.2020	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		D	36.998,49
F.N.	01.03.2020	GESTORE PROCESSI INFORMATICI		C	34.319,71
C.A.	09.03.2020	AGENTE		C	35.836,85
C.L.	18.03.2020	GESTORE PROCESSI EDUCATIVI	30	C	28.599,76
B.F.	23.03.2020	GESTORE PROCESSI TECNICI		C	34.319,71
S.S. (1)	31.03.2020	AGENTE		C	35.836,85
C.R.	03.04.2020	FUNZIONARIO ADDETTO AL COORDINAMENTO E CONTROLLO		D	38.515,63
D.R.	13.04.2020	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		D	36.998,49
B.A.	16.04.2020	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO /3		B3	32.484,13
G.D.	23.04.2020	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
S.G.	25.04.2020	COLLABORATORE CULTURALE / 3		B3	32.484,13
Z.R.	01.05.2020	COLLABORATORE TECNICO OPERATIVO /3		B3	32.484,13
B.U.	03.05.2020	COLLABORATORE TECNICO OPERATIVO /3		B3	32.484,13
C.M.	05.05.2020	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
P.A.	05.05.2020	COLLABORATORE SERVIZI DI ACCOGLIENZA		B	30.956,21
M.P.	06.05.2020	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
M.R.	22.05.2020	FUNZIONARIO RETI E SERVIZI CULTURALI /3		D3	42.204,55
G.A.	31.05.2020	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO		B	30.956,21
P.T.	01.06.2020	FUNZIONARIO TECNICO / 3		D3	42.204,55
G.M.	12.07.2020	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	30	D	30.832,08
M.O.	23.07.2020	FUNZIONARIO ADDETTO AL COORDINAMENTO E CONTROLLO		D	38.515,63
C.A.	01.08.2020	GESTORE PROCESSI INFORMATICI		C	34.319,71
A.I.D.	13.08.2020	COLLABORATORE TECNICO OPERATIVO /3		B3	32.484,13
Z.G.	13.09.2020	FUNZIONARIO TECNICO		D	36.998,49
C.M.	14.09.2020	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
V.L.	24.09.2020	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO /3		B3	32.484,13
P.P.	06.11.2020	FUNZIONARIO TECNICO		D	36.998,49
S.A.	14.11.2020	AGENTE		C	35.836,85
B.P.	22.11.2020	GESTORE PROCESSI EDUCATIVI		C	34.319,71
B.A.	28.11.2020	FUNZIONARIO RETI E SERVIZI CULTURALI		D	36.998,49
B.M.	06.12.2020	FUNZIONARIO ADDETTO AL COORDINAMENTO E CONTROLLO		D	38.515,63
C.S.	07.12.2020	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI	24	C	22.879,81
I.E.	08.12.2020	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		D	36.998,49
S.S. (2)	15.12.2020	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI	30	C	28.599,76
C.D.	21.12.2020	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		D	36.998,49
C.I.	21.12.2020	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		D	36.998,49

CESSAZIONI 2020

M.T.	23.12.2020	FUNZIONARIO ADDETTO AL COORDINAMENTO E CONTROLLO		D	38.515,63
TOTALE 46		TOTALE CESSAZIONI 2020			1.695.297,64
		PRIMA QUANTIFICAZIONE BUDGET PER IL 2021	100,00%		1.695.297,64
ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA					
D.R.A.	01.01.2020	COLLABORATORE SERVIZI DI CUCINA		B3	
S.E.	06.02.2020	COLLABORATORE SERVIZI SCOLASTICI		B	
T.P.	23.06.2020	COLLABORATORE SERVIZI SCOLASTICI		B	
M.P.	20.08.2020	COLLABORATORE SERVIZI SCOLASTICI		B	
P.M.	03.10.2020	EDUCATORE		C	
B.A.	25.10.2020	FUNZIONARIO RETI EDUCATIVE /3 - Specializzazione Pedagogico		D3	
TOTALE 4					
DIRIGENTI					
G.S.	02.02.2020	DIRIGENTE		DIR	104.207,18
D.E.	04.07.2020	DIRIGENTE		DIR	104.207,18
TOTALE 2					208.414,36
TOTALE GENERALE 52					

CESSAZIONI 2021

CIFRATURE	DEC	PROFILO PROFESSIONALE	ORE	CAT.	IMPORTI
I.L.	14.01.2021	FUNZIONARIO ECONOMICO-FINANZIARIO		D	36.990,49
B.S.	16.01.2021	COLLABORATORE TECNICO OPERATIVO /3		B/3	32.404,13
M.M.	20.01.2021	GESTORE PROCESSI DI COMUNICAZIONE	33	C	31.459,73
G.S.	08.02.2021	COLLABORATORE CULTURALE /3		B/3	32.404,13
B.G.	26.03.2021	FUNZIONARIO TECNICO	30	D	30.832,08
B.T.	27.03.2021	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO /3		B/3	32.404,13
I.P.	01.04.2021	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
L.S.	03.04.2021	AGENTE		C	35.836,85
M.C.S.	06.04.2021	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
S.M.V.	07.04.2021	GESTORE PROCESSI E INIZIATIVE CULTURALI		C	34.319,71
G.D.	20.04.2021	COLLABORATORE CULTURALE /3		B/3	32.404,13
G.G.	13.07.2021	COLLABORATORE TECNICO OPERATIVO /3		B/3	32.404,13
G.G.	20.07.2021	FUNZIONARIO RETI E SERVIZI CULTURALI		D	36.990,49
M.A.	25.07.2021	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
T.O.	03.08.2021	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
R.M.	06.08.2021	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
C.L.	04.10.2021	FUNZIONARIO RETI E SERVIZI CULTURALI		D	36.990,49
P.F.	10.10.2021	COLLABORATORE SERVIZI DI ACCOGLIENZA		B	30.956,21
S.M.	18.10.2021	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
A.R.	28.10.2021	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	30	D	30.832,08
C.L.	22.11.2021	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI		C	34.319,71
P.S.	06.12.2021	FUNZIONARIO RETI SOCIALI		D	36.990,49
O.L.	23.12.2021	FUNZIONARIO ECONOMICO-FINANZIARIO		D	36.990,49
TOTALE 23		TOTALE CESSAZIONI 2021			781.887,72
		PRIMA QUANTIFICAZIONE BUDGET PER IL 2022		100,00%	781.887,72
ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA					
N.L.	02.03.2021	COLLABORATORE SERVIZI DI CUCINA /3		B/3	
Z.A.	21.10.2021	COLLABORATORE SERVIZI DI CUCINA /3		B/3	
B.M.	22.10.2021	COLLABORATORE SERVIZI SCOLASTICI		B	
U.F.	26.10.2021	COLLABORATORE SERVIZI DI CUCINA /3		B/3	
S.R.	07.11.2021	EDUCATORE		C	
TOTALE 5					
TOTALE GENERALE 28					